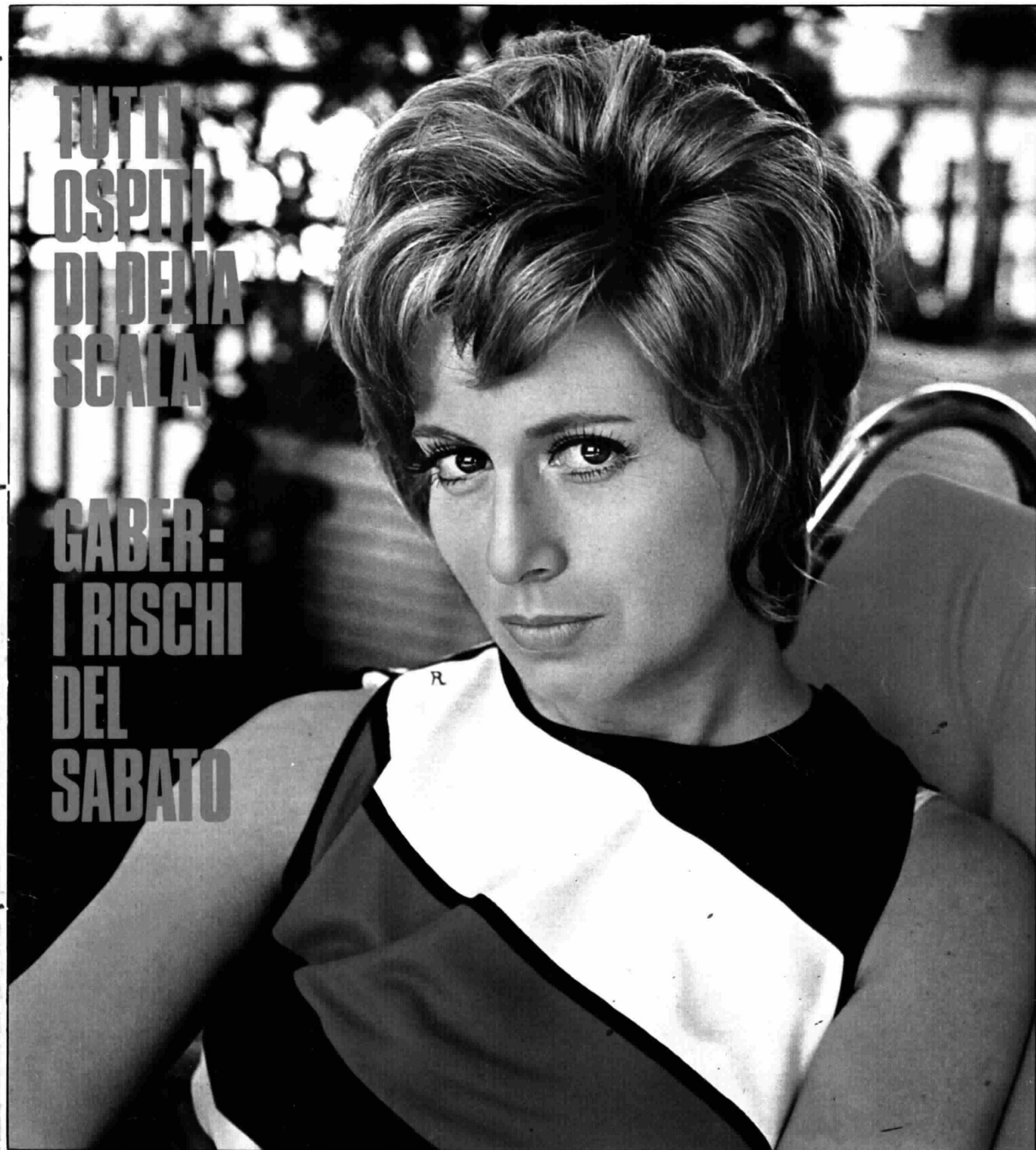
RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 34 120 lire 23/29 agosto 1970

TUTTI OSPITI DI DELIA SCALA

GABER: I RISCHI DEL SABATO

L'annunciatrice Rosanna Vaudetti: un volto che gli spettatori della nostra televisione conoscono ormai da nove anni

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 34 - dal 23 al 29 agosto 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66
un numero: lire 120 / arretrato: lire 200
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr., 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Anche Torino

« Egregio signor direttore, seguo sempre con interesse alla televisione le previsioni del tempo. Vorrei che pregasse il col. Bernacca di includere nella tabella che elenca le temperature massime e minime delle principali città italiane e centri minori (come ad es. Pescara) anche Torino che è la 4ª città italiana con 1.180.000 abitanti e che come al solito viene sempre dimenticata dalla RAI anche in altre occasioni. Grazie e distinti saluti » (Giampaolo Belgrano - Torino).

Risponde Edmondo Bernacca. Innanzi tutto mi permetta ringraziarla per l'interesse con il quale segue la mia rubrica meteorologica.
Per quanto riguarda l'appunto che mi fa circa l'omissione di Torino nella tabella delle temperature, devo precisare quanto segue:
1) il tempo che ho a disposizione è molto ristretto; perciò ho deciso di eliminare la tabella delle temperature e di attenermi ad un criterio giornalistico: presentare, cioè, i valori più rappresentativi dell'andamento atmosferico scegliendo località con i valori più bassi ovvero località con i valori più alti. Torino non viene dimenticata, ma viene citata, come tutte le altre città, quando la sua temperatura può rappresentare un determinato evento meteorologico da puntualizzare, da porre in risalto (il 24 luglio u.s. comparve sulla tabella e nei giorni seguenti fu citata nel mio commento diverse volte);
2) ho potuto così risparmiare tempo prezioso che posso utilizzare per accontentare molte persone che mi chiedono spiegazioni e dati molto più interessanti di una temperatura per una maggiore comprensione della situazione generale del tempo e per le relative previsioni;
3) non vi sono in meteorologia « centri maggiori e minori »; l'aver posto Pescara tra i centri minori dimostra in lei una certa animosità ed un certo campanilismo che assolutamente non hanno i meteorologi. Una città di due-tre milioni o un paesino di poche centinaia di abitanti sono per il meteorologo sullo stesso piano; ai fini dell'analisi del tempo e della previsione i dati di Santa Maria di Leuca, di Capo Palinuro e di Monte Terminillo hanno la stessa importanza di quelli di Bari, Napoli, Roma. Quindi nessuna discriminazione, come lei fa trasparire dalle sue righe, né da parte mia, né da parte della RAI.
Penso, pertanto, sia meglio utilizzare il tempo (cronologico) che ho a disposizione, anziché alla lettura di un arido elenco di temperature, ad un utile proficuo commento della situazione generale del tempo, commento che riveste, senza dubbio, notevole importanza per numerose attività umane, se non per tutte.

A proposito dell'albergo a ore

« Egregio direttore, con riferimento alla lettera " L'albergo a ore " devo dire che sono rimasto sinceramente sorpreso dal giudizio oltremodo negativo formulato nei confronti di una fra le più belle e significative canzoni da me ascoltate in questi ultimi tempi. Ma ciò che più mi ha meravigliato è stata la ragione addotta per motivare la vibrante protesta, e cioè una pretesa opera corruttrice e diseducativa esercitata su giovani e bambini da un certo tipo di canzoni, aride e polemiche finché si vuole, ma certamente profondamente realiste, di un realismo che molto spesso assurge ad autentica poesia. Ebbene Albergo a ore è una di queste poesie, è un lamento pietoso ed accorato per l'assurda morte di due giovani che avevano cercato in un amore sbagliato un modo altrettanto sbagliato per sfuggire all'inquietudine e alla noia che ognuno porta dentro di sé ogni giorno, in ogni luogo, anche se talvolta inconsciamente; ma più ancora è un atto di accusa contro la società, una società che permette simili cose e che anzi troppo spesso le nasconde sotto un velo di appariscente benessere. Questo è il significato della canzone, chiaro, nitido, toccante, espresso in forma dura e realistica da chi parla con il cuore prima ancora che con la fredda ragione. E tutto questo, sarebbe " porcheria "? Ma io la chiamerei piuttosto verità, verità della quale possiamo renderci conto nella vita di ogni giorno, nella realtà che ci circonda e accompagna ogni nostro passo, verità che non si può cancellare semplicemente spegnendo la radio, che non si può annullare con un facile giro di manopola perché è parte integrante di noi e il solo modo per renderla meno prosaica e più tollerabile è quello di accettarla così com'è nella sua interezza e cercare di capirla a fondo, se vogliamo riuscire a renderla migliore e, attraverso di essa, migliorare noi stessi » (Piergiorgio Binda - Taino, Varese).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Inammissibile faziosità

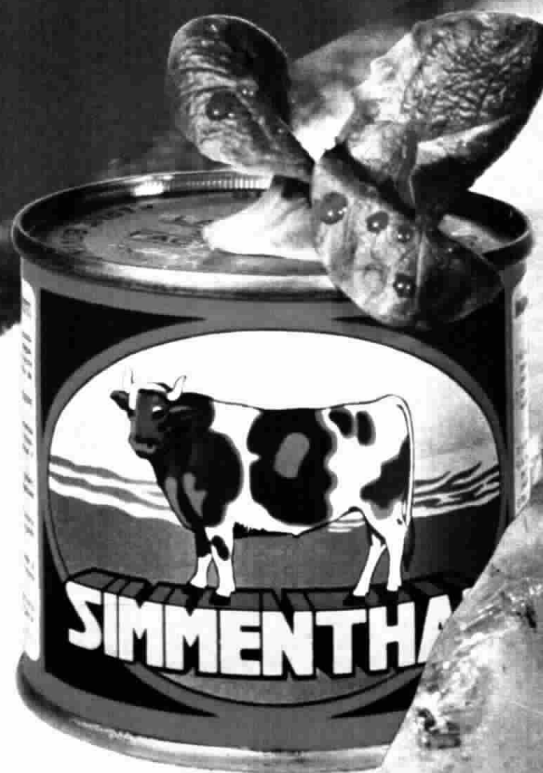
« Stimatissimo signor direttore del Radiocorriere TV, *non mi sembra abbia dato sensibile risposta alla sensibilissima protesta della madre di due bambine. Il suo personale giudizio su* Albergo a ore, *non può affrancarci dalla doverosa rimostranza che come utenti dirigiamo alla RAI; la quale, indiscriminatamente dal fatto morale a cui siamo tutti interessati, trasmette senza badare a chi non è affatto disposto a tollerare ulteriori " spintarelle " in avanti dell'indice medio di moralità sociale; né si può, per mettere in pace la coscienza, giustificare l'argomento scabroso della canzone con la solita " denuncia del costume d'oggi ", machiavellica scappatoia che ha già fatto epoca nella storia del cinema contribuendo giustamente alla sua decadenza. Né del resto si possono ognora accettare certe " espressioni artistiche " che dopo avere minato la sfera psichica dei giovani e degli adolescenti, sembrano volere dilagare nel mondo dell'infanzia arrecando turbamento e inquietudine. Le trasmissioni della radio, e quelle della TV (sia detto per l'ennesima volta), non servono all'imbarbarimento del costume, ma all'edificazione di esso.*
Francamente sono rimasto sorpreso della sollecitazione fatta alla signora circa certe spiegazioni da dare alle sue bambine in un tema così squallido... Non credo che si può avere il coraggio di darne. Però, credo dal senso della sua risposta di trovare un tono non troppo democratico che suona press'a poco così:
Non so cosa farvi, peggio per voi se trovate materia per pizzicarvi; la RAI fa quel che vuole ed io sono d'accordo coi programmatori: arrangiatevi coi vostri figli.
Va bene così?
Distinti saluti » (Benedetto Zangara - Palermo).

Pubblico questa lettera perché costituisce la dimostrazione di quanto accechi il pregiudizio, al punto da rendere incapaci di leggere prima di giudicare. Che su una canzone i pareri possano essere diversi, è più che normale; che un'opinione da me espressa possa non piacere, è più che logico. Ma perché alterare così profondamente il mio pensiero fino a farmi dire ciò che io non ho sognato neppure lontanamente non dico di scrivere ma neppure di pensare?
Quando mai ho parlato del costume d'oggi? Io non ne ho fatto alcun cenno né diretto né indiretto e pertanto non me ne posso essere servito per giustificare un bel niente.
Se lei pensa, come io « non » penso, che ci si debba vergognare a dare certe spiegazioni ai figli, pazienza, mi spiace per quei bambini che hanno dei genitori i quali si vergognano di educarli alla vita e li tengono in serra fino all'età del militare o di andare a marito se donne (con le brusche sorprese e le docce scozzesi che si buscano quando meno se l'aspettano e che non riescono a fronteggiare perché sono stati tenuti nella bambagia).
Tuttavia perché deve farmi dichiarare: « Non so cosa farvi; peggio per voi se trovate materia per pizzicarvi; la RAI fa quel che vuole ed io sono d'accordo coi programmatori: arrangiatevi coi vostri figli ». Queste cose non le ho dette, non le ho lasciate intendere; ho detto esattamente tutto l'opposto e con uno spirito ben diverso. Impari prima a leggere e poi a giudicare, caro signore.
Noi cerchiamo di essere atten-

segue a pag. 6

avanti!! fresca carne Simmenthal!

GRANDE CONCORSO Con le confezioni da 140 gr. netti potete vincere centinaia e centinaia di lavastoviglie Candy.

STUDIO TESTA 3

n. Aut. Min. Fin. 2/108592 del 25/10/69

I RISULTATI DEL N

I nomi di altri 434 vincitori estratti, secondo le modalità di legge, presso la ERI alla presenza di una Commissione presieduta dall'Intendente di Finanza di Torino

Proseguiamo la pubblicazione dei nominativi dei vincitori del nostro concorso, estratti fra coloro che hanno inviato il tagliando nei modi e nei termini prescritti

CASSETTA CANDOLINI - SERIE ARALDICA

Griggio Lucillo - Via Dr. Beffa 6/29, Albenga; **Saccani Anna** - Viale dei Mille 48, Reggio Emilia; **Ubezio Lina** - Via Marazzani 7, Vigevano; **Daglio Ada** - Via Cerreto Grue, Sarezzano (AL); **Conti Ennio** - Via S. Bonaventura, Saluggia (VC); **Postiglione Michele** - Via G. Verdi 4, Gorgonzola (MI); **Capra Giuseppe** - Via IV Novembre 7, Bargogna (NO); **Paini Gemma** - Via Paletta 1 B, Novara; **Suzzi Anacleto** - Via Golfarelli 78, Forlì; **Fanelli Maria** - Via Palazzola 23, Forlì; **Marcer Giuseppe** - Valle S. Pietro 3, Pecetto (TO); **Roggeri Mina** - Via Carducci 7, Bergamo; **Giuseppe Cristaudo** - Via Boifava 6, Milano; **Bianchi Raffaella** - Via Baullari 4, Roma; **Neda Ghiribelli** - Via Trento 10, Firenze; **Angelo Avolio** - Via Colli Aminei 23, Napoli; **Maria Brigidi** - Via F. Sivori 43, Roma; **Roberto Spalletta** - Via del Vascello 6, Roma; **Luciano Grugni** - Corso Rossetti 31, Ferrara; **Giuseppina Barbanti**, Via Fosse Ardeatine 22 - Carpi (MO); **Cosetta Settimelli**, Via Michelangelo 56, Sesto Fiorentino; **Gianfranco Vannini Parenti** - Via Pino 19, Firenze; **Teresa Salimi** - Via De Amicis 18, Soresina (CR); **Pier Luigi Corbetta** - Via Sem. Benelli 2/B, Milano; **Ines Gamba** - Via Pombione, Bodio Lomnago (VA); **Pasqua Mori** - Via IV Novembre, Calvisano (BS); **Vittorina Baldino Soave** - Via C. Alberto 21, Alessandria; **Antonio Donato** - Via S. Spaventa 5/24, Genova; **Nicola De Padua** - Via Ponte la Fontana 7, Frosinone; **Rosetta Aghina** - Via Piave, Baveno (NO); **Maria Biasioli** - Corso Vitt. Emanuele 194, Torino; **Angela Sibona** - Via Germanasca 15, Torino; **Zucchiatti Mario** - Viale Italia 5ª trav. 31, Augusta (SR); **Marisa Sacchetti** - Via del Carmine 8, La Spezia; **Fantozzi Sara** - Via di Novoli 52/B1, Firenze; **Ghiotti Giuseppe** - Via Saorgio 23, Torino; **Moretti Mario** - Via Miniera Gavottano, Grosseto; **Warner Emilia** - Via Principale 33, Grado; **Manfroi Amorino** - Via Appennini 15, Milano; **Colombo Giuseppe** - Via Battistotti Sassi 27, Milano; **Nocente Ragina** - Via Grava 2, Valvasone (Pordenone); **Mastrodicasa Franca** - Via Orti Farnesina 20, Roma; **Sasso Enrico** - Via Roma 23, Avellino; **Andriotto Rina** - Via Androna, Fratta Polesine; **Morabito Giuseppe** - Via dei Capello 12/10, Albisola Sup.; **Ziller Giambattista** - Via IV Novembre 7/4, Albisola Capo; **Codella Adalgisa** - Via delle Cave Ardeatine 37, Roma; **De Rosa Franca** - Via Pietro Colletta 35, Napoli; **Edonide Vittorina** - Via Privata A. Volta 42.3, Rapallo; **Drovandi Desilia** - Via S. Giovannni di Quarto 1/9, Genova Quarto; **Palumbo Chiomio Olga** - Via Italia 33, Cava dei Tirreni; **Ricci Giuseppe** - Via Galligarie 59, Pesaro; **Bignucolo Carlo** - Via Roma, Ve scovana; **Lago Alessandra** - Via Montegallo 28, Brusegana (PD); **Nizzi Grifi Tommaso** - Via Livi 5, Montecatini Alto; **Benedetti Arrigo** - Via Vangile 1 trav. Sinistro 15, Margine Coperta; **Ildina Raffaele** - Via Cairoli 3, Treviso; **Radivo Luigia** - Via S. Promontorio 8, Trieste; **Pittino Giacomo** - Via Pal Piccolo 30, Paluzza (Udine); **Riggio Maria Dolores** - Via Sanzio 68, Iesi (Ancona); **Tonesi Cesare** - Via Cremona 12, Legnano; **Francesconi Alfredo** - Viale Teodorico 5, Milano; **Parascandolo Arturo** - Via Plinio 48, Napoli; **Russo Alessandro** - Via Parco Margherita 85, Napoli; **Ferioli Maria Teresa** - Corso Italia 166, Mirabello (Ferrara); **Michelini Maria** - Via S. Pietro Casatenovo, Como; **Boffetta Amalia** - Viale XXV Aprile 58, Torino; **Savazzi Virginia** - Via Morbegno, Sondrio; **Corradi Anna** - Vicolo Cieco, Nettuno (Roma); **Cavaliere Alfredo** - Via Nuova Camaldoli 256, Napoli; **De Stefanis Costantino** - Via Trieste 24, S. Valentino Pescara; **Zaccuri Annunziato** - S. Giorgio extra, Reggio Calabria; **Tessitori Rina** - Via Partigiani 20, Arona; **Peroni Silla** - Via Piazzale Cuoco 4, Milano; **Airoldi Carlo** - Via Vecchia 26, S. Antonino (VA); **Scaini Tina** - Via della Capinera 6, Milano; **Fienco Rita** - Via Padre Rocco 41, Napoli; **Belfanti Danilo** - Via Maluicini 33, Castel San Giovanni; **Ragonesi Caltabiano Antonina** - Via Stazzone 150, Catania; **Xibilia Giuseppe** - Via Tucidide 4, Siracusa; **Terrosi Gina** - Corso A. De Stefanis 6/28B, Genova; **Garofalo Maria** - Via Aldo Manuzio 2/10, Genova; **Caroscioli Gabrio** - Via Francesco Ferrer 10, Città di Castello; **Giacchi Elisena** - Via A. Diaz, Città di Castello; **Boine Italo** - Via Lomabardone 29, Torino; **Geninatti Roman Vittorio** - Via Nallino 20/1, Torino; **Villani Curzio Anna** - Via della Balduina 59, Roma; **Marani Roberto** - Via S. Giacomo 40, Verona; **Trovò Anna Maria** - Via Chanoux 76, Pont St. Martin; **Gentile Giovanna** - Via Lame 85, Bologna; **Giaiotto Silvano** - Via Laipacco 80, Udine; **Petruzzella Giocchina** - Via dei Leoni 57, Palermo; **Venier Olga** - Piazza Medaglie d'Oro 9, Vittorio Veneto; **Bona Giordani Rosa** - Via Ricotti 3, Milano; **Tesini Gianni** - Via L. Caroli 7, Milano; **Forghieri Elda** - Via Ozanam 15, Milano; **Ucelli Umberto** - Via Cremona 72, Brescia; **Garneri Rosa** - Via Villa Glori 24, Brescia; **Stangherlin Nino** - Via Pasubio 81, Castelfranco Veneto (TV); **Zanin Maria** - Via Monticano 33, Conegliano.

CASSETTA CANDOLINI
SERIE STRENNA

Caiti Eleonoro - Via Sante Vincenzi 10, Reggio Emilia; **Musso Bruna** - Via Aurelia 35, Bogliasco (GE); **Ioppo Maria** - Via Mazzini 131, Omsago (TV); **Lucchelli Pietro** - Via Stangade 19, Treviso; **Pintone Raimondo** - Via S. B. Realino 39, Carpi; **Continui Egle** - Via Farber 35, Colle Isarco (BZ); **Petronio Anna** - Via Delle Fornacce 4, Udine; **Negro Ottorino** - Viale Macallé 24, Biella; **Lolli Alfredo** - Corso Diaz 91, Forlì; **Messina Erminia** - Via Campo di Marte 200, Forlì; **Lanati Franco** - Via Mentana 43, Voghera; **Gallo Letizia** - Via Roma 4, Saluggia; **Alfonso Castelli** - Via Pozzo Bonelli 28/2, Roma; **Gramondo Maria** - Via XX Settembre 35/22, Imperia; **Germana Pamio** - Via Melograni 8, Campalto (VE); **Francesco Colleo** - Via Fereggiano 85/12, Genova; **Maria Luisa Scognamiglio** - Viale Eritrea 48, Roma; **Antonio Spinelli** - Via Svizzera 14/8, Roma; **Anna Maria De Laurentiis** - Via Tirone 6, Sulmona (AQ); **Maria Farina** - Via Legnone 69, Milano; **Ugo Agati** - Via P. Capponi 65, Firenze; **Elisa Capretz** - Via Cavour 2, Galicano (LU); **Luisa Barattieri** - Via Pisacane 2, Pero (MI); **Poggi Alfredo** - Via G. D'Annunzio 4/8, Turbigo (MI); **Giuseppe Formenti** - Via S. Gervasio 6, Manerbio (BS); **Rina Brusinelli** - Via Verdi 84, Manerbio (BS); **Stefania Vaina** - Via G. B. Monti 6/29, Genova-Sampierdarena; **Giorgio Ferrari** - Via S. Maria Costa 22/6, Genova-Sestri; **Angelo Bonora** - Via Confine 7, Montebelluna (TV); **Guido Sorio** - Via Caonada, Montebelluna (TV); **Olga Sacchi** - Corso Cosenza 64, Torino; **Concetta Avalle** - Via G. Dina 87/8, Torino; **Giovanni Trimarchi** - Via N. Fabrizi 147/188, Messina; **Silvana Ragghianta** - Via Urbiciani 55, Lucca; **Brambilla Paolo** - Via Col R. Psaro 17, Brescia; **Ticconi Rita** - Via G. Massaia 35, Roma; **Costantino Rosalia** - Via Generale Giglio 11, Trapani; **Spillucci Mirella** - Via G. Puccini 2, Civitavecchia; **Baroncelli Dina** - Via A. Fratti 22, Pisa; **Bacci Roberto** - Via Osterietta, Pietrasanta (Lucca); **Bruno Giuseppe** - Via Lanzara 21, Nocera Inferiore; **Bazzanini Renato** - Via G. Poli 10/8, Genova Pontedecimo; **Sandri Leila** - Viale Stazione 12, Adria; **Paganin Fiorella** - Via Ca' Zen 85, Taglio di Po; **Verzura Antonio** - Via Adua 46 bis, Loano; **Di Salvatore Grazia** - Via Ascensione 1, Casalbordino (CH); **Russo Maria** - Via S. Sepolcro 52, Napoli; **Nicolaucig Duilio** - Via Erta di S. Anna 54, Trieste; **Ponti Maria Pia** - Via Del Gelsomino 86, Roma; **Gasparini Alberto** - Via di Creto 3/2, Struppa (GE); **Pierini Jolanda** - Viale Italia 96, Fano; **Domogrossi Silvio** - Via La Fonte 18, Sirolo (AN); **Salvaneschi Maria** - Via Amalfi 5/9, Genova; **Mugnaini Giuseppe** - Via San Marco 2670, Venezia; **Altezza Carmela** - Via Vico stretto ai Miracoli 8, Napoli; **Rivieccio Maria** - Via Rione San Giovanni 62, Parco del Sole (NA); **Sepich Maria** - Via Cattaruzza 14, Trieste; **Ponzoni Lara** - Via S. Nicolò 18/A, Venezia Lido; **Stefanile Renato** - Via G. Girardini 3, Udine; **Martinozzi Margherita** - Via del Madonnone 7, Firenze; **Rizzi Mario** - Via Marconi 60, Cinisello Balsamo (MI); **Barni Carla** - Via Porsenna 31, Chiusi; **Ripoli Letizia** - Via Trento 24, Cosenza; **Reggiani Gino** - Via IV Novembre 7, Nonantola; **Falco Rosa** - Via G. A. Amadeo 3, Milano; **Mengoli Lina** - Viale Aldini 202, Bologna; **Costantini Ivo** - Via Calderara, S. Stefano (VA); **Bielli Emilio** - Via Bonacalza 80, S. Stefano (VA); **Savoia Pina** - Via Malaguti 27, Bologna; **Bertusi Athos** - Via Toscana 42/14, Bologna; **Serranò Paolo** - Rione Cusanano 7, Reggio Calabria; **Alì Francesco** - Piazza V. Veneto, Gioiosa Ionica (RC); **Morabito Natale** - Mosorrofa (RC); **Monticelli Carala** - Via Grosotto 5, Milano; **Giuliani Maria** - Via delle Sorgenti 192, Livorno; **Apollonio Mario** - Piazza Cornelia Romana 2, Trieste; **Gallizia Carla** - Via Capanello, Piacenza; **Fontanesi Lina** - Via Moruzzi 55, Fiorenzuola; **Disanto Palmo Antonio** - Via Mercadante, Santeramo (BA); **Carrata Walfrido** - Via Bovio 48, Mola di Bari; **Rocchi Arnaldo** - Via Dei Sansone 4/34, Genova; **Buzzotta Lia** - Via Principe Granatelli 5, Palermo; **Maraschi Mario** - Via Fanfulla 11, Lodi; **Ferro Manfieri Luciana** - Via Provinciale 106, Castagnole Lanze (AT); **Barrocu Giulia** - Via San Igino Papa 14, Roma; **Calistri Manuele** - Via Filangeri 9, Pistoia; **Ballesio Vittorio** - Via Tiraboschi 22, Roma; **Fascella Giovanni** - Via Filisto 42/B, Siracusa; **Gorrieri Aida** - Via Mazzini 82, Bologna; **Giovannini Wanda** - Via C. Procaccini 52, Bologna; **Gantioler Palma** - Via Termeno 20, Egna (BZ); **Miotto Maria** - Via N. Sauro 44, S. Donà di Piave; **Zanne Licia** - Via Pittori Campini 1, Brescia; **Pellegrino Amalia** - Via Castelnuovo 15, Torino; **Alfonsina Leo** - Piazzale Susa 15, Milano; **Piaggi Ferrari Clelia** - Via Colonne, Travacò Sicc. (PV); **Salvi Mario** - Via Battaglie 50, Brescia; **Gorno Massimo** - Via Interna Trav. I n. 34, Urago Mella (BS); **Nardi Pasqua** - Via Pescheria, Portogruaro; **Scarpa Marilisa** - Via G. Mazzini 39, Portogruaro.

Le cassette strenna Candolini

CONFEZIONE JET SET
DI «VALAGUZZA»

Fassina Giuliana - Via Edoardo Yenner 5, Genova; **Sangiovanni Carlo** - Via Ramaglia 67, Marianella (NA); **Polisseni Argia** - Piazza S. Vito 30, Treviso; **Pilan Rosa** - Vicolo Pescheria 10, Treviso; **Fiorillo Maria** - Via Aquileia 4, Villa Vicentina (UD); **Rizzo Assunta** - Via Vittorio 8, Voghera; **Rasi Francesco** - Via Pastrengo 28, Mestre; **Brisca Rosa** - Via Boggiani 8, Novara; **Gramellini Diva** - Via G. Miller 17, Forlì; **Zatelli**

OSTRO CONCORSO

Al Concorso hanno partecipato circa 150 mila lettori. Sul prossimo numero del «Radiocorriere TV» pubblicheremo i nominativi dei vincitori degli ultimi 416 premi

Le confezioni Rustichino Castagna

Tina - Via Endrici 4, Trento; **Villani Emanuele** - Via Del Ridotto 11, Torino; **Lemorini Ugo** - Viale Mare Ionio 3, Milano; **Mangia Adele** - Via Pirinoli 10, Imperia; **Pisoni Linda** - Viale Murillo 46, Milano; **Bascone Maria** - Via Sismondi 50/1, Milano; **Tommasi Natalia** - Via alla Stazione, Varenna (CO); **Sabatini Giovanni** - Via Caulonia 16, Roma; **Nestel Giorgio** - Via Massa Calciana 17, Roma; **Calvo Angelina** - Viale Tirreno 187, Roma; **Zini Rita** - Corso Farini 75, Russi (RA); **Rodani Oraldo** - Via Ampuguano, Sovicille (SI); **Senesi Enrico** - Via M. Montemaggio 11, Siena; **De Mori Bruno** - Via A. Parravicini 17, Vittorio Veneto; **Mezzacasa Italo** - Via Piave 32, Vittorio Veneto; **Viale Rosina** - Via Plinio 3, Clivio (VA); **Moreni Angelo** - Via Roma 31, Gavardo (BS); **Tentori Montalto Giovanna** - Via V. Padula 3, Roma; **Carlo Morsello** - Via Rainoldi 21, Varese; **Rita Bonnes**, Via Tigor 23/3, Trieste; **Ida Andreis** - Via Alfieri 15, Merano (BZ); **Ugo Regruto Tomalino** - Via Gobetto 2, Chiaverano (TO); **Margherita Fontana-Moretto** - Via Luca 5, Ivrea (TO); **Novara Guidi** - Via Pelliccia 2, Lucca; **Mario Stamati** - Via Stipeto 44/A, Marina di Pietrasanta; **Francesco Bravi** - Via Provinciale 12/A, Castel de Conti (BG); **Matilde Dell'Oste** - Corso Podestà 10 A/22, Genova; **Giuliana Proia** - Via Roma 193, Avezzano; **Marisa Tomasello** - Via Trionfale 68, Roma; **Maria Mandelli** - Via Teodosio 104, Milano; **Teresa Torto** - Via Al Prato 15, Pognana (CO); **Renato Vasile** - Via Pisacane 15/15, Genova; **Mario Centemeri** - Via G. Rovani 4, Monza; **Angelina Ghedini** - Vicolo S. Anna, Castelmassa (RO); **Carlo Calcaterra** - Via Diaz 47, Salerno; **Bianca Manzoni** - Via Carlo del Croix 6, Termoli; **Angelo Rossin** - Via S. Zeno 22, Montale Rangone Castelnuovo; **Antonio Corrente** - Piazza della Vittoria 27, Torino; **Leopoldo Checchi** - Via Cardinale de Luca 22, Roma; **Francesco Carlevaro** - Via Sardegna 44/19, Genova; **Leonardo Fortunato** - Corso Torino 35, Genova; **Giorgio De Pantz** - Largo Europa 1 bis, Padova; **Fausta Zuin** - Via S. Paolo 5, Tencarola (PD); **Gualtiero Giunchedi** - Via Sillaro 38, Forlì; **Erika Pasquali** - Via Val di Ledro 8, Brescia; **Carlo Bosi** - Via Ginnasio 7, Crema; **Claudio Silva** - Via S. Croce 2-259, Venezia; **Fabio Landucci** - Viale D'Annunzio 16, Trieste; **Leonida Vendramin** - Via S. Mario Frezzeria 1-179, Venezia; **Elena Buonopane** - Via Orvieto 25, Roma; **Albertina Bacci** - Via del Corso 13, Firenze; **Carolina Casnati Cairoli** - Via M. Grappa 4, Cernobbio (CO); **Luigia Braghenti** - Via Serio 3, Como; **Anna Cilia** - Via Palermo 43, Ragusa; **Vincenza Gaggero** - Via Giovanni Boine 10/4, Genova; **Luisa Cattani** - Via Cento 914, Vigarano (FE); **Sandro Rolfini** - Via Valmana 21, Lagosanto (FE); **Vladimiro Bigliazzi** - Via Castelfidardo 2, Firenze; **Domenico Suffi** - Via per Carpione, Verbania Antoliva (NO); **Antonio Di Matteo** - Via Bellaria 18, Bologna; **Daniele Aiana** - Via Boi 48, Elmas; **Mafalda Masieri** - Via G. Petroni, Parco Mandorli (Bari); **Luigi Fiora** - Viale Molise 2/B, Limito (MI); **Teresa Scarpellini** - Via Val Maggia 6, Milano; **Eugenio Duvia** - Via Tagliamento 2, Albate (Como); **Maria Luisa Machiavelli** - Via Manini 28, Cremona; **Danilo D'Alberto** - Via Luzzo 2/A, Feltre; **Giovanni Carparelli** - Via Terni 37/0, Torino; **Erio Barbieri** - Via Tito Livio 14, Carpi; **Maria Landi** - Via C. Battisti 18, Trieste; **Vittorio Antognolli** - Via Vida 11, Trieste; **Pietro Fraleoni** - Via Guglielmi 8, Montaldo di Castro; **Fernando Sulpizi** - Via Pellari 20, Perugia; **Corrado Picotti** - Via Oberdan 9, Tolmezzo; **Remo Turri** - Via SS. Cosma e Damiano 94, Trento; **Paola Bocci** - Via Sirte 8, Roma; **Franco Forte** - Via Galileo Galilei 31, Floridia (SR); **Francesco Frongia** - Via Scoperta, Riomarina (LI); **Caterina Bruno** - Via Trabattoni 20, Seregno (MI); **Linda Squiccimarro** - Via Pratello 97, Bologna; **Luisa Zipperle** - Via Fucine - Bolzano; **Marino Belletti** - Via XXV Aprile, Roverbella (MN); **Egidio Marson** - Corso Francia 257, Leumann (TO); **Paola Sgnaolin** - Via della Barca 8, Bologna; **Maria Zanus Fortes** - Via Cavour 6, Ivrea; **Giuseppe Omodeo Salè** - Via Pietro Conti 8, Cilavegna (PV); **Ernesto Griffi** - Vicolo Mazzini 9, Parona (PV); **Angelo Baronio** - Via E. Tironi 27, Brescia; **Iole Filippini** - Viale Venezia 70, Brescia; **Armena Ciatti** - Via Roma 8, Assisi; **Pasquale Rotondi** - Via Selva Polledrara 21, Frosinone.

CONFEZIONI RUSTICHINO

Fabris Maria Teresa - Via S. Felice 127, Bologna; **Pondrelli Primo** - Via Luigi Tanari 23, Bologna; **Ottini Antonio** - C.so Novara 82/A, Vigevano; **Foglia Tullia** - Via F. Rosazza 1, Roma; **Mansueti Alberto** - Via Endrici 24, Trento; **Bortolini Bianca** - Viale D'Annunzio 44, Trieste; **Calamari Silvana** - Via Dalmazia 59/20, Bolzano; **Visco Donato Bernardina** - Via Fontana del Ferro 15, Verona; **Maniago Imelda** - Via Erasmo 10, Valvasone (PM); **Lavagno Ennio** - Via Venaria 7, Torino; **Servetti Lea Maria** - Via Capoluogo 37, Castagneto Po (TO); **Garassino Caterina** - Via Carlo V 31, Villanova Asti; **Enrico Postacchini** - Via Galvani 21, Fermo (AP); **Farris Giovanni** - Via A. Regolo 24, Cagliari-Monserrato; **Wanda Zangrande** - Via Cappuccini 83, Schio (VI); **Maria Piva** - Via A. Toaldi 93, Schio (VI); **Genesio Drò** - Via Bacaredda 19, Cagliari; **Maria Fantini** - Via Pian di Forno 24/3, Genova-Sestri; **Ippolita Donda** - Via Cividale, Grasca Isonzo (GO); **Italia Catani** - Via S. Croce 1359, Venezia; **Manni Gianni** - Via Coroneo 38, Trieste; **Covi Esther** - Via Fra Pace da Vedano 46, Trieste; **Vigni Lilia** - Via Cittadini 7, Siena; **Girardengo Ettore** - Via Oberdan 1, Alessandria; **Ludovici Lidia** - Viale XXI Aprile 21, Roma; **Pellegrini Silli Sonia** - Via Seminario 2, Gorizia; **Parisi Chevrevil Renata François** - Via Cassia 846, Roma; **Caporali Arturo** - Viale Spartaco 106/13, Roma; **Bomba Assunta** - Via M. Bonacchi 3/5, Genova; **Bellotti Gaetano** - Via Val d'Astico 1/4, Genova-Pontedecimo; **Amorati Mina** - Via A. Saffi 20/3, Bologna; **Zito Dina** - Via Ronchi 90, Udine; **Ceron Vito** - Via B. D'Alviano 11, Milano; **Sacchi Maria** - Via San Vigilio 37, Milano; **Gamaleri Riccardo** - Via Basilio Bona 2, Sordevolo; **Jorio Teresa** - Corso Galileo Ferraris 51, Torino; **Ognibeni Maria** - Via Pietro da Cortona 9, Milano; **Baldrighi Giuseppina** - Via L. Muratori 34, Milano; **Aldrovandi Romano** - Via G. Guinizelli 96, Roma; **Monti Rosella** - Villa Sprea 37031, Illasi (Verona); **Vittorio Lippi** - Via P. Rondoni 20, Milano; **Novello Fuggini** - Via A. Turchi 7, Verona; **Laura Tagliabue** - Via S. Maria in Campo 3/A, Cermenate (CO); **Maria Valier** - Via M. Pagano 69/A, Milano; **Lucia Bossoni** - Via Matteotti 191, Castenedolo (BS); **Sergio Colliva** - Via De Carracci 71/10, Bologna; **Giuseppina Mazzoleni** - Via Romagnosi 8, Castel S. Giovanni (PC); **Mirella De Silvestri** - Via Marsala 12, Poggio Mirteto (RI); **Ina Zennaro** - Via Settefontane 11, Trieste; **Bendini Luigi** - Via Valerians 29, Bologna; **Hartwich Richard** - Via Mura Aurelie 4, Roma; **Antonino Zagara** - Via C. Bonifazio 185, Vittoria (RG); **Antonio Petrilli** - Via F. Cavallotti, Melara (RO); **Albertina Furini** - Via Gavioli 47, Castelmassa (RO); **Polvara Lorenzo** - Via Turati 76, Lecco; **Druetta Giuseppe** - Via Cappella Moreri, Bricherasio (TO); **Ducolin Arrigo** - Via Cannaregio 1091/L, Venezia; **Fabris Ines** - Via Cannaregio 2023, Venezia; **Marabotti Alberto** - Via M. d'Azeglio 12, Bra; **Guidi Emilia** - Via Marconi 100, Pietrasanta; **Punzi Giovanni** - Via Gioacchino Trezza, Cava dei Tirreni; **Sessa Antonio** - Via Gelso 12/A, Salerno; **Cassoni Matteo** - Via Italia 6, La Maddalena (Sassari); **Serra Lina** - Via Savoia 1, Sassari; **Biondi Amoroso Palma** - Via Madonna del Monte 1, Salerno; **Politi Ferdinando** - Via S. Nicola 8, Postiglione (SA); **Ermini Rina** - Via Ostiense 30, Roma; **Paganelli Annita** - Via Duilio 7, Roma; **Onano Marco** - Via Ospedale 14, Cagliari; **Cattò Nora** - Via Castellani 38, Fano; **Pastorino Andrea** - Via Romitorio 9/5, Masone (GE); **Salvetti Lidia** - Via G. Verdi 137, Viareggio; **Raimonda Oreste** - Corso Monte Grappa 61, Torino; **Pensionato Mariano** - Via Covini 21, Voghera (Pavia); **Rapalli Iole** - Via Spaventa 1, Milano; **Provenziani Annunziata** - Via Taranto 59, Roma; **Marchi Amalia** - Via Canaletto 14, Milano; **Malacarne Marco** - Via Torelli 6, Novara; **Fedeli Giovanni** - Via L. Ungarelli 18, Roma; **Regoli Gianfranco** - Via Monte Grappa 14, Poggibonsi (SI); **Sgaramella Enza** - Via IV Traversa Re David 71, Bari; **Bartolucci Carlo** - Via Possidonea 35, Reggio Calabria; **Musceghian Vartuhi Rosa** - Via Vallone 132, S. Giovanni in Fiore; **Tenca Giovanni** - Frazione Olmo, Lodi (MI); **Pastori Livio** - Via S. Bach 7, Monza; **Poggi Umberto** - Via B. Castello 2/11, Genova; **Cantoni Otello** - Via Abbazia 30, Udine; **Conti Giuseppina** - Via Cavour 183, Roma; **Grassi Liliana** - Via Zuretti 4, Milano; **Rossi Giuseppina** - Corso Montegrappa 55, Torino; **Segnan Giuseppe** - Via Bertani 34, Rimini; **Cottone Giuseppe** - Via Zanella 12, Trento; **Martino Marisa** - Corso Martinetti 34/B - 1, Genova-Sampierdarena; **Avagnina Giovanni** - Via S. Giovanni Quassini, Mondovì Merlo (Cuneo); **Martinotti Pietro** - Via Roma 49, Pizzale (PV); **Samotti Ferdinando** - Via Piave 9, Azzano S. Paolo (BG); **Cerfeda Giacomo** - Via T. Solera 46, Brescia; **Duca Luigi** - Corso Colombo 6, Brescia; **Buzzoni Bellini Anna** - Via S. Chiara d'Aquili 5, L'Aquila; **Pece Vincenzo** - Via Zara 25, Pescara.

CASSETTA 6 BOTTIGLIE «CASTAGNA»

Papi Sergio - Via degli Agrifogli 41, Firenze; **Turrini Ariodante** - Via Malaguti 7, Bologna; **Cian Angelo** - Vicolo Barberia 5, Treviso; **Pantaleone Vilma** - Via Calabria 10, Treviso; **Brandolin Maria** - Via del Bosco 52, Trieste; **Lauri Nerina** - Via Galilei 8, Trieste; **Zanetta Giovanni** - Isolato S. Pietro 1, Casalvolone; **Avi Gaetana** - Via Firenze 50, Bolzano; **Vampori Achilla** - Via IV Novembre 32 bis, Coredo (TN); **Variglia Amabile** - Cond. Selvatico 10 B, Pordenone; **Tallanidini Andreina** - Via Mameli 178/8, Rapallo; **Vitani Dina** - Via Ligorna 31, Genova; **Daniele Danielli** - Viale Vittoria 245, Pesaro; **Marcello Donati** - Via Ciccolungo 2, Fermo (AP); **Ilda Marchesi** - Via Fanti d'Italia 20, Langhirano (PR); **Vittoria Falorni** - Via Mezzofanti 34, Milano; **Benedetto Domino** - Via Duca d'Aosta 46, S. Agata Militello; **Gianni Lupi** - Via Collodi 22 R, Savona; **Emilia Nicoletti** - Via Teodosio 4, Milano; **Francesco Loro** - Viale Maspero 14, Somma Lombardo; **Angelo Galli** - Via Bergamo 35, Canonica d'Adda (BG); **Maria Teresa Pontello** - Via XXIV Maggio, Montebelluna (TV); **Luigi Lorenzon** - Via S. Gallo 31, Venezia Lido; **Mario Motti** - Via Medaglie d'Oro 3, Mantova; **Felice Nascimbeni** - Via 1° Maggio 19, Ghedi (BS); **Renato Minini** - Via Montichiari 11/D, Ghedi (BS); **Francesco Recchia** - Viale S. Lucia, Piansano (VT); **Domenico Montertini** - Via C. Civardi 90, Stradella (PV); **Mafalda Caratti** - Via XXIV Aprile, Varazze; **Natalina Murgia** - Via Buranello 26/10, Genova; **Graziano Corradini** - Via di Mezzo 9, Ora (BZ); **Rosario Barbuscia** - Via S. Giostra is. 491/35, Messina; **Jolanda Banci** - Via Urbino 41, Roma; **Rino Veronese** - via Arioste 106, Bagnolo Po (RO).

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ti e chiediamo che anche i lettori lo siano verso di noi. Altrimenti si perde solo del gran tempo.

Danny Kaye

« Egregio direttore, vorrei chiedere semplicemente (sempre se possibile) che la televisione metta in onda (finalmente) anche i film di quel grandissimo attore che risponde al nome di Danny Kaye. Quanto sopra perché ritengo che un doveroso omaggio non possa mancare anche ad un artista di tanto valore e perché in tal modo risulterebbe possibile dimostrare ai nostri figli (che non hanno avuto la ventura di vedere i film in questione al momento opportuno) che è possibile fare ridere (e come!) non ricorrendo a scurrilità degne solamente del più deteriore "varietè" di settima categoria » (Giovanni Bedosti - Bologna).

Come lei ben saprà le esigenze di programmazione sono molte. Siamo d'accordo con lei che sarebbe giusto mandare in onda i film del grande Danny Kaye. Ma se ciò fino ad ora non è stato fatto, ci hanno risposto i diretti responsabili di quel settore, lo si deve certo ad una serie di difficoltà di vario genere. In ogni caso, la sua richiesta sarà tenuta in considerazione e superate quelle difficoltà saranno trasmessi anche i film di Danny Kaye.

Una domanda a Giancarlo Zanetti

« Gentile signor direttore, mi capita abbastanza spesso di assistere ai programmi televisivi per ragazzi. Ultimamente, nella trasmissione Il club del teatro, *ho assistito alla rappresentazione di* Il drago *di Schwarz, ottimamente interpretata dagli attori del Teatro Stabile di Genova. Mi ha particolarmente colpita l'interpretazione fornita dall'attore che copriva il ruolo di Lancillotto, attore di cui non conosco il nome ma che sono sicura di aver già ammirato in altre opere teatrali. Gradirei appunto conoscere il nome di questo attore e sapere da lui, se è possibile, quali sensazioni si provano nell'interpretare un personaggio così ricco di virtù e simbolo vivente del bene che trionfa sul male, della pace che vince la guerra. Vorrei anche chiedergli qualche notizia su di lui e sulla sua attività artistica »* (Paola Bonacchi - Urgnano, Bergamo).

Risponde Giancarlo Zanetti:

Sono io, Giancarlo Zanetti, l'attore che lei cerca. Ho 27 anni, sono nato a Cavalese, nell'Alto Veneto, e otto anni fa ho concluso l'Accademia D'Amico; da allora risiedo a Roma. Ho recitato per tre anni con Albertazzi (*Santa Giovanna*), poi sono stato con lo Stabile di Torino (portando in Russia e all'estero l'*Anconitana* del Ruzante, ma facendo anche *Riccardo III* e *La bisbetica domata*) e infine col Teatro Stabile di Genova (per esempio le ricordo Arturo in *Tango* di Mrozek). In otto anni di carriera e di lavoro ho capito che il lasso di tempo è molto per acquisire una buona pratica, per imparare a saperci fare, ma troppo poco per raggiungere un primo obiettivo, conquistare qualcosa: si deve ricominciare sempre da capo, si sale economicamente, forse, ma non artisticamente. Per finire alcune mie note biografiche, le dirò anche che sono sposato con una ragazza americana, conosciuta durante una tournée statunitense con *I gemelli veneziani*.
In TV ho registrato *Svegliati e canta* e ho finito in questi giorni di girare a Torino *Cinque giorni al porto* di Squarzina e Faggi, un lavoro sulla contestazione operaia. Alla radio ho fatto 28 puntate su Salgari (sa, quelle minipuntate di 15 minuti ciascuna, del mattino) mentre ho avuto anche una disgraziata esperienza cinematografica: un film che non amo ricordare.
E veniamo alla prima parte della sua domanda. *Il drago* di Schwarz, è stata un'esperienza abbastanza unica per tutti noi dello Stabile genovese. Era in pratica un adombrare nella favola tutto il rifiuto del male e della guerra. Tuttavia, le devo dire che la parte di Lancillotto non m'è piaciuta affatto. In gergo teatrale internazionale si dice che è una gran « tinca », cioè una parte talmente da buono e da virtuoso, che diventa annoiante. Tuttavia non posso dirle che effetto mi abbia fatto anche perché io ho sempre fatto parti da buono, forse perché ho il viso buono, o da buono. Devo dire soltanto che fare queste parti è un modo per realizzare se stessi. Io infatti sono contro il male, contro la guerra.

I ponti di Bobby Solo

« Egregio direttore, è mai possibile che quando interviene la RAI il cantante Bobby Solo debba fare sempre figuracce? Con una bella canzone quest'anno il cantante è stato eliminato da Un disco per l'estate. *Facessero scintille almeno quelle prescelte, ma purtroppo non le fanno! A* Canzonissima *le giurie di sala mitragliarono Bobby Solo di voti scadenti, ora a* Un disco per l'estate *è successa la stessa cosa. Eppure a Sanremo il cantante ottiene grande successo, all'estero è molto valutato, è un vero professionista. Perché allora la televisione gli dà sempre il colpo di grazia? A certi cantanti offre ponti d'oro e a Bobby Solo neanche di tolla »* (L. Donadeo - Milano).

Mi pare che nelle « figuracce » di Bobby Solo — come lei dice — la TV non c'entri proprio un bel niente. Se alle giurie di *Un disco per l'estate* o di *Canzonissima* le canzoni di Bobby Solo non sono piaciute, qual è la responsabilità della TV? In passato, è vero, i rapporti fra il suo idolo e la TV hanno incontrato difficoltà che riguardavano però semplicemente l'impegno da parte del cantante di presentarsi in orario e non in ritardo alle prove di uno spettacolo. Ma esse sono state poi superate. Oggi lo stesso Bobby Solo brilla per puntualità, come assicurano i registi televisivi che hanno contatti di lavoro con lui. Non esistono dunque prevenzioni nei confronti del cantante. Le escludo anche per gli altri interpreti di musica leggera, compaiono o non compaiono sui teleschermi.

I NOSTRI GIORNI

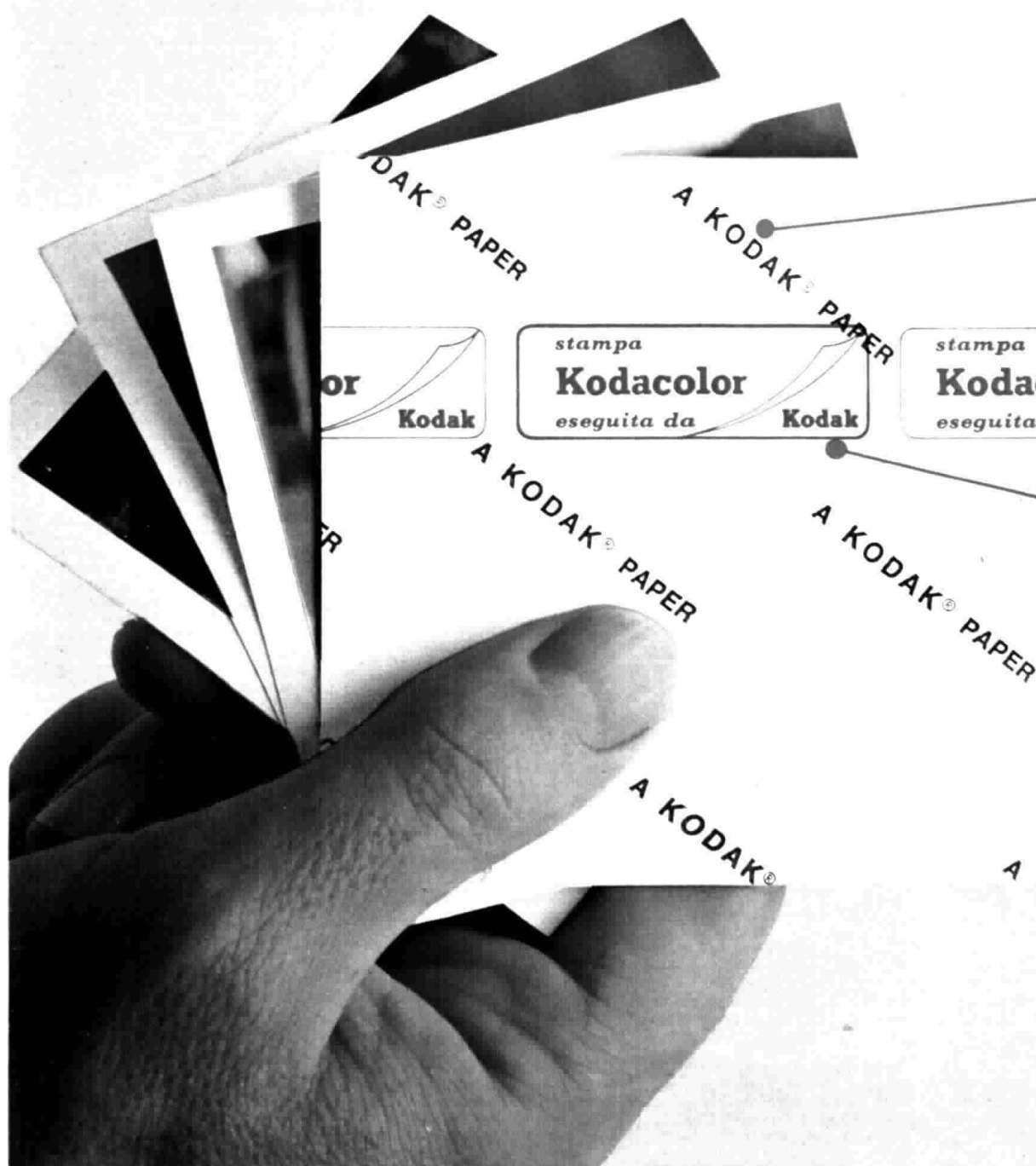
SENTENZA CORAGGIOSA

L'ultimo giorno di luglio, e dopo un lunghissimo processo che era stato disertato dall'interesse dell'opinione pubblica, la corte d'Assise di Cagliari ha assolto con formula piena tutti gli imputati appartenenti ad una presunta « anonima sequestri ». Il pubblico ha applaudito, e i sei uomini assolti hanno lanciato grida di gioia. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a due ergastoli e pene detentive per quasi un secolo e mezzo.
L'accusa era gravissima: l'assassinio di un commerciante, vicino alla sua villa alla periferia di Cagliari, e inoltre sequestri e associazione a delinquere. Contro le numerose persone arrestate e incriminate, tuttavia, le prove erano scarse, esili, affidate alla credibilità di pochi testimoni. Parve a molti che l'indagine fosse stata compiuta in modo sommario, e che avesse condotto a conclusioni troppo affrettate; forse, l'urgenza di reprimere l'ondata di banditismo che nel 1967 s'era abbattuta sulla Sardegna, aveva impresso un ritmo innaturale alle ricerche. La sentenza di Cagliari ha confermato (salvo appelli) che l'« anonima sequestri », questa associazione volta al terrore e al delitto, non è mai esistita se non forse nella fantasia di qualche « super-testimone » troppo zelante. Per un certo periodo, ad ogni crimine commesso nell'isola sarda, veniva attribuito il marchio di questo gruppo senza scrupoli. Ci sono voluti anni d'attesa, un lungo processo, e l'oculata e saggia giustizia della corte cagliaritana per smontare questa leggenda. Dopo la sentenza, rimaneva in prigione soltanto Graziano Mesina, la « primula nera », per anni l'inafferrabile bandito delle montagne sarde.
Quella di Cagliari è senza dubbio una decisione coraggiosa ed importante: essa getta infatti un primo fascio di luce su quel mondo ancora oscuro e ignoto che è il sistema d'indagine in una « zona di frontiera » come quella che riguarda il banditismo sardo. I metodi di prevenzione e di repressione sono non soltanto talvolta ingiusti per eccesso, ma quasi sempre anche inefficaci per la loro irrazionalità. I grandi spiegamenti di forze possono poco o nulla contro un fenomeno particolare e mutevole, che affonda le sue radici nella storia dell'isola, nelle sue vicende economiche e sociali. Non sempre (e alcuni episodi clamorosi lo hanno recentemente dimostrato) gli organi dello Stato o gli uomini che li rappresentavano sono stati all'altezza del difficile e delicato compito, che richiede fermezza ma anche comprensione, coraggio ma anche umanità e tolleranza. La rete dei confidenti o il sistema dei premi e delle taglie hanno finito per dare risultati discutibili, talvolta contrari alle intenzioni, e quei metodi sono ormai giustamente al centro d'un dibattito, più che mai acceso dopo la sentenza di Cagliari. E' vero, il banditismo è una piaga amara e sempre aperta, che non si rimargina da sola. Richiede talvolta la mano del chirurgo, ma più spesso l'intervento del sociologo, dell'economista, del politico. E richiede l'impiego di uomini che sappiano applicare le leggi a loro disposizione senza forzarne i significati. L'epoca dei sequestri e delle rapine, anche tutori. Non fu sempre così, o meglio solo lentamente ci si accorse che si stavano commettendo degli errori. Era venuto il momento di distinguere con precisione fra uomini sfortunati che chiedevano soltanto — a modo loro — riparazione e giustizia per torti secolari, e uomini avidi e astuti che si servivano della tradizione e dei metodi della vendetta per imporre riscatti e per minacciare la vita della comunità.
Restano le luci e le ombre, di quel periodo e di quella storia. Non soltanto perché il banditismo non è ancora estinto, ma anche perché — sebbene l'anonima sequestri non esista — i reati che ad essa furono attribuiti sono stati certo commessi da altri. L'opera della giustizia e il peso dell'opinione pubblica hanno contribuito a modificare in grande misura i metodi con i quali si fronteggia il fenomeno del banditismo, e soprattutto hanno contribuito ad indicare i mali d'una società

Donne in una strada di Orgosolo, una località della Sardegna che per moltissimi anni fu sinonimo di banditismo

se ora sembra parzialmente in declino, fu un periodo amaro per la Sardegna; le cifre dei reati erano impressionanti, ma il rischio era quello d'una diagnosi errata, o d'un sospetto che coinvolgesse l'intera comunità isolana, nobilissima e laboriosa, in un'ombra collettiva. Ma proprio per questo occorreva e occorre tuttora distinguere con attenzione e intelligenza fra un mondo arretrato e bisognoso di aiuto (quello della pastorizia) e gli ambienti della rapina e del delitto. Il clima era pesantissimo e difficile, l'opinione pubblica premeva, i reati si accumulavano, l'omertà e la sfida dilagavano; ma proprio a questo cambiamento profondo del banditismo sardo doveva adattarsi anche il comportamento e l'atteggiamento della società e dei suoi proiettata in una rincorsa economica e sociale, che è dovere di tutti capire ed aiutare. E' stato detto e scritto molte volte che anche il banditismo si adegua alle mutate strutture della collettività isolana, e che il bandito smette i panni del pastore e diventa un gangster di tipo cittadino, ancor più pericoloso e potente. Forse il quadro è vero, ma certo è il primo passo verso la liquidazione totale di un fenomeno doloroso e anomalo che metteva cittadini contro la società per assurdi motivi. Ora, sarà più facile distinguere il bene dal male, senza incomprensioni. Ma è dovere della legge e dello Stato moderno di saper riparare anche ai propri errori, e di saper adeguare uomini e istituti al mutare del tempo.

Andrea Barbato

Se la pellicola è Kodacolor, le vostre stampe sono piú belle, i colori sono piú brillanti su carta Kodak. Controllate.

DISCHI CLASSICI

Luna di miele

Un pianista alla moda, rapita una contessa madre di due figli, fugge con lei: prima in Svizzera e poi in Italia. Ciò bastò verso la metà del secolo scorso a scandalizzare mezzo mondo. Li chiamavano i blasfemi amanti di Ginevra. L'avventura cominciò quando lui, Franz Liszt, aveva ventidue anni; e lei, Marie d'Agoult, ventotto. I due trascorrevano il tempo nelle chiese, nelle università, nelle biblioteche, nei musei, attratti dalla letteratura, dalla musica, dall'architettura, dalla filosofia. Metteranno anche al mondo tre figli, tra cui Cosima, la futura seconda moglie di Wagner. La contessa, nota pure come scrittrice con lo pseudonimo di Daniel Storn, ricorderà nelle sue memorie quella lunga e squisita luna di miele; lo farà nel momento in cui, passati o quasi i bollori giovanili, Liszt vestirà a Roma la talare dell'abate perché impedito dal Papa a sposare la principessa Caroline von Sayn-Wittgenstein (moglie infelice di un aiutante di campo dello zar). « Era alto », scriveva di Liszt la contessa, « molto snello, pallido, illuminato da un fuoco che gli sfavillava dagli occhi verde mare. Aveva una espressione sofferente, ma forte su viso. Dall'andatura incerta, pareva camminare sollevato da terra. Dava l'impressione di essere distratto; a disagio come uno spirito che attenda il rintocco di un orologio destinato ad annunciargli che deve ritornare all'oscurità e alla notte. Così vedevo questo giovane, il cui silenzio sulla sua vita intima desta adesso tanta curiosità, come suscitano invidia i suoi trionfi ».

Il musicista indicherà gli anni passati con la D'Agoult come *Anni di pellegrinaggio*, fissandoli sul pentagramma con ardore e con inaudite acrobazie. Non si tratta in verità di descrizioni di boschi, di laghi, di monti, di cascate d'acqua o di notti al chiaro di luna. Infatti, il virtuosismo è qui strettamente legato solo alle impressioni, ai pensieri, ai sentimenti del grande pianista ungherese, anche se il titolo di qualche pagina tradisce gli intenti descrittivi dell'autore. Il « pellegrinaggio », offerto da Aldo Ciccolini in una intelligente, viva e robusta interpretazione (due dischi della EMI, ASDQ 5434/5435), ha inizio nei cantoni svizzeri e prosegue in Italia (Firenze - Bologna - Roma), dove il compositore incontra gli spiriti di Dante, Petrarca e Michelangelo e poi ammira la Cappella Sistina e Villa Medici: il tutto condito da una buona dose di teologia. Grazie alle potenti sonorità pianistiche, Liszt aveva creduto di riuscire più della stessa poesia « ad esprimere tutto ciò che sfugge alla analisi ». E aveva confessato più tardi di essersi collegato qui « a inaccessibili profondità, a desideri imperituri, a presentimenti infiniti ».

Il garbato Delius

Agli appassionati di musica nostalgica e ricca di calma contemplazione, a firma di uno degli ultimi romantici (Frederick Delius) segnaliamo un disco DECCA (stereo SXL 6435) con il *Concerto per pianoforte e orchestra in do minore* nella decorosa interpretazione di Jean-Rodolphe Kars (al pianoforte) e di Alexander Gibson (alla guida della « London Symphony Orchestra »). Si tratta d'un lavoro delizioso. E non è detto che debba commuovere soltanto vecchie signore amanti dei garbati modi di questo compositore inglese. Aveva pur scosso un Richard Strauss: « Non avrei mai immaginato », confidò il maestro tedesco, dopo aver ascoltato in Germania la musica di Delius, « che altri all'infuori di me potesse scrivere partiture così belle ». Nella medesima registrazione DECCA figura una *Fantasia per pianoforte e orchestra*, opera poco nota di Claude Debussy, ma non per questo meno allettante di altre più popolari. Scritta negli anni giovanili (tra il 1888 e l'89), in un momento di grande entusiasmo per Wagner (il maestro francese aveva appena visitato Bayreuth) la *Fantasia* ci sembra dolce e carezzevole.

Addio alla vita

Bruno Walter diceva di se stesso di essere un postino della musica. Però non tutte le lettere che i musicisti o le biblioteche gli affidavano giungevano subito al pubblico. Se le teneva nella borsa molto a lungo. Non voleva saperne ad esempio di Bruckner. Lo giudicava prolisso. Eppure, nella sua ben nota bontà, ammetteva di averlo sempre amato. Fu una polmonite doppia a fargli cambiare opinione. Confessò candidamente che fu la malattia a convertirlo a Bruckner. Questi « spontanei » affetti di Walter si ritrovano ora in un 33 giri della CBS (stereo 72095) con l'incisione della *Sinfonia n. 9 in re minore* eseguita dalla « Columbia Symphony Orchestra »: opera (rimasta purtroppo incompiuta) colma di sentimenti religiosi, dedicata « Al buon Dio » e culminante in un *Adagio* che s'annuncia come un sereno addio alla vita. Preciserà Bruno Walter, in questo disco nel pieno delle sue energie interpretative, che Bruckner aveva trovato Dio nella musica, a differenza di Mahler che per tutta la vita l'aveva soltanto cercato.

BRUNO WALTER

vice

Sono usciti

● *Musiche per organo di Buxtehude* (interpreti: Dietrich W. Prost, Robert Köbler, Helmut Tramnitz). (Musique Royale stereo 199033). Lire 3.000.

● *Opere per violoncello di Ligeti, Penderecki, Webern, Hindemith, Zimmermann* - Al violoncello Siegfried Palm. (Heliodor Wergo - 2549 004 stereo). Lire 1.800 + tasse.

DISCHI LEGGERI

Un po' di Cantagiro

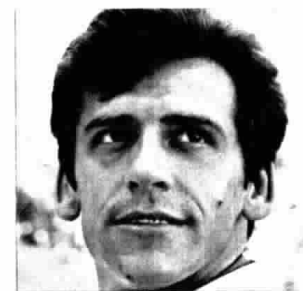
MASSIMO RANIERI

Pur non avendo ottenuto il successo degli scorsi anni, il Cantagiro ha richiamato lungo le strade folle di curiosi. Fra quelli, ci saranno anche degli acquirenti di dischi? E' quello che si vedrà dai risultati di vendita di un 33 giri (30 cm.) che la « CGD » ha dedicato alle canzoni presentate dai propri cantanti, in testa a tutti Massimo Ranieri, il quale apre il microsolco con *Le braccia dell'amore*. Al suo fianco i Camaleonti, Don Backy, Niemen, Gianni Nazzaro, i Califfi ed altri.

Angelici Beatles

Anche per i Beatles, l'era del fracasso sembra finita. Proprio mentre le cronache riferiscono che la loro canzone *Helter Skelter* (Pandemonio), avrebbe ispirato gli assassini di Sharon Tate, è apparso anche in Italia il loro ultimo 33 giri (30 cm. « Apple ») che sanziona il « nuovo corso » del quartetto di Liverpool. Infatti, oltre a *Let it be*, l'ormai nota canzone già apparsa in 45 giri e che dà il titolo al microsolco, il disco contiene tutta una serie di pezzi che saranno benvenuti da chi ha le orecchie stanche del frastuono dei « rockers ». Tratte dalla colonna sonora del film *Let it be*, queste canzoni sono un mosaico di umori, ritmi e stili contrastanti, legati però costantemente da un elemento comune: il ripudio del rumore a vantaggio di finezze d'esecuzione. Il corso « angelico » dei Beatles è confermato al punto che, a tratti, le loro voci potrebbero essere confuse, dai meno smaliziati, con quelle di Simon e Garfunkel. Il microsolco, che indubbiamente susciterà entusiasmo fra giovani e giovanissimi, può raggiungere cifre astronomiche di vendita, anche perché è corredato da un volumetto che contiene una serie di fotografie che ritraggono il quartetto, con dovizia di colori, in ogni momento della loro attività musicale, cui s'accompagna un caotico ed enfatico testo costellato di brani tratti dalle loro canzoni. Per prudenza, in Italia, la pubblicazione del 33 giri è affiancata dall'edizione in 45 giri di due pezzi tratti dall'album: *The long and winding road* e *For you blue*.

Bosetti marino

E' soltanto una coincidenza fortuita: proprio in questi giorni in cui il mare è diventato argomento di preoccupante attualità, vede la luce un disco di prose dedicate al mare e lette da Giulio Bosetti. Il mare è qui

GIULIO BOSETTI

visto da un'angolatura letteraria e con tale prospettiva da rendere valido *Marina* (33 giri, 30 cm. « Fonit-Cetra ») in qualsiasi momento in cui s'abbia il desiderio di un divertimento meno epidermico di quello di ascoltare le solite musichette sul nostro giradischi di casa. Il nuovo microsolco, che fa parte della collana « La voce dei poeti » diretta da Folco Portinari, è stato curato da Nereo Condini, il quale ha scelto i testi della tematica marina con mano estremamente felice, sia per la varietà che per l'importanza delle voci raccolte. C'è infatti Coleridge con *La ballata del vecchio marinaio*, c'è un brano del *Moby Dick* di Melville nella traduzione di Pavese, c'è la classica *Discesa nel Maëlstrom* di Poe, e ci sono ancora Lautreamont, Eliot, Lawrence, Elytis e Lowell con il suo poderoso *Cimitero dei quaccheri a Nuntucket*. Un disco che mantenendo il rigore critico di una trattazione altamente poetica, può intrattenere chiunque abbia gusto alle cose belle per oltre una mezz'ora.

L'ora dei Dik Dik

I Dik Dik stanno attraversando la loro stagione più fortunata. Dopo aver ben piazzato nelle classifiche di vendita *Nel cuore, nell'anima*, hanno continuato ad ottenere consistenti riconoscimenti per ogni loro nuovo 45 giri con *Io mi fermo qui, Il primo giorno di primavera, Primavera primavera* ed ora con la versione italiana di *L'isola di Wight*. Il quintetto sembra aver trovato la formula esatta per ottenere le simpatie dei giovani e sta perseguendo i propri obiettivi con una costanza ed una convinzione che gli altri complessi italiani non hanno saputo finora trovare. Logico quindi che la loro Casa discografica celebri l'abbondante messe di consensi con un long-playing che certamente è destinato ad ottenere ai Dik Dik ulteriori consensi. Il disco, intitolato *L'isola di Wight* dall'ultimo pezzo inciso dal complesso, contiene tutte le canzoni che abbiamo prima citato ed altre ancora, adatte a fornire un più completo panorama della sua attività. Il 33 giri (30 cm. stereo-mono) è edito dalla « Ricordi ».

B. G. Lingua

Sono usciti:

● SAVOY BROWN: *A hard way to go* e *Waiting in the bamboo grove* (45 giri « Decca » - F 13019). Lire 800.

● CLAUDIO ROCCHI: *Indiscutibilmente* e *La televisione accesa* (45 giri « Ariston » - AR 0341). Lire 800.

● CRISTY: *Principe azzurro* e *Una pistola in vendita* (Sigla dell'omonima trasmissione televisiva). (45 giri « First » - FR 5014). Lire 800.

una sosta, un camillino
...e si riparte in gran forma!

Camillino

IL BUON GELATO TRA DUE BISCOTTI AL CACAO

PADRE MARIANO

Guido Gozzano

« Siamo tre operai della Fiat. Di sera ci troviamo spesso insieme per sentire dischi di buona musica (che non è certo quella degli urlatori di oggi) e per leggere insieme versi di poeti, antichi e moderni. Siamo tutti e tre dei patiti di Guido Gozzano, il cantore della nostra Torino del primo Novecento. Ci può dare su di lui un chiarimento? E' vero che negli ultimi anni si era riavvicinato a una concezione cristiana della vita e che, forse, si è convertito? Come è morto Guido Gozzano? » (L. D., C. S., M. A. - Torino).

Posso rispondervi con assoluta certezza: Guido Gozzano è morto cristianamente e santamente. Ne abbiamo molte prove e certe. Quella decisiva e inoppugnabile è una lunga lettera di chi è stato strumento provvidenziale della sua riconciliazione definitiva con Dio. Dobbiamo il ritrovamento di questa lettera a don Vittorio Cambiaso, un sacerdote ligure che da venti anni va cercando e raccogliendo instancabilmente e intelligentemente materiali preziosissimi per una biografia storico-psicologica del Poeta, che ancora non abbiamo. Il Gozzano è stato nella sua non lunga vita (1883-1916) un cuore inquieto. Egli lo chiamava « monello giocondo che ridi pur anco nel pianto », ma in realtà è stato un cuore sofferente, sempre sognante ciò che non trovava mai. Ha sognato la gioia del vivere, ma si è imbattuto invece e presto nel pensiero assiduo di quella signora « vestita di nulla » che è la morte e che doveva spegnerne l'esistenza per etisia polmonare a 33 anni. Ha sognato un amore vero, ma l'eccitabilità quasi morbosa dei suoi sensi lo ha indotto a esperienze amare di amori ambigui e falsi, al « giovanile errore » di confondere la donna con la femmina. Ha sognato una verità, a cui ancorare la sua esistenza, ma ha seguito invece la moda del pensiero di allora — criticismo, materialismo, positivismo —; fino dal liceo e per un certo tempo ha smarrito la certezza di Dio, pur sentendo sempre il problema religioso in fondo al cuore. Spietatamente sincero con se stesso e con gli altri, non ha nascosto questo sottile anelito che si tradisce in alcune lettere, in alcune accorate prose, ma soprattutto nei suoi versi (di autentica poesia). Aneliti al vero, al bello, all'assoluto, a Dio. Quindi quella che è stata la conclusione della sua vita spirituale — un ritorno sincero, totale, gioioso a Dio — non è stata una dedizione dell'ultima ora, ma il punto di arrivo di un lungo cammino e il capolavoro della sua vita. Nel luglio del 1916, consumato ormai dal suo male, è alle soglie della morte. Viene a sapere che a Torino c'è un suo grande amico: il padre benedettino Silvestro Dogliotti (compagno di follie universitarie e poi convertito e monaco). Lo fa chiamare ed egli accorre. Ecco il testo della famosa lettera di padre Dogliotti che descrive l'incontro e la conversione. « I nostri furono dapprima discorsi di amici, che si ritrovano, e quasi scherzosi per una reazione di gioventù ai malinconici apparecchi di una stanza da ammalati. Ma, presto, saliti insensibilmente di tono, giunsero dove lui ed io tendevamo con un segreto pensiero. Da quel momento bisogna saper pensare Iddio presente: da quel letto come da un altare, levai a Lui (Dio) quel cuore rinnovato nel nome di Cristo, come il deserto in un incantesimo primaverile, e rimase in alto, dove il dolore e anche i conforti umani appena più lo raggiungevano: non discese più sulla terra ». Guido volle i Sacramenti che ricevette con viva fede e con gioia evidente. « Era felice di far sapere che credeva » (a tutti; ma specialmente ai suoi cari, testimoni e garanti della sua conversione). E' doveroso quindi che tutti gli studiosi di Gozzano — cosa che sin qui non tutti hanno ancora fatto — prendano atto della vera conclusione della vita del Poeta, che illumina, rivela il suo itinerario doloroso verso la luce, e ci obbliga ad una nuova interpretazione della poesia gozzaniana.

Marx e Freud

« Oggi buona parte dell'umanità vive sotto l'influenza di idee di Marx e di Freud. Come si può in breve metterne in luce gli errori? » (S. H. - Veroli).

Sia Karl Marx sia Sigmund Freud hanno detto verità ed errori. L'errore fondamentale di Marx è che si è illuso di realizzare una fratellanza tra gli uomini senza una paternità superiore (Dio). Se non c'è un Padre di tutti, gli uomini non sono, e quindi non possono essere fratelli. L'errore fondamentale di Freud è che ha cercato per gli uomini la pace dell'anima, la sua serenità, senza la redenzione dal peccato. La felicità dell'uomo non si identifica col suo benessere fisico, ma col suo benessere morale, che non è possibile senza la redenzione dal peccato: quella che ci ha donato Gesù.

Pazienza!

« Qualche anno fa lei lesse in TV una filastrocca in versi che inculcava la pazienza nelle disavventure ad imitazione della piccola formica che non si impazientisce mai. Avrebbe la compiacenza di ricordarcela? » (F. U. - Zanco, Alessandria).

Eccola: « La stradina che porta - al formicaio, è storta - e, per di più in salita. - Benché mezzo sfinita - la povera formica - non bada alla fatica. - Va su per la collina - e dietro si trascina - a stento ed a rilento - un chicco di frumento. - E' giunta quasi in vetta - quando una nuvoletta - sulla terra scodella - un po' di pioggerella. - L'acqua che cade a picco - ora travolge il chicco - e il granellino biondo - tocca ben presto il fondo. - La formica che fa? - s'abbatte? si dispera? - o imprecando va - contro la sorte nera? - Ma che, ma che! sa bene - che i lamenti e le scene - non risolvono niente! - Perciò tranquillamente - discende la pendenza - afferra il chicco d'oro - e, con tanta pazienza, - ricomincia il lavoro ». La formica agisce per istinto: l'uomo per volontà libera e quindi con merito. Diceva il curato d'Ars che vale più un'ora di pazienza che molti giorni di digiuno. Per questo si dice anche « santa pazienza! » perché è santificatrice. In genere siamo tutti ricchi di speranza, ma poveri di pazienza.

IL MEDICO

LA COLITE

Un nostro assiduo lettore, il signor Siro Vangi da Firenze, ci chiede di scrivere un articolo sulla colite con particolare riferimento alle cause che generano questo male ed al trattamento medico e dietetico di esso. Speriamo di accontentarlo in questo numero.

Il termine semplice di colite vorrebbe significare infiammazione del colon, ma in effetti esso è da riferire più propriamente a un tipo particolare di malattia che è più nota come colite ulcerosa. La colite alla quale invece accenna il nostro lettore è una sofferenza funzionale del colon che comprende il cosiddetto colon irritabile e la colopatia muco-membranosa. Con il termine di colon irritabile o colon instabile s'intende una malattia funzionale (non organica cioè) del colon, ancora oggi imperfettamente definita, caratterizzata da episodi ricorrenti di stitichezza, talvolta alternati ad episodi diarroici, che si manifestano in soggetti nevrosici ed iperemotivi.

La malattia è frequente nei popoli più progrediti mentre è pressocché sconosciuta nei popoli primitivi; si verifica più fra gli abitanti delle città che fra quelli delle campagne; si manifesta soprattutto in soggetti neurolabili, neurodistonici, prevalentemente vagotonici, emotivi, scrupolosi, introversi, personalità dipendenti da altre, in un certo senso soggetti non liberi. Vari fattori causali sono stati chiamati in causa: malattie delle ghiandole endocrine (soprattutto tiroide), allergie a tossine o a microbi, abuso di lassativi o purganti; ma verosimilmente la maggior parte degli studiosi presuppone come alterazione principale una disfunzione della centrale psicoemotiva, il diencefalo.

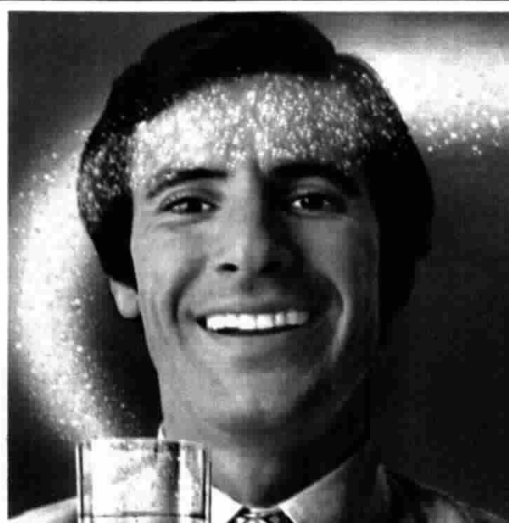
I sintomi possono essere molto vari ed incostanti e sono costituiti da irregolarità dell'alvo con prevalenza della stitichezza spastica, ma anche con episodi di diarrea nervosa; dopo la defecazione il paziente lamenta spesso tenesmo (cioè falso bisogno di evacuare nuovamente) e senso di incompleta evacuazione; in effetti le feci possono essere anche scarse, perché persistendo l'irritabilità del grosso intestino, bastano piccole quantità di feci a provocare il riflesso della defecazione; sintomi comuni sono i dolori addominali, a mo' di crampi o di dolore sordo lungo tutto il decorso del colon; spesso concomitano meteorismo con senso di tensione addominale, flatulenze, disturbi digestivi (dispepsia) con bruciori e digestioni molto laboriose; frequenti le vampate al viso, la profusa sudorazione, il cardiopalmo, il mal di capo, il collasso, espressioni di labilità del sistema nervoso della vita vegetativa; si possono anche avere tremori, profonda debolezza, stato di ansietà, angoscia, depressione od anche agitazione e irritabilità.

La dieta nel colon irritabile deve essere quantitativamente moderata; vi si devono proscrivere i cibi conditi con molte spezie, i fritti, le bevande ghiacciate, le salse, gli alcoolici, i nervini (tè e caffè), le verdure, le frutta secche, i grassi animali. Vanno consigliati invece i seguenti cibi: paste alimentari e riso ben cotti, minestrine poco condite e solo con olio crudo di oliva, carni magre lessate o arrostite, qualche passato di verdure, budini. Va inoltre consigliato molto riposo fisico e mentale; si dovrà inoltre attuare una psicoterapia volta a rassicurare il malato circa l'esclusione di mali a prognosi severa, a dimostrare i rapporti fra emotività e disfunzione del colon, ad eliminare ogni motivo di sfiducia e di depressione o anche, come spesso accade, di irritazione e di aggressività; si dovrà inoltre infondere al paziente molta fiducia circa le sue possibilità lavorative future. Le medicine da somministrare a questi malati sono costituite da sedativi, tranquillanti; in caso di stitichezza si ricorrerà ad olii minerali; in caso di diarrea ostinata si dovrà ricorrere a chemioantibiotici attivi a livello intestinale (i comuni disinfettanti intestinali che non mancano in casa). La seconda affezione che va inglobata nel termine di colite è la cosiddetta colopatia muco-membranosa, caratterizzata dal ricorrere di episodi dolorosi addominali seguiti da espulsione di notevoli quantità di muco in parte fluido, in parte formato ad ammassi (cosiddetta colite muco-membranosa).

Le cause della malattia sono tante e le riassumiamo: affaticamenti fisici, emozioni, disordini alimentari, disturbi del ciclo mestruale, perfrigerazioni, abuso di purganti o di clisteri, stitichezza abituale, vermi intestinali. Generalmente i soggetti affetti dalla malattia sono di temperamento cosiddetto ipocondriaco, riservato, represso, con squilibri neuro-vegetativi, sono longilinei, magri, astenici. Spesso hanno sofferto in passato di disturbi gastrici e intestinali mal precisati (precedente tifo o amebiasi) o hanno seguito a lungo una alimentazione incongrua o hanno fatto abuso di lassativi. Ne sono colpite spesso donne giovani con disturbi delle ovaia o donne di media età all'approssimarsi della menopausa. I pazienti hanno una stimmata nevrosica, forse una particolare sensibilità dei plessi nervosi della parete dell'intestino colon, i quali risponderebbero in maniera esagerata ai vari stimoli provenienti dal mondo esterno.

Le coliche addominali insorgono improvvisamente; i dolori sono di intensità varia e sono localizzati al centro dell'addome, hanno carattere crampiforme, periodico con intervalli liberi fino all'espulsione di una grande quantità di muco, solo o commisto a materiale fecale. Durante la crisi i pazienti sono pallidi, sudati, agitati, lamentano conati di vomito e vertigini. Negli intervalli tra le crisi i pazienti stanno bene, pur lamentando i disturbi dovuti alla stitichezza, che spesso è abituale.

Nei periodi di crisi vanno somministrati antispastici (belladonna, oppiacei, sedativi). Applicazioni di caldo-umido sull'addome sortiscono buoni risultati. Consigliate le spremute di agrumi e i brodi vegetali. Ma va sopratutto curato il terreno neurodistonico come trattamento di fondo della malattia. L'alimentazione deve evitare tutte le spezie ed i cibi irritanti. Sono consigliate acque minerali alcaline, da somministrarsi ai pasti e fuori dei pasti.

Mario Giacovazzo

ACCADDE DOMANI

UNA NAVE SPAZIALE USA-EUROPA?

Nelle prossime settimane si registreranno rinnovati sforzi degli Stati Uniti per indurre i governi dell'Europa Occidentale a contribuire finanziariamente e con propri tecnici ai programmi spaziali americani da realizzare dopo la serie dei lanci « Apollo ». Ma le prime reazioni — come risulta dal recente Congresso di Bonn e dall'attuale Quarta Conferenza Spaziale Europea di Bruxelles — sono piuttosto prudenti. Gli americani hanno invitato in particolare gli europei a partecipare al programma « Space Shuttle » per realizzare dal 1977 in poi astronavi « da trasporto » che colleghino il nostro pianeta con una stazione spaziale permanente (costo complessivo indicato dalla NASA: sei miliardi di dollari USA). L'elemento dell'astronave del progetto « Space Shuttle » che agirà da « traghetto » o da « trasporto » vero e proprio (« Orbiter ») dovrà essere in grado di convogliare venti tonnellate di carico utile in un « magazzino » di diciotto metri di lunghezza per quattro e mezzo di diametro. Altro programma al quale gli americani invitano gli europei è lo « Space Tug » chiamato anche « rimorchiatore spaziale ». Si tratta di una piccola astronave, con due astronauti di equipaggio, da lanciare fino alle costruende grandi stazioni spaziali circumterrestri o circumlunari per effettuarvi riparazioni. Gli europei potrebbero solo dotare l'astronave di razzi propulsori convenzionali mentre la scienza americana ha già in fase sperimentale il motore atomico propulsivo « Nerva ». Il contributo europeo al programma sarebbe quindi tecnicamente irrilevante. Le riserve degli europei sono soprattutto di natura finanziaria. La Germania Federale, ad esempio, che dedica annualmente 369 milioni di marchi alle ricerche spaziali, sarebbe costretta per un decennio a triplicare almeno questo stanziamento.

UN NASTRO CHE NE VALE QUARANTA

Sentirete presto parlare di un nuovo sistema supereconomico di registrazione magnetofonica chiamato « Unidar ». Presenta il vantaggio di potere registrare e quindi « conservare » su di un solo nastro un quantitativo di suoni pari a quello attualmente « conservato » su quaranta. Il sistema « Unidar » utilizza ben 21 « bande magnetiche » su di un nastro della larghezza di un pollice. Il sistema è stato brevettato dal gruppo « General Dynamics » di Nuova York che aveva in origine effettuato delle ricerche per conto del governo americano. La « registrazione » dei dati da parte dell'« Unidar » avviene in misura di 84 milioni di « bits » al secondo. I consueti registratori d'archivio o di « computer » registrano 800 « bits » per pollice di lunghezza di nastro mentre l'« Unidar » ne registra trentatremila per pollice. Il « bit » è la moderna unità di registrazione delle macchine calcolatrici che riducono ad essa le normali scale numeriche. Altro interessante vantaggio del nuovo dispositivo è la rapidità di « riproduzione » dei dati registrati: appena quattro secondi. La principale applicazione dell'« Unidar » dovrebbe essere l'uso negli archivi di imprese, enti, pubblica amministrazione.

IL PRINCIPE CARLO NON SI SPOSA

Non sopravvalutate il recente viaggio del principe Carlo d'Inghilterra negli Stati Uniti e non prendete alla lettera le notizie di un imminente fidanzamento ufficiale con la figlia di Nixon, Tricia. Diversi giornali sia negli Stati Uniti sia in Europa hanno parlato di « idillio transatlantico » e giudicato probabile il « grande annuncio » entro la fine dell'anno. Indipendentemente da quelli che possono essere i sentimenti del ventiduenne principe di Galles ed erede del trono d'Inghilterra per la bionda e graziosa figliuola 24enne del presidente americano, vi sono ferree « ragioni di Stato » che non possono essere scavalcate a piè pari. Anzitutto, qualora i due giovani decidessero davvero di convolare a nozze, la regina Elisabetta dovrà avere un « parere » del governo in carica per bocca autorevole del suo primo ministro Edward Heath. Gli studiosi di problemi costituzionali possono discutere per anni sul peso, vincolante o meno, di tale parere. In teoria, per esempio, Heath potrebbe sollevare riserve in merito ad un vincolo con una cittadina straniera, di famiglia non regale, figlia di un leader politico la cui carriera non è eterna. Quali sarebbero i rapporti fra Stati Uniti e Inghilterra se a Nixon succedesse un presidente del partito democratico? Verrebbe la Corona britannica o meno ad essere in qualche modo « compromessa » con il partito di opposizione negli Stati Uniti?
Si ricorderà che un altro principe di Galles, Edoardo VIII, trentaquattro anni fa dovette rinunciare al trono per sposare l'americana (e divorziata) Wally Simpson. Il problema quindi aveva un duplice aspetto: dinastico e sociomorale. Edoardo VIII non ebbe comunque dubbi sulla scelta da fare: sposò la Simpson e lasciò il trono al fratello minore, Giorgio VI, che morì nel 1951 di trombosi: la regina attuale, Elisabetta II, è appunto figlia primogenita di Giorgio VI e nipote dell'ex re Edoardo VIII. Stavolta la situazione è ben diversa poiché Tricia Nixon si sposerebbe per la prima volta. Ma che succederebbe se la corte e l'opinione pubblica (ed il governo in carica) preferissero per Carlo d'Inghilterra una principessa di sangue?

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

Il bambino e noi

Luigi Comencini è l'autore de *Il bambino e noi* una inchiesta in cinque puntate di prossima programmazione che prende in esame i problemi collegati all'entrata del bambino nella società. « Ho scoperto », dice Comencini, « che i bambini amano parlare e confidarsi se trovano un interlocutore attento e discreto. Durante l'inchiesta mi sono sempre preoccupato di domandare se li infastidivo, se preferivano non parlare e non essere ripresi. Ogni volta ho incontrato una commovente disponibilità al dialogo; molti hanno manifestato di provare per me gratitudine e affetto ». Nel corso dell'inchiesta Luigi Comencini, padre di quattro figlie (la più piccola ha nove anni, la più grande diciannove) è diventato il confidente di decine di ragazzi. I più assidui (Giorgio di Primavalle, Salvatore « il milanese ») telefonano, scrivono, con affettuosa invadenza pretendono che egli si ricordi di loro. Comencini confessa che se non avesse già una numerosa famiglia avrebbe probabilmente ceduto all'impulso di adottare qualcuno dei suoi piccoli amici.
Il bambino e noi è il seguito dell'inchiesta *Mille giorni di parole* che, trasmessa lo scorso anno, analizzava la vita dei bambini fino ai tre anni d'età. Questo nuovo programma, girato in primavera, prende in esame i bambini dai nove ai dodici anni e ricostruisce le loro esperienze degli anni precedenti. Nella prima puntata sarà affrontato prevalentemente il problema del bambino che lavora (ambiente: Napoli); nella seconda quello del bambino al quale « non manca niente » (Milano « bene », scuola di via Spiga); nella terza quello dei bambini che vivono in campagna (riprese effettuate in Umbria, Lucania e Puglie); nella quarta quello dei bambini disadattati ambientalmente (Roma); nell'ultima (girata a Torino) quello dei bambini figli di immigrati.

Il regista Luigi Comencini ha curato l'inchiesta in cinque puntate, sui rapporti fra i bambini di 9-12 anni e la società

Come Magellano

Il navigatore Alex Carozzo insieme a Giorgio Moser e Edoardo Anton ripercorrerà l'itinerario compiuto da Ferdinando Magellano nel suo viaggio intorno al mondo, per illustrare, in una trasmissione di otto puntate, la vita e le imprese del grande navigatore. L'itinerario sarà seguito fedelmente attraverso il diario di Antonio Pigafetta, aiutante e compagno di avventura di Magellano. Durante il viaggio, Moser e Anton, con la collaborazione di attori scelti sul posto, ricostruiranno alcuni momenti dell'impresa che prese il via da Siviglia il 19 luglio 1519. I moderni navigatori si imbarcheranno infatti da questa città per toccare poi Lisbona, Venezia, il Marocco, Rio de Janeiro, Montevideo, l'Argentina, la terra del Fuoco, lo Stretto battezzato col nome dell'esploratore, le Marianne e le Filippine, luogo in cui Magellano trovò la morte per mano degli indigeni. Carozzo, Moser ed Anton sempre sulla scorta delle documentazioni del Pigafetta, proseguiranno per il Borneo, le Molucche e la Spagna, dove il viaggio avrà termine. Pigafetta infatti, dopo la morte di Magellano, fece parte dello stato maggiore della nave « Victoria », unica superstite delle cinque facenti parte della spedizione, e nel 1522 con diciassette uomini riapprodò a Siviglia. Le riprese dovrebbero avere inizio in autunno.

Magnani 1870

Sono terminate nei giorni scorsi a Manziana le riprese de *La Sciantosa*, il primo telefilm che Anna Magnani ha girato per la televisione. L'episodio fa parte di una serie di storie di vita italiana tutte interpretate dall'attrice. Nei prossimi giorni comincerà la lavorazione del secondo episodio della serie, dal titolo *1870*. Il telefilm è interpretato, oltre che dalla Magnani, da Marcello Mastroianni. La storia, ambientata nella Roma della breccia di Porta Pia, ha per protagonista una popolana il cui marito viene arrestato perché professa idee liberali.

Quattro voci

Il regista Enrico Colosimo ha terminato presso la sede di Firenze la registrazione del radiodramma *Concerto per quattro voci* (« Konzert für vier Stimmen ») di Heinrich Böll (interpreti: Ennio Balbo, Dante Biagioni, Grazia Radicchi, Anna Maria Sanetti). Si tratta di un lavoro scritto espressamente per la radio dall'autore di *E non disse nemmeno una parola*. Nato nel 1917 a Colonia, Böll visse l'intera vicenda bellica in prima linea come soldato di fanteria e si affermò nell'immediato dopoguerra con il romanzo breve *Il treno era in orario*. Come drammaturgo apparve per la prima volta in Italia con *Bilancio di una vita* diretto dallo stesso Colosimo alla televisione nel maggio 1963 (interpreti: Antonio Battistella, Laura Carli, Davide Montemurri, Otello Toso). Nel radiodramma recentemente realizzato a Firenze, Böll denuncia una certa società tedesca di oggi, quella del miracolo economico e del riarmo.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

«Vita e morte della scuola» di Principe

GERARCHIA DI MERITO

Vita e morte della scuola è un libro di Quirino Principe (ed. Rusconi, pagine 187, lire 1200) che fa il punto su uno dei problemi più scottanti del tempo d'oggi.
Leggiamo nella presentazione, in verità molto ben fatta: «La contestazione studentesca e i barcollanti tentativi di riforma della scuola danno respiro a chi sostiene che la crisi della scuola è dovuta a strutture antiquate e a una cura inadatta alla società tecnologica e democratica. Costoro reclamano la scomparsa dell'insegnante, la democrazia assembleare, la scuola unica a tempo pieno dai sei ai diciotto anni, ridotta a insegnare solo discipline " utili " al primo impiego, una università aperta agli " happenings culturali " degli studenti e alla persecuzione politica dei professori " non allineati ". Quirino Principe, insegnante in un liceo di Milano, dimostra, con una analisi intelligente e approfondita, l'inconsistenza di questi tentativi che mirano alla distruzione della scuola; ma propone nello stesso tempo le uniche riforme capaci di dare alla scuola possibilità di vita, di garantire l'autonomia intellettuale di chi studia, insegnandogli l'attenzione alla verità e non ai miti consunti dell'informazione e del " profitto ". Il suo è un invito a rifiutare una cultura, oggi dominante, che identifica il " migliore " con il " moderno ", la " qualità " con il " successo ", il " vero ", con l'" utile ". Questo saggio colpisce gli idoli cari ai pedagogisti e ai burocrati scolastici, invita tutti coloro che insegnano a reagire al disordine culturale che una minoranza organizzata vuole imporre, con la violenza, alla maggioranza silenziosa, e ammonisce gli insegnanti a respingere la tutela che ad essi vorrebbero imporre tanti interessati salvatori della scuola ».
Ci sembra che questa presentazione abbia toccato, in pochi cenni, tutti i problemi della scuola, così come sono dibattuti nel libro: uno dei migliori scritti sull'argomento, forse perché il suo autore è insegnante e, attraverso l'esperienza, ha potuto farsi un'idea della complessità e difficoltà del lavoro scolastico.
La vecchia scuola, siamo d'accordo, non soddisfaceva certe esigenze attuali; aveva soprattutto il difetto di essere a suo modo troppo chiusa, perché l'accesso ad essa era quasi riservato ad alcuni ceti sociali, e non vi si faceva abbastanza posto ai meritevoli sprovvisti di mezzi. E poi aveva lo svantaggio di favorire il nozionismo, nell'ingenua credenza che comportasse una ginnastica mentale. La formazione della personalità, che fu lo scopo della riforma Gentile (preparata da Croce), non poteva essere attuata con quei programmi, che comprendevano l'universo scibile.
Ma in quella scuola, con tutti i suoi difetti, v'era una tal quale serietà di studi, per cui si poteva dire, pressappoco, che un ingegnere uscito da essa fosse in grado di costruire una casa e un medico di prescrivere una ricetta. L'ingresso nelle scuole di una più grande popolazione di alunni, doveroso per le necessità d'oggi, non è stato accompagnato, purtroppo, da un corrispondente senso del dovere verso gli studi da parte di molti insegnanti e scolari.
Il rinnovamento della scuola ha per suo presupposto, infatti, l'accettazione del principio che lo studio è lavoro, e come ogni lavoro comporta una somma di sacrifici cui non ci si può e non ci si deve sottrarre. Questo significa che, espletata la scuola d'obbligo come norma generale, perché lo Stato deve impartire a tutti i cittadini la educazione indispensabile, il corso seguente degli studi dovrebbe essere seriamente — e severamente — disciplinato. È ciò per una considerazione molto semplice: che ogni società, per sussistere, deve essere ordinata in modo logico ed efficiente, secondo una gerarchia non di fortuna, ma di merito. Non si può concedere a tutti la laurea, come fece Carlo V, « todos caballeros », perché la laurea non è e non può essere una onorificenza, un favore. Le Università non si possono trasformare in fabbriche di spostati, col danno di tutti.
Queste riflessioni sono tanto ovvie da apparire persino superflue. V'è quindi il fondato sospetto che chi le contraddice non si proponga lo scopo di migliorare la società, bensì di peggiorarla e non sia quindi un rivoluzionario (nel senso che voglia cambiare in meglio le cose) bensì un reazionario (nel senso che miri a farle andare peggio).
Il mondo si deve cambiare, perché il corso delle cose lo esige, perché si è sempre cambiato col seguito delle generazioni, ma stiamo attenti a conservare del passato quel che è buono, come avvertiva anche Carlo Marx, ammonendo che non si può gettare dalla finestra « la bagnarola, col bambino dentro ».

Italo de Feo

Sulla scena i lager dell'epoca staliniana

Solzenicyn come Tolstoi, Solzenicyn candidato al Premio Nobel: insieme con Bulgakov (ma in altra misura, con altre ragioni di fondo) è il « caso » letterario più clamoroso degli ultimi anni. Anzi, talmente clamoroso da confondere le idee, svisare prospettive, suscitare confronti quantomeno frettolosi. Il tutto, riteniamo, finisce con il danneggiare proprio e specialmente lo scrittore: alla serena valutazione della sua opera non giovano di certo le polemiche interessate, le esaltazioni e le denigrazioni di comodo, insomma tutto il gioco « politico » che s'è sviluppato attorno ai suoi due libri Una giornata di Ivan Denisovic *e* Reparto C, *e più ancora alle sue coraggiose posizioni di dissenso nei confronti del « sistema» sovietico.*
Ora, di Solzenicyn, Einaudi pubblica in un libriccino dei « Coralli » Il cervo e la bella del campo *e* Una candela al vento*: e sono i suoi due soli testi teatrali giunti finora in Occidente. Cambia il mezzo espressivo, non la tematica; anzi, il primo dei due testi, ambientato in un « campo » staliniano, ricorda molto del* Denisovic*: la degradazione dell'« universo concentrazionario », com'è stato chiamato, la miseria e il bisogno che prevaricano sui principi morali, l'ambiguità del compromesso. In* Una candela al vento *meno riconoscibile è forse la collocazione ambientale, e dunque meno immediata la polemica contingente: ma proprio perciò la vicenda assume significati più universali e si dilata a toccare il problema d'una scienza che si fa alleata del potere e sottomette l'uomo al suo dominio totale.*
Al centro di questo « teatro » di Solzenicyn è dunque ancora e sempre, come nei romanzi, un dibattito morale: egli postula non una « controrivoluzione » politica, ma un riesame del « sistema » in chiave etica, a difesa dell'uomo e delle sue inalienabili libertà.
Crediamo, infine, che i due testi pubblicati da Einaudi siano da « leggere » più che non da recitare: ma è opinione che s'offre volentieri alla smentita, nella cronica fame di testi del teatro contemporaneo.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: lo scrittore Alexander Solzenicyn. Al centro del suo polemico lavoro è un tormentato dibattito morale

in vetrina

Da Marx a Lenin

Edward H. Carr: « 1917 (Illusioni e realtà della rivoluzione russa) ». *Il nome di Carr è ben conosciuto anche in Italia dopo la pubblicazione della sua monumentale e insuperata opera sulla rivoluzione russa, in cui è riuscito a mettere a fuoco problemi e svolte cruciali della storia contemporanea. In questo volume, l'autore ha riunito una decina di saggi pubblicati nel corso degli ultimi anni: l'interesse del Carr è centrato non tanto sui « dieci giorni che sconvolsero il mondo » nel 1917 quanto sul processo che scaturì da quegli avvenimenti. Lo storico inglese afferma che la rivoluzione russa fu la prima grande rivoluzione della storia ad essere pianificata e fatta deliberatamente da intellettuali che non si limitarono ad ispirarsi al passato, ma programmarono il futuro. Lenin introdusse un'innovazione nella teoria e nella pratica rivoluzionaria: la sostituzione del partito alla classe come forza motrice della rivoluzione, con ciò sanzionando il distacco dalle premesse marxiste. Ciò ha avuto come conseguenza l'affermazione della supremazia del cambiamento politico su quello economico essendo il primo più « sentito » dall'élite partitica e anche di più facile realizzazione. Questa scelta ha anche determinato il fatto che la rivoluzione russa ha dato il via in Asia e in Africa a un movimento rivoluzionario di rivolta contro l'assetto capitalistico del secolo XIX, in cui l'attacco è diretto non contro lo sfruttamento economico degli operai industriali dei Paesi avanzati, ma contro lo sfruttamento politico dei popoli coloniali arretrati. La svolta postleninista della rivoluzione socialista comportò che l'obiettivo dell'abbattimento finale del capitalismo sarebbe avvenuto non ad opera dei proletari dei Paesi avanzati, ma degli abitanti dei Paesi sottosviluppati. Obiettivo rimasto allo stato di ipotesi anche oggi.* (Ed. Einaudi, 211 pagine, 1000 lire).

Economia d'oggi

Federico Caffè: « Teorie e problemi di politica sociale ». *In questo saggio viene riproposta la « persistente fecondità » del pensiero keynesiano, come correttivo del libero gioco dei fattori economici e come rafforzamento dell'azione dei pubblici poteri. Prendendo in esame l'esperienza maturata in questo dopoguerra nell'area europea, Federico Caffè afferma che una politica economica adeguata ai tempi non può esaurirsi in misure di liberalizzazione e di ampia comunicazione, ma deve altresì proporsi compiti di positivo e costruttivo intervento interno. L'autore sostiene che è stata sottovalutata la possibilità di miglioramento sociale aperta all'azione pubblica. Malgrado gli indubbi progressi realizzati, restano insoluti alcuni problemi sociali: questa la conclusione che scaturisce dall'opera del Caffè, professore ordinario di politica economica nell'Università di Roma.* (Ed. Laterza, 178 pagine, 1800 lire).

Un poeta lombardo

Alberico Sala: « Il giusto verso ». *Il volume riunisce tre gruppi di poesie che l'autore ha tratto dalle occasioni e dagli estri di una vita errabonda che l'ha portato per i mari e le terre di mezzo mondo, lasciandogli però nell'animo, come costante pietra di paragone, la campagna lombarda con i suoi ricordi teneri e crudeli.*
La sua poesia non è mai un gioco freddo, gratuito e cerebrale, non si rifugia in nascondigli preziosi, dietro maschere o mistificazioni, ma nasce e si realizza nel segno della chiarezza e della sincerità. (Ed. Rusconi, 152 pagine, 2500 lire).

Nelle valigie di "Moplen" abiti impeccabili anche dopo un lungo viaggio.

Vi proponiamo una valigia di "Moplen". È leggera, non si graffia, è rigida e indeformabile, perciò il contenuto è ben protetto.

Se vi attendono riunioni di lavoro o avete in programma una vacanza lontano da casa, arrivate, aprite la vostra valigia di "Moplen" ed ecco tutto in ordine come appena riposto.

MOPLEN®

Montecatini Edison S.p.A. Divisione Petrolchimica - Milano

UN PROGRAMMA POLITICO

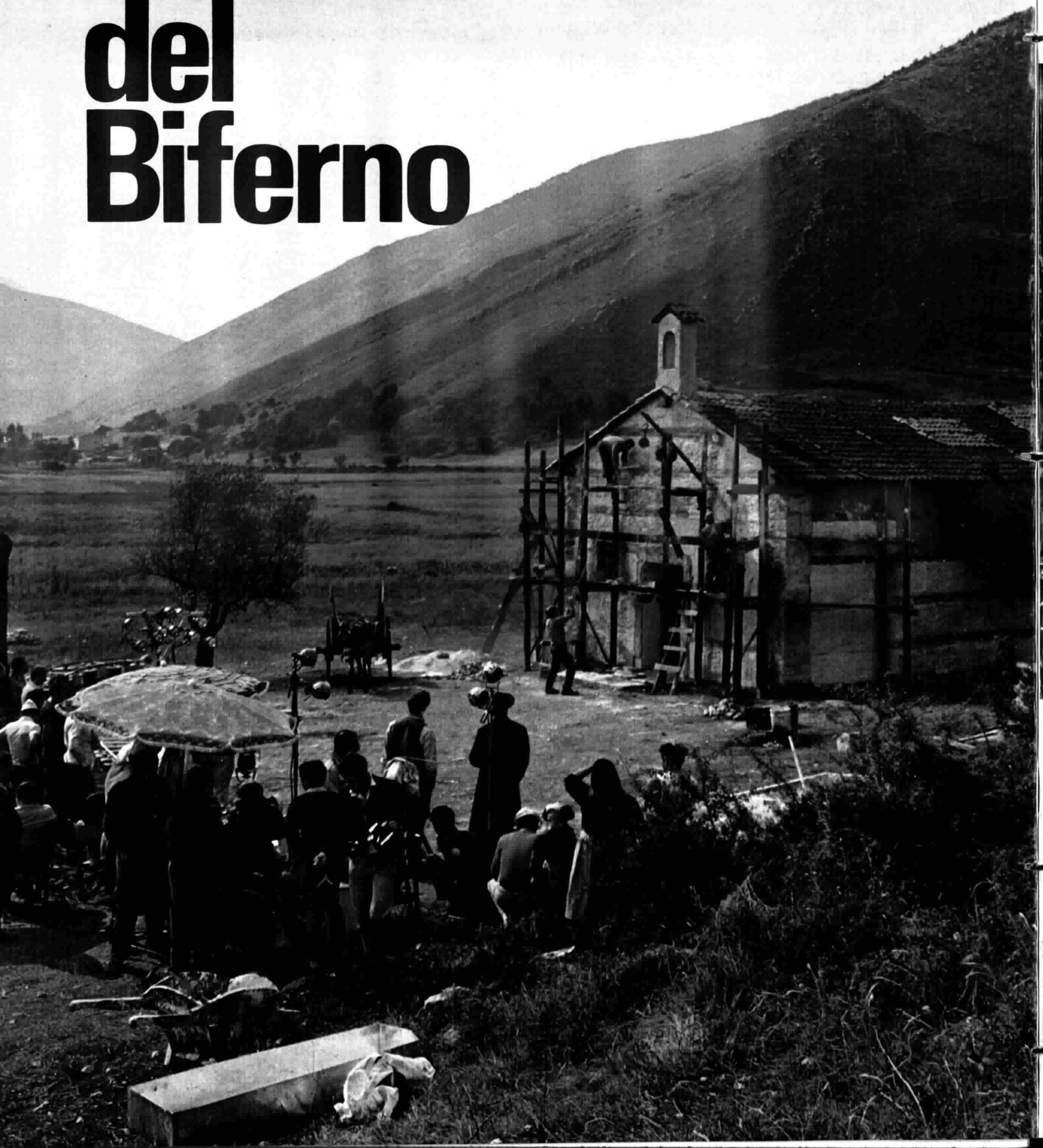
Il governo dell'on. Emilio Colombo non intende limitarsi a fronteggiare l'attuale congiuntura economica: propone invece una strategia politica che tenga conto delle tensioni e delle esigenze della società italiana

di Augusto Micheli

L'on. Emilio Colombo si è presentato in Parlamento con un programma politico. Non intende, cioè, come alcuni si aspettavano dall'ex ministro del Tesoro, limitarsi a fronteggiare la congiuntura economica. Sarebbe stata una risposta inadeguata ai problemi rivelati e posti al tempo stesso dalla crisi: una risposta provvisoria per la pura sopravvivenza. Il programma va anche al di là dell'emergenza del momento, la quale consiste nel trovare il modo di raccordare, perché vi sia un « tempo unico » nell'azione, le esigenze della congiuntura con l'attuazione delle riforme non rinviabili, quelle della casa, della sanità, dei trasporti soprattutto urbani. Nell'incertezza della situazione e nelle divergenze sulle prospettive, una parte dello schieramento politico avrebbe anche accettato questo limite come la soluzione più conveniente: sarebbe rimasta più libertà d'azione e sarebbero risultati meno vincolanti gli impegni per il futuro. Ma il limite è stato superato.

Il presidente del Consiglio, onorevole Emilio Colombo, mentre risponde alle domande dei giornalisti

Il programma del governo Colombo ha il suo senso politico nel proporre una strategia e nel fissare una direzione verso cui rivolgersi. La strategia è quella della considerazione « globale » delle tensioni e delle esigenze della società italiana. La direzione è quella dell'accoglimento piuttosto che del rifiuto o della resistenza, delle richieste che vengono da un Paese in fermento.
E' indicata la direzione verso cui ci si muove quando si avverte che il governo non vuol essere il « gendarme del neocapitalismo » e si ammonisce a valutare con più attenzione le ragioni lontane delle proteste e delle improvvise, frequenti esplosioni di violenza. Non tutte le manifestazioni sono un fatto eversivo, come non tutti gli interventi dello Stato sono un fatto repressivo. E' importante, in questo quadro, il riconoscimento della funzione dei sindacati, dei quali il governo non vuol essere la controparte. Essi, a suo giudizio, rappresentano non più soltanto interessi settoriali bensì uno strumento di « partecipazione » alla elaborazione di una tematica concreta e aggiornata e alla formazione delle decisioni.
Questo riconoscimento non è un atto di abdicazione, è invece un momento necessario di una dinamica strategia politica: è una prova di sicurezza del sistema democratico. Viene scelta la via difficile del confronto quotidiano con la realtà piuttosto della più facile soluzione che, nel timore, elude i confronti e porta inevitabilmente al paternalismo del vertice. Si pongono, certo, problemi seri: nessun governo democratico può accettare che venga ridotta la funzione del Parlamento, cui tutto risale: non è democratico un governo che consenta che il veicolo per la formazione della volontà politica sia diverso da quello dei Partiti politici voluto dalla Costituzione. Di fronte alla realtà di fatto della crescente forza dei sindacati, la scelta è quella di accettarne l'apporto a condizione che abbiano anche responsabilità precise. Sono molti anni che la politica italiana si trova di fronte al problema dei rapporti con i sindacati, che, nella fase storica che attraversiamo, è diventato il problema del contatto più diretto col Paese, il problema della « partecipazione ». Anni sono stati necessari perché maturasse la coscienza della imperiosa necessità di affrontare il problema.
Ora, quando le cose sono divenute più chiare, tutte le questioni che si riferiscono ai sindacati, alla loro presenza e alle richieste, non più soltanto per la busta paga, di cui essi si fanno portatori, risalgono alla politica di piano, la quale diventa il terreno del confronto e delle assunzioni di responsabilità. Al di là dei contingenti problemi della congiuntura economica, diventa la scelta politica fondamentale, il mezzo e il fine di una strategia politica, il passaggio obbligato della democrazia italiana. Quella che prima era una scelta, contrastata, adesso è un presupposto vincolante: è in questo modo che la democrazia italiana diventa una democrazia sociale, per la garanzia di libertà che non siano soltanto formali. E' per questo che è in errore chi continua a vedere nella politica di piano un « accidente » della nostra storia.
Il programma del governo Colombo vincola, anche per questa via, le forze politiche al dovere della stabilità. Se rimangono sempre acuti i problemi delle alleanze nelle giunte regionali e negli enti locali, e quello dei rapporti con i comunisti, la ricerca degli strumenti che obbligano alla stabilità è una risposta strategica alle contraddizioni inevitabili all'interno del centro-sinistra, nei rapporti tra il centro-sinistra e l'esterno, nel governo della cosa pubblica, nella stessa società italiana. L'impegno alla stabilità non sta tanto nei patti, sta nelle cose, quando cioè si accetta una direzione e si conclude un lungo processo di maturazione per la politica di piano. Non sta tanto nel programma del governo Colombo quanto nella nostra storia recente, la storia delle difficoltà del centro-sinistra per sopravvivere e poi per vivere, allorché, affrontati in ritardo, i problemi di un Paese traumatizzato dal proprio rapido progredire hanno assunto un carattere di estrema urgenza. Nella misura in cui la crisi è stata anche una prova di forza tra coloro che rifiutano la logica della storia e coloro che l'accettano e la condividono, il programma di Colombo è la conseguenza di tutta la vicenda del centro-sinistra, e ne conferma l'insostituibile funzione.
Tutto ciò, se non assicura di per sé certezza di continuità e garanzia di coerenza nell'azione governativa, significa però che la via è una sola, e ogni inversione di rotta, rimanendo possibile, non è un'altra via, ma la crisi irrimediabile. E' un dato positivo che dentro e fuori del centro-sinistra, non siano messe in discussione le misure previste per superare il momento economico, da tutti considerate capaci di determinare la « saldatura » con le riforme di cui il Paese ha bisogno. Sono le misure che impegnano tutti: il rifiuto della svalutazione della lira insieme al trasferimento delle risorse reali dai consumi privati a quelli pubblici per incrementare gli investimenti, i provvedimenti « selettivi » che, con ritocchi fiscali, non devono incidere sui costi di produzione, la rinuncia ad accrescere le spese correnti nel settore pubblico, l'incoraggiamento al risparmio, il rigoroso rispetto dei contratti di lavoro per favorire la ripresa produttiva. Il Paese, nella sua totalità, è coinvolto nelle scelte e nei sacrifici: è il primo passo per l'attuazione della strategia politica di fondo; tocca farlo a tutti.
Poi, in un secondo momento, quando ciò che è promesso sarà più vicino alla realtà, altri problemi si porranno, i problemi che oggi il programma Colombo non contempla e che la classe politica non ancora valuta: quelli dell'inquinamento, dell'arretratezza civile, delle città abitabili, della vita degli uomini sottratta alla tensione logorante della contraddizione tra i sogni irraggiungibili e una realtà intollerabile.

I dannati del Biferno

In cinque puntate sul video presentato il grande affresco di Francesco Jovine sulla condizione contadina nel Molise

Guido Alberti (il duca di Pietracatella) e Paola Pitagora in una scena di « Le terre del Sacramento » diretto da Silverio Blasi. La Pitagora interpreta il ruolo di Laura, moglie ambiziosa e scaltra dell'avvocato e proprietario terriero Enrico Cannavale. Nella fotografia a sinistra, la chiesetta di Calena ricostruita per le riprese televisive a S. Giovanni Vecchio, in Abruzzo. Calena è il paese immaginario nel quale Francesco Jovine ha ambientato il suo romanzo

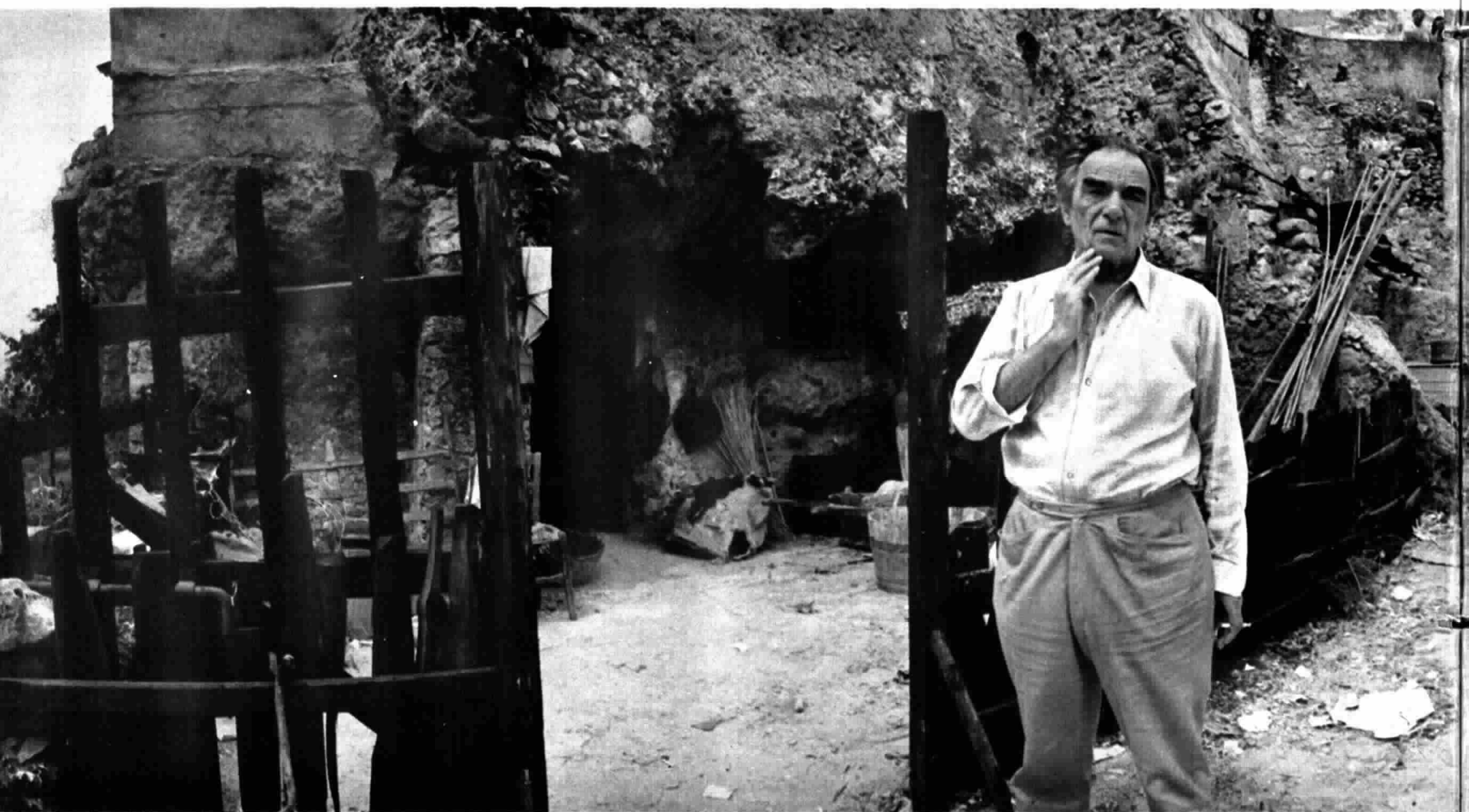
di Vittorio Libera

Roma, agosto

«Le terre del Sacramento» ora sceneggiato per la televisione è l'opera più impegnativa del grande scrittore meridionalista. La vicenda si svolge in un immaginario paese del Sud alla vigilia della marcia su Roma e descrive la lotta dei contadini contro fascisti e grandi proprietari terrieri

Per uno scrittore come Francesco Jovine la trasposizione televisiva del romanzo *Le terre del Sacramento* non è certo un espediente, e nemmeno un'occasione, per un rilancio pubblicitario a vent'anni dalla morte. Jovine è, infatti, uno dei pochissimi nomi che non abbiano bisogno di un recupero critico, poiché l'interesse per la sua opera è rimasto sempre vivo, facendo anzi registrare un rinfocolamento in progresso di tempo, proprio con l'allontanarsi di quel 1950 che fu l'anno dell'immatura scomparsa dello scrittore e della pubblicazione (postuma) del suo romanzo più impegnativo. Un destino lusinghiero, questo, di una così resistente ed attiva presenza, che finisce in ultima analisi col render giustizia a Jovine, tanto più che oggi la decantazione della cosiddetta letteratura meridionalistica è veramente a buon punto, sicché chi se ne salva esce definitivamente dalla contingenza particolare e dai peculiari parametri di quella catalogazione ed entra in una meno settorialistica storia della letteratura italiana. In effetti Jovine, indenne da qualsiasi classificazione di genere, è in grado di esser riletto senza il pericolo che una infastidita alzata di spalle sintetizzi un commento, che a parole suonerebbe pressappoco così: « D'accordo, sono belle pagine e lodevoli sentimenti, ma ormai quella tematica ha fatto il suo tempo, il mondo del sottoproletariato contadino meridionale è in via di liquidazione » eccetera.

Parlare di « tematica meridionale » a proposito di Jovine sarebbe una pigra catalogazione di comodo. Prima di tutto si dovrebbe, a rigore,

«Le terre del Sacramento» dal romanzo di Francesco

Protagonista del romanzo di Jovine è Luca Marano. Nella fotografia, Fosco Giachetti nella parte di Seppe, il padre di Luca, davanti alla casa dei Marano

La riunione nella quale Luca Marano convince i braccianti di Morutri a coltivare le terre incolte dell'avvocato Enrico Cannavale. Il giovane è sicuro di avere l'appoggio di Laura che invece lo abbandonerà per bisogno e per leggerezza

restringere lo spazio geografico, giacché ogni pagina dei libri di Jovine riconduce non a un generico Mezzogiorno ma al Molise, e più precisamente a quella parte della terra molisana che è racchiusa nei confini della Valle del Biferno, dove lo scrittore ebbe i natali; ma poi, a parte questa apparente limitazione (che si traduce al contrario nell'accrescimento di una ben più definita possibilità rappresentativa), si tratta di un processo di riconoscimento tanto personale da rasentare l'autobiografia. Vicende e protagonisti di romanzi e racconti sembra forniscano a Jovine il necessario paesaggio culturale per un rendiconto personale, per una specie di esame di coscienza. Una piccola operazione di scavo biografico, che riuscirebbe di scarsa importanza per altri scrittori (l'aderenza alla realtà, anche di chi si proclami « realista », non è certo di gran conto nell'economia dell'opera d'arte), basterà a farci rintracciare il filone aureo della narrativa di Jovine, che altro non è se non la risultante del connubio, o meglio della simbiosi, tra l'artista e la sua terra.

Francesco Jovine nacque nel 1902 a Guardialfiera, un paesino del Molise, da una famiglia di condizioni economiche più che modeste. La sua infanzia, e buona parte della giovinezza, sono strettamente legate al luogo natio: « Io vivevo allora,

Jovine in TV

Il regista Silverio Blasi durante le riprese dello sceneggiato TV. In basso, contadini di Calena ballano sull'aia dopo una giornata di lavoro nei campi

senza uscire mai, nel mio tetro villaggio carico delle ombre dei monti circostanti, troppo alti per le sue piccole case, freddo d'inverno, affaticato da caldo malefico l'estate ». Il padre era un piccolissimo proprietario terriero, capo di una famiglia numerosa, nella quale Francesco era il più grande dei fratelli, organizzata su basi patriarcali, in cui predominava il senso di sacrificio e di rassegnazione. Adesione completa, quindi, alla vita della terra, con un senso di religiosità che proveniva dalla natura stessa di quei luoghi solitari, in esilio eterno, dove il passato è soffuso di malinconica dolcezza mentre il presente è arido e amaro. Questo il Molise emergente dalle nebbie dell'infanzia e dalle pagine della sofferta testimonianza di Jovine, in cui la vita vissuta, in tutta la sua dura realtà, possiede la forza viva di un documento.

I temi più importanti della sua narrativa hanno origine da queste esperienze formative nella campagna molisana alle quali partecipò, e non soltanto come spettatore, nella sua fanciullezza quando il padre, che faceva anche il perito agrimensore, lo conduceva con sé e gli presentava, con un linguaggio fantasioso, i protagonisti dell'antico dramma della terra. Da quegli anni lontani Jovine ha ereditato una miriade di leggende e di episodi, di

«Le terre del Sacramento» dal romanzo di Francesco

Francesco Jovine nacque nel 1902 a Guardialfiera, un « tetro » villaggio del Molise. « Le terre del Sacramento », il suo romanzo più famoso, fu pubblicato postumo nel 1950, pochi mesi dopo la morte dello scrittore

personaggi tra il favoloso e il reale: don Matteo Tridone, un prete povero e buono, un burlatore spesso burlato, che recita la parte eroica del liberale senza saperlo; don Girolamo e Giustino D'Arienzo, uomini in bilico tra satira e dramma, tra poesia e realtà, nella trasparenza di un quadro i cui colori sono gli stessi della terra che li ha generati.
Terminate le scuole elementari a Guardialfiera, Jovine passò in collegio a Larino, per frequentare le magistrali. Diplomatosi maestro a sedici anni, tornò a Guardialfiera senza occupazione e si accostò ai classici della biblioteca del vecchio dottor De Risio, un medico paesano, oltre che discreto pittore, che nel romanzo *Signora Ava* darà vita al personaggio del colonnello. Nel 1919, a diciassette anni, Jovine ottiene un incarico di istitutore a Maddaloni prima e poi a Vasto d'Abruzzo. A queste esperienze di studente povero sono dovuti alcuni tra i personaggi scavati più in profondità nella sua narrativa: i ragazzi di campagna ansiosi, carichi di ambizione e di ascetismo, di vitalità mortificata e di esigenze d'ordine intellettuale, come il Siro Baghini di *Tutti i miei peccati*. Nel 1925, dopo aver vinto un concorso di ammissione al magistero, Jovine si trasferisce a Roma e diventa assistente del professor Lombardo Radice. Però soltanto quando avrà scelto la definitiva carriera di direttore didattico, potrà dedicarsi alla vera e naturale vocazione di scrittore.
Andava intanto risolvendo entro se medesimo una crisi culturale, una revisione delle posizioni idealistiche e gentiliane che doveva sfociare in una sofferta e appassionata adesione alle tesi gramsciane, mentre sul piano letterario andava accentuandosi quella sua polemica con gli ermetici e gli ultimi dannunziani che doveva condurlo inevitabilmente a una posizione di isolamento nella cultura ufficiale del tempo oltre che a una profonda, ragionata avversione al fascismo. Egli fu particolarmente feroce nella polemica contro l'evasione ed il calligrafismo, contro « i sostenitori del frammento, della scaglia, del sospiretto lirico ». Scrivendo su giornali e riviste, precisò nettamente la sua posizione di assoluto impegno morale davanti all'opera d'arte, posizione cui lo Jovine romanziere si atterrà, sia pure in modi diversi, nei suoi due romanzi di maggiore respiro: in *Signora Ava* (1942), dove l'impegno verso i problemi della sua terra si risolve in un'evocazione lirica, rapsodica, di temi e di memorie, da una tradizione orale di fondo popolare, ed in *Le terre del Sacramento* (1950), dove l'impegno del narratore si fa attuale, si rivela attraverso l'azione del protagonista che riassume in sé poesia, umiliazione e speranze della sua gente. Così la signora Ava, la protagonista dell'omonimo romanzo, più che un personaggio è una personificazione proverbiale del popolo molisano: intorno a lei, come in un arazzo, Jovine fa rivivere amorosamente personaggi, avvenimenti e scenari pittoreschi della regione, negli anni intorno al 1859, verso la fine della dominazione borbonica. In *Le terre del Sacramento* il paesaggio è ancora quello, ma sono mutati i tempi, le grandi proprietà terriere si sono sgretolate, il fascismo è ormai alle porte. Il romanzo ha come protagonista Luca Marano, cui Jovine ha saputo dare un rilievo e una profondità vivissimi; ma ancora una volta dominano sull'intreccio l'atmosfera e lo studio d'ambiente. Ben noto è il tema dell'ultimo romanzo: è la storia di un feudo abbandonato, le terre del Sacramento, su cui l'incuria dei proprietari e i pregiudizi dei contadini gravano come una maledizione divina. A redimerlo si provano Laura, attiva e scaltra moglie di Enrico Cannavale (nobile di provincia, debole ed incapace), e Luca Marano, giovane contadino avviato agli studi dopo una crisi religiosa, che sogna la redenzione delle terre e del suo popolo. Opponendo la sua tenacia e la sua fede all'inerzia d'un mondo ottuso e tradizionalmente contesto di ingiustizia e di sopruso, Luca riesce a spingere i contadini al lavoro, promettendo loro la terra riscattata. Quando Laura, per bisogno e per leggerezza, tradisce le speranze del giovane, questi decide di difendere il diritto dei contadini e organizza la corale protesta dell'occupazione pacifica e del lavoro. Ma a Calena (l'immaginaria cittadina della valle del Biferno dove la vicenda è ambientata) e sulle terre del Sacramento arrivano i fascisti a continuare una lunga storia di violenze e sopraffazioni, e Luca muore, con alcuni dei suoi compagni, vittima della propria generosità e dell'altrui tradimento, ma anche apostolo umile e necessario di un mondo migliore.
Tutta l'umanità molisana è dipinta nel romanzo in una prosa che consente il risalto dell'arte ed il giudizio morale. Nessuna classe sociale è infatti trascurata o prediletta, ma tutte, al contrario, sono viste con amore o simpatia. E' tutta una vasta trama di vita in cui si incontrano tipiche figure di conti e di baroni (il conte di Pietracatella, che mescola il francese al dialetto; il barone di Santasilia, che manipola astutamente le banche meridionali), di notai e di avvocati, di giovani studenti squattrinati, che fanno la colletta e il sorteggio (la « riffa ») per andare a donne.
E' insomma una trama di vita in cui la gente si scontra o si unisce; una vita distaccata, in cui anche i testi che gli avvocati citano sono arretratissimi (e non se ne ha neppure il sospetto); una vita infine non suscettibile di mutamenti, nonostante (anzi proprio per questo) che la parola « rivoluzione », sia pure annebbiata dalle distanze, vada riempiendo e quasi saturando l'aria di Calena: il romanzo infatti si svolge nel 1922, nell'imminenza della marcia su Roma, la quale sarà un fatto compiuto allorché si avrà il sacrificio di Luca Marano nel vano tentativo di difendere le terre dissodate dai contadini e « difese » dai carabinieri e dai fascisti.
Con *Le terre del Sacramento* il Molise di Jovine si pone accanto alla Sicilia di Verga e all'Abruzzo di Silone che l'umanità che vi è tratteggiata, il brulichio di vita e di problemi che fermentano nelle sue pagine sono tali da assurgere a figurazione delle lotte, degli amori, delle sofferenze, delle speranze e della umana ricchezza della gente di quella regione del Sud: uomini e donne rivivono infatti con i loro caratteri in rilievo con i loro istinti, le loro passioni, il loro secolare attaccamento alla terra. E tutta la vicenda, nella trama dell'esistenza, si illumina di una luce morale in cui è la certezza del domani, una certezza che viene confermata nelle ultime righe del romanzo di Jovine: « Piansero e cantarono gran parte della notte, rimandandosi le voci, parlando tra loro con ritmo lungo, promettendo tutto il loro dolore ai morti. La notte era buia e le voci si perdevano sulla terra desolata oltre il circolo di luce che faceva il fuoco, ancora vivo ».

Vittorio Libera

La prima puntata de Le terre del Sacramento *va in onda domenica 23 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Jovine in TV

Luca Marano (interpretato da Adalberto Maria Merli) è un giovane contadino avviato agli studi che sogna la redenzione delle terre e del suo popolo. Eccolo, qui sopra, a colloquio con un altro protagonista del romanzo, don Giacomo Fontana (Carlo Hintermann). Nella fotografia a sinistra, i notabili di Calena: in primo piano è don Benedetto Giampitti (attore Mario Carotenuto), a destra il notaio Jannaccone (Enzo Turco). Calena è in realtà Guardialfiera, provincia di Campobasso, il paese dove è nato e ha trascorso la giovinezza Francesco Jovine

La tragedia dopo la speranza: i fascisti sparano sui contadini che hanno occupato le terre del Sacramento. A sinistra, la morte di Gesualdo (attore Stefano Satta Flores); qui sopra, Carluccio (Alfredo La Fianza) piange riconoscendo tra i contadini uccisi Luca Marano. Il romanzo di Jovine si conclude con la descrizione di questa drammatica scena

Il regista Cottafavi sta ultimando in Inghilterra le riprese de «I racconti di Padre Brown» con Renato Rascel

La partita del prete poliziotto

Rascel in tonaca durante l'incontro di calcio che, oltre ad essere al centro di un episodio, costituirà la sigla di apertura e di chiusura di tutte le sei puntate de « I racconti di Padre Brown ». Chesterton non dimentica mai che il suo sacerdote-detective è soprattutto un pastore d'anime e che quindi deve dedicarsi alle attività della parrocchia, fra cui l'assistenza ai ragazzi per i quali organizza, appunto, questo combattutissimo mini-campionato

Il «piccoletto» vive con entusiasmo lo straordinario personaggio inventato da Chesterton. Pensa di prendersi una rivincita sul cinema

di Giuseppe Bocconetti

Londra, agosto

Il fischietto in bocca, il piglio severo, perentorio, più cattivo (se possibile) di Concetto Lo Bello, alquanto impacciato in giacchetta nera e pantaloncini corti, scarponi da football e calzettoni, Arnoldo Foà corre verso l'area di porta, a grandi falcate, indicando con l'indice proteso (si dice così) il dischetto di rigore. Renato Rascel, in abito da sacerdote, si rialza lentamente da terra, aiutato dai suoi giovanissimi compagni di squadra e, con un fazzoletto da contadino, immenso, che sembra un lenzuolo, si deterge il sudore.

« Eh! », dice, « Sacrosanta », riferendosi alla punizione decisa da Foà che, Albert, lo « specialista » della sua squadra, si appresta a battere. C'è qualche protesta, ma Foà è inflessibile. Anche lui, come gli altri del resto, prende molto sul serio l'incontro, fatto disputare per la ripresa di una scena de *I racconti di Padre Brown*, che il regista Vittorio Cottafavi è venuto a completare qui, in Inghilterra: a Londra e ad Ashford, nel Kent. Tanto sul serio, che la scorrettezza punita con il calcio di rigore non è la prima, né sarà l'ultima di una partita durata almeno due ore e che, con il passare del tempo, si è fatta sempre più accesa. Alla fine della partita, il mio stupore era che Rascel avesse potuto disputarla tutta, dal primo all'ultimo momento. Non avrebbe potuto fare diversamente, è vero; ma non dava il benché minimo segno di stanchezza.

Ci troviamo a una trentina di chilometri da Londra, nei pressi dell'aeroporto internazionale. Il campo è quello annesso a una chiesa cattolica in stile un po' contaminato, per la verità, la sola comunque che vanti, in tutta Londra, una posizione isolata, lontana dall'infernale traffico urbano. Il sibilo assordante degli aerei che atterrano e decollano, uno ogni trenta secondi, non rende possibile la contemporanea ripresa « in diretta » della colonna sonora; ma Cottafavi non ha scelta. Una chiesa stupenda, però, costruita nel 1415 in calce e pietra, a suo tempo « primo inglese », ora un poco anche gotico, con annesso cimitero, ancora disseminato di monumenti funebri, tra cui quello di Thomas Windsor, morto nel 1486. Non fosse per gli aerei, sarebbe il luogo ideale per le riprese di un film. Anche il campo da giuoco è tenuto benissimo.

Qui, nelle parrocchie cattoliche o protestanti, nascono calciatori come

Qui a fianco: Rascel (Padre Brown) e Arnoldo Foà cui è affidato il personaggio di Flambeau: « Un guascone di grande coraggio fisico, grande delinquente. Quasi tutte le mattine i giornali annunciavano ch'egli s'era sottratto alle conseguenze di qualche delitto commettendone un altro. I suoi delitti erano furti ingegnosi e su vasta scala ». Smascherato da Padre Brown e perdonato, Flambeau ne diventa il più fedele collaboratore

Una passeggiata prima di riprendere il lavoro nel parco di Ashford a tre ore d'automobile da Londra. Con Rascel e il regista Cottafavi (al centro), sono alcuni componenti dell'équipe televisiva imbacuccati per il freddo dell'estate inglese. A destra: Rascel si riposa con le comparse inglesi e la sarta della troupe nel giardino del castello dove è ambientato l'episodio dell'eccentrico barone che si circonda di amici stravaganti e finisce assassinato

Best, o Boby Charlton o Bob Moore. L'incontro di calcio verrà inserito in uno degli episodi de *I racconti di Padre Brown*, di G. K. Chesterton, e precisamente *La croce azzurra*; ma costituirà anche la sigla di apertura e di chiusura di tutte le puntate televisive. I racconti sono stati scelti nella traduzione offerta dalle Edizioni Paoline, in una recentissima edizione. Ma tanto questa, quanto le altre opere di Chesterton, sono conosciutissime nel nostro Paese, non meno delle opere di Shaw o di Wells. Comunque, per tanti di noi, la riduzione televisiva in sei puntate di sette (poiché due, per ragioni di opportunità, sono stati riuniti in uno) tra i più interessanti racconti di Chesterton, faciliterà certamente la riscoperta dello scrittore inglese.

« Ma non ti vergogni a sgambettare un sacerdote? », diceva Rascel al terzino della squadra avversaria, rassettandogli il ciuffo biondo sulla fronte: il più grande di loro non aveva quindici anni.

« Ma tu non sei un vero sacerdote », replicava l'altro, con l'aria impertinente, divertito e soddisfatto insieme. Per lui, una partita di calcio era una partita di calcio. La televisione, le macchine da presa sistemate ai due lati del campo, Rascel, Foà, il regista Cottafavi, tutta quella gente indaffarata intorno ai gruppi elettrogeni, in quel momento era come se non esistessero. Rascel (o Padre Brown) era un attaccante della squadra avversaria; niente male oltretutto. Bisognava impedire che « andasse a rete ».

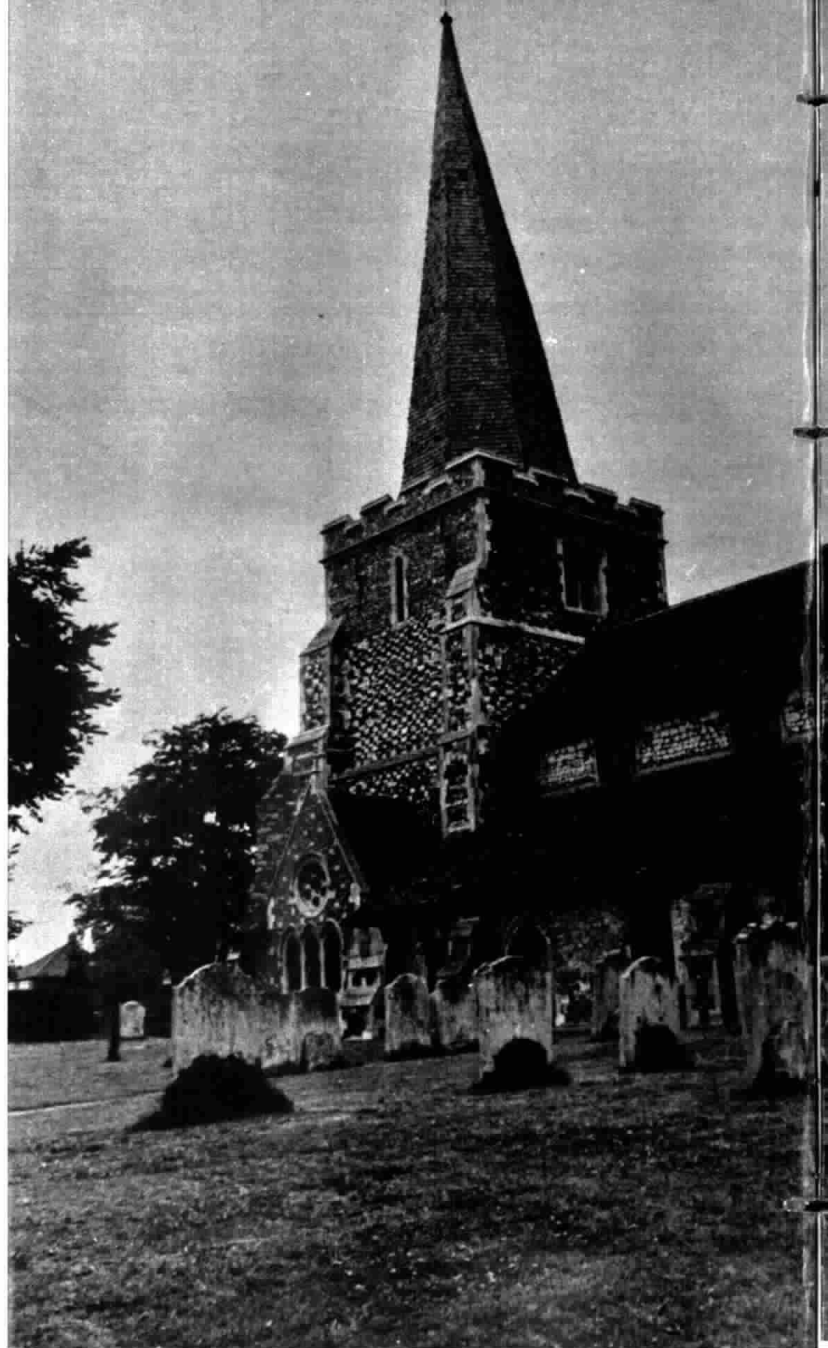
« Sì, sono un prete finto, ma tu le caracche me le dai sul serio. E ti sembra leale? ». La scena e il dialogo che andavamo registrando naturalmente non erano in programma. Renato Rascel appariva provato. « Mi vuole morto », continuava a ripetere, indicando Cottafavi. « Vedrai che, una volta o l'altra, cado e non mi rialzo più ».

Davvero, questo straordinario, incredibile Padre Brown, cattolico in un mondo di protestanti, di idee avanzatissime tra gente ancorata al passato ed alla tradizione, idealista e sentimentale in perenne polemica con il razionalismo imperante, costituisce per il nostro attore un impegno forse irrepetibile, unico. Lo vive, lo sente come il personaggio certamente più importante, più autentico, più trascinante tra quanti ne ha interpretati nel corso della sua lunga carriera.

« E dire », osserva, « che ho alle mie spalle film notevoli come *Il cappotto* da Gogol, *Policarpo ufficiale di scrittura* e interpretazioni teatrali come *Bobosse* e *La strana coppia* ». Insomma, Padre Brown piace a Rascel. Come se l'avesse sempre conosciuto. « A volte », continua, « ho l'impressione che Chesterton l'abbia scritto pensando a me, perché fossi io ad interpretarlo ». Rascel non ha visto *La saggezza di Padre Brown*, un film di quindici anni fa, interpretato da quel grande attore che è Alec Guinness; ma sa che il confronto sarà inevitabile. Sicché preferisce stramazzare esausto, piuttosto che arrendersi dinanzi alle inevitabili difficoltà, o diminuire in qualche modo il suo impegno.

Padre Brown è un minuscolo sacerdote cattolico, goffo e imbarazzato, continuamente alle prese con pacchi e pacchetti, in procinto di perdere sempre il suo inseparabile ombrello, più vecchio di lui. La sua aria casalinga e innocua, però, nasconde un cervello e un'intelligenza che gli consentono di venire a capo

La partita del prete poliziotto

L'abitazione del custode della villa ad Ashford dove la troupe TV ha girato alcune scene è stata utilizzata dal regista Cottafavi come residenza di Flambeau. A destra la chiesetta a trenta chilometri da Londra che diventerà nei telefilm quella di padre Brown

delle più intricate vicende poliziesche. Il suo « metodo » è semplice: cerca di pensare gli stessi pensieri del criminale, poiché — gli fa dire Chesterton — « si può essere veramente buoni soltanto quando si sappia sino a che punto si può essere malvagi ». In altre parole, il suo è un « esercizio di alto valore religioso », prima ancora e molto di più che un modo di esercitare il mestiere del detective dilettante. Non si preoccupa soltanto di scoprire il colpevole di un crimine e di consegnarlo alla giustizia (e nel caso di Flambeau, per esempio, non lo fa, poiché tra le sue doti precipue sono la carità cristiana ed il perdono), ma più ancora di salvare la sua anima e di offrirla a Dio, unico e supremo giudice degli uomini. Flambeau, un ladro abile ed astuto (interpretato da Arnoldo Foà), ricercato dalla polizia di tutt'Europa, cinico e senza scrupoli diviene, infatti, suo amico e collaboratore in molte imprese.
Un prete poliziotto è già di per sé una cosa insolita. « Mi dici tu, un personaggio così, chi avrebbe potuto interpretarlo se non Rascel? ». Vittorio Cottafavi non ha mai avuto dubbi sulla scelta, sin da quando *I racconti di Padre Brown* erano ancora allo stato di progetto. Sapeva benissimo che una scelta sbagliata avrebbe potuto compromettere tutto e che la stessa presenza di Rascel, nei panni di un sacerdote tutto particolare, poteva suggerire nello spettatore televisivo, specialmente italiano, l'idea di uno spettacolo fine a se stesso. « E questo », spiega, « non perché Rascel si porti appresso l'immagine del protagonista di tanti spettacoli musicali, di tante commedie divertenti, ma perché la gente ha dimenticato le sue interpretazioni più importanti. Credimi, è un attore straordinario, completo, ricco di risorse, capace di far ridere come di commuovere ».
Vittorio Cottafavi, con *I racconti di Padre Brown*, non intende fare opera di « riscrittura » di Chesterton. « Non ho mai pensato di fare cose destinate a un'élite, a pochissima gente. Al contrario, se ho qualcosa da dire, e posso dirla senza deformare un testo, di per sé già perfetto, come in questo caso, mi interessa che ci sia quanta più gente possibile ad ascoltarla ». I sette racconti di Chesterton costituiscono il primo tentativo di telefilm comico-artistico, a livello letterario, a cavallo tra il « giallo » di tipo tradizionale e il genere narrativo moderno. « Naturalmente, queste sono le intenzioni », dice Cottafavi. « Bisognerà, poi, attendere i risultati ed il giudizio del pubblico ».
Rascel, al contrario, ha meno riserve del regista. « Sarà una cosa ottima », afferma. « Vedrete. Personalmente non ho dubbi ». Non lo dice, ma dentro di sé cova il desiderio di una rivincita sul cinema che, in qualche modo, si è dimenticato di lui, negli ultimi tempi, offrendogli magari ruoli che, al punto in cui è arrivato, non avrebbe potuto più accettare. « E' vero », dice. « Con il cinema ho un conto aperto. Credo di non essere stato ben compreso dai produttori ». Quattro anni fa, propose ad uno di loro, di ridurre per il cinema *Il processo* di Kafka. Era convinto che ne sarebbe venuto un film più importante de *Il cappotto*, diretto da Lattuada, e di maggiore successo. L'idea piacque, si pose mano alla sceneggiatura e l'imminente inizio della lavorazione fu annunciato addirittura ai giornalisti, in una conferenza stampa. Ma, ora con un pretesto, ora con un altro, il film fu sempre rinviato, sicché « in questi quattro anni », commenta con amarezza Renato Rascel, « non ho potuto fare altro ». Aveva anche proposto di interpretare *L'esperimento di Pot*, di Pitigrilli — la storia di un giudice che diventa clown — ma anche questa proposta « se voglio realizzarla devo finanziarla io stesso ». E se c'è una cosa che Rascel non farebbe mai, è di finanziare i film di Rascel.
In quei giorni, in Inghilterra, operavano addirittura tre troupes di cineasti italiani e tutt'e tre impegnate nella realizzazione di altrettante opere televisive: Vittorio Cottafavi (*I racconti di Padre Brown*), Anton Giulio Majano (*E le stelle stanno a guardare*), e Leonardo Cortese (*Un certo Harry Brent*). Su queste due ultime realizzazioni sono apparsi servizi sul *Radiocorriere TV* n. 32 e 33. Ci sono stati, anzi, due giorni in cui tutti erano a Londra, o per lavoro, o in attesa di trasferirsi altrove. Anche Cottafavi, la mattina seguente a quella del mio arrivo, sarebbe partito per Ashford, a tre ore di automobile da Londra, per girare alcuni esterni de *Le colpe del principe Saradin*, *Le stelle volanti*, *I tre strumenti di morte*, *La forma sbagliata*. A Londra aveva trovato, oltreché la chiesa di Padre Brown, anche la canonica, a una finestra della quale, ne *La forma sbagliata*, il fedele Flambeau va a bussare per informarlo che in una villa delle vicinanze è appena avvenuto un omicidio.
Ad Ashford, invece, aveva scoperto la villa « giusta » per le riprese esterne dei luoghi dove l'omicidio era stato misteriosamente consumato e la « residenza » di Flambeau, per l'occasione: la casa del custode. Una villa stupenda, del '500, con pochi rifacimenti e, tutt'intorno, un parco immenso, a perdita d'occhio, curato come solo un nobile inglese può averne cura. Dietro la facciata, di stile semplice e leggero, è un giardino all'italiana, completamente tappezzato di fiori d'ogni specie e d'ogni colore, sistemati con molto gusto. Al limite, nello stile delle antiche ville romane, una piscina da tempo, ormai, adibita a coltivazione di piante acquatiche. Anche qui ninfee scarlatte, rosso fuoco, vermiglie, d'un colore acceso e fantastico. Mai viste così. Ne è proprietario un duca, imparentato con

Padre Brown e Flambeau arrivano in barca àll'isola delle canne dove il principe Saradin (un altro caso di omicidio da risolvere) ha una favolosa dimora costruita interamente con bambù. La barca è stata approvvigionata da Flambeau « secondo la sua speciale filosofia » con scatole di salmone, rivoltelle, acquavite e anche un prete, lo stesso Padre Brown, « presumibilmente pel caso che dovesse morire »

la casa reale inglese, che vi risiede normalmente. L'interno è arredato con mobili, quadri, tappeti d'epoca con intenzione dichiaratamente scenografica. E la ragione c'è: il duca, per far visitare la sua casa ai turisti, fa pagare sei pences. Su un tavolinetto, che per averlo Cottafavi, ma anche Rascel, avrebbero dato un occhio della testa, era il registro delle firme e foto-cartoline dell'esterno e dell'interno, che si potevano acquistare pure per sei pences.
Se mai un angolo di quiete, di pace solenne e maestosa esiste al mondo, è quello. Si ha come l'impressione che, oltre quegli enormi alberi laggiù, quasi all'orizzonte e che delimitano come un gigantesco muro verde la tenuta, altra terra, altri uomini non esistano. Il proprietario era come se non esistesse. Fatto l'accordo che per l'equivalente di centomila lire italiane l'intera villa ed il parco sarebbero rimasti a disposizione della « troupe » di *Padre Brown*, s'era ritirato nel suo studio e da allora s'era fatto vivo solo quando gli era stato chiesto se poteva prestare qualunque cosa avesse: soprabiti, cappotti, plaids, cappelli e giacconi da caccia, per gli attori e tecnici che morivano dal freddo. Quella mattina, a Ashford, il termometro era andato sotto lo zero. Tutti erano imbacuccati come se girassero al Polo Nord.
G. K. Chesterton ambientò i suoi racconti agli inizi del secolo, ma Cottafavi li ha trasferiti intorno al 1925 per ragioni, come dire, scenografiche, dal momento che molte cose, come i costumi, per esempio, le automobili, sarebbe stato più facile reperirli sul posto, evitando così di ricorrere alla finzione. Quella mattina, il pullman-guardaroba era stato preso d'assalto (e meno male che se l'erano portato appresso) e, non fosse stato per la cinepresa, modernissima, e per le attrezzature e tutti gli impianti di registrazione elettronica, si sarebbe detto che quella di Cottafavi era una troupe di « cinematografari » del muto. Tali e quali erano vestiti. Ancora più freddo faceva a Sissinghurst-Castle, sempre nel Kent, ma più a nord, un luogo incantevole dove pare abbia soggiornato anche Dickens. Insomma: quando la « troupe » de *I racconti di Padre Brown* si è trasferita a Parigi, per la ripresa di alcune scene in cui interviene il capo della polizia Valentin, da anni alla caccia di Flambeau che, poi, ritrova a Londra, travestito da prete, in occasione di un Congresso Eucaristico, nel tentativo di rubare proprio a Padre Brown una croce tempestata di pietre preziose, tutti avevano almeno una valigia in più da trasportare.
Hanno lasciato Londra malvolentieri, perché la città ha il potere di affascinare il « forestiero ». Puoi capitarci venti volte e ogni volta scopri una città diversa, nuova, ancora più interessante. E proprio qui, a Londra, lui, Flambeau (Arnoldo Foà), il più esperto dei ladri, il più incallito malfattore, s'è lasciato « fumare » — come si dice nel gergo di Soho — il portafogli con 200 mila lire. E' stato un bene, in un certo senso, poiché — non potendo largheggiare nelle spese personali — il giorno in cui non ha lavorato, ha potuto (e dovuto) girare la città a piedi, in compagnia di Huguette Cartier, la moglie di Rascel, e dei due figli di lei. Foà avrebbe voluto festeggiare con gli altri la nascita della sua quinta bambina, Orsetta, ma non potendo offrire che del tè, ha preferito rinviare a tempi migliori.
Così ha potuto assistere all'impressionante meeting di hippies, provenienti da ogni parte d'Inghilterra e d'Europa, a centinaia di migliaia, forse tre, forse quattrocentomila, e che avevano trovato ad Hide Park, proprio a due passi dal nostro albergo, in Piccadilly. Musica « pop » e scene allucinanti per tutto un pomeriggio. A un certo momento, migliaia di ragazze e di ragazzi si sono spogliati completamente, muovendosi al ritmo di un complesso beat bene affiatato e con l'accompagnamento di migliaia di chitarre. Uno spettacolo indescrivibile. A sera, poi, a gruppi di quattro, sei, al massimo dieci, gli hippies hanno invaso la città, dirigendosi a Piccadilly Circus, ai piedi della statua di Eros alato, tappa d'obbligo per chi predica l'amore e non la guerra. Sulla stessa piazza s'affaccia l'ingresso del « chemist » (farmacia) dove — almeno così dicono — i figli dei fiori possono rifornirsi del necessario per un « viaggio » verso il paradiso artificiale. Dalla parte opposta dell'edificio, in un portone adibito a bivacco, altri hippies trasferiscono la droga dalle fiale alle siringhe, mai disinfettate, e dalle siringhe nelle vene dei viaggiatori. Personalmente ho assistito alla scena di due poliziotti che caricavano su un'ambulanza una ragazza « partita » da un pezzo, le gambe e le braccia flosce come i tentacoli di un polipo morto.
In Inghilterra, Vittorio Cottafavi è venuto a girare soltanto gli esterni dei « racconti », e nemmeno tutti, poiché alcuni — come l'assurda dimora di canne di bambù del Principe Saradin — un uomo che cerca di sfuggire alla vendetta per avere ucciso il marito siciliano di una donna, divenuta sua amante — erano state girate a Sabaudia, nella Baia d'Argento. Gli interni sono stati ricostruiti a Roma, negli studi di via Teulada, dallo scenografo Cesarini da Senigallia. Il fatto è che Cottafavi si è servito non soltanto di Cesarini da Senigallia, per le scene, ma di Corrado Colabucci per i costumi e di Corrado Bartoloni per le luci, vale a dire dell'intera équipe che, sin qui, ha avuto la responsabilità di *Canzonissima*, da sempre. E' questa la prima volta che si impegnano in uno spettacolo di tipo particolare, diverso da quello della musica leggera.

Giuseppe Bocconetti

La Hit Parade dalle spiagge italiane: la COSTA VENETA

DI MODA I MOTIVI DI QUALCHE ANNO FA

È l'unico punto d'incontro fra i gusti frazionati dei giovanissimi e quelli degli adulti in vacanza a Lignano, Bibione e Jesolo. I big della canzone non «riempiono» più i locali

Gli animatori del « Charlie Brown », una ex fattoria-stalla alla periferia di Lignano ora trasformata in discoteca. Da sinistra, Maurizio Gaddo, disc-jockey per i ritmi; Anna Vazzaz, disc-jockey per i lenti; Janez Matelic, tecnico delle luci. In piedi alle loro spalle, il ballerino fisso

Alla sera, prima di tornare in albergo o in pensione, c'è sempre qualche ragazzo con la chitarra che fa circolo. Nella foto un gruppo di giovani sulla spiaggia del Lido di Jesolo: si ritroveranno poi dopo cena per concludere la serata ascoltando canzoni in qualche discoteca

di Antonio Lubrano

Venezia, agosto

Non c'è un disco che tira. Stagione infame, caro signore. Ieri sembrava che *L'isola di Wight* andasse come il pane e oggi che ne ho ordinate altre venti copie, non la vuole più nessuno. La stessa cosa succede per l'ultimo 45 giri che fino a qualche giorno fa pareva richiestissimo, *El condor pasa* ». La signora Peruzzi, con affermato negozio di dischi-radio-TV in via Udine 90 a Lignano Sabbiadoro, confessa di essere effettivamente disorientata dai mutamenti repentini dei gusti della sua clientela, sia l'affezionata che l'avventizia. « *Lady Barbara* mi va pochissimo, giusto la Mina con *Insieme* e qualche *Lontananza* di Modugno. Oh, se ricordo

Barry Ryan al « Muretto » del Lido di Jesolo. Nel locale, giunto alla sua decima stagione, si esibiscono i nomi più noti del mondo dello spettacolo. Fra le attrazioni di quest'anno: Bramieri, Mal, Noschese e Patty Pravo

gli anni scorsi! Usciva *Luglio* e tutti chiedevano *Luglio, Luglio, Luglio*. Usciva *La bambola* di Patty Pravo oppure *Azzurro* di Celentano ed era una copia dietro l'altra che spariva dagli scaffali. Dio, quanto ho venduto quell'*Azzurro*! », sospira infine con nostalgia commovente. « Allora sì che lavoravo, quest'anno posso dirle che lavoro soltanto di maglia ». Ma gli stranieri? Lignano attualmente trabocca di tedeschi, austriaci, francesi. « Uuumh », fa la signora Peruzzi, « mica spendono tutti. Qualcosina, via, comprano. Lo sa che i tedeschi mi consumano il Celentano? *Chi non lavora*, per esempio, e ancora *Azzurro*, addirittura la vecchia *Via Gluck*. Lo adorano quasi. E poi hanno anche un debole per l'Orietta Berti ».

E' questa la prima testimonianza che raccolgo sull'estate musicale dei centri balneari a nord di Venezia. Centri come Lignano, Bibione, Jesolo, dove ogni anno si registrano complessivamente tredici milioni di presenze turistiche. La massa villeggiante è formata in gran parte di stranieri, anche se nella stagione '70 gli arrivi dall'estero non risultano aumentati. In compenso però è cresciuto il numero degli italiani. Migliaia di famiglie al completo che adottano anche per le ferie l'orario di ufficio: alle nove del mattino sono già in spiaggia; dalle 14 alle 16 mangiano in albergo o in pensione e fanno il riposino; alle 16 riprendono servizio sotto gli ombrelloni e staccano alle 19, per concedersi poi, dopo cena, la classica passeggiata sul corso principale o sul lungomare. Le chiamano, e non a torto, le spiagge dei bambini (tanti e così vivaci che spesso sfuggono all'occhio vigile di mamma e papà: in una sola domenica, qualche settimana fa, furono perduti e ritrovati ben 120 marmocchi sulla sola striscia di sabbia di Lignano); ma sono anche le spiagge dove la lotta ai rumori, sia pure musicali, è condotta con tenacia. Probabilmente anche per questo l'industria del divertimento sonoro non è così mastodontica qui come sulla riviera romagnola, né clamorosa come in Versilia. A Lignano si contano 51 juke-box e 16 dancing e discoteche; a Jesolo le scatole urlanti raggiungono sì e no il centinaio, i caffè-concerto (esistono ancora) sono sei e i locali notturni 20; a Bibione le sale da ballo sono cinque mentre i juke-box vengono considerati con sospetto come gli scooter e le moto perché turbano il relax dei villeggianti. Basti pensare che nella stessa Bibione il signor Ventura, pizzaiolo del ristorante « S. Marco », è stato innalzato alla gloria delle cronache per aver inventato la « PAS », ossia la « pizza anti-schiamazzo » che di diverso ha semplicemente « la funzione psicologica », come ha scritto un giornale del luogo. « A Lignano Pineta », aggiunge Roberto Forster, addetto alle pubbliche relazioni dell'Azienda di Soggiorno, « i concertini all'aperto sono da tempo vietati. Niente batterie, sassofoni o trombe e tanto meno chitarre elettriche con amplificatori. Solo orchestre ad archi ». E fino ad una certa ora della sera, sia chiaro.

Tuttavia la paziente quanto lodevole protezione dei timpani in vacanza, non vuol dire che l'estate dell'Alto Adriatico sia priva di una sua colonna sonora. La crisi del mercato discografico trova anche qui, come abbiamo visto all'inizio, le sue conferme, ma di canzoni se ne consumano ugualmente, attraverso i canali tradizionali (radioline a transistor, juke-box, mangiadischi, night-club) e canali nuovi, come le discoteche e il registratore portatile (si parla di un milione di apparecchi già in circolazione in Italia, una cifra che ha provocato il panico fra gl'industriali del microsolco). Risulta difficile, però, individuare un orientamento prevalente su questo tratto di costa veneta, i gusti appaiono frazionati all'interno della stessa popolazione giovanile (16/20) e comunque opposti a quelli che esprimono gli adulti (dai 25 in su) quando si cerca un confronto fra la musica che si ascolta nei night-club e la musica diffusa nelle discoteche.

Qualche esempio. Entro, alle quattro del pomeriggio, al « Portofino », uno dei dieci bar che si aprono sulla spiaggia di Lignano. Mi fermo al juke-box e parlo con un gruppo di ragazzi che sta ascoltando *I.O.I.O.* dei Bee Gees. « La mia vacanza », dice Giuseppe Parigi, 20 anni, Modena, studente, « è cominciata due giorni fa e il pezzo che finora ho sentito gettonare più spesso in questo stabilimento è *Il tempo di morire* di Lucio Battisti ». A sua volta Laura Varotti, 16 anni, Padova, mi indica *Instant Karma, El condor pasa, Settembre* e *Insieme*. Franco Piana, 23 anni, *Jellow river* di Christie e *In the summertime* di Mungo Jerry. Franca, invece, una delle giovani bariste, sostiene che la testa ormai le scoppia per quante volte ha dovuto ascoltare *Ho nostalgia di te*, di Tony Astarita.

Tento una controprova al « Gabbiano », il bar-da-spiaggia successivo, fornito anch'esso ovviamente di juke-box. Un sondaggio fra quindici ragazzi, tutti italiani, mi fornisce i seguenti risultati: 1. *Insieme* (Mina); 2. *L'isola di Wight* (M. Delpech); 3. *In the summertime* (Mungo Jerry); 4. *I.O.I.O.* (Bee Gees); 5. *Fiori rosa, fiori di pesco* (Battisti); 6. *Un pugno di sabbia* (I Nomadi). Pure indicazioni, naturalmente, ma che possono avere un valore. Allo stesso bar incontro per caso i componenti del complesso de « I Maghi ». Suonano ogni sera al « Kick », il dancing-discoteca di via Julia: « Lavoriamo qui da un mese e mezzo » premette il batterista Mariano Tassan, « ebbene non c'è stata ancora una sera in cui qualcuno ci abbia chiesto *Lady Barbara* o *La lontananza*. L'unico pezzo di produzione nazionale che funziona è *Insieme* ». Accanto al juke-box, nel frattempo, vedo due ragazze che stanno registrando *Permette signora* di Piero Focaccia, gettonata da altri.

Alle « Capannine » del Lido di Jesolo, invece, dove agisce l'orchestra di Andrea Mingardi, il brano di Renato dei Profeti e quello di Modugno risultano particolarmente graditi al pubblico. Eppure il dancing è frequentato da giovani. In primo piano, comunque, anche qui il repertorio americano e inglese. Allo « Jasminum » di Bibione Pineda, Orlj Como, il cantante-pianista del dancing ristorante, mi dice che la clientela preferisce solitamente gli slow, motivi tranquilli o vivaci al massimo come *Night and day*. « Il genere pop » afferma a sua volta Vasco Bettin, 41 anni, proprietario del « Muretto » (Lido di Jesolo), « è quello che raccoglie attualmente i maggiori favori. Qui vengono giovanissimi e gente dai venticinque in su. Però anche quest'anno trovo che si verifica lo stesso fenomeno di sempre. Gli adulti restano seduti se il complesso di turno esegue motivi troppo esibizionistici e la pista si affolla quando c'è musica melodica moderna. I ragazzi al contrario si scatenano con lo shake e poi si fermano per riattaccare alla prossima serie di shake ».

Altro discorso nelle discoteche. Ho passato un'intera serata al « Charlie Brown », uno di questi ritrovi di nuovo tipo che si è aperto a Lignano dal 27 giugno scorso. Bruno Della Maria, un alto e magrissimo ragioniere mancato di Torino, 27 anni, figlio di albergatore, ha scovato poco fuori del centro abitato, una fattoria-stalla abbandonata e con l'aiuto di Giorgio Pividori, un amico di Udine, l'ha trasformata in discoteca-ristorante. L'impressione, un tantino scioccante, che si riceve è di entrare in una chiesa. Due file di panche (come in certe belle parrocchie di campagna), di pietra, e nell'ampio corridoio al centro, la pista da ballo. Sulla parete di fondo una ribalta vuota e sopra la ribalta il piccolo banco del disc-jockey, che somiglia a un altare (almeno è questa la prima immagine che m'è venuta in mente). Alle sue spalle uno schermo panoramico, sul quale un giovane esperto di luci proietta immagini fantasiose, senza significato, un po' psichedeliche, un po' scientifiche (l'ingrandimento, per esempio, delle molecole al microscopio, giusto per darvi un paragone). Il tecnico è sistemato dentro una cabina che fronteggia la parete centrale, al posto dell'organo insomma. Sulla destra del disc-jockey, una mensola di legno piuttosto robusta, legata al soffitto da corde ornamentali, regge un ballerino che a torso nudo

I motivi preferiti sulle spiagge venete

Nei night-club

Do the funky chicken (Rufus Thomas); *It's A new day* (James Brown); *Insieme* (Mina); *La lontananza* (Modugno); *Fiori rosa fiori di pesco* (Battisti); *Mi ritorni in mente* (Battisti); *Fiori bianchi per te* (Michael); *Till; Que sera, sera; Non piangere Maria* (Gipo Farassino); *Un pugno di sabbia* (I Nomadi); *Yellow river* (Christie); *Solo te, solo me, solo noi* (Stevie Wonder); *Settembre* (P. Gagliardi); *Lady Barbara* (Renato); *Venus* (Shocking Blue); *Estate* (Bruno Martino); *La canzone di Marinella* (Fabrizio de André); *Fin che la barca va* (O. Berti); *I.O.I.O.* (Bee Gees); *El condor pasa* (Simon e Garfunkel).

Nelle discoteche

Soul drummers (Ray Barretto); *Do the funky chicken* (Rufus Thomas); *Over and over* (The Archies); *In the summertime* (Mungo Jerry); *Spirit in the sky* (Norman Greambaum); *Satisfation* (Rolling Stones); *Up around the bend* (Creedence Clearwater Revival); *Get up* (James Brown); *Warx* (Edwin Starr); *Insieme* (Mina); *Run through the jungle* (Creedence Clearwater Revival); *Don't make me over* (Brenda & The Tabulations); *No arms can ever hold you* (Bobby Vinton); *Que sera, sera* (Mary Hopkin); *Till; Wigwam* (Bob Dylan); *Sympathy* (Rare Bird); *Little green bag* (George Baker); *El condor pasa* (Simon e Garfunkel).

DI MODA I MOTIVI DI QUALCHE ANNO FA

esegue ininterrottamente movimenti di danza. Il tutto assume, forse involontariamente, un'aria dissacrante.
L'ex-stalla (si chiamava « La casa del pastore ») può contenere anche 350 persone e in genere si tratta di ragazzi al di sotto dei 21 anni. Qui si sentono raramente gli stessi dischi dei juke-box, in prevalenza è roba inedita che arriva dagli Stati Uniti e da Londra per abbonamento al disc-jockey. Che poi, al « Charlie Brown » sono due, uno per i ritmi e uno per i lenti: Maurizio Gaddo, 22 anni, Bassano del Grappa, allievo scenografo il primo, una ragazza, Anna Vazzaz, 22 anni, Udine, il secondo. Lui è uno che ha già due anni di questo lavoro alle spalle, cita « Il Cristallo » e il « King » di Cortina, un locale dell'Argentario e un altro di Venezia. Guadagna dalle otto alle diecimila lire al giorno e ogni tanto certe famiglie nobili veneziane lo fittano per una sera, affinché faccia ballare le « più 90 » (si chiamano così, adesso, le maxi-gonne, dai 90 centimetri in più di stoffa che occorrono per

Un sistema come un altro per raggiungere la spiaggia senza soffrire il caldo. La fontana è quella di piazza Brescia a Lido di Jesolo. Nella fotografia a sinistra, Orlj Como, cantante-pianista dello « Jasminum » di Bibione Pineda. A destra, il night-club « Lo sbarco dei pirati », uno dei locali più noti di Lignano dove si esibisce ogni sera Diego Peano. In basso, il juke-box del bar Gabbiano di Lignano Sabbiadoro: due ragazze registrano una canzone gettonata da un cliente. La diffusione dei registratori, oltre un milione in Italia, sta turbando i sonni, fino a ieri tranquilli, degli industriali del disco

differenziarle dalle mini) con i ritmi dei quindicenni. E può già dirmi le canzoni « che andranno » fra quelle che trasmette attualmente al « Charlie Brown »: *What a Bunmer*, The Jaggers; *Sing a song for freedom* dei Frijid Pink; *(I know) I'm losing you* dei Rare Earth. Mentre le più richieste, oggi, sempre secondo Gaddo, sono: *Do the funky chicken* di Rufus Thomas, *Soul drummers*, di Ray Barretto; *Over and over* dei The Archies e *In the summertime* di Mungo Jerry.
E che cosa va di lento? Mi risponde Anna Vazzaz: *Don't make me over* di Brenda & The Tabulations; *No arms can ever hold you*, di Bobby Vinton; *Que sera, sera* nella versione di Mary Hopkin e *Wigwam* di Bob Dylan. Fra i ritmi non un pezzo italiano a pagarlo oro; fra i lenti l'unico è *Insieme* di Mina. In una sera i due mandano in onda qualcosa come 120 brani, di cui cinquanta melodici (diciamo). « Ciascuna canzone è interpretata dalle mie luci », dice Janez Matelic, 20

anni, Lubiana, il tecnico. «Per il nuovo blues, venuto dopo l'underground, uso il rosso e il lilla. Per i lenti il verde e il blu».
Dalle discoteche della costa veneta viene però una indicazione che accomuna i gusti dei ragazzi a quelli degli adulti: l'alto gradimento cioè che ottengono via via che compaiono sul mercato, le riedizioni di vecchie canzoni: *Satisfaction*, per esempio dei Rolling Stones; *Till*, che fu un successo di Caterina Valente; *Que sera, sera*, riproposta da Mary Hopkin; la stessa *El condor pasa* di Simon e Garfunkel, una melodia peruviana del XVIII secolo; *Cottonfield* dei Beach Boys, ex-cavallo di battaglia di Leadbelly; *It's all in the game*, che oggi eseguono i Four Tops e che nel '59 fu lanciata da Tommy Edwards. Nella produzione italiana, d'altro canto, abbiamo il fenomeno di *Tanto pe' cantà*, un successo di Petrolini che Nino Manfredi ha portato al quinto posto nella *Hit Parade* ufficiale.
Dopo tre giorni di sopralluogo su questi 40 chilometri di spiaggia, all'incirca, l'impressione generale è che la frenesia degli anni scorsi si sia di molto attenuata. La presenza per esempio di un big della musica leggera in un locale notturno non è più un irresistibile richiamo. «Ormai», scrive Romeo Fornaciari, Ispettore del Consorzio Gestori Dancing in una lettera inviata al periodico *Bibione Vacanze*, «gli assi della canzone hanno fatto il loro corso in quanto la TV li ha portati in tutte le case e non rappresentano più una novità. Senza contare che un cantante vincitore di una manifestazione estiva o invernale porta subito il suo cachet a cifre astronomiche e tali che il povero gestore che cede alla tentazione, è subito nei guai».
«Di denaro», dice Attilio De Simon, 34 anni, proprietario del *Salone del Mare* di Lignano, «quest'anno ne circola poco. Non c'è la brillantezza delle stagioni precedenti. La gente sembra persino meno allegra. Prima, quando portavo un grosso nome della canzone, il mio locale era esaurito, sempre». Nell'estate '70, De Simon ha compilato un calendario d'eccezione, l'unico a Lignano: in luglio Renato, I Camaleonti, in agosto i Troggs, gli Shocking Blue (quelli di *Venus*), Lucio Battisti, Little Tony, Barry Ryan (quello di *Eloise*), Orietta Berti e il 22 agosto Adriano Celentano. La balera contiene mille posti: per Renato c'erano 500 persone, per i Camaleonti 800, mentre per gli Shocking Blue e Battisti le cose sono andate meglio.
Al «Muretto» del Lido di Jesolo, il rimpianto per l'estate di ieri o ieri l'altro è identico. Vasco Bettin, il titolare, ha inaugurato la stagione il 17 luglio con Gino Bramieri, poi è venuto Mal e la sera in cui ho parlato con lui c'era Barry Ryan: molti tavoli (forse troppi per il cantante inglese) erano vuoti. «In passato», mi dice, «qui hanno lavorato le gemelle Kessler, Mina, Lola Falana, Françoise Hardy, tanto per citarle qualche vedette. Ma adesso non è più possibile scritturare i big. Credo che questo, per me, sarà l'ultimo anno. Costano troppo e quando capita una estate delicata come quella che viviamo, gl'incassi non coprono le spese. Posso anticiparle fin d'ora una cosa: a fine stagione molti locali chiuderanno in deficit. Bisognerà cercare qualcosa di diverso per consentire al villeggiante di divertirsi senza spendere un patrimonio».
Forse le orchestrine o i complessi anonimi, ottimi professionisti spesso che non hanno mai avuto un momento di popolarità ma che sanno far ballare la gente con mille lire d'ingresso e mille di consumazione.

Antonio Lubrano

LA TV DEI RAGAZZI

Favole per i più piccini

UN «ORSO» E DUE POETI

Lunedì 24 agosto
Martedì 25 agosto

Protagonisti di due simpatici racconti, in onda rispettivamente lunedì e martedì, sono un albero ed una pantofola. Il primo, *L'albero di Puccio*, era un grosso abete che cresceva sulla cima della Montagna Nevosa, presso la casetta di un vecchio solitario e arcigno, che s'era rifugiato lassù tanti anni prima e, da allora, non era più sceso in paese, né aveva mai rivolto la parola a nessuno. Riteneva, così, di non aver fastidi. S'ingannava, naturalmente, perché in paese tutti sapevano che abitava lassù, che si chiamava Puccio, e che dinanzi alla sua porta cresceva un bellissimo abete, l'unico abete esistente in tutta la vallata.
Una sera giunsero alla trattoria del Cervo d'Oro due giovani vestiti riccamente; venivano da molto lontano e andavano in cerca di un abete per allestire un albero di Natale. Erano disposti a pagare qualsiasi cifra pur di avere un abete. I paesani indicarono ai due giovani la casetta di Puccio e augurarono loro buona fortuna. Lucilla e Alfredo (così si chiamavano i due giovani) avevano un incarico da compiere, una missione di poesia e di dolcezza, e per portarla a termine, si càpisce, erano disposti a tutto. Dovettero, infatti, sostenere varie prove, una più dura dell'altra, per arrivare alla fine a toccare il cuore del vecchio Puccio.
La pantofola gialla è un film polacco, tratto da un romanzo per ragazzi, che prende lo spunto da un fatto di cronaca: il ritrovamento di una pantofola gialla sotto il grande altare scolpito di Notre Dame di Cracovia, una piccola pantofola da bambina, intessuta di fili d'oro.
Com'era caduta dietro la pala del grande altare? Ecco: in un villaggio sperduto tra i monti viveva un pastorello di nome Warwzek che, per la grande passione di scolpire radici e ramoscelli, si trovava spesso nei guai. Quasi sempre, infatti, il pastorello tornava a casa, la sera, avendo perduto qualche capo del gregge che gli era stato affidato al mattino. I rimproveri non servivano a nulla: Warwzek, non appena si trovava solo, dimenticava tutto: gli bastavano un pezzo di legno e un tronco d'albero, e lì, con una pietra acuminata, a scalfire, intagliare, scolpire fiori, animali, volti umani, forme fantastiche.
Dopo infinite e avventurose peripezie il ragazzo vede avverarsi il suo sogno: egli può frequentare la scuola di Mastro Weit Stoss e ben presto ne diventa l'allievo prediletto e più apprezzato. Un giorno alla bottega del maestro arriva il re, che aveva commissionato a Stoss la grande pala per l'altare maggiore della chiesa di Notre Dame.
Il re è accompagnato dalla sua figlioletta, la quale porta un meraviglioso paio di pantofole intessute d'oro. Warwzek le guarda affascinato, e la piccola principessa, senza pensarci due volte, se le sfila e gliele dona. La grande pala è pronta per essere collocata sull'altare, anche Warwzek collabora alla sua messa in opera, ma proprio in quella occasione perde una delle sue pantofoline gialle, e non può più riprenderla. Soltanto vari secoli dopo, nel 1867, quando per lavori di restauro la monumentale pala fu rimossa dall'altare, venne ritrovata la pantofola gialla del pastorello scultore.

Carla Comaschi e Mario Maranzana in una scena della favola di Tito Benfatto «L'albero di Puccio» per la serie «Centostorie»

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 agosto
MAGILLA GORILLA SHOW - Nel negozio di Magilla c'è un pappagallo sgarbato e dispettoso che fa scappar via i clienti; dopo aver tentato in mille modi di rabbonirlo, Magilla finisce col mettergli accanto una pappagallina linguacciuta e bisbetica che gli fa passar subito la voglia di far dispetti. Nel secondo racconto, Tippete, Tappete e Toppete devono catturare un leone, per offrirlo al re. Il leone, che è simpatico e spiritoso, si prende gioco dei cacciatori e li mette continuamente nei pasticci. In un altro cartone animato, Pippotamo e Soso incontrano un'oca magica che fa le uova d'oro. Inoltre assisteremo ad una sfida emozionante tra lo sceriffo Tornado Kid ed un bandito-fantasma. Seguirà l'ottavo ed ultimo episodio del telefilm *Scarpette bianche*. Il programma si concluderà con *Le frontiere dell'impossibile* a cura di Giordano Repossi.

Lunedì 24 agosto
UOMINI E MACCHINE DEL CIELO - Andrà in onda la terza puntata dal titolo *Bisogno di cielo* in cui verranno illustrate le situazioni tecniche legate al volo degli aerei di oggi. Seguirà il telefilm *Attenti agli squali* della serie *Urrà Flipper*. Un violento uragano si è abbattuto sulla Florida causando gravi danni soprattutto nella zona di Coral Sea, dove vive la famiglia di Rick Porter. Appena cessato il vento tutti si mettono con impegno al lavoro per riparare o ricostruire ciò che è stato distrutto dalla bufera; e quando finalmente sembra che tutto sia tornato come prima, ecco che si deve affrontare un problema inaspettato: l'arrivo di un branco di squali.

Martedì 25 agosto
Andrà in onda il film *La pantofola gialla* interpretato dal piccolo attore Marek Konrad. Seguirà il racconto a disegni animati dal titolo *Valle placida*. In un mattino di festa, alla presenza di tutti gli animali della foresta, si svolge una divertente e movimentata partita di calcio tra una squadra di veloci leprotti ed una di coniglietti selvatici.

Mercoledì 26 agosto
L'ALBUM DI GIOCAGIO' - Verrà presentato il gioco di gruppo «Le carriole», ideato da Giovanna Rotigliano e realizzato da Aldo Cristiani. Alessandra e Saverio insegneranno ai bambini a costruire un carro da pionieri del Far West. Verrà infine trasmessa una fiaba con gli Straccionelli di Bonizza e Bassett. Seguirà il telefilm *L'eroico indiano* della serie *I Monroes*.

Giovedì 27 agosto
LE AVVENTURE DI RUFFY E REDDY - *Viaggio nello spazio*, programma di cartoni animati. Si tratta di un cane e di un gatto che, caso strano, non litigano mai, anzi sono ottimi amici e stanno sempre insieme. Così, il giorno in cui Ruffy vede scendere nel giardino un grosso disco volante e si sente afferrare per la coda da una specie di tenaglia e tirar su, Reddy, lesto come un fulmine, si lancia in aiuto dell'amico, col risultato di essere anche lui trascinato via. Il disco volante porterà i due eroi in un pianeta chiamato Muni-Mula. Al termine, verrà trasmessa la rubrica *Posta Aerea*. La puntata è dedicata a Lahore, città del Pakistan, capoluogo della provincia del Panjab occidentale. Città popolosa, adagiata sulla riva sinistra del fiume Ravi, è ricca di monumenti d'arte, tra i quali il quartiere antico, la Moschea di Wazir Khan, costruita nel 1634, il Forte (sec. XVI) il grande mercato, i famosi giardini Shalamar con magnifiche terrazze e fontane.

Venerdì 28 agosto
IL PAESE DEL CIRCO a cura di Rosalba Oletta. Enzo Guarini presenterà i seguenti numeri di attrazione, tratti da Circus Everywhere: *Coppia di comici-acrobati sul tram, Gruppo di elefanti danzatori, Equilibristi-giocolieri in piazza, La signora e l'uomo-scimmia, ovvero alta acrobazia, Prestigiatori e birilli*. Seguirà il telefilm *Un elefantino per lo zoo* della serie *Lassie*.

Sabato 29 agosto
ARIAPERTA, presentato da Gastone Pescucci, Franca Rodolfi e Lucia Scalera. Verranno eseguiti giochi e gare con l'intervento di complessi e cantanti di musica leggera.

(a cura di Carlo Bressan)

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — UNA PASTORALE PER LE VACANZE

12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinatore Gianpaolo Taddeini

Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

15-17 TERAMO: CICLISMO

Cronostaffetta

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 MAGILLA GORILLA SHOW

Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— **Il pappagallo dispettoso**

— **Caccia al leone**

— **Sfida al fantasma**

— **L'oca dalle uova d'oro**

Distr.: Screen Gems

GONG

(Moka Express Bialetti - Invernizzi Susanna)

18,45 SCARPETTE BIANCHE

Ottavo episodio

Il ritorno

Personaggi ed interpreti:
Thérèse Nadal *Odette Joyeux*
Delphine *Delphine Desieux*
Maestra di danza *Jacqueline Moreau*
Il direttore *Pierre Mondy*
Frédéric Aubry *Louis Velle*
Primi ballerini dell'Opera di Parigi: *Christiane Vlassi, Jean-Pierre Bonnefous*
e con: *M. Boullay, M. Chaplain, M. Chesnais, M. Collard*
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F. - C.A.T.S.)

GONG

(Effervescente Brioschi - Pronto della Johnson - Olio di semi vari Olita)

19,15 LE FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE

I records dell'uomo nella sfida alla natura

a cura di Giordano Repossi

Enzo Maiorca: il cavaliere degli abissi

Intervengono al programma: Giacinto Tatarelli, Athos Francesconi e Giulio Santoro

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lotteria di Merano - Talmone « 2 Vecchi » - I Dixan - Piselli Cirio - Pepsi-Cola - Dentifricio Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Insetticida Atom - . . . ecco - Recital shampoo colorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Baci Perugina - All - Maionese Liebig - Agip)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Milkana De Luxe - (3) Permaflex - (4) Lemonsoda - (5) Pollo Dressing

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) Paul Film - 4) Jingle Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —

LE TERRE DEL SACRAMENTO

di Francesco Jovine

Sceneggiatura di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Enrico Cannavale *Renato De Carmine*
Felice Protto *Loris Gafforio*
Pasquale Ficetra *Roberto Pescara*
Zelone *Mario Laurentino*
Clelia *Maria Fiore*
Elettra *Wanda Vismara*
Raimondo Barberi *Enrico D'Amato*
Presidente De Martiis *Ugo D'Alessio*
Giorgina De Martiis *Silvia Monelli*
Laura *Paola Pitagora*
Seppe Marano *Fosco Giachetti*
Matteo Marano *Aldo Barberito*
Antonio Antonacci *Adriano Micantoni*
Marco Cece *Giuseppe Anatrelli*
Filoteo Natalizio *Nino Taranto*
Luca Marano *Adalberto Maria Merli*
Notaio Jannaccone *Enzo Turco*
Don Benedetto Giampitti *Mario Carotenuto*
Avvocato Pistalli *Amedeo Girard*
Elpidio *Giorgio Biavati*
Giancarlo Pistalli *Luigi Uzzo*
Sergio Jannaccone *Francesco Vairano*
Gesualdo *Stefano Satta Flores*
Beata Marano *Luisa Aluigi*
Immacolata Marano *Regina Bianchi*
Don Fontana *Carlo Hintermann*
Don Settimio *Franco Angrisano*
Carmine Fella *Ettore Carloni*
ed inoltre: *Alberto Bugli, Pasquale Fiorante, Franco Folli, Giulio Narciso, Walter Ricciardi*
Musiche di Bruno Nicolaj
Scene di Domenico Purificato
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Antonio Capuano
Per le riprese filmate: fotografia di Giuseppe Pinori
Regia di Silverio Blasi
(« Le Terre del Sacramento » è pubblicato dalla Casa Editrice Einaudi)

DOREMI'

(Fernet Branca - Junior piega rapida - Coppa Olimpia Algida - Total)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK

(Tonno Simmenthal - Amaro 18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,25-19,30 CINEMA E CANZONI

Seconda rassegna di musiche da film

Presenta Herbert Pagani

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

(Ripresa effettuata dal Club « L'altro mondo » di Miramare di Rimini)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Tergex Mangiapolvere - Formaggi naturali Kraft - Orologi Timex - Dinamo - Brandy Stock)

21,15

QUESTO E' TOM JONES

con Tom Jones e Donovan

Partecipano: Jo Anne, Laine Kazan, Lynn Redgrave

Terza puntata

DOREMI'

(Liquigas - Birra Peroni - Cosmetici Avon - Fette Biscottate Barilla)

22,05 HABITAT

Un ambiente per l'uomo

Programma settimanale di Giulio Macchi

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten

« Eine Rakete verschwindet »

Dokumentarfilm

Verleih: OSWEG

20 — Der Freischütz

Romantische Oper von C.M. von Weber

1. Akt

Mitwirkende:
Arlene Saunders, Edith Mathis, Sopran
Ernst Kozub, Tenor
Gottlob Frick, Bass, u.a. das Philharmonische Orchester Hamburg
Dirigent: Leopold Ludwig
Musikalische Oberleitung: Rolf Liebermann
Regie: Joachim Hess
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

23 agosto

LE TERRE DEL SACRAMENTO - Prima puntata

Enzo Turco ed Amedeo Girard in una scena del teleromanzo

ore 21 nazionale

Va in onda la prima puntata del ciclo tratto dal romanzo Le terre del Sacramento di Francesco Jovine, *lo scrittore molisano morto a 48 anni mentre era nel pieno della sua attività letteraria. Il romanzo, pubblicato da Einaudi nel maggio 1950, due mesi dopo la morte dell'autore, vinse il premio Viareggio ed è stato tradotto in otto lingue. In esso Jovine ci presenta un grande affresco di vita molisana, in un momento di decisiva crisi politica, alla vigilia dell'avvento al potere del fascismo (1921-'22). Anche in questo romanzo la vera protagonista è la terra molisana, alla quale si legano indissolubilmente le pene e il dolore, ma anche le speranze dei contadini. La vicenda si svolge intorno alle terre del Sacramento, di cui è proprietario l'avvocato Enrico Cannavale, detto « Capra del Diavolo » per la barba caratteristica che gli orna il mento. E' un uomo scettico, abulico, eppure non privo di ambizioni: insomma il notabile meridionale, il signorotto di provincia che va alla deriva dietro il gioco, il vino e le donne. Sposerà infine la cugina Laura De Martiis, ambiziosa e corrotta, e costei tenterà di dipanare le file del patrimonio, sul quale gravano numerose ipoteche. Donna Laura ricorre alla sua energia, ai suoi trucchi, ai suoi favoriti dell'ambiente napoletano, ai prestiti. Destreggiandosi tra Napoli, Calena e Morutri (i due villaggi del Molise nei quali è ambientata la vicenda), Laura Cannavale convince i contadini a risanare e dissodare le terre del Sacramento. Si serve per lo scopo dell'aiuto di Luca Marano, figliolo d'un bracciante di Morutri, già seminarista e ora studente universitario, che gode la simpatia e la stima della sua gente. Si ricostruisce e riconsacra, così, la chiesa abbattuta dai fulmini, si sfata la superstizione che faceva pesare sulle terre del Sacramento la maledizione di Dio, poiché quelle terre erano appartenute a chiese ed a conventi prima di passare in proprietà della famiglia Cannavale. Nella prima puntata troviamo già — accanto a Luca Marano uscito di seminario e orientatosi verso idee progressive, accanto alla madre di lui che reca il perenne sentimento religioso del popolo, accanto a Laura Cannavale che sviluppa l'energia di cui è privo il marito — tutti i protagonisti e le comparse della vicenda, tutto il ribollire dei sentimenti umani che Jovine ha fatto rivivere nelle sue pagine con sapiente dosatura di luci e di ombre.* (Vedere articolo alle pagine 16-21).

QUESTO E' TOM JONES - Terza puntata

ore 21,15 secondo

Personaggio di spicco fra gli ospiti di questa puntata è Donovan, il cantante e autore inglese che veste di bianco e che negli anni Sessanta è stato uno degli esponenti di maggior rilievo di quel movimento musicale di rottura che va dai Beatles *a* Bob Dylan. *Donovan ha 30 anni: chi lo conosce sostiene che è un ragazzo sensibilissimo, amante della solitudine, geloso degli oggetti, talvolta insignificanti, che raccoglie nella casa (una villa nel cuore di una foresta). Esordì come folk-singer interpretando una ballata,* Universal soldier, *di autrice indiana. S'impose quindi con le prime canzoni scritte da lui stesso,* Turquoise, *per esempio,* Mellow Jellow *e* Colours, *incisa più tardi da* Joan Baez *(sul retro del 45 giri di* Forewel Angelina). *Il più grosso successo internazionale di Donovan è ancora oggi* Jenifer juniper; *la sua produzione più recente comprende* Celeste, Sunshine Superman *e* Lalena. *Qualche settimana fa il cantautore inglese è apparso nella puntata conclusiva dell'inchiesta « Folk & Pop », realizzata dai « Servizi Speciali del Telegiornale » sul futuro della musica di protesta. « Per me », ha detto fra l'altro Donovan, « la canzone di protesta è finita ». Il mattatore dello spettacolo si esibisce come di consueto in un trittico di sue canzoni di successo (Tom Jones ha goduto di larghissima popolarità in Italia con l'interpretazione di* Dalilah, *che Jimmy Fontana ha ripreso col titolo* La nostra favola) *e presenta quindi gli altri ospiti dello show, tre personaggi noti del mondo dello spettacolo anglosassone: Jo Anne, Laine Kazan e Lynn Redgrave.*

Donovan: trent'anni e una brillante carriera all'attivo come cantante e autore. Dice che « la canzone di protesta è finita »

HABITAT: Un ambiente per l'uomo

ore 22,05 secondo

Il programma settimanale di Giulio Macchi, questa settimana ospita due servizi. Il primo è dedicato ai costi di gestione della casa. Realizzato da Velio Baldassarre, il filmato si propone di rispondere a un preciso interrogativo, cioè quale sia il reale costo di un appartamento, quanto si spende ogni mese per l'ascensore, il riscaldamento, il portiere e le varie riparazioni. Il servizio mette in rilievo come i problemi del condominio non riguardano soltanto i proprietari della casa, ma anche chi affitta un appartamento. « Pubblicità e paesaggio » è il titolo del secondo servizio realizzato da Piero Berengo Gardin. Oggetto dell'inchiesta sono i fatti ed i misfatti della pubblicità stradale ed i problemi di sicurezza del traffico ad essa connessi. Habitat conclude l'odierna puntata con un rapporto filmato sui porti turistici.

RADIO

domenica 23 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Filippo, S. Rosa da Lima, S. Restituto, S. Luppo, S. Flaviano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,33 e tramonta alle ore 20,18; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,58; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,49.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1883, muore a Bougival lo scrittore Ivan Turgenev.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è una goccia celeste, caduta nel calice della vita per temperarne l'amarezza. (Anonimo).

Anna Miserocchi è Pierina Monelli nella commedia « Questo matrimonio si deve fare » di Vitaliano Brancati che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Gualberto Giachi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Motivi d'altri tempi »** di Giovanni D'Anzi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Concertino rustico. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **10,30 Santa Messa. 11,15** L'orchestra Michel Magne. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Concerto bandistico internazionale. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Canzonette. **14,10** Il matterello. **15** Informazioni. **15,05** Musica oltre frontiera. **15,50** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Cantando in italiano. **18,25** La Domenica popolare. **19,15** Pomeridiana. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Slow. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Il galantuomo per transazione.** Commedia in un prologo e cinque atti di Giovanni Giraud. Regia di Alessandro Brissoni. **22,30** Juke-box internazionale. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Giorno di festa. Programma speciale dell'Orchestra Radiosa. **23,45** Piano-jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,25-0,45** Buonanotte.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. **Camille Saint-Saëns:** Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti (Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung). **15,50** Gente del nostro tempo... **16,15** Interplay (Replica dal Primo Programma). **17** Occasioni della musica. **Gérard Bertouille:** Quintette à vent; **Willem Pelemans:** Clochards, Tre chansons per basso e pianoforte; **Georges Colin:** Sonata per flauto e pianoforte; **Renier van der Velden:** Nocturne et Etude per pianoforte; **Marcel Quinet:** Sonata per flauto e pianoforte; **Camille Schmit:** Polyphonies per quintetto a fiato (Quintetto a fiato di Bruxelles. Chantal Bohets e Robert Leuridan, pianoforti; Jules Bastin, basso; Robert Everaert, flauto) (Registrazione di un concerto della « 2a Biennale de Musique belge '69 »). **18-18,15** Franz Liszt. Orfeo, poema sinfonico n. 4. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30 Vivi.** Opera in quattro atti di Franco Mannino. Orchestra Filarmonica di Sanremo diretta da Franco Mannino. **23,05-23,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Charles Gounod: Faust: Balletto (Orchestra dell'Association des Concerts Colonne diretta da Pierre Dervaux) • César Franck: Les Djinns, poema sinfonico per pianoforte e orchestra (Solista Aldo Ciccolini - Orchestra Nazionale del Belgio diretta da André Cluytens)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi
Duning-Quine: Strangers when we meet (André Previn) • Osborne: Mexico City (Helmut Zacharias) • Lievrance: By the waters of Minnetonka (Cyril Stapleton)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il Seminario d'Europa chiude i battenti. Servizio di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

10,15 **Hot line**
45 giri all'ombra
Charden: Le monde est gris le monde est bleu • Dylan: I am a lonesome hobo • Lennon: Ticket to ride • Lyons: La bilancia dell'amore • South: Hush • Selmoco: Il tempo dell'amore • Hildebrandt, Mademoiselle Ninette • White: Think • Nash: Hold me tight • Gimbel: Laia ladaia • Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara • Cobb: Spooky • Harrison: Let's work together • Don Backy: Samba • Redding: Miss Pitiful • De Hollanda: La banda • Smith: Feet • Pallavicini-Conte: Azzurro • Charles: I got a woman • Adderley: Work song • Zambrini: La bambola • Redding: The bock of the bay • Mc Williams: Il volto della vita • Jones: In the heath of the night • Randazzo: Together • Hazlewood: Ode to Billy Joe • Hazard: Ha ha said the clown
— *Organizzazione Italiana Omega*

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Gandini Profumi*

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **CONTRASTI MUSICALI**
Rulli: Appassionatamente (The Green Sound) • Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di ob-la-da (Herb Alpert & The Tijuana Brass) • Reverberi: Dialogo d'amore (Reverberi) • Barigazzi: Contestazione (Vibrafono Tony Clark) • Adamo: Notre roman (Raymond Lefèvre) • Leander-Wade: Flash (The Duke of Burlington)

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17 — **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di **Leone Mancini**

18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Charles Münch
Claude Debussy: Iberia da « Images »: Par les rues et par les chemins, Les parfums de la nuit, Le matin d'un jour de fête - Prélude à l'après-midi d'un faune • Maurice Ravel: Rapsodie espagnole: Prélude à la nuit, Malagueña, Habanera, Feria
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 67)

18,50 Intervallo musicale

Nico Fidenco (ore 19)

19 — **NICO FIDENCO CICERONE MUSICALE**

19,30 Interludio musicale
Godard-Silvestre-Capoul: Berceuse • Livingston-Evans-Young: Golden earrings • Weartherly-Wood: Roses of Picardy • Engvick-Auric: Moulin Rouge • Nevin-Rogers: Le rosaire • Lerner-Loewe: I talk to the trees • Offenbach-Carré: Barcarola • James-Pepper-Russel: Vaya con Dios • Dvorak: Humoresque • Offman-Manning-King: Ke kali nei au • Fibich: Poème

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Cochi** e **Renato, Caterina Caselli** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,15 **CONCERTO DEL QUARTETTO DI ROMA**
Gabriel Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello)
(Registrazione effettuata il 17 gennaio 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

21,50 **DONNA '70**
a cura di **Anna Salvatore**

22,15 **TARANTELLA CON SENTIMENTO**
Partita a sei in versi e musica di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22,50 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23,05 **GIORNALE RADIO**
Ippica - dall'Ippodromo di Montecatini: « Premio Società Terme di Trotto »
Radiocronaca di **Alberto Giubilo**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Bergman-Papathanassiou: Rain and tears (Paul Mauriat) • Beretta-Farnetti-Massara: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano) • Fryers: Hey hey (The Sorrows) • Mc Coy Van: Sweet bitter love (Aretha Franklin) • Anonimo: Goodnight weet prince (Acker Bilk) • Meccia-Zambrini-Pes: Il momento dell'addio (Junior Magli) • Oherty-Philips: For the love of Ivy (Mama's and Papa's) • Soffici-Limiti: Un'ombra (Mina) • Piccioni: A joke among the kings (Piero Piccioni) • Del Prete-Beretta-Markley-Stallings: Ea (Adriano Celentano) • Davinson: Deep in Kentucky (The Box Tops) • Migliacci-Ray: Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • Singleton-Rehbein-Kaempfert: Here's my life here's my love (Bert Kaempfert) • Reed: If you promise (Tom Jones) • Gordon-Grant: I get so excitated (The Equals) • Hammerstein-Rodgers: Hello young lovers (Stevie Wonder)
— *Omo*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Otto piste**
Un programma di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
— *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,15 Quadrante

12,30 **Pino Donaggio** presenta **PARTITA DOPPIA**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 Juke-box

14 — **CETRA HAPPENING '70**
Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra**
Regia di **Gennaro Magliulo**

14,30 **Musica per banda**

15 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*

16,20 **Pomeridiana**
Ortolani: Latin quarter (Riz Ortolani) • Reitano-Beretta-Reitano: Fantasma biondo (Mino Reitano) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Buggy-De Simone-Revaux-Sardou: Star con te è morir (Supergruppo) • Reverberi: Arcipelago (The Underground Set) • Falsetti-Ipcress: H 3 (Memmo Foresi) • Mogol-Colombini-Nilsson: 1941 (Edoardo Bennato) • Minellono-De Vita: Sai forse t'amerò (The Motowns) • Oliviero: All (Pf. Les Mc Cann) • Pinchi-Censi: Mi piaci da morire (Paolo Mengoli) • Rossi-Ruisi: Ieri sera (Olimpia) • Gamacchio-De Gemini: L'imperatrice (Harlem 77) • Lombardi-Monti: Swingology (Assuero Verdelli) • Giacotto-J.-P. Carà: Il mio paese (Jean-Paul Carà) • Daiano-Camurri-Leuzzi: Un cerchio alla testa (Rita Monico) • Van Loon-Faas: A sunny day (Ferrari) • J.J. Colt: Drive in (I Centauri) • Mason-Reed: Love is all (Malcolm Roberts) • Pradella-Cordara: La fontana (Lillo e Regina) • Page-Plant-Jones-Bonham: Heartbreaker (Led Zeppelin)

17,20 Buon viaggio

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Brandy Cavallino Rosso*

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Tutto Beethoven**
Le Sinfonie
Quarta trasmissione
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

21 — Taccuino di viaggio

21,05 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,30 **ITALIA NASCOSTA**
Attraverso il Salento e il Gargano
a cura di **Antonietta Drago**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Vittoria**
di **Joseph Conrad**
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
3ª puntata

Axel Heyst	Raoul Grassilli
Lena	Ida Meda
Schomberg	Natale Peretti
La signora Schomberg	Anna Caravaggi
Jones	Giancarlo Dettori
Ricardo	Franco Alpestre
Mang	Enrico Carabelli
Pedro	Alberto Ricca

Regia di **Ernesto Cortese**

22,45 L'insorgenza antigiacobina di Arezzo. Conversazione di Maria Pallone

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto) - Allegro con brio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Solista Emil Gilels - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kirill Kondrascin)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Marc-Antoine Charpentier: Messa e Sinfonia «Assumpta est Maria»: Introduzione (Sinfonia) - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Assumpta est - Benedictus - Agnus Dei (Solisti, Orchestra e Coro delle «Jeunesses Musicales de France» diretti da Louis Martini)

12,10 Torino, prima capitale. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **L'opera pianistica di Carl Maria von Weber**
Variazioni in do maggiore op. 2 (Pianista Michael Braunfels); Sei pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gold-Fizdale)

12,50 **Antonio Vivaldi**: Concerto in si bemolle maggiore per oboe e archi (Solista Pierlot - Orchestra d'archi «I Solisti Veneti» diretta da Claudio Scimone)

Arthur Rodzinski (ore 14,05)

13 — **Intermezzo**
Musiche di Karl Ditters von Dittersdorf, Michael Haydn, Giovanni Battista Viotti e Gioacchino Rossini

14 — **Folk-Music**

14,05 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND
W. A. Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Dir. Georg Szell) • C. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: Da l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Dir. Arthur Rodzinski) • B. Bartok: Concerto per orchestra (Dir. Georg Szell)
(Ved. nota a pag. 67)

15,30 **Questo matrimonio si deve fare**
Tre atti di **Vitaliano Brancati**
Compagnia del Teatro Stabile della Città di Catania
Pierina Monelli: Anna Miserocchi; Rosa Berti Monelli, sua sorella: Ida Carrara; Giuseppe Monelli, suo fratello: Elio Di Vincenzo; Lina Monelli, sua moglie: Fernanda Lelio; L'onorevole ingegner Francesco Monelli: Michele Abbruzzo; Lisa Monelli, sua sorella: Franca Manetti; Maria Raimondi: Maria Tolu; Il professor Volfango Raimondi, suo figlio: Carletto Sposito; Carmela Giardini: Vittoria Campagna; L'avvocato Ferdinando Giardini: Piero Nuti; L'avvocato Paolo Pannocchietti: Turi Ferro; Giovanna: Fioretta Mari; Carla: Irene Poujol; Lucietta: Elena Vecchio; Una signora gobba: Alba Cardilli; Un giovanotto: Elio Zamuto; Tre giocatori: Giuseppe Caruso, Eugenio Colombo e Giuseppe Lo Presti; Due signori: Riccardo Mangano e Tullio Musumeci; Quattro signorine: Giovanna Pellizzi, Sandra Corsaro, Pinella Emanuele e Luisa Mangano; Un cameriere: Davide Ancona
Musiche di scena di Dora Musumeci - Regia di **Umberto Benedetto**

17,05 **Musiche sacre di Claudio Monteverdi**
Tu es pastor ovium, sanctissime Petre, messa a quattro voci sole (Trascriz. di S. Cisilino); Confiteor tibi Domine, salmo a quattro voci e basso continuo; Salve Regina, per coro di soprani, tenori e basso continuo; Exultent coeli, per soli, coro a cinque voci e basso continuo

18 — **Cicli letterari**
Narratori latino-americani, a cura di **Miguel Angel Asturias**
6. Juan Carlos Onetti, lo storiografo del sentimento e gli inizi di Julio Cortázar

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Scrittori, malattia, medicina**
Materiali per una ricerca e testimonianze di scrittori raccolti da **Guido Ceronetti**
5. Pena del cuore e fatica mentale
Partecipano: G. Bassani, C. Levi, G. Manganelli, E. Zolla, M. Tobino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore «a grande orchestra» (Orchestra «Rossini» di Napoli diretta da Franco Caracciolo) • Alfredo Casella: Concerto per orchestra op. 61 (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuz.): Concertino n. 1 in sol maggiore per archi (Trascrizione di Barbara Giuranna) (Complesso «I Musici»)

20,15 **LO STATO ITALIANO: LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DALL'UNITA' AI GIORNI NOSTRI**
4. Le competenze del Consiglio di Stato, a cura di **Arturo Carlo Jemolo**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti russi nel periodo presovietico, a cura di Curzia Ferrari
1. Fëdor Tjutcev e Innohentij Anneshsij
Dizione di Francesco Carnelutti e Laura Giordano

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Rassegna del Premio Italia 1969
Il bambino-lupo
di **Shuji Terayama**
Musica di **Toshimitsu Tanaka**
(Opera presentata dalla Radio Giapponese)
Al termine: Chiusura

stereofonia

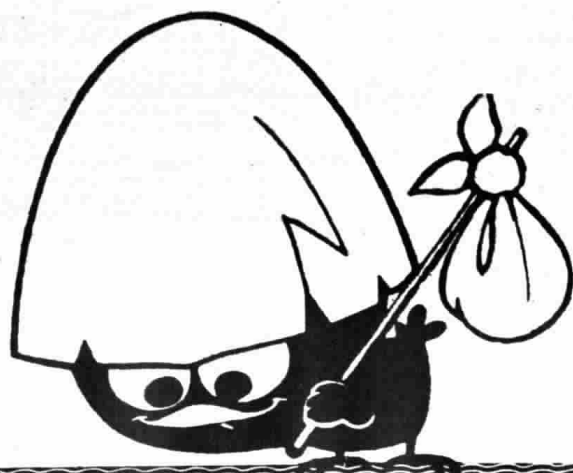
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

UN REGISTA D'ECCEZIONE PER I CAROSELLI ILLVA-AMARETTO DI SARONNO

Carosello, lo spettacolo pubblicitario che ha tanta parte nelle nostre serate, si avvia a una sicura autonomia artistica e interessa in misura crescente i grandi nomi del cinema.
Infatti, il regista Mauro Bolognini (« Metello », « La Viaccia », « Un magnifico novembre ») dirigerà l'attore Nando Gazzolo nei Caroselli Illva, la Casa che produce tra l'altro il famoso liquore Amaretto di Saronno.
I telespettatori possono attendersi buone sorprese da questa collaborazione ad alto livello. Un ulteriore indizio della attuale tendenza a qualificare sempre meglio gli spettacoli pubblicitari della TV da parte delle industrie più avanzate e sensibili alle esigenze del pubblico.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE
L'albero di Puccio
di Tito Benfatto
Personaggi ed interpreti:
Il cacciatore *Carlo Enrici*
La locandiera *Irene Aloisi*
Alfredo *Mario Plave*
Lucilla *Carla Comaschi*
Puccio *Mario Maranzana*
Scene di Carol Rama
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Alvise Sapori

GONG
(Sammontana gelati - Toy's Clan)

18,45 UOMINI E MACCHINE DEL CIELO
Bisogno di cielo
a cura di Carlo Bonciani

GONG
(Biscottini Nipiol Buitoni - Maionese Calvé - Lucidante Duraglit)

19,15 URRA' FLIPPER
Attenti agli squali
Telefilm - Regia di Stanley Z. Cherry
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pepsodent - Invernizzi Milione - Coca-Cola - Giovanni Bassetti S.A. - Caramella Big Ben Perfetti - Tè Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Brandy Vecchia Romagna - Dadi Knorr - Olà)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Aperitivo Rossi - Aspirina rapida effervescente - Pavesini - Saponetta Mira)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Mentafredda Caremoli - (2) Neocid Florale - (3) Aperitivo Cynar - (4) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - (5) Omogeneizzati al Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Dora Film - 5) Produzione Montagnana

21 —
DECISIONE AL TRAMONTO
Film - Regia di Budd Boetticher
Interpreti: Randolph Scott, John Carroll, Karen Steele, Valerie French, Noah Beery jr., John Archer, Audrew Duggan, John Litel
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Vermouth Cinzano - Safeguard - Doria S.p.A. - Prodotti Singer)

22,20 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,30 INCONTRO CON STEVIE WONDER
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Luigi Costantini

BREAK
(Whisky Glent Grant - Olio d'oliva Carapelli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nutella Ferrero - Gillette - Rex - Pepsi-Cola - Kodak Instamatic 133 - I Dixan)

21,15
INCONTRI 1970
a cura di Gastone Favero
Severino Gazzelloni: Un flauto tutto d'oro
di S. G. Biamonte e Giuseppe Sibilla

DOREMI'
(Camay - Tonno Maruzzella - Black & Decker - Cora Americano)

22,15 THE HARKNESS BALLET DI NEW YORK
Direttore Brian Mac Donald
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Canto notturno
Musica di Alan Hovhaness
Coreografia di Norman Walker
Variazioni con zelo
Musica di Franz Schubert
Coreografia di Brian Mac Donald
Orchestra Filarmonica di Belgrado
diretta da Kresimir Sipusch
Regia televisiva di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Polizeifunk ruft**
« Der Reinfall »
Polizeifilm
Regie: H. Leitner, P. Paviet u. T. Jijima
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 **Schatten auf den Wolken**
Aus der Geschichte der Ballon- und Luftschiffahrt
Filmbericht von Giordano Repossi

20,40-21 **Tagesschau**

Il flautista Severino Gazzelloni (a sinistra nella foto, con il compositore Mario Nascimbene) è il protagonista dell'« Incontro » che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo

24 agosto

DECISIONE AL TRAMONTO

Randolph Scott, uno degli interpreti del film di Boetticher

ore 21 nazionale

Budd Boetticher, artigiano della regia formatosi alla scuola del cinema avventuroso di categoria B e equamente diviso, nei suoi interessi, tra storie di guerra e della prateria, godette di un inopinato momento di attenzione da parte della critica nel 1956, allorché diresse un western intitolato I sette assassini. *Il film fu giudicato elegante e sicuro nel taglio e nel ritmo, consapevole di quanto di nuovo era venuto maturando, da vent'anni, nel campo della tradizione western. Un critico solitamente severo come il francese André Bazin giunse a classificarlo come il miglior western che si fosse visto dalla fine della guerra. Forse si trattò (a volte succede) di entusiasmi eccessivi: non c'è dubbio, comunque, che quella fu una riuscita del tutto eccezionale. In seguito Boetticher seguitò a coltivare con l'umiltà di sempre il suo campicello gramo, e a realizzare film di corretta fattura e di scarso significato.* Decisione al tramonto, *diretto nel 1959, è interpretato da un attore classico del western minore, Randolph Scott, che ha accanto a sé John Carroll e Valerie French. Racconta la storia di Bart Allyson, un duro « uomo dell'Ovest » al quale Tate, avventuriero dai modi insinuanti ma dall'animo malvagio, ha distrutto la famiglia, rubandogli l'affetto della moglie e lasciandola poi morire, abbandonata. Bart vuole vendetta, e trova il nemico in una piccola cittadina di cui, sorprendendo la buona fede degli abitanti, è riuscito a diventare il signorotto. Tate è protetto da una banda di torvi sparatori, ed è con loro che Bart, spalleggiato dall'amico Sam, deve fare i conti. Prima di tutto egli si incarica di informare i cittadini sulla vera natura dell'uomo col quale hanno a che fare; poi lo affronta a viso aperto. Tate tenta un ultimo inganno: giura a Bart e a Sam, assediati in una fattoria, che se essi se ne andranno rinunziando a inseguirlo egli non torcerà loro un capello. Sam crede all'onestà della proposta, e viene trucidato. Bart, invece, non cade nel tranello, e si trova alleata la popolazione della città, indignata per il tradimento dell'avventuriero. La sconfitta di Tate, ormai, è inevitabile.*

INCONTRI 1970 - Severino Gazzelloni: Un flauto tutto d'oro

ore 21,15 secondo

In questo Incontro, *curato dal regista Giuseppe Sibilla, e dal giornalista S. G. Biamonte, il celebre flautista Severino Gazzelloni parlerà della sua vita, della sua attività artistica e della sua straordinaria carriera sullo sfondo dei luoghi che gli sono più familiari: l'abitazione romana, l'aula del Conservatorio di Santa Cecilia, dove allievi provenienti da ogni parte del mondo seguono i suoi corsi di perfezionamento, l'Auditorium della RAI al Foro Italico dove Gazzelloni siede da oltre vent'anni al leggio di primo flauto dell'orchestra di Roma, e infine all'aeroporto di Fiumicino, in partenza per una tournée all'estero. La troupe televisiva ha trascorso un'intensa giornata con Gazzelloni a Roccasecca, il paese della Ciociaria dove « flauto d'oro » è nato e al quale sono legati i ricordi della sua infanzia e della sua giovinezza: le scuole elementari, i primi contatti con la musica, le prime esperienze di flautista nella banda locale, i compagni e gli amici di allora, i quali per l'occasione gli hanno fatto festa con una esibizione bandistica per le strade del paese alla quale ha finito per prendere parte tutta la cittadinanza, affettuosamente vicina al « suo » Severino Gazzelloni, un flauto tutto d'oro.*

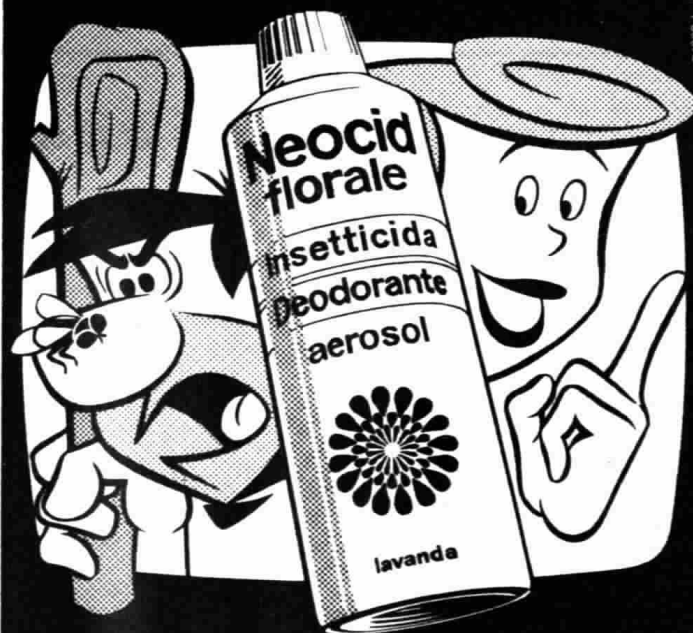
THE HARKNESS BALLET DI NEW YORK

ore 22,15 secondo

Lo spettacolo coreografico di stasera affidato al famoso complesso « The Harkness Ballet » di New York si apre con un lavoro pieno di fascino orientale dal titolo Canto notturno *(coreografia di Norman Walker) su musiche del contemporaneo Alan Hovhaness, che, nato a Somerville nel Massachusetts l'8 marzo 1911 da genitori armeni, ha sempre rivelato nei propri brani un grandissimo amore e una irresistibile nostalgia per le atmosfere ed i ritmi di danza dei suoi avi. Con la coreografia di Brian Mac Donald seguono le* Variazioni *con zelo su musiche di Franz Schubert. Notevole è quindi la differenza tra la prima parte e la seconda: in quest'ultima si rievocano la poesia, la delicatezza lirica, la morbidezza armonica, la trascinante ritmica del maestro austriaco. La spontaneità di Schubert appare chiara anche da questo balletto, in cui ciò che spicca pare essere ancora una volta la fantasia: « Fantasia », implorava un giorno Schubert, « massimo tesoro dell'uomo, sorgente inesauribile alla quale tutti ci rinfreschiamo, resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onorano. Tu sola puoi salvarci dal cosiddetto " illuminismo ", quell'orribile spettro senza carne e senza sangue ». Le musiche sono eseguite dall'Orchestra Filarmonica di Belgrado.*

INCONTRO CON STEVIE WONDER

ore 22,30 nazionale

Il cantante negro Stevie Wonder è uno dei personaggi più popolari della musica rhythm and blues americana. Dopo essere stato un ragazzo prodigio (a nove anni firmò il suo primo contratto con una società discografica; a dodici anni incise il suo primo disco di cui furono vendute oltre un milione di copie), Stevie ha superato artisticamente senza danni il salto dall'adolescenza alla giovinezza. Nel 1966, quando aveva soltanto 17 anni, fu definito dalla rivista Billboard *uno dei più grandi cantanti del mondo. Cieco fin dalla nascita, ha saputo trovare nell'amore per la musica la forza per dare uno scopo alla sua vita. Oltre che cantare, Wonder ama suonare alcuni strumenti, quali il piano, l'organo, la batteria, l'armonica a bocca. Scoperto da Berry Gordy, presidente della Casa discografica Motown, Stevie Wonder oggi ha appena vent'anni e una brillante carriera davanti a sé. Nell'*Incontro *di questa sera eseguirà alcuni dei suoi successi, fra i quali si possono ricordare* Fingertips, Contract of love, Castles in the sand, Blowing in the wind, A place in the sun, I was made to love her, For once in my life, Dove vai, Se tu ragazzo mio. *Gli impegni musicali non lo distraggono dallo studio: frequenta l'Università del Michigan. Vuole laurearsi per insegnare ai ciechi.*

RADIO

lunedì 24 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bartolomeo.

Altri Santi: S. Maria Michela, S. Tolomeo, S. Patrizio, S. Romano, S. Emilia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,34 e tramonta alle ore 20,16; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,56; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,48.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1836, « prima » al Teatro Nuovo di Napoli dell'opera *Betly* di Gaetano Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il bene dell'uomo consiste nell'amore, come quello della pianta deriva dalla luce. (L. Tolstoi).

Giancarlo Zanetti è fra gli interpreti di « Quadriglia », una commedia di Slavomir Mrozek, che va in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi d'ogni tempo: « Erasmo »** a cura di Alfredo Roncuzzi - « **Istantanee sul cinema** » a cura di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. Frédéric Chopin: Andante spianato e grande Polonaise brillante in mi bem. magg. op. 22 (Pf. Tamas Vasary - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Note al cineorgano. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **17,30** Interpreti della lirica: Mario Lanza, tenore. Musiche di **Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Ruggero Leoncavallo, Pietro Mascagni e Umberto Giordano.** **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Chitarre hawaiane. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Musiche di Eric Satie.** **22,25** Parata di successi. **23** Informazioni. **23,05** Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Serenata.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** « Musica di fine pomeriggio ». **Karl Pilss:** Concerto per tromba e orchestra in si bem. magg. (Tr. Helmut Hunger - Orchestra della RSI dir. Bruno Amaducci); **Ottorino Respighi:** Adagio con variazioni per violoncello e orchestra (Vc. Egidio Roveda - Orchestra della RSI dir. Nino Antonellini); **Manuel de Falla:** El Amor Brujo, Suite (Orchestra della RSI dir. Nino Antonellini). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Samuel Barber:** Adagio per archi op. 11 (Radiorchestra dir. Pierino Gamba) (Dal concerto pubblico effettuato il 6 dicembre 1962 al Teatro Apollo di Lugano); **Antonio Vivaldi:** Concerto per liuto, trascritto in re magg. per chitarra da Emilio Pujol (Solista Dante Brenna - Radiorchestra dir. Bruno Amaducci) (Dal concerto pubblico effettuato il 6 novembre 1968 al Piccolo Teatro di Campione); **Alessandro Scarlatti:** Sinfonia n. 4 in mi min. (Radiorchestra dir. Graziano Mandozzi) (Dal concerto pubblico effettuato a Locarno il 19 novembre 1964). **21,45** Rapporti '70: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4: Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con moto (Orchestra da Camera di Roma diretta da Francesco De Masi) • Anonimo: Leggiadri occhi belli • Alessandro Scarlatti: Le violette • Vincenzo Bellini: Vanne, o rosa fortunata • Gioacchino Rossini: La promessa, n. 1 da « Soirées musicales » (Renata Tebaldi, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 3 in la minore per violino e orchestra (Cadenza di Giuseppe Prencipe) Maestoso - Adagio - Rondò (Solista Giuseppe Prencipe - Orchestra « Rossini » di Napoli diretta da Franco Caracciolo)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Sette e quaranta (Lucio Battisti) • Fishman-De Simone-Kluger: Iptissam (Milva) • Adamo: Petit bonheur (Adamo) • Minellono-Mogol-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Beretta-Farnetti-Massara: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano) • Dossena-Andrew: Usignolo, usignolo (Sandie Shaw) • Murolo-Tagliaferri: 'O cunto 'e Mariarosa (Aurelio Fierro) • Anzoino-Gibb: Teacle Brown (Anna Marchetti) • Lemarque: L'opera des jours heureux (Paul Mauriat)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Argenio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia) • Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Budano: Armonia (Romina Power) • Specchia-Zappa-Della Giustina-Lagunare: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Ollari) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **Tony Renis** presenta:

UN PIZZICO DI FOLLIA

Programma di **Bruno Colonnelli**

Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

Presenta Gina Basso

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Orfeo bianco (Lucio Dalla), Quaggiù in città (Donatello), Né oggi né mai (Carlos Rico), Neanderthal men (Hotlegs), Ci siamo lasciati così (Mario Panseri), Dear prudence (The 5 Stairsteps), Acqua e sapone (I Califfi), Sorge la città (Bertas), War (Edwin Starr), Tu sei tu (Eric Charden), For you blue (Beatles), Se Dio ti da (Ornella Vanoni), Spooky's day-off (Swinging Soul Machine), Il sole non c'è più (Bruzi), My Marie (Englebert Humperdinck), Alice nel vento (Stormy Six), Woudiwoudi (Century), Signora Lia (Claudio Baglioni), Cottonfields (Beach Boys)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Ferrini-Novelli: Non è facile • Agate-Litrico: Solo i poveri hanno gli occhi per guardare • Parenzo-Mariotti: Un richiamo per te • Fiumi-Puggione: Solitudine • Abis-E. Mari-A. Mari: Saprò amarti per vivere • De Merich-Morricone: Immobile di fronte al mare • Danpa-Taccani: Notti bianche, giorni neri • D'Anzi-Bonassisi-Bertero: Tu sei la mia domenica • Berenice-Mc Donald-Umiliani: Angeli bianchi... angeli neri

18,45 Album discografico

— *Belldisc*

19,05 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CRONACHE DELL'OLYMPIA**

a cura di **Vincenzo Romano**

21,05 **Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli**

Direttore **Pietro Argento**

Violoncellista **Rocco Filippini**

Francesco Barsanti: Concerto grosso in re maggiore op. 3, n. 4 (a cura di Ernst Praetorius): Allegro - Adagio - Minuetto • Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (a cura di Friedrich Grützmacher): Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Allegro) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore « La Reine »: Adagio-Vivace - Romanza (Allegretto) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 66)

22,05 **XX SECOLO**

« Saggezza e illusioni della filosofia » di Jean Piaget. Colloquio di Francesco d'Arcais con Paolo Filiasi Carcano

22,20 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Pietro Argento (ore 21,05)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Emilia Ravaglia**
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « So anch'io la virtù magica » (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Come per me sereno » • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: « Ah, l'amavo » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Lino Troisi, Massimo De Francovich
16° episodio
Giovanna Fortier — Elena Zareschi
Giacomo Garaud — Lino Troisi
Mary — Maria Grazia Sughi
Luciano Labroue — Massimo De Francovich
Lucia — Flavia Milanta
Giorgio Darier — Dario Mazzoli
Stefano Castel — Carlo Ratti
Madame Agostina — Miranda Campa
Regia di **Leonardo Cortese**

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Edda Ollari**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

— *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Marina Morgan**

— *Liquigas*

13 — Baudo... settete!
Radio-passa-vacanze con **Pippo Baudo,** a cura di **D'Onofrio** e **Nelli**
Regia di **Franco Franchi**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 POMERIDIANA
Seconda parte
The Corpotion: I want you back (The Duke of Burlington) • Salis: Chissà se la luna ha una mamma (I Salis) • Redding: That's a good idea (Otis Redding) • Henrique: A different beat (Luiz Henrique) • Trovajoli: La famiglia Benvenuti (Armando Trovajoli) • Gianco: Accidenti (Supergruppo) • Polito: Folle femmina (Sergio Leonardi) • Kim Barry: ABC (Jackson Five) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Myles: I miei giorni felici (Wess) • Silver: Stop time (Horace Silver) • Piccioni: Amore amore amore amore (Christy) • Fogerty: Up around the bend (Creedence Clearwater Revival) • Righini: Abracadabra (Sylvie Vartan) • Alpert: Carmen (Herb Alpert) • Gaudio: Valley of the dolls (The Arbors) • Carli: Scusami se (Mireille Mathieu) • King: Gotta get back to you (Tommy James and the Shondells) • Cichellero: Un impermeabile bianco (Paola Orlandi) • Brasseur: Funky (André Brasseur)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **ROMA 19,05**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Musica blu**
Galhardo-Larue-Ferrao: Coimbra • Ithier-Mason-Reed: The last waltz • Changleury-Himmel: Il pleut sur la route • Trovajoli: Qualcosa più di noi • Schubert: Ständchen

21,15 **VEDETTES A PARIGI**
(Programma scambio)

21,30 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
Hart-Rodgers: Blue moon (Ella Fitzgerald) • Modugno: Selene (Domenico Modugno) • Califano-Lopez: Luna piena (Marinella) • Franco: La licantropia (Pippo Franco) • Di Giacomo-Costa: Luna nova (I Posteggiatori) • Meccia-Zambrini: Scende la notte, sale la luna (Patty Pravo) • Taupin-John): Bad side of the moon (Elton John) • G. P. Reverberi: Plenilunio d'agosto (Gian Piero Reverberi)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

— *Buitoni*

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE** da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
9ª puntata: **« Lo zio della tigre »**
Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Ada — Grazia Maria Spina
Lord Guillonk — Tino Bianchi
Tremal Naik — Omero Antonutti
Kammamuri — Antonello Pischedda
Tenente inglese — Giampiero Bianchi
Patan — Gianni Fenzi
Brooke — Gino Bardellini
e inoltre: Pierangelo Tomassetti e Giuseppe Marzari
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **IL TIC CHIC**
Spettacolo musicale di **Castaldo** e **Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
(Replica)

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Natura meravigliosa: « Le avventure di Dussi e dei suoi amici del bosco », di Willy Shermelé, adattamento di Anna Maria Berardi - Regia di Ruggero Winter - 3ª puntata

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte) • Bela Bartok: Quartetto n. 1 op. 7 per archi (Fine Arts Quartett)

10,45 **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4 per archi e basso continuo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer); Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra (Del cuculo e dell'usignolo) (Solista Franck Pelleg - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan); Doppio concerto in do maggiore per due violoncelli principali, archi e basso continuo (Solisti Giacinto Caramia e Giorgio Menegozzo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogy)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Heinrich Isaac: Musiche strumentali per la Corte di Massimiliano (Complesso Strumentale « Concentus Musicus ») • Anonimo del XV secolo: Epitaphe de l'amant vert (Complesso Vocale e Strumentale « Ensemble Polyphonique » di Parigi diretto da Charles Ravier) • Girolamo Frescobaldi: Cinque Gagliarde dal Libro IV (Clavicembalista Gustav Leonhardt)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Carmine Guarino: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Molto lento - Molto vivo

12,10 **George Gershwin:** Cuban Overture (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler)

12,20 **Musiche parallele**
Johann Christian Bach: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 4 per flauto, violino, viola e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Robert Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 285 a) per flauto, violino, viola e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto e Trio Pasquier) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 5 n. 1 per flauto, violino, viola e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto; Trio à cordes Français) • Ignace Pleyel: Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello)

13 — Intermezzo
Michail Glinka: Jota aragonesa • Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 • Joaquin Turina: Tre Danzas fantasticas op. 22: Exaltation - Ensueño - Orgia

14 — **Liederistica**
Hugo Wolf: Biterolf (testo di Joseph Viktor Scheffel); Der König bei der Krönung (Eduard Mörike); über Nacht (Julius Sturm); Wo wird einst (Heinrich Heine); Sonne der Schlummerlösen (George Gordon Byron); Wanderers Nachtlied (Wolfgang Goethe) (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 « Piccola Russia » (New Philharmonia Orchestra diretta da Claudio Abbado) • Jan Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un solo movimento) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

15,30 **Arlecchino**
ovvero **« Le finestre »**
Capriccio teatrale in un atto (Versione ritmica italiana di Vito Levi)
Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**
Ser Matteo del Sarto — Giuseppe Valdengo
Arlecchino — Giorgio Gusso (recitante)
Colombina — Adriana Martino
Leandro — Petre Munteanu
L'abate Cospicuo — Rolando Panerai
Il dottor Bombasto — Paolo Montarsolo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**

16,30 **Ludwig van Beethoven:** Trio concertante in sol maggiore per clavicembalo, flauto e fagotto: Allegro - Adagio - Andante con variazioni (Jean-Pierre Rampal, flauto; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Robert Schumann:** Quartetto in la minore op. 41 n. 1, per archi: Introduzione (Andante espressivo, Allegro) - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto (Quartetto Parrenin)

17,35 Giovanni Passeri: Ricordando

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **LA FAVOLOSA STORIA DEL CIRCO**
a cura di **Tito Guerrini**
4. Da Buffalo Bill alla tecnologia

19,15 **Quadriglia**
di **Slavomir Mrozek**
Traduzione di Vera Petrella
Compagnia del Teatro Stabile di Genova
Lei — Grazia Maria Spina
Il babbo — Omero Antonutti
Il fantasma — Eros Pagni
Il piccolo — Giancarlo Zanetti
Regia di **Marcello Aste**

20,20 **I classici del jazz**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CRONACA E STORIA DELLA CANZONE NARRATIVA POPOLARE (II)**
Anonimi: « Ehil Marko se e devet pâti shenir »; « The lamentable complaint of Queen Mary for the unkind departure of King Philip »; « Ver es hot in blat gelezn »; « Le ultime ore e la decapitazione di Sante Caserio »; « Sandanaski »; « The wreck of the Tennesee gravy train »; « Caryl Chessman, il bandito scrittore »; « Bella ciao » (Prima parte); « La mia nonna l'è vecchierella »; « La bevanda sonnifera »; « Fior di tomba »; « Bella ciao » (Finale) (Voci di Sandra Mantovani, Hana Roth, Marcella Mariotti, Bruno Pianta ed Enrico Sassoon, con accompagnamento di chitarra e mandolino)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA PANTOFOLA GIALLA

con: Gustaw Holoubek, Bogumil Kobiela e Marek Konrad nella parte di Wawrzek

Regia di Sylwester Checinski

Prod.: Film Polski

GONG

(Ramek Latte Kraft - Rexona - Pavesini - Aperitivo Rossi - Ondaviva)

19,30 LA VALLE PLACIDA

Regia di B. Dejkin e G. Filippov

Prod.: Soyuzmultfilm

ribalta accesa

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Rio Mare - Enalotto Concorso Pronostici - Cristallina Ferrero - Dinamo - Autopolish Johnson - Birra Splügen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Gillette - Aranciata Ferrarelle - Patatina Pai)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Flash Helene Curtis - Biscotti al Plasmon - Chatillon-Leacril - Invernizzi Milione)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava Bucato - (2) Carne Simmenthal - (3) Vidal Profumi - (4) Terme di Recoaro - (5) Nutella Ferrero

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Film Made - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Gamma Film - 5) BL Vision

21 —

IL GOVERNO DI VERRE

dalle « Verrine » di Cicerone

Traduzione e adattamento di Mario Prosperi

con la collaborazione di Renzo Giovampietro

Personaggi ed interpreti:

Cicerone *Renzo Giovampietro*
Ortensio *Elio Jotta*
Glabrione *Torivio Travaglini*
Eraclio *Giancarlo Padoan*
Elio *Franco Calogero*
Cecilio *Paolo Berretta*
Verre *Fernando Pannullo*
Ninfodoro *Antonio Paiola*
Stenio *Adalberto Rossetti*
Il Cancelliere *Augusto Soprani*

Musiche di Roman Vlad

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Gianni Polidori

Regia teatrale di Renzo Giovampietro

Regia televisiva di Claudio Fino

DOREMI'

(Brandy Stock - Olio di semi Teodora - Gelati Eldorado - BP Italiana)

22,30 INCONTRI MUSICALI THE 5TH DIMENSION

Testi di Antonino Buratti

Presenta Luigi Vannucchi

BREAK

(Fernet Branca - Piselli Cirio)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Il 31 agosto scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

Ascolteremo il complesso The 5th Dimension nel programma musicale che va in onda alle 22,30 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Candy Lavastoviglie - Polveri Frizzina - « api » - Lux sapone - Tonno Nostromo)

21,15

L'ALTRA MEDICINA

Un'inchiesta di Luigi Di Gianni

con la consulenza di Michele Risso

3ª - La ricerca dell'uomo totale (La medicina antroposofica)

DOREMI'

(Candele Bosch - Orologi Zodiac - Pernod - Industria Armadi Guardaroba)

22,15 LA FRECCIA NERA

di Robert Louis Stevenson

Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Failoni

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Dick Shelton *Aldo Reggiani*
Sir Olivier *Tino Bianchi*
Senzalegge *Gianni Musy*
Joan Sedley *Loretta Goggi*
Alicia Risingham *Milla Sannoner*
Sir Daniel Brackley *Arnoldo Foà*
Lord Shoreby *Alberto Terrani*
Lord Risingham *Gianni Mantesi*
Ross *Mimmo Craig*
Chapper *Giorgio Biavati*
Burt *Sandro Tuminelli*
Green *Giampiero Bianchi*
Ellis *Glauco Onorato*
Harry *Marcello Tusco*
Lord Foxham *Franco Mezzera*
Bill *Aldo Barberito*
Richard, duca di Gloucester *Adalberto Merli*
Norfolk *Diego Michelotti*
ed inoltre: *Carlo Bonomi, Felice Leveratto, Aldo Suligoj*

Musiche originali di Riz Ortolani

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Titus Vossberg

Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco

Delegato alla produzione Carlo Colombo

Regia di Anton Giulio Majano

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Das 5. Gebot »

Volksstück von F. L. John aufgeführt durch die Maiser Bühne Meran

Inszenierung: Erich Innerebner

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

25 agosto

IL GOVERNO DI VERRE

In primo piano, da sinistra: Renzo Giovampietro (Cicerone) e Torivio Travaglini (Glabrione)

ore 21 nazionale

Gaio Verre, propretore in Sicilia dal 73 al 71 a.C., commise tali e tante ruberie, che i siciliani lo denunciarono per malversazioni, affidando l'incarico dell'accusa a Cicerone, il quale nel 75 era stato in Sicilia come questore acquistando fama di grande onestà nell'amministrazione pubblica. I nobili tentarono di salvare Verre affidando l'incarico dell'accusa, formulata in termini blandi, a Cecilio Nigro e quello della difesa ad Ortensio. Ma Cicerone seppe così bene dimostrare il suo diritto di accusatore che, al solo elenco dei capi d'accusa che si riprometteva di svolgere, Ortensio abbandonò la difesa e Verre andò in volontario esilio. Malgrado il pronto successo ottenuto, Cicerone scrisse lo stesso le sue arringhe, giovandosi del grande materiale che aveva raccolto. (Vedere sull'argomento un articolo a pag. 80).

L'ALTRA MEDICINA: La ricerca dell'uomo totale

ore 21,15 secondo

Alla ricerca dell'uomo totale potrebbe essere il titolo della puntata di stasera della rubrica curata da Luigi di Gianni e Michele Risso. Si parla infatti di medicina antroposofica, un aspetto del pensiero di Rudolf Steiner, sviluppato e chiarito in un suo voluminoso trattato di antroposofia. Dell'uomo non vengono più considerati solo gli aspetti fisico e psichico, ma anche l'aspetto spirituale. Tre dimensioni dell'uomo che formano insieme una totalità indivisibile. Di qui una concezione del tutto particolare del fenomeno malattia e del modo di affrontarla terapeuticamente. La malattia non deve essere mai considerata disgiunta dal destino dell'uomo stesso. I cultori della terapeutica antroposofica non gradiscono alcun accostamento con altre medicine eterodosse e non si pongono assolutamente in opposizione alla medicina tradizionale: vogliono solo allargarne gli orizzonti. E' la prima volta che in televisione si parla di questa corrente di pensiero basata sui principi antroposofici.

LA FRECCIA NERA

ore 22,15 secondo

Le puntate precedenti

In Inghilterra, durante la guerra delle Due Rose, il giovane Dick Shelton, allevato dal feudatario sir Daniel Brackley, scopre che il tutore gli ha ucciso il padre. Per vendicarne la memoria, si unisce allora ai fuorilegge della Freccia Nera, mentre Joan, la ragazza di cui è innamorato, rimane prigioniera di sir Daniel che vorrebbe allontanarla da Dick e maritarla al conte di Shoreby. Il giorno prima delle nozze Dick si introduce nel castello di Shoreby per liberare Joan, ma è scoperto ed uccide il cortigiano Rutter.

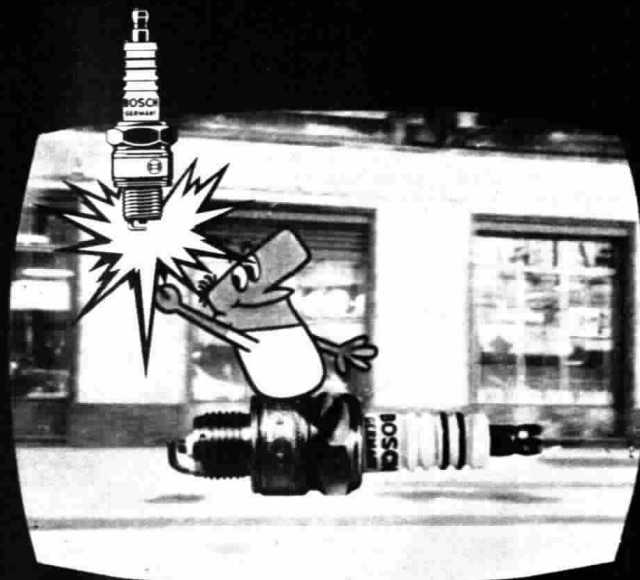
La puntata di questa sera

Lo scontro decisivo tra le forze delle Due Rose avviene nei pressi del castello di Shoreby. Nella battaglia, che dopo alterne vicende vedrà la vittoria delle truppe di York, grandeggia la figura del duca di Gloucester, il futuro Riccardo III. Dick, che ha combattuto nelle schiere del duca, viene armato cavaliere sul campo.

Arnoldo Foà è il feudatario Daniel Brackley

INCONTRI MUSICALI: THE 5th DIMENSION

ore 22,30 nazionale

Questo quintetto di Los Angeles sarà il protagonista di uno show presentato da Luigi Vannucchi. Il complesso ha conquistato un posto di rilievo nel mondo della musica «soul» per aver saputo fondere in modo originale i temi del folk e del blues. Nel corso dello spettacolo, il quintetto interpreterà: Up, up and away, All you need is love, If I had a hammer, Sweet blindness, What the world needs now is love, California soul, Shake your tambourine. *Il complesso è nato nel 1960 in seguito alla riorganizzazione di un gruppo vocale che si esibiva sotto la «ragione sociale» The Versatiles. I cantanti che si esibiscono questa sera sono tutti negri, di cui tre uomini e due donne. I loro nomi sono Marilyn McCoo, Bill Davis junior (marito della McCoo), Florence La Rue, Ron Townson, La Monte McLemore. Complesso vocale underground, The 5th Dimension hanno ottenuto per cinque volte il primo premio della National Academy of Recording Arts and Sciences. Il loro primo successo in Italia risale a qualche anno fa con* Acquarius. *In senso assoluto, la loro miglior performance è il disco* Up, up and away, *di cui sono stati venduti quasi un milione di esemplari.* Up, up and away *è stato premiato quattro volte, in diversi Festival o Rassegne.*

RADIO

martedì 25 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lodovico re.

Altri Santi: S. Giuseppe Calasanzio, S. Vincenzo, S. Giuliano, S. Gregorio, S. Patrizia, S. Genesio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,35 e tramonta alle ore 20,14; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,55; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,46.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1967, muore a Hollywood l'attore cinematografico e teatrale italo-americano Paul Muni.

PENSIERO DEL GIORNO: Una delle principali virtù sociali è di tollerare negli altri quel che dobbiamo proibire a noi stessi. (Duclos).

Al soprano Antonietta Stella è affidata la parte di Conchita nell'opera omonima di Riccardo Zandonai in onda alle 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Dalla Messa in do maggiore di Beethoven: « Kyrie, Gloria, Credo »;** Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Herbert Kegel (Dischi **Telefunken**). 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Obiettivo sul mondo: « La Jugoslavia »**, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 St. Louis Roi chrétien. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **11** Informazioni. **12** Civica in casa. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Canzoni per l'estate. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. **19,30** Echi della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Sambe. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **22,15 Il padrone sono me.** Fantasia di un uomo di carattere di Leopoldo Montoli. **22,45** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio »: **Domenico Cimarosa:** Il Credulo. Farsa in un atto. Revisione di Giuseppe Piccioli (Coro e Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Franz Schubert:** Sonata in la maggiore, Deutsch-Verz. 959 (Pf. William Naboré). **21,50** Rapporti '70: Musica. **22,10-23,30** I grandi incontri musicali: Orchestra Sinfonica del Südfunk, Stoccarda diretta da Paul Kletzki - Soprano Jessye Norman; **Arthur Honegger:** Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi; **Richard Wagner:** Wesendonck-Lieder (Orchestraz. Mottl); **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98.

Il 31 agosto scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Manuel Ponce: Concierto del Sur, per chitarra e orchestra: Allegretto - Andante - Allegro moderato e festivo (Solista Andrès Segovia - Orchestra « Symphony of the Air », diretta da Enrique Jordà) • Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, suite dal balletto: Meriggio - Danza della mugnaia - Il Corregidor - La mugnaia - Vendemmia - Danza dei vicini - Danza del mugnaio - Danza finale (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Roberto Benzi)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Ponzoni-Pozzetto-Jannacci: El carrete (Enzo Jannacci) • Balducci-Paoli: Ormai (Donatella Moretti) • Tariciotti-Marrocchi-Ciacci: Cuore ballerino (Little Tony) • Tuminelli-Tortorella-Grant: Là dove muore il sole (Petula Clark) • Bigazzi-Del Turco: Commedia (Riccardo Del Turco) • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Russo-Costa: Scetate (Peppino di Capri) • Conti-Testa-Cassano: Ora che ti amo (Isabella Iannetti) • Pasolini-Modugno: Cosa sono le nuvole (Domenico Modugno) • Ballard: Mr. Sandman (Bert Kaempfert)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Rickygianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Beretta-Intra: Dove andranno le nuvole (Mario Zelinotti)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lionello** Vi comunica che:

Siamo stati informati che è estate

Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma**

Regia di **Roberto Bertea**

— *Ramazzotti*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Ventunesima trasmissione

Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a) « Les Adieux » (Pianista Wilhelm Backhaus); 32 Variazioni in do minore su un tema originale (Pianista Alfred Brendel)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Are you ready? (Pacific Gas and Electric), Il mio fiore nero (Patty Pravo), Silly Lilly (Rattles), Lassù (Motowns), Sing a song for freedom (Frijid Pink), Un po' di pena (Gino Paoli), Heartbreaker (Led Zeppelin), In una sera (Migrants), Take a look around (Smith), Come neve al sole (Four Kents), Spirit in the dark (Aretha Franklin), Angela (Alain Barrière), Girls will be girls boys will be boys (The Isley Brothers), Ossessione 70 (Fausto Cigliano), Sunshine (Archies), Il vento della notte (Le Macchie Rosse), Question (Moody Blues), Il giornale (Silvio Frine), I want to take you higher (Brian Auger), Il pescatore (Fabrizio De André), The river (Octopus)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio - Estrazioni del Lotto

18 — Appuntamento con le nostre canzoni

— *Dischi Celentano Clan*

18,15 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

19,05 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Conchita**

Opera in quattro atti e sei quadri di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini

Musica di **RICCARDO ZANDONAI**

Conchita — Antonietta Stella
Dolores — Giovanna Di Rocco
Estella — Lorenza Canepa
Una donna — Emma De Santis
La madre di Conchita — Anna Maria Rota
Rufina — Rosina Cavicchioli
Una madre — Angela Rocco
La sorvegliante — Rosetta Arena
Teo — Aldo Bottion
Un venditore di frutta, Una guida — Ennio Buoso
1° spettatore — Renato Ercolani
1° Inglese — Amilcare Blaffard
Una voce — Carlo Gaifa
Un banderillero, 2° Inglese — Andrea Mineo
3° spettatore — Fernando Valentini
L'ispettore — Gianni Socci
Garcia — Saturno Meletti
Tonio — Giudo Pasella
2° spettatore — Enzo Viaro

Direttore **Mario Rossi**

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 66)

22 — NEGRO SPIRITUALS

22,20 Un autore polivalente: Pierre Schoendorfer

Servizio di Andrea della Nogara

22,30 **Solisti di musica leggera**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Andrès Segovia (ore 6)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **Paolo Washington**
Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito » • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Vi ravviso, o luoghi ameni »; I Puritani: « Sai come m'arde il petto mio » (Soprano Anna Maccianti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile)

9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lino Troisi e Massimo De Francovich
17° episodio
Giacomo Garaud — Lino Troisi
Luciano Labroue — Massimo De Francovich
Mary — Maria Grazia Sughi
Giorgio Darier — Dario Mazzoli
Stefano Castel — Carlo Ratti
Gustavo, cameriere di Castel — Franco Luzzi
Regia di **Leonardo Cortese**
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Dino**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio
— *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Un'orchestra e un complesso: Pino Calvi e King Curtis**

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Beretta-Carrisi-Mariano: Quel poco che ho (Al Bano) • Christie: Yellow river (Christie) • Fabbri: Alice nel vento (Stormy Six) • De Carolis-Morelli: Fiori (Gli Alunni del Sole) • Jones: The time for love is any time (Pf. e dir. Roger Williams) • Bown-Bannister: Gipsy girl (Alan Bown) • Sestili-D'Onofrio-Avantifiori: Cosà vuoi cuore mio (Paola Musiani) • Golino-Simonetti-Serengay: Cristina (The Rogers) • Mattone: Innamorata di te (Nada) • Sorrenti-Ferrari: E' già mattino (Gli Scooters) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Scharama: Soul tango (Casey and Pressure Group) • Musikus-Sonago: La mia ragazza (Franco IV e Franco I) • Del Comune-Hawkshave-Cameron: Che pazzo sei (Barbara) • Prandoni-Borzelli-Rizzati: La mia stagione (Le Macchie Rosse) • Vanda-Young: Land of make believe (Bobby Sherman) • Pradella-Tempera: Charlot (I Giganti) • De Simone-Kluger-Fishman: Iptissam (Milva) • James-King: Gotta get back to you (Tommy James) • Krigger: Light my fire (Woody Hermann)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **Canta Barbra Streisand**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il tormentone**
Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo**
Regia di **Sandro Merli**

21 — **JUKE-BOX DELLA POESIA**
Un programma di **Achille Millo**

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 LE NUOVE CANZONI
Ferrini-Novelli-Ferrini: Un italiano a Madrid (Miriam Del Mare) • Puggione-Fiume: Quattro ragazzi (Giorgio Prencipe) • Del Mutilis-Gioieri: Ora che ho te (Lucia Altieri) • Bossetti-Maiarelli: I fiori nascono ancora (Claudio Venturelli) • M. Di Stefano-F. Di Stefano: Io che finora (Silvia Guidi) • Panzuti-Oleari: Fino a quando avrò te (Enzo Amadori)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **APPUNTAMENTO CON RICHARD STRAUSS**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Quattro ultimi Lieder op. 33 su testi di Hesse e Von Eichendorff, per soprano e orchestra: Frühling (Hesse) - September (Hesse) - Beim Schlafengeh'n (Hesse) - Im Abendrot (Eichendorff) (Solista Gundula Janowitz - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
10ª puntata: **« Il rapimento di Darma »**
Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Darma — Nadia Nosenzo
Tremal Naik — Omero Antonutti
Kammamuri — Antonello Pischedda
Manthy — Claudio Sora
Nurse — Simona Caucia
Thug — Giampiero Bianchi
Ispettore — Sebastiano Trincali
Dottore — Gino Bardellini
Strillone — Giuseppe Marzari
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Musica da camera**
Frédéric Chopin: Tre Studi (Opera postuma): n. 1 in fa minore; n. 3 in re bemolle maggiore; n. 2 in la bemolle maggiore • *Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, trois poèmes: Ondine - Le gibet - Scarbo (Pianista Wladimir Ashkenazy)*

10 — **Concerto di apertura**
Carl Nielsen: Piccola suite in la minore op. 1 per orchestra d'archi: Praeludium - Intermezzo - Finale (Andante con moto, Allegro con brio) (Orchestra da Camera « I Musici ») • Jan Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82: Tempo molto moderato - Allegro moderato - Presto - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto - Misterioso - Largamente (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra: Moderato, un poco agitato - Lento - Vivace (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Gennadij Rozhdestvjenskij)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Berto Boccosi: Sinfonia ciclica: Lento, Allegro vivo - Lento assai - Vivace e scanzonato (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Roberto Caggiano)

11,40 **Cantate barocche**
Alessandro Stradella: « Ombre, voi che celate », cantata per soprano e basso continuo; « Sovra candido foglio », cantata per soprano e basso continuo (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Francesco Degrada, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello) • Emanuele D'Astorga: Cantata per soprano e basso continuo (Luciana Gaspari, soprano; Mariolina De Robertis, clavicembalo)

12,10 Il grande conflitto spagnolo. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
André Grétry: Zemire et Azore, balletto (Revis. di Thomas Beecham) (Orchestra Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham) • François Adrien Boieldieu: Angela: « Ma Fanchette est charmante » (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano; Richard Conrad, tenore - Orchestra New Symphony di Londra dir. Richard Bonynge) • Adolphe Charles Adam: Le postillon de Longjumeau: « Mes amis, écoutez l'histoire » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre) • Daniel François Auber: Les diamants de la couronne: ouverture (Orchestra New Symphony di Londra dir. Raymond Agoult) • Ambroise Thomas: Mignon: «Connais-tu le pays?» (Soprano Ninon Vallin - Orchestra dell'Opéra-Comique dir. Gustav Cloez); Le Caid: « Le tambour-major tout galonné d'or » (Basso Fernando Corena - Orchestra della Suisse Romande dir. James Walker)

13 — **Intermezzo**
A. Corelli: Concerto grosso in fa magg. op. 6 n. 2 • T. Albinoni: Concerto a cinque in do magg. op. 9 n. 5 per oboe e archi • A. Vivaldi: Sonata a tre in re min. per due vl.i e bs. continuo op. 1 n. 12 « La Follia », Tema con 19 Variazioni • D. Cimarosa: Concerto in sol magg. per due flauti e orchestra

13,55 **Musiche per strumenti a fiato**
B. Galuppi: Sonata a tre in sol maggiore per flauto, oboe e clavicembalo (Trio di Milano) • R. Moser: Suite op. 89 per oboe, clarinetto e fagotto (Hein Holliger, oboe; Eduard Brunner, clar.; Henry Bouchet, fg.)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
William Byrd: The Battell, per virginale • Alessandro Speranza: Divertimento per il cembalo in cui si esprime una uccellaja • Bernardo Pasquini: Toccata con lo scherzo del cucù • Johann Sebastian Bach: Capriccio in si bem. magg. sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo (Clav. Egida Giordani Sartori) • Frantisek Benda: Pezzo in sol magg. per organo meccanico • Carl Philipp Emanuel Bach: Cinque pezzi per organo meccanico • Ludwig van Beethoven: Minuetto e Allegro in do magg. per organo meccanico (Organista Franz Haselböck)
(Dischi **Philips** e **da Camera Magna**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore e solista
Yehudi Menuhin
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Dell'addio » • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 271/a per violino e orchestra (Cadenza di Enescu) • Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola » (Orchestra da Camera Bath Festival)
(Ved. nota a pag. 67)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Gregorio Zucchini:** Missa a 16 voci e quattro cori (Revis. di Siro Cisilino) (Orch. « Lassus Musikkreis » di Monaco di Baviera e Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Beyerle)

17,35 Il teatro di Slawomir Mrozek. Conversazione di Mario Colangeli

17,40 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Intellettuali contro il regime**
L'opposizione nell'Unione sovietica e nei paesi dell'Est europeo, a cura di **Dominic Morawski** e **Massimo Vecchi**
4. La grande repressione del neostalinismo

19,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Ilijch Ciaikowski: Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte • Sergej Rachmaninov: Dai Preludi op. 23: n. 1 in fa diesis minore; n. 2 in si bemolle maggiore; n. 3 in re minore; n. 4 in re maggiore; n. 6 in mi bemolle maggiore; n. 7 in do minore; n. 8 in la bemolle maggiore; n. 9 in mi bemolle minore; n. 10 in sol bemolle maggiore

20,15 **MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Quarta trasmissione
Sonata n. 62 in mi bemolle maggiore (Pianista Tito Aprea); Sonata in mi bemolle maggiore op. 8 n. 1 per due violini e pianoforte; Sonata in sol maggiore op. 8 n. 2 per due violini e pianoforte (Riccardo Brengola e Franco Gulli, violini; Giuliana Bordoni, pianoforte)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **« INCONTRI MUSICALI ROMANI 1970 »**
Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo per flauto e pianoforte • Carlo Cammarota: Ethos per flauto e pianoforte • Alberto Ghislanzoni: Sonata n. 5 per violino e pianoforte • Irma Ravinale: Musica per un trio di clavicembalo, flauto e contrabbasso
(Registrazione effettuata il 3 luglio 1970 al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)

22,10 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

CON TRILLY IL BRINDISI ALLA PARTENZA DEL JUMBO JET

Alla partenza dall'Aeroporto della Malpensa (Milano) del primo volo del Jumbo Alitalia in servizio sulla linea Milano-New York, le autorità, i giornalisti e i passeggeri hanno brindato a questa felice occasione con il bitter analcolico Trilly offerto da tre gentili hostesses della Fonti Levissima.

Due viaggiatori in partenza sul primo volo del Jumbo Jet sulla rotta Milano New York, brindano con Trilly il bitter analcolico della Fonti Levissima.

Alla Lanterna di Cesenatico, Luigi Carnacina, il Gastronomo di fama internazionale, l'Autore che dopo l'Artusi ha dato all'Editoria Italiana la 2ª « Bibbia » della Cucina, è stato festeggiato da Accademici della Gastronomia Italiana, Attori e Personalità.
Attorno a Lui la signora Mariateresa Maschio, contitolare della « LANDY Frères - GRAPPA PIAVE », ha raccolto molti amici.
La riunione è stata festeggiatissima.
Nell'occasione il Presidente della Gastronomia Italiana comm. Bassini, ha insignito ad honorem alcune Autorità presenti, fra cui il Sindaco di Cesenatico ed il Presidente dell'Azienda di Soggiorno, i quali, a loro volta, hanno donato una splendida « Caveja d'argento » simbolo più tipico del folclore romagnolo, al comm. Carnacina ed alla signora Mariateresa Maschio.
Carnacina ha voluto, nell'occasione, riconoscere l'opera che la « LANDY Frères - GRAPPA PIAVE », svolge con puntuale assiduità per valorizzare la cucina italiana.
Il più bel elogio che Carnacina potesse fare dopo il pranzo raffinatissimo a base di pesce, non poteva essere che una frase che è destinata a restare nella cronaca gastronomica: « Ogni pranzo si chiude in bellezza con " GRAPPA PIAVE " ».

Nella foto: il Maestro Carnacina e la signora Mariateresa Maschio mentre ricevono dalle mani del Presidente dell'Azienda di Soggiorno la « Caveja d'Argento ».

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'ALBUM DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

GONG
(Sapone Respond - Nescafé - Cibalgina - Boario Bibite - Bel Paese Galbani)

18,45 I MONROES
L'eroico indiano
Telefilm - Regia di Robert L. Frind
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mennen - Industria Armadi Guardaroba - Personal G.B. Bairo - Dash - Shell - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Caffè Splendid - Olio Sasso - Farmitalia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cristallina Ferrero - Dinamo - Carne Montana - Lysoform Casa)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Insetticida Getto - (2) Lacca Cadonett - (3) Caramelle Toujours Maggiora - (4) Formaggino Ramek Kraft - (5) Amarena Fabbri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Bruno Bozzetto - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Mac 2

21 —

LA VERA STORIA DI... JOHN BROWN
Regia di Piero Nelli

DOREMI'
(Vini Folonari - Gruppo Industriale Ignis - Patatina Pai - Super-Iride)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Chinamartini - Baci Perugina)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Fra cinque giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sughi Althea - Chewing-gum Arrowmint - Gancia Americano - Sole di Cupra - Gelati Algida - Cucine Salvarani)

21,15

OPERAZIONE MAGGIORDOMO
Film - Regia di Jean Delannoy
Interpreti: Paul Meurisse, Geneviève Page, Paul Hubschmid, Noël Roquevert, Micheline Luccioni, Lutz Gabor, Jacques Seiler, Henri Lambert
Distribuzione: Dino De Laurentiis

DOREMI'
(Vitrexa - Grappa Julia - Supercarburante Esso - Aranciata Amara San Pellegrino)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Familie Feuerstein
Zeichentrickfilm von W. Hanna u. J. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Diana
Ein Filmbericht von Sepp Ganthaler

20,10 Michael Pacher
Der Altar von St. Wolfgang
Filmbericht
Regie: Schröder
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

L'attrice Geneviève Page è fra gli interpreti del film « Operazione maggiordomo » diretto dal regista Jean Delannoy che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

26 agosto

LA VERA STORIA DI... JOHN BROWN

Da una stampa del tempo, una vendita all'asta di schiavi all'epoca delle imprese dell'agitatore politico John Brown

ore 21 nazionale

Gli storici americani non hanno ancora, dopo oltre un secolo, raggiunto l'accordo intorno all'imbrogliatissima figura di John Brown, l'agitatore politico nato a Torrington (Connecticut) nel 1800 e morto impiccato a Charlestown (Virginia) nel 1859. E' il santo martire della dignità umana, l'apostolo della liberazione degli oppressi, esaltato e cantato dai poeti americani e da Victor Hugo? O è il volgare truffatore, il mercante fallito e disonesto, l'assassino bestiale, l'egoista ipocrita che biascica frasi bibliche e giura sul suo amore per gli schiavi al solo scopo di vuotare la borsa dei gonzi che gli prestano fede? Diametralmente opposti sono anche i giudizi sull'efficacia della sua attività: per alcuni è l'eroe che, affrontando volontariamente la morte sulla forca, ha affrettato la distruzione dello schiavismo in America; per altri ha complicato e ostacolato quella grande vittoria della civiltà americana. La trasmissione che a John Brown viene oggi dedicata nel ciclo La vera storia di... *cercherà di decifrare questa figura tra le più controverse della storia statunitense, ripercorrendo le tappe della sua vita irrequieta. Discendente da antenati puritani, egli è fin da giovane un tipo bizzarro, immaginativo, incline al fascino delle nuove frontiere. Dopo aver girato in lungo e in largo gli Stati della Repubblica stellata, esercitando i più svariati mestieri (conciatore di pelli, agrimensore, mercante di lana, impiegato alle poste, speculatore in terreni...), verso i cinquant'anni viene improvvisamente preso da vivo interesse per la questione dell'abolizione della schiavitù. Nel 1855 si reca nel Kansas, dove si combatteva già un anticipo della guerra civile, e vi compie con i figli e alcuni altri seguaci un eccidio di filoschiavisti nella località di Osawatomie. Costretto a lasciare il Kansas, progetta un'impresa più grandiosa. Rifornito di armi e danaro dai capi degli abolizionisti, si impadronisce dell'arsenale di Harper's Ferry nella Virginia, con l'intento di armare e sollevare gli schiavi negri della colonia. Costretto alla resa, viene condannato a morte e giustiziato. Scoppiata poco dopo la guerra civile, John Brown divenne un simbolo e un mito per i combattenti dellUnione.* (Articolo alle pagine 76-78).

OPERAZIONE MAGGIORDOMO

ore 21,15 secondo

Sono lontani i tempi in cui si parlava del regista francese Jean Delannoy come d'un ispirato autore cinematografico. Risalgono agli anni a cavallo della fine dell'ultima guerra, durante i quali egli realizzò tre film destinati a colpire vivamente gli spettatori e la critica: L'immortale leggenda, *tratto da Cocteau,* La sinfonia pastorale, *che aveva alla base un racconto di Gide, e soprattutto* Dio ha bisogno degli uomini, *grande successo alla Mostra di Venezia del 1950. Riveduti oggi, questi film (e in specie i primi due) denuncerebbero pesantemente, è da credere, il trascorrere degli anni. Pur positivamente valutati, essi costituiscono tuttavia un'eccezione, una parentesi nella carriera di Delannoy, che dura dal 1933 e s'è sempre svolta all'insegna non della qualità artistica (nemmeno dell'ambizione artistica, per essere giusti), ma di un dignitoso artigianato. In questo senso, e con scarsissime smentite, la sua attività è degna del massimo rispetto. Delannoy è di quegli uomini di cinema che, come si dice, non perdono un colpo, e lavorano col sostegno d'un gusto e d'una cultura invidiabili: anche in circostanze minori e del tutto disimpegnate, come quella che riguarda* Operazione maggiordomo, *film del 1963. Nel raccontare questa novella giallo-rosa Delannoy sfoggia sapienza di commediante, umorismo spesso assai fine, inclinazione al paradosso e alla caratterizzazione caricaturale, e compone uno spettacolo non meno intelligente che leggero. Ne è protagonista Leopoldo, maggiordomo d'un alto magistrato che sfrutta le conoscenze acquisite durante il proprio servizio per trasformarsi, nel tempo libero, in consulente giuridico dei malfattori. Uno di loro gli propone un colpo colossale da compiere in società, ed egli accetta. Tra i due si inserisce però, come terzo incomodo, la bellissima Agnese, che fa innamorare di sé Leopoldo e lo spinge a desistere dall'affare. Il socio prosegue da solo e compie la rapina; Leopoldo, a sua volta, riesce a sottrargli il bottino. Nessuno dei due ha però fatto i conti con la donna: Agnese è qualcosa di più e di diverso che una affascinante compagna, e sarà lei a metterli in trappola entrambi, consegnandoli alla giustizia.*

MERCOLEDI' SPORT: Universiadi

ore 22 nazionale

Torino ospita per la seconda volta le Universiadi, una manifestazione che per importanza e rappresentatività è seconda soltanto alle Olimpiadi. I giochi universitari, che hanno valore di campionato del mondo, sono stati chiamati così dopo il 1955. Dal punto di vista agonistico l'Italia, tranne qualche eccezione, non ha una grande organizzazione studentesco-sportiva, difetta cioè di società del settore con impianti propri. I nostri atleti, infatti, sono organizzati nelle comuni società sportive legate alle varie Federazioni, mentre negli Stati Uniti e nei Paesi anglosassoni gli sport universitari hanno uno sviluppo prevalente al punto che i più grandi campioni provengono proprio dai « colleges » che dispongono di campi di gara e di tecnici di provato valore. Le specialità in programma alle Universiadi sono: atletica leggera, nuoto, tuffi, pallanuoto, pallacanestro, pallavolo, scherma, tennis e ginnastica. Inoltre, quest'anno, è stato inserito nel programma il baseball anche se come sport dimostrativo. All'odierna manifestazione hanno aderito 58 squadre nazionali, numero record di tutte le Universiadi; gli atleti in gara saranno circa tremila. Insieme con i giganti dello sport come Stati Uniti, Unione Sovietica e le due Germanie, gareggeranno Paesi di scarse tradizioni quali il Kuwait, la Siria, Haiti, la Repubblica Dominicana, il Congo e la Corea del Sud. La manifestazione durerà dodici giorni (dal 26 agosto al 6 settembre). La fiaccola sarà accesa da un atleta d'eccezione: il torinese Livio Berruti. (Sulla manifestazione è prevista una serie di collegamenti televisivi e radiofonici che elenchiamo: TV - oltre quello di stasera, giovedì 27 agosto alle ore 17 e alle 22,05 sul Secondo, venerdì 28 agosto alle ore 17 sul Secondo, sabato 29 agosto alle ore 19,15 sul Secondo. Radio - mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 alle ore 18,35 sul Secondo e dopo il Giornale radio *delle 23 sul Nazionale).*

RADIO

mercoledì 26 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alessandro.

Altri Santi: S. Raimondo, S. Adriano, S. Secondo, S. Rupino, S. Felice.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,37 e tramonta alle ore 20,13; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,53; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,45.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1950, muore a Torino lo scrittore Cesare Pavese.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna darsi vicendevole aiuto: è una legge di natura. (La Fontaine).

Il mezzosoprano Fedora Barbieri è fra gli interpreti dell'opera di Riccardo Zandonai « I cavalieri di Ekebù » in onda alle 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Genitori e figli »**, confronti a viso aperto a cura di Spartaco Lucarini - **« Saper soccorrere sulle strade »**, consigli del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'enseignement sur la colline. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Complessi beat. **14,25** Mosaico musicale. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 Ricordanze della mia vita.** Romanzo di Luigi Settembrini adattato per il microfono da Franco de Lucchi. 4a puntata. **17,45** Ritmi. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fotodisco-quiz. Divertimento disco-fotografico. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Ron Goodwin. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: Mozart, il pellegrino della musica. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **23** Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Orchestre varie. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Preludio in blu.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Zoltan Kodaly:** Danze da Kallò per coro e orchestra; **Ralph Vaughan Williams:** Serenade to Music per soli, coro e orchestra; **Ludwig van Beethoven:** « Ah! Perfido » Scena ed aria per soprano e orchestra op. 65 (Soprano Angela Vercelli); **Emmanuel Chabrier:** Ode à la Musique per coro femminile solo di soprano e orchestra (Soprano Basia Retchitzka); **Alexander Borodin:** Danze del Polowsky da « Il Principe Igor » per solo, coro e orchestra (Basso James Loomis - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35 Johann Christian Bach:** Quintetto in re maggiore (Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Robert Gendre, violino; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Da Lucerna: Settimane Internazionali di Musica, Lucerna 1970 - Quarto Concerto Sinfonico. Musiche di **Rameau, Ravel, Pierné e Martinon** (Pf. Philip Entremont - Orchestra Svizzera del Festival diretta da Jean Martinon) (nell'intervallo: Diario culturale). **23,15** Ultimi dischi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1 per doppia orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Allegro (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Finale (Presto scherzando) (Solista Marisa Candeloro - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Peter Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Gaber: Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Piero e José-Lombardi: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Anonimo: Lily the pink (Antoine) • Lane-De Natale-Marriott: Ritornerà vicino a me (Nada) • Ferrer: Un giorno come un altro (Nino Ferrer) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Lauzi-McKuen: Jean (Bobby Solo) • Modugno: Strada 'nfosa (Ornella Vanoni) • Jagger-Keith: Satisfaction (Helmut Zacharias)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Lauzi-F. M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orietta Berti) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti) • Gagliardi-Amendola: Settembre (Peppino Gagliardi) • Budano: Armonia (Romina Power) • Specchia-Zappa-Della Giustina-Lagunare: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Enzo Guarini**
Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

Bim bum bam

Settimanale a cura di Maria Luisa De Rita con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore** - Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Ball of confusion (Temptations), Vieni con noi (Supergruppo), Glory glory (Rascals), ...E penso a te (Bruno Lauzi), Close to you (Carpenters), Povera me (Lulu), Magic mountain (Eric Burdon e gli Animals), Groovin' with Mr. Blue (Mr. Blue), Cavaliere (Maurizio Vandelli), Mi vuoi o non mi vuoi (Zanini), Big yellow taxi (The Neighborhood), ...E niente (Gabriella Ferri), I've got you on my mind (White Plains), Ancora e sempre (The Gens), Up around the bend (Creedence Clearwater Revival), Orizzonti lontani (Gli Alluminogeni), Love's song (Daliah Lavi), Fiori (Alunni del Sole), Down the dust pipe (Status Quo), L'amore e l'ansia vanno (Andrea Grò), Please don't worry (Grand Funk Railroad)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Brega-Del Comune-Roncarati: Concerto d'amore • Partipillo-Martinisi-Esposito: Pensieri al vento • Surace: Notturno • Agate-Litrico: Solo i poveri hanno gli occhi per guardare • Parenzo-Mariotti: Un richiamo per te • Fiume-Puggione: Solitudine • Abis-E. Mari-A. Mari: Saprò amarti per vivere • De Merich-Morricone: Immobile di fronte al mare

18,45 Parata di successi

— *C.B.S. Sugar*

19,05 **Carlo Bernari: IL MIO PROGRAMMA**

Interviste di **Vittoria Ottolenghi**

19,30 Luna-park

Ramirez-Luna: Alouette • Adamo: Le ruisseau de mon enfance • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna • Russel-Jourdan: Tous les arbres sont en fleur • David-Bacharach: Oh! Oui, je suis bien... • François-Renard: Après tout • Bergman-Papathanassiou: Rain and tears • Lennon-Mc Cartney: Eleanor rigby • Claudric-Demarny: Dis-moi ce qui ne va pas • Simon: Mrs. Robinson • Pascal-Queirolo-Bracardi: Una canzone (Direttore Paul Mauriat)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Un carattere d'oro**

Radiodramma di **Midi Mannocci**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Fulco Fulchi	Gino Mavara
Edgardo	Carlo Ratti
Flavio	Alberto Marché
Anita	Misa Mordeglia Mari
Alma	Olga Fagnano
La signora Elvira	Maria Fabbri
La dottoressa Liviano	Anna Caravaggi
Gino	Gualtiero Rizzi
La signorina Cardini	Angiolina Quinterno

e inoltre: Paolo Faggi, Angelo Montagna, Ermanno Anfossi
Regia di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

21 — **DAL FESTIVAL DI SALISBURGO**

In collegamento con la Radio Austriaca

Giuseppe Verdi

Messa di Requiem

per soli, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies Irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna - Libera me (Gundula Janowitz, soprano; Christa Ludwig, contralto; Carlo Bergonzi, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso)

Direttore **Herbert von Karajan**

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro della Società degli Amici della musica di Vienna

Al termine:

— Matisse grafico e gli Espressionisti: due mostre a Parigi. Conversazione di **Marisa Volpi Orlandini**

— **Fantasia musicale**

23 — **GIORNALE RADIO**

UNIVERSIADI 1970

Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione, Cesare Castellotti, Sandro Ciotti, Italo Gagliano** e **Alfredo Provenzali**

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **VOCI NUOVE DELLA LIRICA:**
Baritono **Angelo Sepe**
Giuseppe Verdi: Rigoletto: Pari siamo • Umberto Giordano: Fedora: La donna russa • Giuseppe Verdi: Macbeth: Pietà, rispetto, amore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Lino Troisi e Carlo Cataneo
18° episodio
Giacomo Garaud (Paolo Harmand) — Lino Troisi
Giovanna Fortier (Lisa Perrin) — Elena Zareschi
Ovidio Soliveau — Carlo Cataneo
Giorgio Darier — Dario Mazzoli
Stefano — Carlo Ratti
Maddalena — Wanda Pasquini
Una guardiana — Virginia Benati
Regia di **Leonardo Cortese**

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Christina Hansen**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi

— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Bond: Walking in the park (Colosseum) • Armstead: Cry myself to sleep (Rhetta Hughes) • R. Charles-Lewis: Same thing that can make you laugh can make you cry (Ray Charles) • Osborne: Champagne breakfast (Tony Osborne) • Beretta-Farnetti-Massara: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano) • Pallavicini-Mescoli: Il cuore rosso di Maria (Amalia Rodriguez) • Morelli-De Carolis: Concerto (Gli Alunni del Sole) • Aznavour: Il faut savoir (Orch. Instrumentais De Ouro) • De Moraes-Lyra: Maria Moita (Pf. e Compl. Sergio Mendes) • Anonimo: El Condor Pasa (Los Incas) • Paoli: Sassi (Len Mercer) • Ponzoni-Pozzetto-Jannacci: El carrete (Enzo Jannacci) • Beretta-Reitano F.-Reitano M.: Canne al vento (Giovanna) • Surace-Abner-Monti: Tuffati con me (Giancarlo Cajani) • Zanin-Paltrinieri: La ballata dell'estate (Lillo e Regina) • Balducci-Paoli: Ormai (Donatella Moretti) • John-Taupin-Vandelli: Era lei (Maurizio Vandelli) • Tirone-D'Aversa-Bongusto: E il giorno se ne va (Laura Olivari) • Do Nascimento: Mulher Rendeira (Riz Ortolani)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **UNIVERSIADI 1970**
Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione, Cesare Castellotti, Sandro Ciotti, Italo Gagliano** e **Alfredo Provenzali**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **Musica blu**
Gallaraga-Lecuona: Maria La-o (Paul Mauriat) • Di Paola-Panzeri-Taccani: Come prima (Arturo Mantovani) • Heyman-Young: Love letters (dal film omonimo) (Joe Marvin) • Russo-Di Capua: I' te vurria vasà (Felice Genta)

21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**

21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
11ª puntata: **« Sulle tracce dei Thugs »**
Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Tremal Naik — Omero Antonutti
Kammamuri — Antonello Pischedda
Manthy — Claudio Sora
Surama — Simona Caucia
e inoltre: Chiara Barbarossa, Paolo Comolli, Silvia Mauri
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Musica sinfonica**
Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Richard Strauss: Macbeth, poema sinfonico op. 23 (Orchestra Sinfonica di Vienna dir. Henry Swoboda)

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 5 n. 6 per flauto e archi: Presto - Andante - Minuetto - Fantasia (Moderato con variazioni) (Jean-Pierre Rampal, flauto; Gérard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 « Rasoumovsky »: Allegro, Molto adagio - Allegretto - Finale (Quartetto di Budapest: Joseph Roismann e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

10,45 **Sinfonie di Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia n. 4 « In memoriam »: Allegro moderato - Lento funebre - Allegro - Lento (Variazioni) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

11,10 **Polifonia**
Claudio Monteverdi: « Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata », su testo di Scipione Agnelli, dal VI Libro dei madrigali (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

11,30 **Guido Alberto Fano:** Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte (Libero Rossi, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Il Novecento storico**
Arnold Schoenberg: Pierrot lunaire, op. 21, su testi di Albert Giraud, traduzione di Otto Hartleben (Solista Bethany Beardslee - Orchestra da Camera Columbia diretta da Robert Craft) • Anton Webern: Variazioni op. 30 per orchestra (Orchestra Sinfonica diretta da Robert Craft)

Mario Brusa (ore 16,15)

13 — **Intermezzo**
Franz Schubert: Quartetto n. 2 in do maggiore per archi (Quartetto Endres) • Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Firkusny, pianoforte) • Frédéric Chopin: 12 Studi op. 10 (Pianista György Cziffra)

14 — **Piccolo mondo musicale**
Muzio Clementi: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 2 (Pianista Gino Gorini) • Paul Hindemith: Piccola Sonata (Dino Asciolla, viola d'amore; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Melodramma in sintesi**
I CAVALIERI DI EKEBU'
Dramma lirico in quattro atti di Arturo Mozzato (dal racconto « La Leggenda di Gösta Berling » di Selma Lagerlöf)
Musica di **Riccardo Zandonai**
Gösta Berling — Mirto Picchi
La Comandante — Fedora Barbieri
Anna — Rina Malatrasi
Sintram — Antonio Zaccaria
Cristiano — Giampiero Malaspina
Samzelius — Bruno Cioni
Liecrona — Mario Carlin
Un'ostessa — Maria Amadini
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Alfredo Simonetto** - Maestro del Coro Roberto Benaglio

15,30 **Ritratto di autore**
Louis Spohr
Ottetto in mi maggiore op. 32 per clarinetto, due corni, violino, due viole, violoncello e contrabbasso (Ottetto della Filarmonica di Berlino); Concerto n. 8 in la minore op. 47 per violino e orchestra (« Gesangszen ») (Solista Hyman Bress - Orchestra Sinfonica diretta da Richard Beck)
(Ved. nota a pag. 67)

16,15 Orsa minore: **Il silenzio**
Radiodramma di **James Hanley**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Signor Lethen — Gianni Mantesi
Signora Lethen — Anna Caravaggi
Therry — Mario Brusa
Norah — Vittoria Lottero
Regia di **Massimo Scaglione**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Benjamin Britten:** « A Ceremony of carols », op. 28 per voci bianche e arpa (Arpista Libuse Vachalova - Coro di ragazzi di Radio Praga dir. Bohumil Kulinsky)

17,35 Il canale di Suez, polveriera del Mediterraneo. Conversazione di Domenico Novacco

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **LA FAVOLOSA STORIA DEL CIRCO**
a cura di **Tito Guerrini**
5. Gli eterni clowns

19,15 **Concerto di ogni sera**
Giovanni Platti: Sonata in do maggiore (Pianista Rodolfo Caporali) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 4 in mi minore op. 44 n. 2 (Fine Arts Quartet) • Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Quartetto Kohon)

20,15 **GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL**
L'opera e l'eredità a due secoli dalla nascita
10. La « fortuna » in Europa e in America, a cura di **Valerio Verra**

20,45 **Orchestra diretta da Don Ellis**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
8. « L'improvvisazione in Schoenberg e Strawinsky »
Arnold Schoenberg: Sei piccoli pezzi per pianoforte (Pf. Glenn Gould) • Igor Strawinsky: Souvenirs de mon enfance: « La piccola gazza », « Ciccersaccer »; Piano rag music (Pf. Leo Smith); Tre Pezzi per clarinetto solo (Cl. Reginald Kell); Melodia originale da cui è stato tratto il tema del Concerto della « Histoire du soldat »; Piccolo concerto della « Histoire du soldat » (Vl. sol. Israel Baker - Orch. Sinf. dir. l'Autore); Valse; Ottetto (Orch. dir. l'Autore)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SNIA VISCOSA - GESTIONE D. O.

(Dal nostro inviato speciale nella casa al mare della famiglia Rossi)

Ho vissuto un'esperienza allucinante.
Ho partecipato ad una battuta notturna di caccia alla zanzara « adriatica » nella villetta del rag. Rossi.
In piena notte sono stato svegliato dal pianto di Pierino il figlio dei Rossi che in pieno sonno era stato punto da una grossa zanzara.
Alzatomi di scatto ho potuto assistere a tutta la battuta.
Il rag. Rossi in pigiama a righe brandiva l'arma mentre sua moglie lo seguiva timida e spaventata.
Dalle finestre si sentiva la risacca che copriva il tipico zzzzz della nostra nemica. Anche la signora Rossi ora brandiva con mani tremanti un'arma. Ma nei suoi occhi leggevo la paura e il ribrezzo per quello che stava per fare.
Fu proprio la signora Rossi, forse per uno scherzo del destino, a scovare l'insetto. Le sue mani tremarono, ma la forza della disperazione le fece premere il pulsante e la zanzara colpita a morte cadde in vite fino a spiccicarsi al suolo. Dopo di questo guardai l'espressione della signora Rossi, seduta su una poltrona, i suoi occhi fissi guardavano l'infinito; immaginavano forse un futuro senza zanzare e senza uccisioni, senza caccie cruente e senza veglie mortali.
Per fortuna della signora Rossi e di tutti quelli che non amano questo tipo di caccia questo futuro è ormai una realtà.
Atom solid il cubo magico della BPD ci libera per sempre e da solo dallo sgradito compito della guerra agli insetti.
Basterà collocare un cubetto di Atom Solid in casa vostra e la sentenza di separazione tra voi e gli insetti sarà pronunciata una volta e per sempre.
Voi non dovete far altro.

Il 20° Premio Nazionale della Pubblicità

La Federazione Italiana Pubblicità rende noto il Bando per il 20° Premio Nazionale della Pubblicità, organizzato per l'anno 1970 con l'adesione della Utenti Pubblicità Associati.

La massima distinzione pubblicitaria, la « Palma d'Oro della Pubblicità », premio unico e indivisibile, verrà conferita alla campagna pubblicitaria, realizzata e svolta in Italia nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1970, che a insindacabile giudizio della Giuria abbia dato il più significativo contributo al progresso dell'espressione pubblicitaria e delle tecniche della comunicazione. La Giuria raccoglierà direttamente le indicazioni necessarie per l'assegnazione del Premio e prenderà in esame la pubblicità italiana nel suo complesso per trarne gli elementi di giudizio.

Per quanto non richiesto dal Bando, la Giuria potrà anche prendere in esame campagne od opere singole direttamente segnalate dagli interessati o da terzi alla Segreteria del Premio, Milano, Via Maurizio Gonzaga 4, entro il 31 dicembre 1970.

Il Premio verrà conferito nei primi mesi del 1971.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DI RUFFY E REDDY
Viaggio nello spazio
Prod.: Hanna e Barbera

GONG
(All - Dado Lombardi)

18,45 POSTA AEREA
Lettera da Lahore
Una produzione Global Interfilm

GONG
(Amaro Menta Giuliani - Safeguard - Toffè Kremliquirizia Elah)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Presenta Marianella Laszlo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Venus Cosmetici - Olà - De Rica - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Salvelox - Acqua Minerale Fiuggi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Amaro Ramazzotti Menta - Zoppas - Dash)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gelati Besana - Rasoi Philips - Kremli Locatelli - Aral Italiana)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rhodiatoce - (2) Fanta - (3) Bagno Felce Azzurra - (4) Pavesini - (5) Brandy Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Massimo Saraceni - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 — PICCOLE STORIE
Racconti napoletani
a cura di Italo Alfaro

L'ASSISTITO
di Matilde Serao
Adattamento e sceneggiatura di Italo Alfaro
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La zingara *Marina Pagano*
Il rigattiere *Michele Faccione*
Un uomo *Rino Castelli*
Il ciabattino *Matteo Marino*
Raffaele *Carlo Croccolo*
Il giudice Gargiulo *Franco Angrisano*
Il cavaliere Cannavale *Giuseppe Porelli*
Amalia *Antonietta Lambroni*
Agatina *Rosita Pisano*
Prima comare *Jole Semez*
Seconda comare *Luisa Aluigi*
Terza comare *Vanna Nardi*
Filidoro *Giovanni Filidoro*
Gennaro *Nino Di Napoli*
Don Vincenzo *Nando Villella*
Un altro uomo *Mauro Laurentino*
Una donna *Luisa Ascoli Valentino*
Un'altra donna *Linda Scalera*
Una vecchietta *Nina De Padova*
Un vecchietto *Vincenzo Fregolino*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Italo Alfaro

DOREMI'
(Cora Americano - Deodorante Daril - Bebifrutt Plasmon - Fette Biscottate Barilla)

22 — LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA
e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una Compagnia di attori e di musici con Ronzinante e l'asino, animali veri
Spettacolo di Roberto Lerici
Quinta puntata
con:
Gigi Proietti, Sabina De Guida, Zoe Incrocci, Magda Mercatali, Mariella Zanetti, Sandro Dori, Ciro Giorgio, Antonio Meschini, Giancarlo Palermo, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Stefano Satta Flores, Luigi Uzzo
Musiche di Giorgio Gaslini
Soluzioni sceniche di Giulio Paolini
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Carlo Quartucci
(Replica)

22,30 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1969
a cura di Antonio Bruni
Segnali per sopravvivere
Un programma di Nico Tinbergen e Hugh Falkus presentato dalla B.B.C.

BREAK
(Kambusa Bonomelli - Apparecchiature per riscaldamento Olmar)

23,15

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-19 TORINO: UNIVERSIADI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dentifricio Mira - Tonno Arrigoni - Ultravox - Pannolini Lines - Polveri Idriz - Promozione Immobiliare Gabetti)

21,15

NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE
Un programma di Bruno Vailati
4° - Avventure alle porte di casa

DOREMI'
(Aperitivo Rossi - Cucine Germal - Birra Dreher - Brema Pneumatici)

22,05 TORINO: UNIVERSIADI

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Reisedienst Schwalbe
« Das Jubiläum »
Fernsehkurzfilm
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Das Gesicht dahinter
Ein Filmbericht über Japan von Hans Lechleitner
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Fra quattro giorni **scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.**

Marianella Laszlo presenta la trasmissione « Mare aperto » che va in onda alle 19,15 sul Programma Nazionale

27 agosto

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Questa puntata di Mare aperto *conduce lo spettatore a diretto contatto con la vita di un porto. Nel filmato di Giorgio Moser intitolato* La terza flotta *si affronta l'argomento dei rimorchiatori, le potenti imbarcazioni che oltre a raccordare la navigazione svolgono anche mansioni d'emergenza, come l'intervento nei casi di naufragio o nei casi di incendio. Con il secondo servizio, girato da Giuliano Tomei e che ha per titolo* I maestri del mare, *la rubrica presenta alcuni fra gli artigiani più prestigiosi dei nostri cantieri, gli uomini che lavorano il pino, il cedro e il mogano con l'accuratezza dei liutai e che mettono in mare gli scafi più prestigiosi del mondo.*

Piccole storie: L'ASSISTITO

Giuseppe Porelli, uno degli interpreti dello sceneggiato

ore 21 nazionale

Il gioco del lotto, a Napoli, si sa, prospera con grande fortuna. E' un divertimento, un rito, un obbligo, diventa a volte un'occasione per guadagnare facilmente, ma non tanto, perché indovinare i numeri richiede tempo, attenzione, ispirazione. Oggi con i numeri ritardati, la passione ha travalicato Napoli e non molto tempo fa i giornali uscivano con grandi titoli proprio sui numeri ritardati e su ingenti vincite fatte a Milano da un gruppo di persone associatosi affrontando il problema razionalmente e con l'ausilio delle più moderne tecniche. Sul gioco del lotto (che a quanto ne scrive nelle Memorie *fu inventato dal cavalier Giacomo Casanova per risanare le casse del re di Francia e per rimpinguare le proprie) è basato l'originale televisivo che viene trasmesso questa sera,* L'assistito. *L'assistito è un tale Filidoro che dà dei numeri che raramente escono. Cliente fedelissimo di Filidoro è il buon cavaliere Cannavale il quale per il lotto si è indebitato e versa in cattive acque. Per caso i numeri che lui deve giocare vengono perduti, ma per caso quei numeri sono giocati da tutti i suoi vicini, compreso il barbiere Raffaele innamorato di Amalia la figlia di Cannavale. Raffaele non è abbastanza ricco per aspirare alla mano di Amalia, naturalmente secondo il cavaliere Cannavale. I numeri giocati da Raffaele e dagli altri escono. Raffaele diventa ricco, finalmente, può sposare Amalia. Il cavaliere Cannavale sembra che abbia rinunciato a questo punto a giocare al lotto. Ma di nascosto consulta ancora l'assistito, Filidoro. La passione in lui è davvero insopprimibile!*

NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE
Avventure alle porte di casa

ore 21,15 secondo

Abbiamo visto, nelle precedenti puntate della rubrica curata da Bruno Vailati, stupende ed interessanti riprese subacquee effettuate nei mari e negli oceani più lontani e alle profondità più misteriose. Ne vedremo ancora, ma è bene sapere che non è poi tanto necessario navigare le mille miglia e poi tuffarsi nei posti più impensati per godere appieno delle meraviglie che il mondo sottomarino ci dà in maniera inesauribile e sempre nuova e sempre misteriosa. L'avventura sottomarina noi l'abbiamo, nel vero senso della parola, alle porte di casa nostra: ottomila chilometri di costa italiana, centinaia di migliaia di posti da raggiungere anche solo con una barca a remi e poi... giù, in fondo. Anzi, molte volte non c'è bisogno di tuffarsi: basta quella specie di secchio col fondo di vetro, che i nostri ragazzi conoscono bene e che i pescatori chiamano specchio, « come se quello che si vede », dice Vailati, « fosse il riflesso dell'animo di chi osserva, come se questo universo si aprisse per chi sa guardare ». Mille avventure quindi, alle porte di casa nostra: le danze degli spirografi, simili a fiori, ma che fiori non sono, bensì prosaici vermi con flessuose corolle che servono per respirare e per mangiare; il cetriolo di mare che riceve nel suo seno, non si sa per quali servigi, il galiotto; il paguro che spartisce il cibo con l'attinia che vive permanentemente sul suo dorso; la torpedine elettrica, il cui « elettrochoc » è terribile anche per l'uomo; la stella di mare, bella ma divoratrice insaziabile; la medusa « criniera di leone », che paralizza le sue vittime con la chioma urticante; l'astice che si scava la tana meglio di una pala meccanica. E poi gli amori sottomarini: i cavallucci, o meglio le loro signore, sempre pronte a prendere l'iniziativa; la violenza selvaggia dei calamari, i cui maschi muoiono dopo le nozze. E ancora tante altre avventure, nella puntata di stasera: da quelle dei pescatori di spugne ai sommozzatori archeologi: quanti « souvenirs » in fondo al mare! E poi le gigantesche trappole: i laghi salati in riva al mare, ovvero gli allevamenti un po' volontari, un po' forzati di cefali e spigole per le nostre tavole.

RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1969: Segnali per sopravvivere

ore 22,30 nazionale

Uno zoologo olandese, Niko Tinbergen, che insieme a Konrad Lorenz ha fondato la scienza dell'etologia animale e che attualmente è professore all'Università di Oxford, cominciò molti anni orsono a studiare il modo in cui i gabbiani comunicano tra loro. Classificando minuziosamente i suoni e i movimenti, egli fu in grado dopo un certo tempo di interpretare i messaggi che i gabbiani si scambiano e le conseguenti modificazioni del loro comportamento. I risultati di queste ricerche vengono oggi presentati in un documentario inglese che è stato prescelto dalla giuria dei « Premi Italia » e che ci permette di assistere alla vita dei gabbiani durante il periodo della riproduzione. Il documentario non soltanto riporta i risultati delle ricerche del professor Tinbergen, ma è una parte delle ricerche stesse. Per tre anni lo studioso, assistito dal regista Hugh Falkus della BBC, ha osservato la vita di una colonia di gabbiani insediata sulla costa nord-orientale dell'Inghilterra. Allo scopo di non influenzare, con la loro presenza, il comportamento degli uccelli, Tinbergen e Falkus si sono serviti di un'attrezzatura ridotta al minimo. Le registrazioni dei versi dei gabbiani sono state effettuate da tecnici specializzati e successivamente, in fase di montaggio, i suoni sono stati accuratamente sincronizzati con i movimenti dei becchi degli uccelli. Il risultato di questo meticoloso lavoro è il documentario Segnali per sopravvivere *che permette allo spettatore di interpretare i diversi movimenti, posizioni, suoni e colori che costituiscono il complesso, affascinante linguaggio dei gabbiani.*

RADIO

giovedì 27 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cesario.

Altri Santi: S. Monica, S. Fortunato Sabino, S. Onorato, S. Rufo, S. Eutalia, S. Severino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,38 e tramonta alle ore 20,11; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,52; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,43.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1867, nasce a Foggia il compositore Umberto Giordano.

PENSIERO DEL GIORNO: Il corpo umano non è che apparenza, e nasconde la nostra realtà. La realtà è l'anima. (Victor Hugo).

Ascolteremo il soprano Gabriella Tucci nell'opera di Alexander Dargomiskij « Il convitato di pietra » in onda alle ore 20 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del giovedì: **Musiche di M. Fuenllana, L. Milan, E. De Valderrabano, J. Gorzanis, G. Frescobaldi, G. F. Haendel e M. De Falla;** soprano Elisabetta Majeron; alla chitarra Giuliano Balestra. 20,30 **Orizzonti Cristiani - Notiziario e Attualità - « Mondo Missionario »**, a cura di P. Cirillo Tescaroli - « **Note filateliche** » di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 E le Grégorien? 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45 Benjamin Britten:** Matinées musicales, Seconda Suite in cinque tempi su musiche di Rossini (Radiorchestra dir. Otmar Nussio). **10** Radio mattina. **11** Informazioni. **12** Civica in casa. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Canzonette italiane e dischi. **14,25** Rassegne di orchestre. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** L'apriscatole presenta: 1) I Promessi Sposi. Regia di Bernardo Malacrida (Replica); 2) Il pertugio. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **19,30** Motivi d'oltre Gottardo. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Mandolinata. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Gianluigi Gelmetti. Parte prima: **Muzio Clementi** (rev. Fasano): Sinfonia in re magg. op. 44; **Igor Strawinsky:** Concerto in re per archi. Parte seconda: **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 8 op. 93 in fa magg. **22,40** Ballabili. **23** Informazioni. **23,05** Il fumo. Croce o delizia? **23,30** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Melodie nella notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J. S. Bach:** Toccata e fuga in re minore (Pf. Rodolfo Caporali); **Paul Hindemith:** Tre mottetti: a) Cum natus esset; b) Pastores loquebantur; c) Nuptiae factae sunt (Ruth Kotchubey, sopr.; Luciano Sgrizzi, pf.); **Mili Balakirev:** Fantasia orientale (Pf. Giuseppe Scotese); **Luigi Cortese:** Tre poemi di Rilke, op. 27: a) Il poeta; b) Berceuse; c) Canto d'amore (Maria Luisa Giorgetti, sopr.; Luciano Sgrizzi, pf.); **Eugen d'Albert:** Suite op. 1 (Pf. Luciano Sgrizzi). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'arpa nuova: **Sergei Prokofiev:** Preludio n. 7 op. 12; **Paul Hindemith:** Sonata per arpa (Sol. Nicanor Zabaleta). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow a cura di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '70: Spettacolo. **22,15 La notte veneziana.** Commedia in tre atti di Alfred De Musset. Traduzione di Gino Damerini. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. **23,10-23,30** Complessi moderni.

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Frédéric Chopin: Le Silfidi (Strumentazione di Roy Douglas): Preludio - Notturno - Valzer-Mazurka - Mazurka - Preludio - Valzer - Grande valzer (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 5 • Fritz Kreisler: Liebeslied (Trascrizione e orchestrazione di Arthur Harris) • Aaron Copland: Hoe-down, dal balletto « Rodeo » (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Milton Katims) • Robert Stolz: Venere vestita di seta, selezione dall'operetta - parte I (Margit Schramm e Liselotte Scheidt, soprani; Rudolf Schock e Ferry Gruber, tenori - Orchestra Sinfonica di Berlino e Coro Günther Arndt diretti dall'Autore)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Backy-Mariano-Backy: Agosto (Don Backy) • Limiti-Imperial: Dai dai domani (Mina) • Weill-Spector-Migliacci-Mann: Ma c'è un momento del giorno (Dino) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Beretta-Reitano: Fantasma biondo (Mino Reitano) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata a Napule (Maria Paris) • Pallavicini-Martin: ...E schiaffeggiarti (Maurizio) • Mattone-Hazlewood: Summer wine (Dalida) • David-Bacharach: The April fools (Orch. e Coretto Len Mercer)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli) • Gianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Argenio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gigliola lustrissima**

Ciacole con la gente di **Gigliola Cinquetti** in compagnia di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Ventiduesima trasmissione

Sonata in la maggiore op. 101: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Allegro (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Bring it on home (Led Zeppelin), In questa città (Ricchi e Poveri), Ride captain ride (Blues Image), 25 or 6 to 4 (Chicago), Processo a George Brown (Romans), Get up (1°) (James Brown), A Chicago (Paul Sebastian), Monkey see, monkey do (Ray Stevens), Ciao felicità (Mal), Rainbow (The Marmalade), Un fiume amaro (Iva Zanicchi), Lay down (Melanie), Gioca bambino (Carlos Rico), Groupy girl (Tony Joe White), Tu che non mi conoscevi (Wess), A song that never comes (Mama Cass Elliott), Chissà se la luna ha una mamma (I Salis), Robin's world (Cuff Links), Gli occhi del cuore (Christophe), Make me smile (Chicago)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Musica e canzoni

— *Ediz. Music. Discogr. Galletti*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Danpa-Taccani: Notti bianche, giorni neri (Loredana) • Agate-Litrico: Solo i poveri hanno gli occhi per guardare (Lello Avallone) • Abis-E. Mari-A. Mari: Saprò amarti per vivere (Miriam Del Mare) • Fiume-Puggioni: Solitudine (Mario Da Vinci) • D'Anzi-Buonassisi-Bertero: Tu sei la mia domenica (Le Forze Nuove) • Patipilo-Martinisi-Esposito: Pensieri al vento (Memo Remigi) • Parenzo-Mariotti: Un richiamo per te (Wilma De Angelis) • Panzuti-Olearı: Fino a quando avrò te (Enzo Amadori) • Ferrini-Novelli-Ferrini: Non è facile (Silvia Guidi)

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

19,05 **DIRETTORE GEORG SZELL**

Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 op. 46: Il mattino - Morte di Aase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna • Anton Dvorak: Due Danze slave op. 46: in do maggiore - in la bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Cleveland)

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI**

Un programma a cura di **Donata Gianeri** e **Cesare Gallino,** presentato da **Enrico Simonetti**

21 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

a cura di **Vincenzo Romano**

22 — **Interpreti a confronto**

a cura di **Gabriele De Agostini**

MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT

6° - « Die schöne Müllerin » op. 25

22,45 « Tre operai » di Carlo Bernari. Conversazione di Stefanella Spagnolo

23 — **GIORNALE RADIO**

UNIVERSIADI 1970

Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione, Cesare Castellotti, Sandro Ciotti, Italo Gagliano** e **Alfredo Provenzali**

I programmi di domani

Buonanotte

Gigliola Cinquetti (13,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Margherita Benetti**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Selva opaca » • Georges Bizet: Carmen: « Je dis que rien m'épouvante » • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: « Mercé, dilette amiche » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile)
9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Massimo De Francovich e Lino Troisi
19° episodio
Giacomo Garaud — Lino Troisi
Giovanna Fortier (Lisa Perrin) — Elena Zareschi
Luciano Labroue — Massimo De Francovich
Lucia — Flavia Milanta
Giorgio Darier — Dario Mazzoli
Stefano Castel — Carlo Ratti
Maddalena — Wanda Pasquini
Due facchini — Gianni Bertoncin, Giancarlo Padoan
Regia di **Leonardo Cortese**
— *Invernizzi*
10,15 **Canta Gianni Pettenati**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Trent-Hatch: Don't sleep in the subway (Ray Conniff) • Bacharach: Alfie (Pf. Peter Nero) • Lauzi: Il poeta (Bruno Lauzi) • Evans: Livingston: Que sera sera (Karen Young) • De Carolis-Morelli: Fantasia (Gli Alunni del Sole) • Lord: Anthem (Parte I) (Deep Purple) • Mc Cartney-Lennon: Come together (The Beatles) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: Quand'ero piccola (Mina) • Versteegen-Voisin: Osaka (The Shoes) • Rollins: St. Thomas (Sax ten. Sonny Rollins) • Tenco: Ho capito che ti amo (Wilma Goich) • Fishbaugh-Travis-Bongusto: A thousand diamonds on the sea (The Minstrels) • Taddia-Simeoni: Addio Maria (Franco Simeoni) • Mescoli-Del Comune: Folle amore (Emy Cesaroni) • Rossi-Ruisi: Passeggiata (Rosalino) • Faure: Pavane (Brian Auger) • Giacotto-Carli: Scusami se (Mireille Mathieu) • Locatelli-Martins: Ave Maria no morro (Fausto Leali) • Bergman-Legrand: The windmills of your mind (Vanilla Fudge)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **UNIVERSIADI 1970**
Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione, Cesare Castellotti, Sandro Ciotti, Italo Gagliano** e **Alfredo Provenzali**
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VACANZE IN BARCA**
Un programma di **Ghigo De Chiara**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il tic chic**
Spettacolo musicale di **Castaldo** e **Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
21 — **Musica blu**
Tervit-Brandmayer: Tanzmusik um Mitternacht (Macky Kasper) • Cour-Popp-Blackburn: Love is blue (Pf. Eddie Heywood e dir. Hugo Winterhalter) • Schreier-Bottero: Il tango delle rose (Frank Chacksfield) • Lacalle: Amapola (James Last)
21,12 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
King: 1970 (The Crew) • Cashman-Pistilli: The feelin' that I get (Samanta Jones) • R. Byrd: Sympathy (Alan Dell) • Mann-Weil: See that girl (The Vogues)
21,27 **LEONARD BERNSTEIN DIRETTORE E PIANISTA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna)
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folkloristica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
12ª puntata: **« Nella giungla nera »**
Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Kammamuri — Antonello Pischedda
Cornac — Luigi Ardizzone
Surama — Simona Caucia
Tremal Naik — Omero Antonutti
De Lussac — Maggiorino Porta
Sirdar — Giampiero Bianchi
Patan — Gianni Fenzi
Regia di **Marcello Aste**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Storie del passato: « Il cercatore d'oro », romanzo sceneggiato di Anna Luisa Meneghini - Regia di Anna Maria Romagnoli - 2ª puntata
Attualità, a cura di Pietro Zucchetti
10 — **Concerto di apertura**
Ildebrando Pizzetti: Tre Preludi sinfonici per l'Edipo Re di Sofocle: Largo - Con impeto ma non troppo - Con molta espressione di dolore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi: Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace ma non troppo (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Serge Baudo) • Ernest Bloch: Israel Symphony, con due soprani, due contralti e basso: Adagio molto - Allegro agitato - Moderato (Blanche Christensen e Joan Basinger Fränkel, soprani; Christina Politis e Diana Heder, contralti; Don Watts, basso - Orchestra Sinfonica di Utah diretta da Maurice Abravanel)
11,15 **Dimitri Sciostakovic:** Quartetto n. 1 op. 49 per archi: Moderato - Moderato - Allegro molto - Allegro (Quartetto Bulgaro di Stato « Dimov »: Dinu Dimov e Alexander Thomov, violini; Dimitri Tchilikov, viola; Dimitri Koesv, violoncello)
11,30 **Ludwig van Beethoven:** Dieci Minuetti per la Redutensaal di Vienna: in si bemolle maggiore; in sol maggiore; in mi bemolle maggiore; in do maggiore; in re maggiore; in si bemolle maggiore; in sol maggiore; in mi bemolle maggiore; in do maggiore; in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matacic)
11,55 **Tastiere**
Tomás de Santa Maria: Tre Fantasie, per organo: Fantasia primi toni - Fantasia tertii toni - Fantasia octavi toni (Organista Albert De Klerk) • Jean-Philippe Rameau: Trois Pièces de clavecin: La timide (I.er rondeau) - La timide (II.eme rondeau) - L'indiscrète (Clavicembalista Roger Veyron-Lacroix)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York). Curtis Benjamin: l'editoria americana negli ultimi decenni
12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **ALFRED CORTOT**
Frédéric Chopin: Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38 • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Orchestra London Symphony diretta da Ronald Landon)
(Ved. nota a pag. 67)

13 — **Intermezzo**
Alberto Savinio: Vita dell'uomo, suite sinfonica • Erik Satie: Geneviève de Brabant, operette pour une poupée, per soli, coro e orchestra • Leonard Bernstein: West Side Story, balletto della commedia musicale omonima
13,55 **Voci di ieri e di oggi:** soprani **Luisa Tetrazzini** e **Graziella Sciutti**
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio » • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « In uomini, in soldati » • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Ombra leggera » • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Il disco in vetrina**
Alban Berg: Cinque Lieder op. 4 per voce e orchestra (su testi di Peter Altenberg); Tre Pezzi op. 6 per orchestra (Soprano Halina Lukomska); Concerto da camera per violino, pianoforte e tredici strumenti a fiato (Daniel Barenboim, pianoforte; Sachko Gawriloff, violino - Orchestra Sinfonica della BBC di Londra diretta da Pierre Boulez) (Disco **C.B.S.**)
15,30 **Concerto dei Madrigalisti di Venezia**
Claudio Monteverdi: « Ed è pur dunque vero », dagli « Scherzi musicali »; « Io mi vivea », dalle « Canzonette a tre voci », Libro I; « Ecco vicine, o bella Tigre, l'hore » dal settimo libro dei Madrigali »; « Tempro la cetra », su testo di Giambattista Marino, dal settimo libro dei Madrigali; « Qual si può dir maggiore », dalle « Canzonette a tre voci », Libro I; « Vita dell'alma mia », dalle « Canzonette a tre voci », libro I (Liliana Vio Rizzardini, sopr.; Mario Vio, ten.; Paolo Badoer, bs.; Alessandro Cecconi e Enrico Enrichi, vl.i; Francesco Bellini, v.la; Piero Verardo, fl. dolce; Luciano Bellini, vc.; Wally Rizzardo, clav. - Direttore Gabriele Bellini)
16,05 **Tre serenate**
Gioacchino Rossini: Serenata per piccolo complesso • Albert Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa • Goffredo Petrassi: Serenata per flauto, viola, contrabbasso, clavicembalo e percussione
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Heinrich Biber:** Sonata n. 7 in fa maggiore per violino e basso continuo dalle « 15 Sonate sul Mistero del Rosario » (Eduard Melkus, violino; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • **Johann Kuhnau:** « Wie schön leuchtet der Morgenstern », Cantata (Tenore Johannes Hoefflin - Complesso Strumentale Archiv e Coro « Norddeutscher Singkreis » diretti da Gottfried Wolters)
17,35 La delicata battaglia di Silvio Pellico. Conversazione di Francesco Grisi
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
B. Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Sol. Edith Farnadi - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen) • F. Busoni: Valzer danzato op. 53 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
20 — **Il convitato di pietra**
Opera in tre atti di A. Pushkin
Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle
Musica di **ALEXANDER DARGOMISKIJ**
Don Giovanni — Wieslaw Ochman
Leporello — Sesto Bruscantini
Donna Anna — Gabriella Tucci
Don Carlos — Ladislaus Konya
Laura — Margarita Lilowa
Un monaco — Giovanni Antonini
Primo ospite — Florindo Andreolli
Secondo ospite — Paolo Mazzotta
La statua del commendatore — Giovanni Gusmeroli
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 66)
21,30 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22 — **STRUMENTI ALLA RIBALTA: IL VIOLONCELLO**
A. Vivaldi: Concerto in sol magg. per vc., archi e bs. cont. (trascr. G. F. Malipiero) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Variations concertantes op. 17 per vc. e pf. • A. Dvořák: Rondò in sol min. op. 94 per vc. e orch.
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **La famiglia criceti**
Prod.: Studio Hamburg

— **Il topo di città**
Distr.: Lecky Enterprises LTD

— **La cavallina parlante**
Prod.: O.R.T.F.

— **Rundrum maestro di ballo**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

GONG
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Formaggi Star)

18,45 IL PAESE DEL CIRCO

a cura di Rosalba Oletta

Presenta Enzo Guarini

Realizzazione di Rosalba Costantini

I numeri da circo sono tratti da Circus Everywhere

Distr.: United Artists TV.

GONG
(Elan - Atlas Copco - Tè Ati)

19,15 LASSIE

Un elefantino per lo zoo

Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse

Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reylly

Prod.: Jack Wrather

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omo - Charms Alemagna - Salumificio Negroni - Zoppas - Chlorodont - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Magneti Marelli - Pepsi-Cola - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dentifricio Mira - Fette Biscottate Barilla - Ceramica Marazzi - Olio di oliva Bertolli)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Acqua Sangemini - (2) Fette Biscottate Barilla - (3) Baci Perugina - (4) Birra Dreher - (5) Invernizzi Susanna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Gamma Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Film Makers - 5) Studio K

21 —

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

Programma scritto e realizzato da **Roberto Rossellini**

Prima serie

Direttore della fotografia Mario Fioretti

Scenografia di Gepy Mariani e Giusto Puzi Purini

Costumi di Marcella De Marchis

Musiche di Mario Nascimbene

Regia di Renzo Rossellini jr.

Quarta puntata

Una coproduzione RAI-ORIZZONTE 2000

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Insetticida Atom - Il giallo Mondadori)

22 — GRANDANGOLO

a cura di Ezio Zefferi

Dieci anni di Servizi Speciali del Telegiornale

riproposti da Vittorio Gorresio

Seconda trasmissione

Rommel, un caso di coscienza
di Sergio Zavoli

BREAK
(Cremacaffè espresso Faemino - Rosso 16 Ivlas)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-19 TORINO: UNIVERSIADI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Campari Soda - Vapona striscia - Dash - Tonno Rio Mare - T7 Essex Italia S.p.A. - Cassettophone Philips)

21,15

RACCONTI DI MARE

Quarto episodio

IL MISTERO DELLA SFINGE

Sceneggiatura di Tito Carpi e Nestore Ungaro

Musiche di Bruno Zambrini

Regìa di Nestore Ungaro

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Zodiac Cinematografica)

DOREMI'
(Cafesinho Bonito Lavazza - Ideal Standard Riscaldamento - Birra Crystall Wührer - Upim Casa)

22,25 C'ERA UNA VOLTA IERI

a cura di Vittoria Ottolenghi

Presenta Romolo Valli

con la partecipazione di Milly

3° - Il secolo compie venti anni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Aus nichts etwas machen
« Licht und Bewegung »
Ein Blick auf die moderne Kunst
Verleih: BETA FILM

19,40 Grosser Mann - was nun?
« Heisse Tage »
7. Folge der Familiengeschichte
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Milly, che partecipa alla trasmissione « C'era una volta ieri » alle ore 22,25 sul Secondo Programma

Fra tre giorni **scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.**

28 agosto

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

ore 21 nazionale

L'impero romano, che sembrava destinato a durare in eterno, è invece crollato sotto i colpi delle invasioni barbariche, anche perché sono ormai consunte e logore le sue strutture amministrative e la sua classe dirigente. Solo e inerme, a opporsi alle tenebre, è il Cristianesimo. La predicazione del Vangelo dà agli uomini, ai poveri, ai vinti, agli oppressi, la forza di sopravvivere. E' il monachesimo a salvare la civiltà; i grandi conventi non sono soltanto centri di preghiera e di pietà. Unici eredi del sapere antico, i monaci, per alleviare la miseria dell'umile gente che corre a chiedere il loro soccorso, spingono avanti la ricerca speculativa anche nel campo della scienza, specie della medicina. Nelle campagne devastate, intorno ai monasteri, rinasce lentamente l'agricoltura. Ad essa si dedicano anche i barbari che hanno preso dimora stabile nei territori occupati e che si sono convertiti al Cristianesimo. I barbari tuttavia non dimenticano le loro tradizioni e credenze. Essi compiono i lavori delle campagne accompagnandoli con pratiche magiche o religiose. Il mezzogiorno, l'ora in cui i campi di messi biondeggiano sereni, è invece per essi l'ora del terrore e dei demoni. Il popolo arabo, infiammato dal nuovo ideale religioso predicato da Maometto, conquista metà dell'Asia bizantina, la Persia, l'Egitto, gran parte di quella che fu un tempo l'Africa romana, giungendo persino a conquistare la Spagna. Sebbene la civiltà islamica non sia creativa, essa assorbe cultura e conoscenza dai popoli invasi: così nuove tecniche (come quella della fabbricazione della carta, praticata nella città di Samarcanda) e nuove scienze si diffondono in Europa.

RACCONTI DI MARE: Il mistero della Sfinge

ore 21,15 secondo

I sub della goletta « El Chico » — protagonista di questa serie televisiva — raccolgono un S.O.S. ed accorrono nella zona dove la nave da carico « Sfinge » è stata misteriosamente abbandonata dal capitano e dall'equipaggio. Un altro mercantile però ha raggiunto lo specchio d'acqua prima della goletta; così per il primo sopralluogo salgono a bordo della « Sfinge » i comandanti delle due navi soccorritrici. A prima vista, le responsabilità di coloro che hanno abbandonato il cargo sembrano evidenti, ma l'unica ad essere convinta dell'innocenza del capitano scomparso è sua figlia, Paola Scalia. E sarà proprio lei a chiedere aiuto agli uomini della goletta per risolvere il mistero. A questo punto, però, il gruppo dei subacquei si trova coinvolto in una serie di episodi, spesso drammatici, rischiando addirittura di rimetterci la pelle quando alcuni sconosciuti lanciano bombe contro « El Chico ». L'ipotesi che qualcuno voglia impedire l'indagine appare credibile. Gli sviluppi della vicenda lo confermano: alla fine una fortuita scoperta conduce i sub alla soluzione del caso.

GRANDANGOLO: Rommel, un caso di coscienza

ore 22 nazionale

Rommel, un caso di coscienza *è il secondo servizio speciale del Telegiornale presentato da Vittorio Gorresio in questa serie antologica a cura di Ezio Zefferi. Si tratta di un documentario che fu realizzato da Sergio Zavoli in Germania otto anni or sono, nel 1962 appunto. L'inchiesta, che è dosata in sessanta minuti di trasmissione, porta sul video i personaggi che furono accanto a Erwin Rommel, vincitore, sconfitto e giustiziato. Sono i testimoni che, in quest'occasione, si sono decisi a parlare, a dire la verità sulla morte del leggendario comandante dell'Afrika Corps e quindi del gruppo di armate B: quelle forze che dovevano tentare di respingere l'invasione alleata sul Vallo Atlantico. Nelle dichiarazioni della moglie del feldmaresciallo, del figlio, dei più fedeli collaboratori, del medico che redasse un falso certificato di morte, c'è tutto il dramma interiore del soldato che, indotto dall'amor di patria, partecipò alla congiura contro Hitler, ma lo fece senza quella fredda decisione che sarebbe stata necessaria per condurre a termine la difficile impresa. Non ebbe cioè la forza d'animo necessaria per essere accanto a quei generali che prepararono con scrupolo e minuziosità — ma senza fortuna — l'attentato del 20 luglio 1944 al quale miracolosamente sfuggì il folle e sanguinario capo del nazismo. Rommel, pur comprendendo che si doveva tentare di salvare la Germania dallo sfacelo totale, non approvò il piano per la soppressione di Hitler: il suo giuramento di fedeltà al tiranno glielo impedì. Nel documentario (alla cui realizzazione, insieme a Zavoli, hanno partecipato Massimo Sani, l'operatore Franco Lazzaretti, i montatori*

Fra gli intervistati da Zavoli: Manfred Rommel, figlio del comandante dell'Afrika Corps

Joseph Bagdikian e il maestro Gino Peguri), c'è tutta la verità sulla morte di Erwin Rommel, un soldato che aveva creduto nel nazismo e che, quando ne fu deluso, non ebbe la forza di reagire come avrebbe dovuto: una debolezza che fu la sua condanna.

C'ERA UNA VOLTA IERI: Il secolo compie venti anni

ore 22,25 secondo

Via via che procede, questa rievocazione di vicende politiche, fatti di cronaca, personaggi del mondo dello spettacolo che appartengono al nostro recente passato (1891-1934), si arricchisce di documenti filmati. Non si tratta più di pionieri. Adesso decine di ottimi cineasti forniscono un ritratto esauriente di questo secolo che compie vent'anni. La terza puntata infatti è dedicata al 1920: una generazione che esce dalla prima guerra mondiale. C'è un clima ambiguo, anche se si nota dovunque nella gente un desiderio di gaiezza. Le immagini che vediamo stasera partono dal « Gastone » di Petrolini per arrivare ai moti rivoluzionari in Irlanda (tra il 1917 e il '20). Un riferimento che assume un indubbio sapore di attualità se si considerano le violenze di oggi nell'Irlanda del Nord. Ma in questo arco la trasmissione di Vittoria Ottolenghi registra altri avvenimenti: il presidente americano Harding che conduce personalmente la campagna contro gli alcoolici; le nozze del famoso pugile francese Charpentier; Rodolfo Valentino; i successi di Charlie Chaplin; il momento della massima espansione della motocicletta e dell'automobile; la prima pompa di benzina per uso pubblico inaugurata in America. E poi l'evoluzione della moda, dell'immagine ideale dell'uomo e della donna che nel '20 tocca il suo vertice con la prima grande coppia del cinema: Douglas Fairbanks e Mary Pickford. Come ogni settimana, la cantante Milly propone ai telespettatori un motivo legato all'epoca. Stasera la sua canzone s'intitola Povere donne.

RADIO

venerdì 28 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Agostino.
Altri Santi: S. Gennaro, S. Felice, S. Caio, S. Viviano, S. Gioacchina.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,39 e tramonta alle ore 20,09; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,50; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,42.
RICORRENZE: in questo giorno, nel 1749, nasce a Francoforte il poeta e scrittore Johann Wolfgang Goethe.
PENSIERO DEL GIORNO: Le opere che hanno resistito alla prova dei secoli, hanno un diritto a quel rispetto e quella venerazione ai quali nessun moderno può pretendere. (Reynolds).

Il soprano Gundula Janowitz protagonista del concerto diretto da Sergiu Celibidache che va in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani - Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »**, saggi delle riviste cattoliche - **« Saper soccorrere sulle strade »**, consigli del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Il sestetto di Bert Campbell. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Caffè-concerto. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia moderna. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Recital: Les frères Jacques. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35** Ein Walzertraum. Selezione operettistica di Oscar Strauss (Orchestra e Coro dir. Wilhelm Schüchter). **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Congedo.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musica operistica. Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella. **Ludwig van Beethoven:** a) Le Creature di Prometeo, Ouverture op. 43; b) « Ah! perfido », Scena ed aria op. 65 (Sopr. Polina Savridi); **Giovanni Bolzoni:** Melodia; **Giuseppe Verdi:** a) Rigoletto: « Tutte le feste al tempio » (Sopr. Maria Mani-Jottini); b) Aida: Ballabili atto I e II; c) La Traviata: « De' miei bollenti spirti » (Ten. Luigi Alva); d) La Traviata: « Di Provenza il mare », (Bar. Vinicio Cocchieri); **Riccardo Pick-Mangiagalli:** Ombre di sogni. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Selezione dall'opera di Giovanni Simone Mayr: L'amor coniugale (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Tommanos Benintende-Neglia) (revis. Arrigo Cazzaniga). **21,50** Rapporti '70: Letteratura. **22,20 Ludwig van Beethoven:** Canzoni scozzesi per voci, violino, violoncello e pianoforte (Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **23-23,30** Complesso fisarmonicistico bellinzonese.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6: Largo affettuoso - A tempo giusto - Musette (Larghetto) - Allegro - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 175 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante ma poco adagio - Allegro (Solista Ingrid Haebler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alceo Galliera) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Arthur Winograd)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mogol-Battisti: Per una lira (Lucio Battisti) • Don Backy-Cerutti-Mariano: Ho scritto fine (Gigliola Cinquetti) • Migliacci-Ray: Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • Ragni-Rado-Calabrese-Mc Dermot: La vita non è vita senza amore (Caterina Valente) • Guarini: Io e Paganini (Enzo Guarini) • Brignone: Zitto oi core (Miranda Martino) • Sotgiu-Gatti-Califano: Tornare a casa (Edoardo Vianello) • Zanfagna-Alfieri: Estate addio (Gloria Christian) • Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano (Claudio Villa) • Brown: It's a man's man's man's world (Paul Mauriat)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Ollari) • Lauzi-F. & M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Beretta-Intra: Dove andranno le nuvole (Mario Zelinotti) • Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 UNA VOCE DAL SUD: ROSANNA FRATELLO
Un programma di **Franco Torti**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**
WANDA CAPODAGLIO in **« La nemica »** di **Dario Niccodemi**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Musica a due dimensioni
a cura di Francesco Forti

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Selezione musicale di **Renzo Arbore**
Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Woodstock (Crosby, Stills e Nash), Il tempo di morire (Lucio Battisti), Do the funky chicken (Rufus Thomas), Ti amo da un'ora (Camaleonti), Wigman (Bob Dylan), Vivrò per te (Mireille Mathieu), Down by the river (Buddy Miles), Il tuo amore (Ornella Vanoni), What a bummer (The Jaggerz), In questa città (Rogers), He'll never love you (The Gentrys) • 1941 (Edoardo Bennato) • Tighter, tighter (Alive and Kicking), Per fortuna (Eric Charden), The bottle or me (Dee Dee Sharpe), Immagine (I Top 4), Son of a preacher man (Aretha Franklin), Il nostro amer segreto (Fred Bongusto), Hi-de-ho (Blood, Sweat and Tears), I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos), Funk n. 48 (The James Gang)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — 15 minuti in discoteca
— *Zeta Record*

18,15 **SETTE VOLTE JIMMY**
Tutto su **Jimmy Fontana**

18,45 Stand di canzoni
— *P.D.U.*

19,05 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI**
5. L'umanesimo in Inghilterra, a cura di Gabriele Baldini

20,50 **PERDONI IL DISTURBO**
Un programma di **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Massimo Scaglione**

21,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Soprano **Gundula Janowitz**
Darius Milhaud: Suite française • Richard Strauss: Quattro ultimi Lieder, per soprano e orchestra su testi di Herman Hesse e Joseph von Eichendorff • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

Al termine (23,05 circa):
GIORNALE RADIO
UNIVERSIADI 1970
Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione, Cesare Castellotti, Sandro Ciotti, Italo Gagliano** e **Alfredo Provenzali**
I programmi di domani
Buonanotte

Jimmy Fontana (ore 18,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **Umberto Borsò**
Giuseppe Verdi: Macbeth: « Ah, la paterna mano » • Jacques Halévy: L'Ebrea: « Rachele, allor che Iddio » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: Improvviso • Giacomo Puccini: Turandot: « Nessun dorma »

9 — Romantica

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — La portatrice di pane
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Lino Troisi e Massimo De Francovich
20° ed ultimo episodio
Giovanna Fortier — Elena Zareschi
Giacomo Garaud — Lino Troisi
Luciano Labroue — Massimo De Francovich
Mary — Maria Grazia Sughi
Stefano Castel — Carlo Ratti
Lucia — Flavia Milanta
Giorgio Darier — Dario Mazzoli
Il commissario — Franco Morgan
John, maggiordomo di Casa Harmand — Angelo Zanobini
Regia di **Leonardo Cortese**
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Rosalba Archilletti**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **APPUNTAMENTO CON BOBBY SOLO,** a cura di **Rosalba Oletta**
— *Gelati Algida*

13 — HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per gli amici del disco
— *R.C.A. Italiana*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da diporto, a cura di Lucio Cataldi

16 — Pomeridiana
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Sherman: Chitty chitty bang bang (Arturo Mantovani) • Ferrer: Un giorno come un altro (Mina) • Bergman-Jones: In the heat of the night (Duo pf. Ferrante e Teicher) • Gargiulo-Coppola: Io vendo tutto e compro il sole (Gargiulo) • Roelens: Due per due (Puccio Roelens) • Guardabassi-Castiglione: Canzone senza voce (Antonio Buonomo) • Mingus: Time square (Big Jullien and His All Star) • Ursitti-Rosati: L'estate è finita (Raoul) • Alvarez: El Negrito del Batey (Arpa paraguayana Gerardo Servin) • Amendola-Gagliardi: Pensando a cosa sei (Peppino Gagliardi) • Rand-Ram: Only you (Frank Pourcel) • Rasny: Qualche nota (Franco Chiari) • Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole (Enzo Jannacci) • Sonago-Sharade: Sole (Franco IV e Franco I) • Del Comune-Hawkshave: Che pazzo sei (Barbara dei Funamboli) • Marinuzzi: I giullari (Ettore Ballotta) • Phersu-Chaves: S.D.R.U.W.S. (Juca Chaves) • Serengay-Zanin-Cordara: Prendi quella rondine (Layla) • Hart-Rodgers: My funny Valentine (Doc Severinsen)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **UNIVERSIADI 1970**
Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione, Cesare Castellotti, Sandro Ciotti, Italo Gagliano** e **Alfredo Provenzali**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUI BRUNO MARTINO**
Programma musicale di **Massimo Ventriglia**, con la partecipazione di **Carmen Scarpitta**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La cicala**
Notazioni estive di **Leo Chiosso** e **Gustavo Palazio**, con **Lauretta Masiero** e **Carlo Romano**
Allestimento di **Gianni Casalino**

21 — **Musica blu**
Delibes: Le fanciulle di Cadige (Caravelli) • D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: Una nuvola bianca (New Trolls) • Da Vinci-Boella: Roma mi tiene il broncio (Enzo Ceragioli)

21,15 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,30 **Musica leggera da Vienna**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
13ª puntata: **« La pagoda sotterranea »**
Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Tremal Naik — Omero Antonutti
Manthy — Claudio Sora
Kammamuri — Antonello Pischedda
Suyodhana — Sebastiano Tringali
Sirdar — Giampiero Bianchi
Surama — Simona Caucia
De Lussac — Maggiorino Porta
Patan — Gianni Fenzi
e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Gino Bardellini, Sandro Bobbio, Giuseppe Marzari
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Avventure dello spirito: « L'Apostolo dei lebbrosi », romanzo sceneggiato di Roberto Cortese - Regia di Gastone Da Venezia - 3ª ed ultima puntata

10 — **Concerto di apertura**
Peter Ilijch Ciaikowski: Trio in la minore op. 50 per violino, violoncello e pianoforte: Pezzo elegiaco (Moderato assai) - Allegro giusto - Tema con variazioni (Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Jan Panenka, pianoforte)

10,45 **Musica e immagini**
Anton Dvorak: Husitska, ouverture op. 67 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)

10,55 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro) (Solista Fritz Kreisler - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da John Barbirolli)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Franchini Tassini: Sonata per flauto e arpa: Andantino cantabile - Lento - Allegro comodo (Bruno Martinotti, flauto; Lidia Borri Mottola, arpa) • Volfgango Dalla Vecchia: Concertino all'italiana per orchestra d'archi: Allegro - Adagio (con libertà) - Valzer (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Sergei Prokofiev: Visions fugitives op. 22 (Pianista Pavel Stepàn) • Igor Strawinsky: Sonata (Pianista Charles Rosen)

Peter Maag (ore 15,10)

13 — Intermezzo
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 229 per due clarinetti e fagotto (Emo Mariani e Raffaele Annunziata, clarinetti; Giovanni Graglia, fagotto) • Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 33 n. 3 (Pianista Lamar Crowson) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore per chitarra, due violini, viola e violoncello (Karl Heinz Böttner, chitarra; Günter Kehr e Hans Kalafusz, violini; Günter Lemmen, viola; Siegfried Palm, violoncello)

14 — **Fuori repertorio**
Gaetano Donizetti: Meine Liebe, per soprano e pianoforte (Lydia Marimpietri, soprano; Enrico Fabbro, pianoforte) • Amilcare Ponchielli: Quartetto in si bemolle maggiore per fiati con accompagnamento di pianoforte (Strumentisti del Quintetto a fiati di Filadelfia: Murray Panitz, flauto; John de Lancie, oboe; Anthony Gigliotti e Donald Montanaro, clarinetti; Antonio Di Bonaventura, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Ritratto di autore**
John Cage
Double Music (Manhattan Percussion Ensemble dir. l'Autore); String Quartet in four parts (Società Cameristica Italiana: Enzo Porta e Umberto Oliveti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello); The flower, per voce e fandrum (Soprano Cathy Berberian); The wonderful widow of 18th springs (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Luciano Berio)
(Ved. nota a pag. 67)

14,55 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in mi bemolle maggiore K. 171 per archi (Quartetto Barchet)

15,10 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
ELIA
Oratorio in due parti op. 70, per soli, coro misto e orchestra, su testo tratto dall'Antico Testamento
Hearther Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, soprani; Lucretia West e Margaret Lensky, contralti; Duncan Robertson e Nicola Tagger, tenori; William Pearson e James Loomis, bassi
Orchestra e Coro di Milano della RAI diretti da **Peter Maag**
Maestro del Coro Giulio Bertola

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Willem De Fesch:** Sonata in re maggiore, per viola di bordone e basso continuo • **Georg Philipp Telemann:** Quartetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino e basso continuo, da « Tafelmusik », parte prima

17,35 La disobbedienza civile di Henry Thoreau. Conversazione di Paola Mazzetti

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **LA FAVOLOSA STORIA DEL CIRCO,** a cura di **Tito Guerrini**
6. Arte e mito

19,15 Concerto di ogni sera
Hans Pfitzner: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 46: Allegro moderato - Adagio - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen: Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut' Morgen über's Feld - Ich hab' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen (Soprano Mildred Miller - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

20,15 **L'AGGRESSIVITA' NEL MONDO ANIMALE**
1. Come si presenta in natura
a cura di **Danilo Mainardi**

20,45 Personalità dei primi Parlamenti italiani: Menabrea, Martini, Mancini. Conversazione di Mario La Rosa

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Operetta e dintorni**
a cura di **Mario Bortolotto**
Johann Strauss jr.: « Eine Nacht in Venedig »
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera e operettistica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA

Spettacolo di giochi, sport e attività varie

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Gastone Pescucci, Franca Rodolfi e Lucia Scalera

Regia di Alessandro Spina

GONG

(Olio di semi vari Olita - Moka Express Bialetti - Invernizzi Susanna - Effervescente Brioschi - Pronto della Johnson)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Mira - Piselli Cirio - Pepsi-Cola - I Dixan - Lotteria di Merano - Talmone « 2 Vecchi »)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Maionese Calvé - Supercarburante Esso - Nescafè)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Autan Bayer - Aperitivo Biancosarti - Naonis - Crème Caramel Royal)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Euchessina - (2) Bitter San Pellegrino - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Doria S.p.A. - (5) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Pierluigi De Mas - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

... E NOI QUI

Spettacolo di Simonetta, Terzoli e Vaime

con

Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello

e la partecipazione di Gino Bramieri

Orchestra diretta da Giorgio Casellato

Scene di Gianni Villa

Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Total - Fernet Branca - Junior piega rapida - Coppa Olimpia Algida)

22,15 DOMENICA DOMANI

a cura di Gian Paolo Cresci

BREAK

(Amaro 18 Isolabella - Tonno Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

Gastone Pescucci è fra i presentatori del programma per i ragazzi « Ariaperta » (ore 18,15, sul Nazionale)

SECONDO

17,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: *Stoccolma*

ATLETICA LEGGERA

Finale Coppa Europa

Telecronista Paolo Rosi

19,15-20 TORINO: UNIVERSIADI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Stock - Orologi Timex - Dinamo - Formaggi naturali Kraft - Chevron Oil Italiana S.p.A. - Cera Emulsio)

21,15 GLI EROI DI CARTONE

I Personaggi dei cartoni animati

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Realizzazione di Luciano Pinelli

Il signor Rossi va al mare

di Bruno Bozzetto

DOREMI'

(Fette Biscottate Barilla - Liquigas - Birra Peroni - Cosmetici Avon)

21,45 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon

Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Umberto Ciappetti

MAIGRET E L'ISPETTORE SFORTUNATO

Racconto in una puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret — **Gino Cervi**
La signora Maigret — **Andreina Pagnani**
e in ordine di apparizione:
Lucas — *Mario Maranzana*
Un agente — *Giuseppe Scarcella*
Il brigadiere Dambois — *Franco Pechini*
Il medico — *Roberto Spiombi*
L'ispettore Lognon — *Antonio Battistella*
La portinaia — *Virginia Benati*
Eva — *Gabriella B. Andreini*
Matilde — *Ileana Ghione*
Il medico legale — *Giorgio Cholet*
L'usciere — *Enrico Urbini*
Il perito Moran — *Manlio Guardabassi*
Lapointe — *Gianni Musy*
Il Commodoro — *Gianni Solaro*
Mariani — *Luigi Montini*

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Marilù Alianello

Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Regia di Mario Landi

(« Le Inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tennis - Schläger und Kanonen

« Blond, kalt und süss » Spionagefilm mit R. Culp u. B. Cosby

Regie: Sheldon Leonard

Verleih: NBC

20,20 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau

29 agosto

STOCCOLMA: FINALE COPPA EUROPA DI ATLETICA LEGGERA

ore 17,15 secondo

Per la prima volta l'Italia prende parte alla finale della Coppa Europa di atletica leggera. L'odierna edizione, che si svolge a Stoccolma, vede di fronte le sei nazioni che hanno superato i rispettivi gironi e cioè le due Germanie, l'Unione Sovietica, la Francia, la Polonia e l'Italia. Partecipa anche la Svezia in qualità di Paese ospitante. E' un momento particolarmente positivo per la nostra atletica, forte di «uomini-gara» del calibro di Arese, Gentile, Dionisi e Azzaro: atleti che in semifinale ci hanno permesso di superare tradizionali avversari come cecoslovacchi e ungheresi. Da soli, infatti, i nostri quattro moschettieri, vincendo cinque gare, sono riusciti a totalizzare 29 punti e mezzo degli 82 e mezzo complessivi ottenuti a Sarajevo. Una prospettiva che dovrebbe farci sperare in un onorevole piazzamento anche se sulla carta gli azzurri sembrano destinati a recitare il ruolo di comprimari. Nel salto con l'asta, Dionisi dovrà gareggiare contro il tedesco dell'Est Nordwig, primatista del mondo e contro la rivelazione di questa stagione, l'italo-francese Tracanelli; nei 1500 metri, Franco Arese avrà di fronte il polacco Szordikowski che lo ha battuto recentemente a Siracusa; nel triplo, Giuseppe Gentile dovrà vedersela con il recordman del mondo, il sovietico Saneev e, infine, nell'alto Erminio Azzaro avrà di fronte un altro sovietico: Gavrilov, che viene considerato l'erede di Brumel. Circostanze che rendono incerto, per lo meno in queste specialità, il risultato finale. L'Unione Sovietica, comunque, resta la favorita della manifestazione anche se Germania dell'Est e Francia potrebbero diventare protagoniste.

... E NOI QUI

ore 21 nazionale

Da quando negli studi televisivi di Milano è entrato in funzione l'impianto di aria condizionata, Gino Bramieri sembra un uomo felice: «Mi ricordo» ha detto in una intervista «certe stagioni torride passate qui dentro con Marisa Del Frate e Raffaele Pisu per realizzare L'amico del giaguaro! *E dire che allora, malgrado le sudate, non dimagrivo di un etto...». Negli ambienti oggi così freschi gli è tornata persino la voglia di cantare. Stasera infatti, il comico, oltre a esibirsi nel suo consueto sketch, interpreta un motivo dal titolo milanese,* Il belé *(che si potrebbe tradurre «Il bellezza»). Gaber, dal canto suo, si trasforma stasera, per il monologo, in un giocatore di flipper e propone quindi una fantasia di canzoni di cui è autore:* Valentina, Ritratto di Anna, Un certo numero di donne, Il Signor G. e l'amore. *Due i brani di Rosanna Fratello:* Il mio sguardo è uno specchio *e* Ninna nanna dell'autostoppista. *In questi giorni la cantante pugliese emigrata a Milano sta ascoltando decine di canzoni che le vengono sottoposte dalla sua Casa discografica: deve scegliere quella con cui partecipare alla Mostra Internazionale di Musica Leggera in programma a Venezia dal 20 al 27 settembre. Ombretta Colli canta* Il piccolino *e un altro brano.* (Articolo alle pagine 72-73).

GLI EROI DI CARTONE: Il signor Rossi va al mare

ore 21,15 secondo

Nella rassegna di cartoni animati curata da Garrone e Pinelli è di scena questa sera il signor Rossi, un personaggio creato dalla fertile fantasia di Bruno Bozzetto, uno dei migliori «cartonisti» italiani. Il signor Rossi ha molti punti in comune con un personaggio del cinema di animazione ungherese, il signor Gustavo. Rossi è un uomo qualunque dalle caratteristiche piccolo-borghesi, un po' svagato, un po' pigro, dalle semplici e banali avventure. Bruno Bozzetto cominciò la «carriera» di «cartoonist» giovanissimo: fin da ragazzo, giocava con i disegni e con la cinepresa. Con i disegni, perché in famiglia c'era un discreto pittore, suo nonno, e con la cinepresa perché allora era un divertimento per pochissimi. Il giorno in cui decise di abbinare le due cose, venne accontentato. La sua prima opera uscì nel 1958, a Cannes: era un cortometraggio in 16 mm. di 10 minuti. Le opere della «maturità» furono West and Soda, VIP, mio fratello superuomo. *Bozzetto lamenta tuttavia che il pubblico italiano non è ancor pronto a recepire prodotti differenti dal «cartone» tradizionale, quello di Walt Disney, per intenderci. Qualcosa tuttavia si sta muovendo: lo dimostra il successo della serie* Gli eroi di cartone, *dove largo spazio hanno gli antagonisti e i contestatori di Walt Disney.*

Questo è il signor Rossi, il personaggio ideato dal «cartoonist» Bruno Bozzetto

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
Maigret e l'ispettore sfortunato

ore 21,45 secondo

Michel Goldfinger, che viveva commerciando in preziosi, si è ucciso per la strada, secondo le apparenze, con un colpo di rivoltella dopo aver chiamato e insultato la polizia da un telefono pubblico. Recatosi per le indagini in casa del morto, Maigret apprende dalla moglie Matilde che Goldfinger era ammalato e che negli ultimi tempi incontrava difficoltà negli affari. Scopre inoltre che egli aveva stipulato un'assicurazione sulla vita a favore della moglie che prevedeva anche il caso di suicidio. Il diverso comportamento di Matilde e della sorella Eva, e l'analogia della morte di Goldfinger con quella avvenuta sei mesi prima di un polacco, metteranno finalmente il commissario Maigret sulla buona pista.

DOMENICA DOMANI

ore 22,15 nazionale

Personaggi, famosi o sconosciuti, fanno riflessioni sulla loro domenica a poche ore di distanza, il sabato sera. Un avvocato di grido, per esempio, che si accinge ad affrontare un caso clamoroso in tribunale, come trascorre la sua domenica? Che cosa farà il calciatore popolarissimo che torna negli stadi alla ripresa del campionato? O una ragazza che domani si sposa, oppure un pendolare che finalmente domattina non dovrà alzarsi presto per prendere la prima corriera e raggiungere in orario il posto di lavoro? E come è, poi, la domenica di un divo dello spettacolo, un comico o una cantante, un attore che sta per girare il film più impegnativo della sua carriera, un regista? Sono le prime domande che si sono posti i realizzatori di Domenica domani, *la nuova rubrica del Telegiornale che stasera è al suo debutto. A curare il programma è stato chiamato Gian Paolo Cresci, un giornalista che dal 1967 ha firmato trasmissioni come una serie di* Cordialmente, Giovani, Europa Giovani, Un volto, una storia, *che ottenne nel 1969 il premio della critica italiana a Salsomaggiore Terme; nei mesi scorsi lo stesso Cresci ha curato un programma andato in onda alla «TV dei ragazzi»:* Il sapone, la chitarra, la pistola e altre meraviglie.

RADIO

sabato 29 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Sabina** martire.

Altri Santi: S. Giovanni Battista, S. Vitale, S. Candida, S. Andrea, S. Adolfo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,40 e tramonta alle ore 20,07; a Roma sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,48; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,40.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1619, nasce lo statista ed economista Jean-Baptiste Colbert, teorico del mercantilismo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'architettura è una musica congelata. (Schopenhauer).

Il soprano Bruna Rizzoli è fra gli interpreti del concerto sinfonico diretto da Ruggero Maghini che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Avventure di capolavori »** a cura di R. Melani - **« La liturgia di domani »**, a cura di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Eppur si muove. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45** Il racconto del sabato. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** La fanfara « Perce-Oreille ». **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». Edizione per i più giovani. **19** Informazioni. **19,05** Ballabili campagnoli. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Souvenir zigani. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Antologia del documentario: la scelta. **21,40** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo di Jerko Tognola. **22,30** Vacanze che esultanza. Fantasia estiva di Fausto Tommei. Regia di Battista Klainguti. **23** Informazioni. **23,05** Civica in casa (Replica). **23,15** Interpreti allo specchio. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25** Due note. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Musica per il conoscitore. **Pierluigi da Palestrina:** Laudate Dominum, Mottetto; **Giovanni Francesco Anerio:** O salutaris hostia, Mottetto; **Tommaso Ludovico Vittoria:** Gloria, Sanctus, Benedictus dalla Messa « Vidi Speciosam » (Coro Vallicelliano dir. Padre Sartori); **Pierluigi da Palestrina:** Missa Papae Marcelli (The London Ambrosian Singers dir. John Mc Carthy). **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,30** Concertino. **Béla Bartòk:** Divertimento per archi (Radiorchestra diretta da Peter Perret). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Johann Christian Bach:** Variazioni « Ah, vous dirai-je, maman » (Pf. Antonio Lava); **M. Brusselmans:** Recitativo e aria per clarinetto e pianoforte; **J. Ed. Barat:** Solo de Concours per clarinetto e pianoforte (Jiri Koukl jun. e sen., clarinetto e pianoforte); **Arthur Honegger:** Sonatina per clarinetto e pianoforte (Jiri Koukl, clarinetto; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **21,45** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato. **Gioacchino Rossini:** « La Cenerentola », Ouverture; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 39 in mi bem. magg. K.V. 543; **Frédéric Chopin:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in mi minore (Pf. Nicole Wickihalder - Orchestra de la Suisse Romande dir. Marc Andreae).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

COLONNA MUSICALE

Donizetti: Sinfonia dall'opera « Don Pasquale » (Orch. N.B.C. Symphony dir. Arturo Toscanini) • Jurgens-Horbiger: Merci chérie (Paul Mauriat) • Bacharach: What's new Pussycat? (David Rose) • Bach: Invenzione in do magg. (Les Swingle Singers) • Kaempfert: Love for love (Bert Kaempfert) • Umiliani: Saudade (Piero Umiliani) • Grzeschik: Noche estrellada (Robby Spier) • Mozart: Marcia turca dalla Sonata in la magg. K. 331 (Pf. Walter Gieseking) • Ortolani: Latin quarter (Riz Ortolani) • Legrand: La chanson des jumelles (Caravelli) • Stern-Marnay: Un jour un enfant (Paul Mauriat) • Allen-Hill: Kiss of fire (Ray Conniff) • Hatch: Memories of summer (Tony Hatch) • Springfield: Georgy girl (Percy Faith) • Dell'Aera: Dolce bossa nova (Roberto Pregadio) • Lecuona: Andalucia (Percy Faith) • Soloviev: Midnight in Moscow (Pf. Peter Nero) • J. Strauss jr.: Morgenblatter op. 279 (Helmut Zacharias) • Mandel: A time for love (Percy Faith) • Kaempfert: Take seven (Bert Kaempfert) • Lefèvre: Bois de rose march (Teddy Moore)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Conti-Argenio-Cassano: Melodia (Jimmy Fontana) • Dolittle-Biriaco-Liverpool: Che t'importa se sei stonato (Orietta Berti) • Beretta-Santercole: Straordinariamente (Adriano Celentano) • Soffici-Testa-Livraghi: Viva la vita di campagna (Betty Curtis) • Bigazzi-Guidi: Prima di te, dopo di te (Johnny Dorelli) • Testa-Soffici: Due viole in un bicchiere (Carmen Villani) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Sergio Bruni) • Guardabassi-De Luca-Pes: Una pistola in vendita (Christy) • De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza (Memo Remigi) • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna (Paul Mauriat)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Budano: Armonia (Romina Power) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15 — **Giornale radio**

15,10 **LA CONTRORA**

Dormiveglia fra musica e parole a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Massimo Ventriglia**

15,40 **ESTATE IN CITTA'**

a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,10 **MUSICA DALLO SCHERMO**

F. Lai: Concerto pour la fin d'un amour, dal film « Un tipo che mi piace » (Francis Lai) • David-Bacharach: The look of love, dal film « Casino Royale » (Dionne Warwick) • Ortolani: Acquarello veneziano, dal film « La ragazza di nome Giulio » (Riz Ortolani) • Springer-Kaye: Summer holiday, dal film omonimo (Cliff Richard) • Hadjidakis: Topkapi, dal film omonimo (Leroy Holmes) • Trovajoli: Sette uomini d'oro, dal film omonimo (I Cantori Moderni di Alessandroni) • Morricone: A Lidia, dal film « Scusi, facciamo l'amore? » (Bruno Nicolai) • Newell-Ranieri-Pagani-Ortolani: Con quale amore, con quanto amore, dal film omonimo (Catherine Spaak) • Bolling: Il tema di borsalino, dal film « Borsalino » (Le Gang) • Morricone: L'assoluto naturale, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Theodorakis: The theme from « Z », dal film « Z » (Duo pf. e Orch. Ferrante-Teicher) • Mogol-Bongusto: Sul blu, dal film « Il divorzio » (Fred Bongusto) • Morricone: Il clan dei siciliani, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Herman: Before the parade passes by, dal film « Hello Dolly! » (Barbra Streisand) • Nascimbene: Shake, dal film « Pronto, c'è una certa Giuliana per te » (Les Collegiennes de la Chanson) • Mercer-Mandel: Emily, dal film « Tempo di guerra tempo d'amore » (Frank Sinatra) • Hefti: Una strana coppia, dal film omonimo (Neal Hefti)

17 — **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,35 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

18,50 **PIACEVOLE ASCOLTO**

a cura di **Lilian Terry**

19,10 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Eurojazz 1969/70**

Jazz concerto

con la partecipazione di **Alan Skidmore, Mike Osborne, John Taylor, Henry Miller** e **Tony Oxley**

(Un contributo della BBC e della Radio Neozelandese)

21,05 **Musiche di Riccardo Zandonai**

Direttore **RENATO SABBIONI**

Soprani **Gianna Maritati** e **Lorenza Canepa**

Mezzosoprano **Miti Truccato Pace**

Tenori **Gastone Limarilli** e **Walter Brunelli**

Baritono **Walter Monachesi**

Basso **Vito Susca**

Francesca da Rimini: Finale atto quarto; I cavalieri di Ekebù: atto primo; I commenti musicali all'Ajace di Sofocle: Preludio - Canto bacchico; Giulietta e Romeo: Canzone del cantatore - Giulietta anima mia; I commenti musicali all'Ajace di Sofocle: Danza rituale propiziatrice - Morte di Ajace - Finale « L'esaltazione dell'eroe »

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,10 **Gli hobbies**, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,15 **OMAGGIO A SIR JOHN BARBIROLLI**

di **Mario Messinis**

23 — **GIORNALE RADIO**

UNIVERSIADI 1970

Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione, Cesare Castellotti, Sandro Ciotti, Italo Gagliano e Alfredo Provenzali**

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Virginia Gordoni**
Wolfgang Amadeus Mozart: La clemenza di Tito: « Non più di fiori » • Giacomo Puccini: Manon Lescaut « In quelle trine morbide » • Giuseppe Verdi: La Traviata: « Sempre libera » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
RINA MORELLI e **PAOLO STOPPA** in « **Vita col padre** » di **Howard Lindsay** e **Russel Crouse**
Traduzione di Suso Cecchi d'Amico - Riduzione radiofonica di Franco Monicelli
Regia di **Mario Landi**

10,05 Intervallo musicale

10,15 **Canta Riccardo Del Turco**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Cochi** e **Renato**, **Caterina Caselli** e **Iva Zanicchi** - Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **ED E' SUBITO SABATO**
Gelati, ombrelloni, stelle alpine, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

18,15 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

18,30 **Giornale radio**

18,35 **UNIVERSIADI 1970**
Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione**, **Cesare Castellotti**, **Sandro Ciotti**, **Italo Gagliano** e **Alfredo Provenzali**

18,45 **APERITIVO IN MUSICA**

Elsa Merlini (ore 21,30)

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il tesoro della torre oscura**
di **Anna Luisa Meneghini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Perez, portatore d'acqua — Fernando Farese
Conchita, sua moglie — Wanda Pasquini
Juanito, suo figlio — Giorgetta Torelli
Esteban, suo nipote — Anna Maria Sanetti
Il moro — Gianni Pietrasanta
L'Alcalde — Franco Luzzi
L'Alguazil — Raffaele Giangrande
Ramon, il barbiere — Carlo Principini
Alì, il moro di Algeri — Corrado De Cristofaro
Alcuni popolani — Dori Cei, Jolanda Verdirosi, Anna Maria Zuti, Tino Erler, Franco Sabani
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

21 — **Musica blu**
Mogol-Satti-Marchetti: Se piangi se ridi (Franck Pourcel) • Forrest-Wright: Stranger in paradise (Percy Faith) • Conti: Io non so dirti no (Pf. e dir. Pino Calvi) • De Masi: Sogni e ombre (De Masi) • Bargoni: Concerto d'autunno (Manuel)

21,15 **TOUJOURS PARIS**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

21,30 **NON SO SE MI SPIEGO**
Un programma di **Paolo Limiti** con **Elsa Merlini**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Il nervofreno**
Varietà distensivo della sera di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia** con **Roberto Villa**
Regia di **Adriana Parrella**

23,10 Bollettino per i naviganti

23,15 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Concerto dell'organista Michel Chapuis**
Johann Sebastian Bach: « Alla breve » in re maggiore; Canzona in re maggiore; Fantasia con imitazione in si minore; Pastorale in fa maggiore: Pastorale - Allegro - Adagio - Allegro vivace; Fuga in si minore su un tema di Corelli

10 — **Concerto di apertura**
Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra (Solista Robert Casadesus - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Sergei Prokofiev: Il tenente Kije, suite sinfonica op. 60 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

11,15 **Musiche di balletto**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, op. 43 (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra). Vinicio Barocas: Il Galaxy: un apparecchio per la misura di lastre astronomiche

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 41 per archi (Strumentisti del London Baroque Ensemble diretti da Karl Haas) • Giovanni Giuseppe Cambini: Quintetto in fa maggiore per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia) • Giovanni Battista Viotti: Quartetto in do minore per flauto e archi (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello)

Maria Callas (ore 14,30)

13 — **Intermezzo**
Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra: Preludio (da Bernardo Pasquini), La colomba (da Jacques de Gallot), La gallina (da Philippe Rameau), L'usignolo (da un anonimo del '600), Il cucù (da Bernardo Pasquini) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

13,45 **Nuovi interpreti: Complesso « Les percussions de Strasbourg »**
Edgar Varèse: Ionisation • Kazimiers Serocki: Continuum • Gilbert Amy: Cycle

14,30 **Il turco in Italia**
Dramma buffo in due atti di Felice Romani
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Fiorilla — Maria Callas
Il turco Selim — Nicola Rossi-Lemeni
Don Narciso — Nicolai Gedda
Zaida — Jolanda Gardino
Albazar — Piero De Palma
Don Geronio — Franco Calabrese
Il poeta — Mariano Stabile
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da **Gianandrea Gavazzeni**

16,20 **Johannes Brahms:** Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24 (Pianista Julius Katchen)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Arnold Schoenberg:** Variazioni op. 31 per orchestra: Introduzione - Tema - 9 Variazioni e Finale (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • **Anton Webern:** Cantata n. 1 op. 29 per soprano, coro e orchestra, su testo di Hildegard Jone (Soprano Heather Harper - English Chamber Orchestra e Coro « John Alldis » diretti da Gary Bertini)

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. postuma • F. J. Haydn: Le sette parole di Cristo sulla Croce (Vers. per quartetto d'archi)
Nell'intervallo: La provincia americana nei racconti di O'Hara. Conversazione di Paolo Petroni

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ruggero Maghini
Soprano **Bruna Rizzoli**
Mezzosoprano **Giovanna Fioroni**
Tenore **Giuseppe Baratti**
Basso **Robert Amis El Hage**
J. Ch. Bach: Dies Irae, per soli, doppio coro e orchestra (Revis. di C. de Nys) • F. Poulenc: Chansons Françaises, per coro misto a cappella • J. Brahms: Deutsche Volkslieder (a cappella) • B. Bartok: Drei Dorfszenen, per coro femminile e orch. da camera (Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki)
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 66)

22,50 Orsa minore
BASTONE DI ZUCCHERO
Un atto di **Israel Horovitz**
Traduzione di Guidarino Guidi
Comp. di prosa di Firenze della RAI
Zuckermann — Mico Cundari
Joanna — Grazia Radicchi
L'annunciatore — Corrado De Cristofaro
Regia di **Giampietro Calasso**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,30-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari eseguiti dal Coro « Roen » dell'Alta Val di Non. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Corale Polifonica « S. Pozzini » di Riva del Garda. 15,15-15,30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Bebber. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15-15,30 Itinerari turistici. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Cronache dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica sinfonica. Mendelssohn: Concerto per violino, pianoforte e orchestra in re magg.: Giannino Carpi, violino; Vea Carpi, pianoforte - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento dir. Mario Gusella. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Turisti al microfono.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino. - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 « 30 minuti in vacanza ». 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 50 anni del Coro della SOSAT. 1° trasmissione. 15,20-15,30 Lettura di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS
TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Cianties y sunedes per i Ladins ». Trasmission en collaborazion cui comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio » - Giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno 9° n. 2. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Concerto sinfonico diretto da Mario Gusella - L. Janacek: Suite op. 3 per orchestra - L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. 16,30 « Un po' di poesia »: Liriche di Ombretta Terdich e Ezio Giust - Presentazione di Claudio Martelli. 16,35-17 Le canzoni dell'XI Festival della Canzone Friulana di Pradamano 1970. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 « Vita di Doretta Cisano » di Haydée - Adattamento di Nera Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo (3°). 16,20-17 Mozart: « Don Giovanni » - Interpreti: J. Diaz; I. Landucci; L. Alva; G. Antonini; L. Alberti; P. Montarsolo; F. Ciano; L. Monreale - Orchestra del Teatro Verdi dir. Ernst Maerzendorfer - Atto I - parte I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 27-2-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 9° n. 2 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter. 15,40 Racconti istriani di Fulvio Tomizza: « La scultura di Maschérini ». 15,50-17 Mozart: « Don Giovanni » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Ernst Maerzendorfer - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I - parte II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 27-2-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani - Orchestra diretta da G. Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 « Settecento friulano: Il Tiepolo » di Aldo Rizzi (2°). 16 Mozart: « Don Giovanni » - Orchestra del Teatro Verdi - Dir. Ernst Maerzendorfer - Atto II - parte I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 27-2-1970). 16,45-17 Piccolo concerto in jazz: Trio CO.SA.BA. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Motivi popolari con l'orchestra Safred. 15,35 « Vita di Doretta Cisano » di Haydée - Adattamento di Nera Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo (4°). 16,15-17 Mozart: « Don Giovanni » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Ernst Maerzendorfer - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II - parte II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 27-2-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: Udine e la cultura friulana d'oggi. Partecipano Anna Maria Famà, Giovanni Pietro Nimis, Carlo Sgorlon e Giuseppe Zigaina. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16,15 Concerto del soprano Ada Merni e della pianista Elena Piezzani - Orlando di Piazza: « Tre liriche friulane » - « Tre canti di Biagio Marin » - « Dona lombarda ». 16,30 Scrittori della Regione: « La morte del pescatore » di Guido Miglia. 16,45-17 Coro del Dopolavoro Ferroviario di Trieste diretto da Gigliola Perissutti Stocca. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 15 « Il vacanziere »: perditempo a voci alternate, di Aca. Regia di L. Girau. 15,20 Musiche e voci del folklore sardo. 15,40-16 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione e Servizi sportivi. 15 Siesta canora. 15,20 Complesso ritmico diretto da Gianfranco Mattu. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Stranieri in Sardegna ». 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Duo di chitarre Meloni-Sulliotti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « Il gioco del contrasto »: canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilia. 15,20 Cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 L'angolo del jazz. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,30 Motivi estivi. 15,45-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Canta Luciano Musu. 15,15 Passeggiando sulla tastiera. 15,30 Pagine operettistiche. 15,45-16 Musiche da film. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e Servizi sportivi.

sicilia

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica. 15,10-15,30 Complessi siciliani alla ribalta: « Apaches 91 ». Presenta Rosy Clausi. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - A tutto gas, a cura di Tripisciano e Campolmi. 15,10-15,30 « Jazz club », a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Giocate con noi: programma per i bambini condotto da Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 « Curiosando in discoteca », a cura e presentazione di Giuseppe Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Musica leggera e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 23. August: 8 Festliche Musik. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungskonzert am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Mendelssohn: Hymne, für Sopran, Chor und Orgel; Ave Maria, für Tenor, Chor und Instrumente. Ausf.: Bruna Rizzoli, Sopran; Fernando Jacopucci, Tenor. Chor und Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Giulio Bertola. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Rendezvous der Noten. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Heinrich Spoerl: Man kann ruhig darüber sprechen. 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Die grüne Laubheuschrecke. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 ...und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Dvorak: Symphonie Nr. 5 e-moll op. 95 « Aus der neuen Welt ». - Smetana: Die Moldau. Ausf.: Berliner Philharmoniker. Dir.: Herbert von Karajan. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,50 Taschenbuch der klassischen Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Das Jazzjournal. 18,15-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Die beiden Trautgesellen ». 21 Begegnung mit der Oper. Bizet: Carmen, Ausschnitte. Ausf.: Pia Tassinari, Franco Corelli, Gian Giacomo Guelfi, Margherita Benetti u. a. Orchester der RAI, Turin. Dir.: Arturo Basile. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 25. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Kleine Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Cambissa: Cantata per soprano, coro e orchestra. Ausf.: Luciana Ticinelli Fattori, Sopran. Chor und Orchester der RAI, Rom. Dir. Franco Mannino. 17,45 Der Kinderfunk. W. Ecke: « Wie Cisko zweimal zu seinem Esel kam ». 18,15 Kinder- und Volkslieder. 18,30-19,15 Aus der Welt des Films. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Berühmte Interpreten. 20,30 Schlager, die man nicht vergisst. 21 « Der unerwünschte Gast » von Dorthy Sayers Hörfunkfassung in 6 Folgen von Charles Hatton - 1. Folge: Mr. Thipps macht eine Entdeckung. Sprecher: Hansjörg Felmy, Herbert Weissbach, Otto Bolesch, Friedl Münster, Lotte Krekel, Wolfgang Wahl. Regie: Eric Ode. 21,30 Solistenparade. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Der menschliche Organismus im Abwehrkampf. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,20 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,20 « Unser schwarzer Bruder » - Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18,45-19,15 Rendez-vous der Noten. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Volksmusik mit der Familie Engel. 20,55 Salzburger Festspiele 1970. Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus. Requiem für Solostimmen, Chor und Orchester von Giuseppe Verdi. Ausf.: Wiener Philharmoniker. Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde Wien. Dir.: Herbert von Karajan. Solisten: Gundula Janowitz, Sopran - Christa Ludwig, Alt - Carlo Bergonzi, Tenor - Nicolai Ghiaurov, Bass. 23-23,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die Regimentstochter » von Gaetano Donizetti, « Die Hochzeit des Figaro » von W. A. Mozart, « Hoffmann's Erzählungen » von Jacques Offenbach, « Tannhäuser » von Richard Wagner, « Cavalleria Rusticana » und « Ratcliff » von Pietro Mascagni. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Musikalische Stunde. Richard Wagner - Sein Leben und sein Werk. 2. Sendung. 18,45-19,15 Volksmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 « 45 Minuten Wartezeit ». Hörspiel von Charles Charras. Regie: Hans Jedlischka. 21,11 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 28. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Unsere Planeten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Mensch und die Natur. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 17,45 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: « Daumerlings Wanderschaft ». 18 Club 18. 18,45-19,15 Chormusik. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik aus anderen Ländern. 20,45 G. Keller: « Kleider machen Leute ». II. Teil. Sprecher: Ernst Auer. 21,15 Kammermusik. Chabrier: Trois Valses Romantiques. Debussy: En blanc et noir. Brahms: Variationen über ein Thema von Haydn op. 56 a. Ausf.: Klaviertrio Bruno Canino - Antonio Ballista. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,30 Das Leben der grossen Opernkomponisten. Gioacchino Rossini. 3. Sendung. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Fröhliche Musikanten. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Werke von Josef Haydn und Dimitri Schostakowitsch. Ausf.: Köckert-Quartett. 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. H. Höfling: « Das Schatzschiff ». 5. Folge. 18,15-19,15 Das Neueste von gestern. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 A Stubn voll Musik. 20,40 Ampel auf Grün. 20,50 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Ernst Auer liest am Freitag um 20,45 Gottfried Kellers Novelle « Kleider machen Leute »

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 23. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za orgle. Bach: Fuga v g molu; Franck: Pièce heroïque. Igra Devetak. 10 Mantovanijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: M. Matošec « Vnuk brez dedka ». Mladinska radijska igra. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 R. Georgin « Rana in nož ». Radijska drama. Prevedel F. Jeza. Radijski oder, režira Peterlin. 16,10 Cipra: Sonata op. 19. Igrata violinist Dobrony in pianist Gherbitz. 16,30 Parada orkestrov. 17,30 Revija zborovskega petja. 17,45 Ansambel Los Indios Tabajaras. 18 Miniaturni koncert. Liszt: Mazeppa, simf. pesnitev št. 6; Fauré: Balada za klavir in orkester, op. 19; Kodály: Plesi iz Galante. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Glasba iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske ljudske epike, pripravlja Beličič. 20,45 Tamšetov ansambel. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Glasba v ljudskem tonu. Ravel: Bolero. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 24. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Farmer. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Slovarček sodobne znanosti; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sancinova: Klavirske skladbe za mladino. Igra skladateljica. 18,50 Fiedler in njegov Orkester Pops iz Bostona. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Pesmi od vsepovsod. 21 Pripovedniki naše dežele: Anita Pittoni « Sožitje ». 21,20 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Harfistka Pavla Uršič. Frajkova: Dva preludija; Miletić: Dve skladbi; Magdić: Dva preludija; Händel: Passacaglia. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 25. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Garner. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Horowitz. Chopin: Scherzo v b molu, op. 31 št. 2; Barkarola, op. 60. 18,50 Menescalov ansambel. 19,10 Naši pomorščaki - srečanja in spomini. 19,25 Basiev veliki orkester. 19,45 Zbor « J. Gallus » iz Trsta vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Smetana: « Prodana nevesta », komična opera v 3 dej. Orkester in zbor ljubljanske Opere vodi Žebre. V odmoru (21,20) Pertot « Pogled za kulise ». 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 26. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Golson. 12,10 R. Vodeb: Po sledovih nekdanjih kultur v Italiji (9) « Herculaneum - Herkulovo mesto ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Mladina in šport; (17,55) Ne vse, toda o vsem - radijska poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Klavirski duo Bauer-Bung. J. Ch. Bach: Sonata v g duru. Mozart: Duettino concertante v f duru. 18,45 Ansambel « Guerra Peixe e seus Músicos ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Scimone. Sodeluje klarinetist Brezigar. Geminiani: La foresta incantata, koncertna suita. Rossini: Variacije v c duru za klarinet in majhen ork.; Italijanka v Alžiru, simfonija; Turek v Italiji, simfonija. Igra simf. orkester iz Vidma. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 21,45 Večerne melodije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Pred mesecem dni preminule skladateljice in pianistke Mirce Sancinove se postaja Trst A spominja s posnetkom njenih klavirskih skladb v ponedeljek, 24. avg., ob 18,30

ČETRTEK, 27. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Sony in orkester. 12,10 F. Antonini: Otroške sanje in njih pomen (4) « Podoba matere v otroških sanjah ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Na počitnice; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simf. glasba deželnih avtorjev. Fiume: Ajace, kantata za zbor in orkester. Orkester in zbor RAI iz Turina vodi Inbal. 18,50 Južnoameriški ritmi. 19,10 G. Godoli: Življenje na drugih svetovih - domneve in možnosti - 9. oddaja. 19,25 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 G. MacEwen « V deželi Neshiah ». Radijska igra. Prevedel Franc Jeza. Radijski oder, režira Peterlin. 21,35 Beethovnove komorne skladbe. Sonata št. 9 v a duru, op. 47, « Kreutzer », za violino in klavir. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 28. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Romano in njegovi solisti. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Okno v svet; (17,55) Ne vse, toda o vsem, radijska poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Škerjanc: 4 ditirambične skladbe za violino in ork. Orkester RTV Ljubljane vodi Prevoršek. Solist Ozim. 18,40 Ansambel « I Dandies ». 19,10 Epigram - odraz časa in razmer, pripr. Ž. Tavčarjeva. 19,20 Harmonija zvokov in glasov. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Delo in gospodarstvo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Giulini. Sodelujeta sopr. Tebaldi in bar. Silveri. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,45 Nekaj jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 29. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Slovenski in furlanski običaji - 2. oddaja. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 L. Davanzo « Varna pot » - oddaja o prometni vzgoji. 16,05 Operetne melodije. 16,45 Pravljice in pripovedke naše dežele. 17 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,35) Umetniki odgovarjajo; (17,55) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski vokalni oktet. 18,55 Strasser in njegov orkester. 19,10 R. Dolhar: Alpske poti in smeri (9) « Gamsonka ». 19,20 Zabavali vas bodo Montenegrov orkester, pevec Little Tony in ansambel Ala Caiole. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Nekdanji sloviti procesi v Trstu: N. Perno-E. Benedetti « Neznanka z mestnega obrežja ». Radijska drama. Prevedel M. Jevnikar. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 22,05 Vabilo na ples. 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Una nuova merenda per i più piccoli

L'alimentazione del bambino nei primi anni di vita, secondo le più moderne vedute, deve essere la più varia e completa possibile. Soltanto nei primi mesi è sufficiente un unico alimento, il latte, che soddisfa tutte le necessità del bambino.

Ma quando il latte non basta più, cioè verso il 3°-4° mese, occorrono alimenti nuovi, più concentrati del latte, più ricchi di alcune sostanze come vitamine e sali minerali, necessarie per lo sviluppo del bambino. I pasti di un bambino di 4 mesi non sono più solo pasti di latte, ma devono riprodurre in miniatura quelli dell'adulto. Infatti il bambino anche molto piccolo può e deve mangiare carne, verdura, frutta, cereali, biscotti, formaggini, pastina, tutti alimenti naturali e necessari all'uomo, naturalmente preparati in modo speciale per il piccolo organismo. La prima colazione deve sempre essere a base di latte, ma può essere integrata alternativamente con biscotti e speciali farine per latte.

Il menù del pranzetto di mezzogiorno può essere: pastina in brodo vegetale, vitello (omogeneizzato s'intende!) e mela (sempre omogeneizzata).

Il pasto della sera sarà diverso: ad esempio crema di cereali e verdure, formaggino e succo di frutta dietetico.

E ogni giorno si può cambiare menù!

Resta da vedere quale dovrebbe essere la « terza pappa », quella delle quattro del pomeriggio.

La scelta della merenda, così inserita nella giornata tra i due pasti principali, richiede una particolare attenzione. E' evidente che deve essere prima di tutto facilmente digeribile, per non compromettere l'appetito dell'ora di cena: deve essere energetica e nutriente, perché il bambino ha bisogno di un regolare rifornimento di calorie; deve essere buona, desiderata dal bambino che dovrà mangiarla volentieri e... rapidamente.

Una moderna industria dietetica, che da più di 60 anni si occupa di bambini, ha pensato anche alla merenda per i più piccini e ha preparato, sotto forma omogeneizzata, una merenda che è insieme frutta e dolce.

TV svizzera

Domenica 23 agosto

11 In Eurovisione da Salisburgo (Austria): LUDWIG VAN BEETHOVEN. II. Centenario della nascita. Messa in do maggiore celebrata nella Cattedrale. Orchestra e Coro della Radio austriaca diretti da Gottfried von Preinfalk. Commento di Don Isidoro Marcionetti (a colori)
17 Da Buochs (Nidwalden): CORTEO DELLA FESTA DEGLI JODLER. Cronaca differita (a colori)
18 TELEGIORNALE. 1° edizione. TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
18,30 AIUTO, E' VACANZA! Spettacolo musicale con la partecipazione di Katty Line, Gianni Morandi, Sergio Endrigo, Caterina Caselli, Adamo e il balletto di « Aiuto, è vacanza! ». Regia di Eros Macchi. 1° parte
19,10 LA GRANDE DIVA. Telefilm della serie « Il reporter »
20 TELEGIORNALE. 2° edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 FESTIVAL DI MUSICA ORGANISTICA (MAGADINO 1970). M. Dupré: Cortège et litanies, Final d'Evocation; O. Messiaen: Le Banquet Céléste, Apparition de l'Eglise éternelle (Organista Pierre Cochereau). Ripresa televisiva di Chris Wittwer
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 PERICOLO NEL NEW ENGLAND. Racconto sceneggiato della serie « La grande avventura »
22,25 I DISCENDENTI. Le grandi dinastie europee. « Gli Hohenzollern ». Realizzazione di Victor Vicas (parzialmente a colori)
23,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23,55 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 24 agosto

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 ATTACCO ALLA SCOGLIERA. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 UN CARICO PREZIOSO. Telefilm della serie « Turn of fate »
22,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì « Dalla cellula all'uomo ». Un'introduzione alla biologia molecolare a cura di Romolo Saccomani. 2° parte (parzialmente a colori) (Replica)
22,35 ROMEO UND JULIA '70 con Hampton Fancher e Christina Sinatra. Realizzazione di Michael Pfleghar. Edizione originale in lingua tedesca. 2° parte (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3° edizione

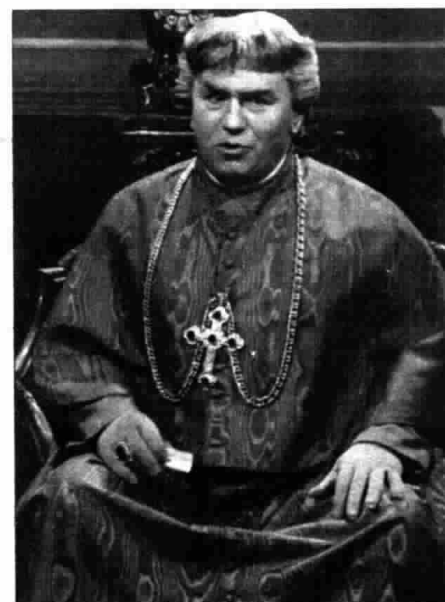
Martedì 25 agosto

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 LA STRADA SOLITARIA. Telefilm della serie « Le avventure di Rin Tin Tin »
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo « Visiona '69 ». Una proposta per l'abitazione di domani. Servizio di Fabio Bonetti e Paolo Fumagalli
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 I GIGANTI UCCIDONO. Lungometraggio interpretato da Van Heflin, Everett Sloane, Ed Begley. Regia di Fielder Cook
23,20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 26 agosto

19,40 MINERALI E FOSSILI DEL TICINO. 6° puntata: Fossili. Presenta Adalberto Andreani
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Professioni sociali ». 3° parte. Realizzazione di Francesco Canova
20,45 TV-SPOT
20,50 LE CANZONI DELL'ESTATE. Realizzazione di Joyce Pattacini. 2° parte
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 « NON COLPEVOLE ». Telefilm della serie « La parola alla difesa »
22,30 L'ISOLA DEI PAZZI di E. Romualdo Duni, su libretto di Anseaume. Personaggi e interpreti: Fanfolino: Renzo Casellato; Sordinone: Saverio Durante; Spezzaferro: Mario Guggia; Malgoverno: Angelo Mori; Garbata: Jolanda Michieli; Semplicina: Maria Battinelli; Gloriosa: Amelia Checchini del Centro Lirico del Teatro La Fenice di Venezia. Orchestra dell'Opera Comica di Roma diretta da Luciano Rosada. Riduzione televisiva di Paolo Taviani. Regia di Sergio Ricci
23,20 HORYUJI - TEMPIO DELLE STATUE. Realizzazione di Host Bösinger (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 27 agosto

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 10. « Alla frontiera ». Realizzazione d Rinaldo Giambonini (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 CIAK, SI GIRA. Fiaba della serie « Cappuccetto a pois » con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL CARDINALE LAMBERTINI di Alfredo Testoni. Riduzione televisiva in tre tempi di Silverio Blasi con Gino Cervi, Daniele Tedeschi, Adriana Vianello, Mario Pisu, Sabrina Loy, Francesco Sormano, Camillo Pilotto, Lucio Rama, Claudio Gora. Regia di Silverio Blasi.
0,25 TELEGIORNALE. 3° edizione

Gino Cervi nel personaggio del Cardinale Lambertini: la commedia omonima di Alfredo Testoni va in onda giovedì 27 agosto alle ore 21,40

Venerdì 28 agosto

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 SALTO PERICOLOSO. Telefilm della serie « Il magnifico King »
20,45 TV-SPOT
20,50 FRANCESCO SI PRENDE LA RIVINCITA. Documentario della serie « Ornitologia (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 « 5000 DOLLARI DI TAGLIA ». Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
22,50 CUORE DELLA TERRA. 4. « Gli schiavi del latifondo ». Realizzazione di Alberto Pandolfi (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 29 agosto

17 In Eurovisione da Stoccolma: Atletica: « COPPA D'EUROPA ». Gare maschili - finali. Cronaca diretta (a colori)
19,40 LA GROTTA LUCENTE. Telefilm della serie « Lancillotto »
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 NEL PAESE DEI TULIPANI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,40 TV-SPOT
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO SVIZZERO
21 DISEGNI ANIMATI (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 ROSE MARIE. Lungometraggio interpretato da Ann Blyth, Howard Keel, Fernando Lamas. Regia di Mervyn Le Roi (a colori)
23,20 SABATO SPORT. Cronaca differita di un incontro di calcio di divisione nazionale. Notizie
0,30 TELEGIORNALE. 3° edizione

come si fa

come si fa a sapere che una birra è buona,
come si fa a bere birra a qualsiasi ora del giorno,
come si fa ad affezionarsi tanto a una birra
da non cambiarla mai:
la risposta è

MORETTI

la buona birra friulana

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE DAL 23 AL 29 AGOSTO

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 30 AGO. AL 5 SETT.

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 6 AL 12 SETTEMBRE

PALERMO DAL 13 AL 19 SETTEMBRE

CAGLIARI DAL 20 AL 26 SETTEMBRE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

B. Britten: **Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo; P. Hindemith: **Concerto** - Pf. H. Roloff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. W. van Otterloo; G. Petrassi: **La Follia di Orlando**, suite sinfonica dal balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. B. Martinotti

9,15 (18,15) **QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN**

Quartetto in mi bem. magg. op. 17 n. 3 - Quartetto Schneider; **Quartetto in do magg. op. 20 n. 2** - Quartetto Koeckert

9,55 (18,55) **TASTIERE**

A. Gabrieli: **Ricercare arioso** - Org. R. Saorgin; W. A. Mozart: **Fantasia in do min. K. 475** - Pf. W. Gieseking

10,10 (19,10) **VINCENZO BELLINI**

Concerto in mi bem. magg. (Revis. di T. Gargiulo) - Ob. P. Pierlot - Orch. da Camera « J.-F. Paillard » dir. J.-F. Paillard

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO ELISABETH SCHUMANN**

F. Schubert: **Undici Lieder** - Pf. G. Moore, L. Rosenek, G. Reeves

11 (20) **INTERMEZZO**

C. M. Veracini: **Passacaglia** (Trascr. di R. Lupi) - Orch. A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna; B. Galuppi: **Concerto in re magg.** - Fl. J. P. Rampal - Orch. da Camera della Sarre dir. K. Ristenpart; W. F. Bach: **Cinque Polacche** - Clav. H. Elsner; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 16 in si bem. magg.** - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. M. Gobermann

11,55 (20,55) **VOCI DI IERI E DI OGGI: BASSI JOSE' MARDONES E NICOLA ROSSI LEMENI**

A. Boito: **Mefistofele**: « Ecco il mondo » (J. Mardones); V. Bellini: **Norma**: « Ite sul colle, o Druidi » (N. Rossi Lemeni); J. Halévy: **L'Ebrea**: « Se oppressi ognor » (J. Mardones); C. Gounod: **Faust**: « Le veau d'or » (N. Rossi Lemeni); G. Meyerbeer: **Gli Ugonotti**: « Pifl pafl » (J. Mardones); M. Mussorgski: **Boris Godunov**: « Oh! soffocai » (N. Rossi Lemeni)

12,20 (21,20) **FERRUCCIO BUSONI**

Romanza e scherzoso op. 54 - Pf. P. Scarpini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. C. Abbado

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

J. P. Rameau: **Le temple de la gloire**, prologo e danze dall'opera-ballet, su testo di Voltaire; A. Bruckner: **Locus iste a Deo factus est**, graduale — **Ave Maria in fa magg.** — **Tota pulchra es, Maria**, antifona — **Alleluja! Lobet den Herrn in seinem Heiligtum**, per soprano coro e orchestra
(Dischi **Candide** e **D.G.G.**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS**

J. Brahms: **Trio in do magg. op. 87**; M. Ravel: **Trio in la min.** - Pf. M. Pressler; vl. D. Guilet; vc. B. Greenhouse

14,25-15 (23,25-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

G. Cambissa: **Cantata** per soprano, coro e orchestra; N. Castiglioni: **Disegni** per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

E. Mainardi: **Concerto** per vc. e orch. - Solista E. Mainardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; I. Strawinsky: **Le Sacre du Printemps** - Quadri della Russia pagana in due parti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Z. Metha

MUSICA LEGGERA (V CANALE)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Simon: **Mrs. Robinson**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; Testa-Spotti: **Per tutta la vita**; Meyers-Pettis-Schoebel: **Buggle call rag**; Bertero-Buonassisi-Marini-Valleroni: **Il sole del mattino**; Panzeri-Pace-Pilat: **Una bambola blu**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Pallavicini-Celentano-De Luca: **Ciao anni verdi**; Rico: **Magali**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Phersu-Zauli: **Ho sbagliato ad amarti**; Zoffoli: **For you**; David-Bacharach: **Promises, promises**; Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa**; Webster-Jarre: **Lara's theme**; Pallavicini-Tezé-Gustin: **Il buonumore**; Filippi-Monti: **Un pianto di glicini**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Vianello: **La marcetta**; Pallavicini-Conte: **L'aeroplano**; Gershwin: **A foggy day**; Paolini-Silvestri-Baudo: **Viva le donne**; Annarita-Hardy: **L'ora blu**; De Vita-Pagani: **Canta**; Gordon-Bonner: **Happy together**; Tebaldi-De Paolis-Chiaravalle: **Giovedì venerdì**; Cornet-Carmiel: **Co' son lontan de ti Trieste mia**; Califano-Savio: **Due parole dette al vento**; Bardotti-Bracardi: **Baci, baci, baci**; Rose: **Holiday for flutes**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Herman: **Hello, Dolly**; Pascal-Mauriat: **Mon credo**; Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so**; Mogol-Isola: **Sole, pioggia e vento**; Sigman-Bécaud: **Et maintenant**; Hazlewood: **Sugar town**; Caymmi: **Rosa morena**; Redding: **Respect**; Heyward-Gershwin: **Summertime**; Paoli: **Senza fine**; Lees-Jobim: **Corcovado**; Bechet: **Dans les rues d'Antibes**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star**; Jarre: **Paris smiles**; Chiosso-Vanoni-Calvi: **Mi piaci, mi piaci**; Batista: **Acuerdate**; Mills-Harris: **Hide and seek**; Rivat-Pace-Panzeri: **La pioggia**; Leiber-Mann-Weil-Stoller: **On Broadway**; Anonimo: **Due chitarre**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Oliviero-Newell-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; De Rose: **Wagon wheels**; Pace Panzeri-Pilat: **Tipitipiti**; Nero: **Scratch my « Bach »**; Maurice-Pon-Salvador: **Dans mon île**; Peraza: **Mambo in Miami**; Boone-Gold: **Exodus**; Rastelli-Gade: **Jalousie**; Kluger-King-Thibaut-Broussolle: **It takes a fool like me**; Warren: **Lullaby of Broadway**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Krieger: **Light my fire**; Beretta-Leali: **Hippy**; Donovan: **Sunshine superman**; Sigman-Singleton-Kämpfert: **My way of life**; Burton-Jason: **Penthouse serenade**; Presley-Matson: **Love me tender**; Califano-Lopez: **Che giorno è**; Jarre: **Grand Prix**; Arodin-Carmichael: **Lazy river**; Razaf-Goodman-Sampson: **Stompin' at the Savoy**; Daiano-Massara: **I problemi del cuore**; Brown-De Sylva-Henderson: **You're the cream in my coffee**; Gibson: **I can 't stop loving you**; Mc Dermot: **African waltz**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore**; Armstrong: **Samba with some barbecue**; Lauzi-Renard **Que je t'aime**; Young: **Around the world**; Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando**; De Moraes-Lyra: **Maria Moite**; Giulifan-Babila: **Un battito d'ali**; Parish-Signorelli: **A blues serenade**; Rivat-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu**; Anonimo: **When the Saints go marchin'in** — **Greensleeves**; Lauzi-Satti-Detto: **Argento e blu**; Bertolazzi: **Saxology**; Dolittle-Biriaco-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato**; Ferreira-Mann: **Batida diferente**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Stewart: **That kind of Pearson**; Hite jr.: **World in a jug**; Tex: **Meet me in church**; Vandelli-Detto: **Cominciava così**; Battisti-Mogol: **Mi ritorni in mente**; Bono: **Bang bang**; Legrand-Bergman-Dossena-Pagani: **Una viola del pensiero**; Townsend: **I can see for miles**; Hayward: **Voices in the sky**; Anderson-Dixon: **Bye bye blackbird**; Tubbs-Contini-Minellono: **Mai come lei nessuna**; Jagger-Richard: **Stray cat blues**; Donovan: **The trip**; Pallavicini-Mariano: **In un villaggio**; Trim: **Oh lord, why lord**; Conti-Argenio-Panzeri: **Taxi**; Ornadel: **If I ruled the world**; Cepparello-Tadini: **Incontro**; Donida-Mogol: **La spada nel cuore**; Ciner: **Don't it make you cry**; Robinson-White: **My girl**; Fontana-Gigli-Marchetti: **Pa' diglielo a ma'**; Phillips-Gilliam: **Creeque alley.**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

A. Scarlatti: **Sinfonia da concerto grosso**; W. A. Mozart: **Sinfonia in sol min. K. 550**; L. van Beethoven: **Concerto n. 3 in do min. op. 37**

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

D. Buxtehude: **Missa brevis**; J. Gilles: **Te Deum de Ryswick**

10,10 (19,10) **GEORGES BIZET**

Carmen, suite sinfonica dall'opera - Orch. Residentie den Haag dir. W. van Otterloo

10,20 (19,20) **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ SCHUBERT**

Sonata n. 15 in do magg. - Pf. F. Wuehrer
11 (20) J. Sibelius: **Karelia, suite op. 11** - Orch. Sinf. della Radio di Stato Danese dir. T. Jensen; M. Bruch: **Concerto n. 1 in sol min. op. 26** - Vl. J. Oistrakh - Orch. Filarm. di Londra dir. D. Oistrakh; F. Poulenc: **Les Biches**, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. G. Prêtre

12 (21) **FOLK MUSIC**

Anonimo: **Canti e danze folkloristiche del Messico** - Compl. Jarocho Medellin

12,15 (21,15) **LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM**

P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** - Dir. P. van Kempen; A. Bruckner: **Sinfonia n. 7 in mi magg.** - Dir. B. Haitink

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

I SOLISTI VENETI: P. Locatelli: **Concerto in fa magg. op. 4 n. 8 « a imitazione dei corni da caccia »**; PF. LIDIA PROIETTI: G. Rossini: Da « **Quelques riens pour album** »: n. 1 - n. 2 - n. 3 - n. 4 - n. 5; MSOPR. JENNIE TOUREL: M. Balakirev: **Sotto la maschera**; C. Cui: **La statua di Tsarkoye Selo, op. 57 n. 17**; M. Mussorgski: **La gazza e la piccola danzatrice zingara**; S. Rachmaninov: **Il pifferaio variegato, op. 38 n. 4**; FISARM. MILAN BLAHA: V. Trojan: **Fiabe per fisarmonica e orchestra**; DIR. CLAUDIO ABBADO: L. Janacek: **Sinfonietta op. 60**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Le portrait de Manon, opera in un atto di Georges Boyer - Musica di Jules Massenet - Aurora: Dora Carral, sopr; Gianni, Visconte di Morcerf: Doro Antonioli, ten.; Tiberge: Angelo Zanotti, ten.; Il cavaliere des Grieux: Walter Alberti, bar. - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. P. Biondi - Mo del Coro G. Bèrtola; J. Massenet: **Don Chisciotte** - **2° Intermezzo** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento; J. Massenet: **Thais: Meditazione** - A. Mosesti, vl. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Argento; J. Massenet: **Cendrillon: Marcia delle principesse** — **Werther: Preludio** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Basile

MUSICA LEGGERA (V CANALE)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Kern: **The song is you**; Guardabassi-Del Monaco-Fordson: **Ma l'amore cos'è**; Balducci-Lombardi: **Piango d'amore**; Zoffoli: **Per noi due**; Gaber: **Com'è bella la città**; Tocci-Catra-Chiocchio: **Tu nascondi il sole**; Morrison-Manzarek-Densmore-Krieger: **Light my fire**; Chaumelle-Tenco: **Un giorno dopo l'altro**; Zoffoli: **Se fosse tutto vero**; Langdon-Prévin: **Goodbye Charlie**; Vegoich-Moeller-Belard: **Partita alle tre**; Daiano-Polzin: **La plage**; David-Bacharach: **Alfie**; Beretta-Martelli: **Le donne**; Limiti-Piccarreda-Carter-Lewis-Alquist: **Piccolo man**; Camacho-Morales: **Bim bam bum**; Dossena-Albertini-Charden: **Quelque chose**; Beretta-Del Prete-Pilat-Negri: **La rivale**; Paoli: **Senza fine**; Adamo: **Petit bonheur**; Tenco: **Vedrai, vedrai**; Ipcress: **Nada**; Bardotti-Bracardi: **Il mio amore**; Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: **Splendido**; Ferrer: **Chiamatemi Don Giovanni**; Gigli-Rossi-Ruisi: **Zitto**; Mogol-Labati-Donida: **La spada nel cuore**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose**; Dossena-Pagani-Bergman: **Una viola del pensiero**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Galhardo-Ferrao: **Coimbra**; Brel: **Le plat pays**; Waldteufel: **I pattinatori**; Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: **Manha de carnaval**; Rodgers: **Lover**; Riccardi-Albertelli: **Io, mi fermo qui**; Tepper-Bennett: **Red roses for a blue lady**; Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues**; Bach (Libera trascriz.): **Fuga in re min.**; Dvorak (Libera trascriz.): **Humoresque**; Hill: **In the chapel in the moonlight**; Bouquet-Mauriat: **Alors ne tarde pas**; De Rose: **Deep purple**; Gimbel-Niltinho-Lobo: **Tristeza**; Howard: **Hilo march**; Delanoë-Bécaud: **Les enfants du dimanche**; Anonimo: **Sulle rive del Volga**; Makeba-Ragovoy: **Malayisha**; Marnay-Styne: **People**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Russell: **Little green apples**; Léhar: **Valzer da « Eva »**; Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla**; Mercer-Mancini: **Days of wine and roses**; Savio-Bigazzi: **L'amore è una colomba**; Fields-Kern: **The way you look tonight**; Martini: **Plaisir d'amour**; Lees-Jobim: **Corcovado**; Salerno-Nisa-Reitano: **Meglio una sera piangere da solo**; Curtis-Miller: **Hello sunshine**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Rivgauche-Miller: **Release me**; Polito-Bigazzi-Savio: **Serenata**; Weiss-Heywood: **Glad for you, sad for me**; Ben: **Zazueira**; Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore**; Mc Cartney-Lennon: **Day tripper**; De Vita-Pagani: **Canta**; Montgomery: **In and out**; Daiano-Castellari: **Accanto a te**; De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux**; Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai**; Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu**; Goldsboro: **Autumn of my life**; Napolitano-Migliacci: **Ahi ahi ragazzo**; Ibarra: **Lo mucho que te quiero**; Lauzi-Jones-Brown: **Je te veux**; Mc Dermot: **Aquarius**; Remigi-Testa-De Vita: **La mia festa**; Lai: **Una lezione particolare**; Mills: **Take my heart**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **L'altalena**; Yvain: **Mon homme**; Gianpieretti-Gianco: **Accidenti**; Asmussen: **Rockin' till the folks come home**; Annarita-Hardy: **L'ora blu**; De Moraes-Gimbel-Lobo: **Cançao de amanhecer**; Beretta-Reitano: **Fantasma biondo**; Dubin-Warren: **Shadow waltz**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

A. Roussel: **Sonatina op. 16** - Pf. A. Grevin; D. Sciostakovic: **Quartetto in fa magg. op. 73 n. 3** - Quartetto Borodin

8,45 (17,45) **CONCERTI DI GIOVANNI BATTISTA VIOTTI**

Concerto n. 22 in la min. - Vl. S. Accardo - Orch. Filarm. di Roma dir. E. Boncompagni

9,20 (18,20) **CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI**

G. Rossini: **Preghiera,** per voci maschili — **Fede, Speranza e Carità** per coro femminile a tre voci e pianoforte - Pf. M. Caporaloni

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

G. Magone: **Tre Valzer** - Pf. O. Vannucci Trevese; R. Profeta: **Sonata** - Vc. M. Amfitheatroff, pf. O. Puliti Santoliquido

10 (19) **FRANZ JOSEPH HAYDN**

Trio n. 16 in re magg. - Pf. E. Gilels, vl. L. Kogan, vc. M. Rostropovich

10,20 (19,20) **IL NOVECENTO STORICO**

E. Bloch: **Schelomo,** rapsodia ebraica - Vc. P. Fournier - Orch. Filarm. di Berlino dir. A. Wallenstein; H. Villa-Lobos: **Erosão,** poema sinfonico (« The origin of the Amazon river ») - Orch. « Louisville » dir. R. Whitney

11 (20) **INTERMEZZO**

W. A. Mozart: **Cassazione in sol magg. K. 63** - Orch. della Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Baumgartner; R. Strauss: **Il borghese gentiluomo, suite op. 60** - Orch. Filarm. di Vienna dir. L. Maazel

12 (21) **PICCOLO MONDO MUSICALE**

F. Mendelssohn-Bartholdy: **Ninna nanna in mi magg. op. 67 n. 6 - Romanze senza parole** - Pf. A. Dorfmann; D. Kabalevsky: **I Commedianti, suite op. 26** - Orch. RCA Victor Symphony dir. K. Kondrascin

12,20 (21,20) **BENEDETTO MARCELLO**

Sonata in fa magg. op. 1 n. 1 (Revis. di E. Giordani Sartori) - V.la da gamba J. Scholz, clav. E. Giordani Sartori

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

Roberto Devereux, tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano - Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE: KARL STAMITZ**

Orchesterquartett in fa magg. op. 4 n. 4 - Orch. da Camera di Praga — **Quartetto in mi bem. magg.** - Strumentisti del « Quintette à vent français » — **Sinfonia concertante in re magg.** - Vl.i P. Makanowitzky e G. Hendel - Orch. da Camera de la Sarre dir. K. Ristenpart

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

DIR. ORMAR SUITNER: F. Liszt: **Orpheus,** poema sinfonico n. 4; VC. KLAUS STORK E PF. DANIELA BALLEK: F. Chopin: **Sonata in sol min. op. 65;** DIR. HERMANN SCHERCHEN: B. Smetana: **La sposa venduta:** Ouverture

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musica Jazz con il trombettista Nat Adderley e la sua orchestra
- Il complesso di Buddy Merrill
- Alcune interpretazioni del cantante Arthur Conley
- Gorni Kramer e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V CANALE)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Rodgers: **The sound of music;** Mogol-Amelio: **Sole, pioggia e vento;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Moroder-Pecchia-Rainford: **Luky luky;** Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla;** Pallavicini-De Luca-Celentano: **Ciao anni verdi;** Clivio-Ovale: **Innamorato come un ragazzo;** Nazareth: **Cavaquinho;** Miozzi-Romeo: **Ehi ehi cosa non farei;** Phersu-Chaves: **S-D-R-U-W-S;** Pallavicini-Conte: **La speranza è una stanza;** Gaspari-Mogol-Westlake-Jones: **Mille amori;** Fontana-Migliacci-Gigli: **Pa' diglielo a ma';** Adamo: **Noi;** Lai-Barouh: **Vivre pour vivre;** Cirulli-Scala: **La pioggia cadeva;** Lange-Trapani: **Cara mia;** Mogol-Conti-Cassano: **La lettera;** Scrivano-Santiano-Nobbio: **Sole in città;** Bottazzi-Reverberi-Guglieri: **Il ragazzo di piazza di Spagna;** De Hollanda: **A banda;** Califano-Lopez: **Che giorno è;** Salerno-Ferrari: **Io senza te;** Nocera-Scrivano: **Un brutto sogno;** Rehbein-Kämpfert: **Ore d'amore;** Remigi-De Vita: **Un ragazzo una ragazza;** Minellono-Cutugno: **Ahi che male che mi fai;** Hatch: **Memories of summer**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Kay-Gordon: **That's life;** Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere;** Renis-Mogol-Testa: **Canzone blu;** Dossena-Andrews: **Usignolo usignolo;** Thielemans: **Bluesette;** De Lutio-Cioffi: **Giuvanne simpetia;** David-Bacharach: **The april fools;** Alpert-Ninotristano-Howard: **Era settembre un anno fa;** Cappelletti-Lamberti: **Meno male;** Mescoli: **Sweet temptation;** Arfemo-Testa-Balsamo: **Occhi neri, occhi neri;** Pace-Pilat-Panzeri: **Tipitipiti;** Califano-Pagani-Lombardi: **Nella storia resterà;** Miller: **England swingers;** Migliacci-Righini-Lucarelli: **L'anello;** Mogol-Bongusto: **Angelo straniero;** Farassino: **Il bar del mio rione;** Bigazzi-Savio: **L'amore è una colomba;** Bigazzi-Savio-Cavallaro: **Re di cuori;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Testa-Spotti: **Per tutta la vita;** Paoli-Barosso: **Come si fa;** Gigli-Ruisi: **Insieme a lei;** Chaplin: **Smile;** Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi;** Mescoli: **Dimmi chi è;** Herman: **Mame;** Sharade-Sonago: **Ho scritto t'amo sulla sabbia — Senza una lira in tasca**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Gibbs: **Words;** Grant: **Viva Bobby Joe;** Lauzi-Mc Kuen: **Jean;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Jobim: **Insensatez;** Wolf: **Huautla;** Cordelli-Piccarreda-Levine: **Balla balla con noi;** Couperin: **In notte placida;** Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind;** Mancini: **Uno sparo nel buio;** Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues;** Favata-Pagani: **Ora vivo;** De Moraes-Bardotti: **La marcia dei fiori;** Kaempfert: **Remember when;** Mancini-Mercer: **Charade;** Randazzo: **Going out of my head;** Mogol-Donida: **La spada nel cuore;** Specchia-Zappa: **L'ultima serenata;** Silva: **O pato;** Bacharach: **What the worlds needs now is love;** Ruby: **A kiss to built a dream on;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Lennon: **Goodbye;** Charles: **Talkin about you;** Mogol-Reisman: **C'eri anche tu;** Monty-Albertini-Mc Williams: **The days of Pearly Spencer;** Farassino: **Due soldi di coraggio;** Hawkins: **Oh happy day;** Densmore-Manzarek-Morrison-Krieger: **Light my fire;** David-Bacharach: **I say a little prayer**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Barnhardt: **Loveley child of tears;** Dossena-Fisher: **Fortuna;** Leali-Beretta: **Hippy;** Vestine-Canned: **My crine;** Dattoli-Mogol: **Primavera primavera;** Franklin: **Ain't no way;** Battisti-Mogol: **Mamma mia;** Gilocchi-Carletti-Contino: **Un autunno insieme e poi...;** Anderson: **Bye bye blackbird;** Jagger-Richard: **Stray cat blues;** Lennon-Mc Cartney: **Oh! Darling;** Dylan: **Master of war;** Vandelli-Detto: **Cominciava così;** Fidenco-De Angelis: **Occhi buoni;** Battisti-Mogol: **Prigioniero del mondo;** Henderson-Troy: **Gin house blues;** Redware-Knight: **Nights in white satin;** Mattone-Migliacci: **Che male fa la gelosia;** Phillips: **Dancing bear;** White: **I love you;** Maggi-Lo Vecchio-Bardotti: **L'addio;** Miller: **O-o I love you;** Seeger: **The bells of rhymney**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

M. Ravel: **Ma mère l'oye, suite** - Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux; J. Ibert: **Concertino** - Sax. V. Abato - Orch. da Camera dir. S. Shulman; I. Strawinsky: **La Sagra della primavera** - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

A. Cece: **Largo e fugato con Corale** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Maione; M. Abbado: **Variazioni su un tema di Mozart** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento

9,45 (18,45) **SONATE BAROCCHE**

J. J. Fux: **Sonata per due viole da gamba e basso continuo** - Compl. strum. « Concentus Musicus »; F. Couperin: **Sonata a tre in si bem. magg. - La Steinkerque** - Orch. da Camera « Collegium Musicum di Parigi » dir. R. Douatte

10,10 (19,10) **FRIEDRICH KUHLAU**

William Shakespeare, ouverture op. 74 - Orch. Sinf. Reale di Danimarca dir. J. Hye-Knudsen

10,20 (19,20) **GALLERIA DEL MELODRAMMA: IVAN SUSSANIN**

M. Glinka: **La vita per lo zar - Ziehet Sturm Wild herauf** - (Introduzione e Coro) — **Heil ihp: der zurück Gekehrt** - (Fuga) — **Wie dank'ich Gott - e coro dei polacchi** (atto 3°) — **Vor weningen Studen hat mich das Glück** — **Interludio orchestrale e morte di Sussanin** — **Coro dei polacchi** - Bs. M. Cangelovich, sopr. M. Glavachevich, contr. M. Miladinovich - Orch. dell'Opera Naz. di Belgrado e Coro dell'Armata Jugoslava dir. O. Danon

11 (20) **INTERMEZZO**

R. Schumann: **Kreisleriana op. 16** - Pf. G. Anda; J. Brahms: **Quartetto in la min. op. 51 n. 2** - Quartetto Amadeus

12 (21) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

F. Poulenc: **Sestetto** - Pf. J. Fevrier e Quintetto a fiati di Parigi

12,20 (21,20) **CARL MARIA VON WEBER**

Rondò brillante in re bem. magg. op. 65 - Invito alla danza - Pf. A. Brailowsky

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

S. Wolpe: **Trio** per flauto, violoncello e pianoforte; M. Feldman: **Structures** per quartetto d'archi — **Extension 1** per violino e pianoforte — **Intersection 3 — Two pieces** per due pianoforti — **Pièce** per 4 pianoforti; G. Crumb: **Eleven Echoes of Autum 1965**

(Dischi Composer Record e CBS Odissea)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOSEF KEILBERTH**

W. A. Mozart: **Divertimento in re magg. K. 131;** F. Schubert: **Sinfonia n. 6 in do magg. - La piccola** -; M. Reger: **Variazioni e Fuga op. 132** - Orch. Sinf. di Bamberg

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

G. Tartini: **Sonata n. 12 in sol magg.** per vl. e basso continuo - G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clavic.; B. Smetana: **Trio in sol min. op. 15** - Trio Pierangeli: A. Pierangeli, pf.; E. Pierangeli, vl.; F. Lippi, vc.

MUSICA LEGGERA (V CANALE)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Marchetti: **Fascination;** Marrapodi-Zauli-Sforzi: **Dopo la pioggia;** Goffin: **Go away little girl;** Bonagura-Del Pino: **Vulennoce bene;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** Bertero-Buonassisi-Marini-Valleroni: **Il sole del mattino;** Pallavicini-Conte: **Deborah;** Testa-Marchesi-Limiti-De Vita-Renis: **L'aereo parte;** Scott-Russel: **He ain't heavy... He's my brother;** Jarre: **Martin's theme;** Mogol-Lo Vecchio-Bardotti: **L'addio;** Cutugno-Minellono: **Ahi che male mi fai;** Salerno-Ferrari: **In questo silenzio;** Clivio-Ovale: **Innamorato come un ragazzo;** Cabajo-Gay-Johnson: **Oh!;** Bacharach: **Wives and lovers;** Gigli-Rossi-Ruisi: **Zitto;** Farina: **Street of dark flowers;** Pagani-De Vita: **Canta;** Paoli-Boldrini-Gibb: **Così ti amo;** Mogol-Kaylan: **Scende la pioggia;** De Hollanda: **La banda;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore;** Pallavicini-Conte: **Se;** Valle: **Summer samba;** Reed-Mason-Prandoni: **Un giorno o l'altro;** Barry-Mason: **Les bicyclettes de Belsize;** Gargiulo: **Faru faru**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Sigman-Maxwell: **Ebb tide;** Capurro-Di Capua: **O sole mio;** Mogol-Donida: **La spada nel cuore;** Ingrosso-Thomas-Rivat: **Come Fantomas;** François-Pagani-Chaumelle-Kesslair: **Même si tu revenais;** Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande;** Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera;** Gianco-Balsamo-Rompigli: **Ballerina ballerina;** Hodges: **Once upon a time;** Carli-Pallesi-Bukey: **Oh lady Mary;** Mc Cartney-Lennon: **Come together;** Musy-Gigli: **Serafino;** Jagger: **I can't get no satisfaction;** Panesis-Hilliard-Bacharach: **Betty blu;** Migliacci-Napolitano: **Ahi ahi ragazzo;** Bigazzi-Polito-Savio: **Serenata;** Mogol-Dossena-Barry-Kim: **Asciuga asciuga;** Tillis: **Ruby, don't take your love to town;** Limiti-Torrero: **Una nube nera;** Duke: **I can't get started;** De Andrè: **La canzone di Marinella;** Modugno: **Simpatia;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Polnareff: **Ame câline;** Dossena-Charden: **Tutto è rosa;** Pagani-Bennato: **Cin cin con gli occhiali;** Anzoino-Gibb: **Domani domani;** Lehar: **Hab'ein blaues himmelbett** da « Frasquita »

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Hernandenz: **El cumbanchero;** Thibaut-Anka-Revaux: **My way;** Gerald-Charden: **Quando sorridi tu;** Rossi: **Stanotte al Luna Park;** Lecuona: **Maria la-o;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Panzeri-Pace-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Anonimo: **Darlin baby;** Jones: **Soul bossa nova;** Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere;** Gold-Goland: **Il pretesto;** Vandelli-Mariano: **Cominciava così;** Limiti-Piccarreda-Peret: **Una lacrima;** Ferrer: **Le téléphone;** Tyson: **Four strongswinds;** Putman: **Green green grass of home;** Migliacci-Ray: **Non voglio innamorarmi più;** Daiano-Camurri: **E figurati se;** Brubek: **Kathy's waltz;** Amurri-Vianello: **La marcetta;** Ferrè: **L'amour;** Truscott-Taylor: **Pepito;** Stephens: **Winchester Cathedral;** Simonetta-Gaber: **Il Riccardo;** Bacharach: **This guy's in love with you;** Argenio-Conti-Cassano: **Melodia;** Fain: **April love;** Ramin: **The music to watch girls by;** White: **Dr. Feel good;** Kohlman: **Cry**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

David-Bacharach: **Casino Royale;** Devilli-Webster-Fain: **Love is a many-splendored thing;** Pieretti-Gianco: **Accidenti;** Fogerty: **Born on the Bayou;** Brown: **Nightmare;** Cropper-Redding: **Sittin' on the dock of the bay;** Anderson: **Bourrée;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Levine-Cordelli: **Gimme, gimme good loving;** Toussaint-Lee: **Star review;** Bickerton-Waddington: **What's good about goodbye, my love;** Migliacci-Andrews: **Pretty Belinda;** Phillips: **Monday monday;** Nach: **Marrakesh express;** Conti-Argenio-Panzeri-Pace-Arrigoni: **Taxi;** Lamm-Listen: **Chicago;** Karliski: **M'Lady;** Thomas: **Spinning wheel;** Pes: **Piccadilly Circus;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Annalisa;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore;** Hazlewood: **Some velvet morning;** Beretta-Leali: **Hippy;** Califano-Tommaso: **Angelo bianco;** Medini-Mellier: **C'era una volta qualcuno;** Koppel: **Her story;** Thomas: **The dog;** Rossi-Morelli: **Concerto;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di, ob-la-da**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: **Trio n. 28 in mi magg.** - Trio di Trieste; W. A. Mozart: **Quartetto in do magg. K. 465** - Quartetto Barchet

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
M. de Falla: **Noches en los jardines de España** - Pf. M. Weber - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. R. Kubelik; C. Debussy: **Prélude à l'après-midi d'un faune** - Nuova Orch. Sinf. di Vienna dir. M. Goberman

9,20 (18,20) ARCHIVIO DEL DISCO
M. Ravel: **Concerto in sol** - Pf. M. Long - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. G. Tzipine

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Pannain: **Miserere, Salmo 51** - Sopr. N. Panni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Zedda - M° del Coro G. Bertola

10,10 (19,10) EMMANUEL CHABRIER
Guendoline, ouverture - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Fournet

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
L. A. Kotzeluch: **Sonata in fa magg. op. 35 n. 1** - Pf. D. Ciani; F. Kulhau: **Sonatina in do magg. op. 55 n. 1** - Pf. L. De Barberiis; F. Schubert: **Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer »** - Pf. W. Kempff

11 (20) INTERMEZZO
B. Smetana: **Il Segreto:** Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Feist — **Quattro danze ceke** - Pf. R. Firkusny; A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104** - Vc. P. Fournier - Orch. Filarm. di Berlino dir. G. Szell

12 (21) FUORI REPERTORIO
I. Handoshkin: **Concerto in do magg.** - V.la R. Barshai - Orch. da camera di Mosca dir. R. Barshai

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Rondò in si bem. magg. - Pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. K. Sanderling

12,30 (21,30) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
P. Hindemith: **Ottetto** - Ottetto di Vienna

13-15 (22-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART
« La Betulia liberata » oratorio in due parti K. 118 su testo di P. Metastasio - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. von Matacic - M° del Coro G. D'Onofrio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra diretta da Paul Mauriat
— Jazz moderno con il quintetto di Paul Desmond
— I cantanti Elvis Presley e Anita Kerr
— Alcune esecuzioni dell'orchestra Manuel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Jarre: **Isadora;** Mogol-Dattoli: **Amore mio;** Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa;** Lara: **Noche de ronda;** Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride;** Lauzi-Satti-Mariano: **Argento e blu;** Tosoni: **Incertezza;** Melina-Mario: **Core furastiero;** Berlin: **How deep is the ocean;** Beretta-Leali: **Hippy;** Pagani-Anelli: **Siesta;** Ferrer: **Chiamatemi Don Giovanni;** Youmans: **I want to be happy;** Bovio: **Uragano;** Anonimo: **El Luigi;** Revaux-Thibaut-François-Anka: **My way;** Casacci-Ciambricco-Capuano: **Parola magica;** Colombini-Carrisi-Massara: **Io di notte;** Beretta-Del Prete-Pilat-Celentano: **L'attore;** Petkere: **Close your eyes;** Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti;** Vincent-Delpech: **Wight is Wight;** Mogol-Bongusto: **Angelo straniero;** Testa-Remigi-De Vita: **La mia festa;** De Hollanda: **Tem mais samba;** Mogol-De Ponti: **Per questo voglio te;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra;** Coquatrix: **Clopin clopant;** David-Bacharach: **Promises promises;** Trovajoli: **La matriarca**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bécaud: **Je reviens te chercher;** Kim-Barry: **Sugar sugar;** Carrero: **Hay quien pudiera;** Giulifan-Babila: **Un battito d'ali;** Polito-Bigazzi: **Pulcinella;** Jobim: **Desafinado;** Strauss: **Kaiserwalzer;** Cahn-Van Heusen: **September of my years;** Tiel: **Chickeri;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Ferreira: **Verdade em paz;** Napolitano: **A Laura;** Brodsky: **Red roses for a blue Lady;** Ferrer: **Je vends des robes;** Cottrau: **Santa Lucia;** Smokey-Robinson: **Here I am baby;** Solingo-Monegasco-Calimero: **Uomo piangi;** Trascrizione da Greeg: **La verde stagione;** Rio: **Tequila;** Asher-Wilson: **God only knows;** Sanjust-Satti-Lepore: **Cristina;** Zardini: **Stelutis alpinis;** Tuminelli-Tortorella-Vancheri: **Un fiore dalla luna;** Parker: **Makalapua;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Stasera mi sento in bandiera;** Caymmi: **Saudade de Bahia;** E. A. Mario: **Balocchi e profumi;** Groggart: **Calda è la vita;** Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night;** Albertelli-Riccardi: **Io mi fermo qui;** Hefti: **Girl talk**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Lobo: **Pontieo;** Villa: **La mia promessa;** Alvarez: **El negrito del batey;** Morina-De Natale-Andrews: **Dammi tempo;** Donadio: **Blues for Gerry;** Stone: **Let's dance;** Hernandez: **El cumbanchero;** Satti-Gigli-Mariano: **Cosa farei se andasse via;** Totaro-Sbriziolo: **Salviamo e balsamiamo;** Duke: **April in Paris;** Motta-Caymmi-Bergman: **Like a lover;** Ellington: **Caravan;** Blackburn-Burns: **The ballad of David Crockett;** Valle: **Deus brasileiro;** Beretta-Callegari: **L'esistenza;** Rotondo: **Yellow river blues;** David-Bacharach: **Dont make me over;** Simon: **Mr. Robinson;** Domboga: **Mini pist;** Cahn-Styne: **The Brooklyn Bridge;** Gigli-Rossi-Ruisi: **Zitto;** Porter: **Just one of those things;** Cucchiara-Zauli: **In cerca di te;** Trovajoli: **Allegra;** Pallesi-Dampa-Mc Gillar-Panzuti: **Buonanotte angelo mio;** Robinson: **Ain't that peculiar;** Anonimo: **Volga Volga;** Pallesi-Pallini-Rossi: **Buona fortuna a te;** Mogol-Mittica: **Ombre vive;** Baxter: **Ostrich hunt**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 7 in mi bem. magg.** (Rielaboraz. di S. Bogatyriev) - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. L. Guinsbourg; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in re min.** (Revis. di C. Schmalstich) - Vl. A. Stefanato, pf. M. Barton - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia

9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA
I. Pizzetti: **Le Trachinie** musiche di scena per la tragedia di Sofocle - Voce recit. V. Gambacciani - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. l'Autore - M° del Coro R. Maghini

10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata in sol min. op. 1 n. 1 - Vl. A. Grumiaux, clav. R. Veyron-Lacroix

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
M. E. Bossi: **Tema e Variazioni op. 131** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. C. Abbado; F. Busoni: **Sarabanda e corteggio op. 51** (2 studi per l'opera « Doktor Faust ») - Orch. Royal Philharmonic dir. D. Revenaugh

11 (20) INTERMEZZO
M. Ravel: **Le tombeau de Couperin** - Pf. W. Gieseking; I. Strawinsky: **Suite italiana,** dal balletto « Pulcinella » - Vl. J. Fournier, pf. A. Collard

11,45 (20,45) CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA ANNA MARIA PERNAFELLI E DEL VIOLINISTA ALDO REDDITI
J. S. Bach: **Sei Sonate op. 6**

12,35 (21,35) JOHNNY SPIELT AUF
Opera in due parti - Testo e musica di Ernst Krenek - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio

14,45-15 (23,45-24) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Quattro Romanze senza parole op. 38 - Pf. R. Kyriakou

15,30-16,30 STEREOFONIA MUSICA SINFONICA
A. Casella: **Concerto Romano** per org. ottoni, tp. e orch. op. 43 - Org. G. Joachim - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia; L. Janacek: **Taras Bulba** Rapsodia per orch. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. K. Ancerl

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bracchi-D'Anzi: **Tu musica divina;** Beretta-Leali: **Voce amica;** Marcucci-Valci: **Parlo al vento;** Di Lazzaro: **Reginella campagnola;** Ninotristano-Clerc: **La cavalerie;** Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues;** Mackey-Vincent: **Daydream;** Arciello-Longo-Gizzi: **Una città fra noi;** Kämpfert: **My way of life;** Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena;** Kenner: **The land of a thousand dances;** Colosimo-Martucci-Landi: **E' 'n 'amico l'ammore;** Boch: **If I were a rich man;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Rose: **Holiday for strings;** Savio-Bigazzi-Polito: **Serenata;** Tosoni: **Delizioso;** Morghen: **E chissà;** Simon: **Poinciana;** Anonimo: **Cielito lindo;** Caravati-Mallory-Fennelly-Boetcher-Christy: **Mi sentivo una regina;** Calvi: **Mi piaci mi piaci;** Jurgens-Amurri-Pisano: **L'amore non è bello;** Mercer: **Dream;** Lojacono-Lauzi: **Nel bene e nel male;** Reitano: **Una ragione di più;** Pieretti-Gianco: **Accidenti;** Love-Wilson: **Do it again;** Gershwin: **Oh, Lady be good;** Bacalov-Bardotti-Endrigo: **Sophia;** Colombier: **L'étrange voyage de Mister Brenwood**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jones: **For love of Ivy;** Carletti: **Se sapessi mio caro;** De Crescenzo-Vian: **Luna rossa;** Tiel: **Puszta Czardas;** Cooke: **Good times;** Pagani-Grafman: **Tum tum tum;** Gershwin: **Embraceable you;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Re di cuori;** Mendes-Mascheroni: **Madonna bruna;** Khatchaturian: **Sabre dance;** Reverberi: **Dialogo d'amore;** Della Gatta-Nardella: **Che t'aggia di';** Carstens: **Zambesi;** Hadjidakis-Moustaki: **Le facteur;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Mc Cartney-Lennon: **Penina;** Ray: **A sinner kisser an angel;** Righini-Migliacci-Lucarelli: **L'anello;** Surace-Rossi: **All'italiana;** Liberal-Raye: **Heavenly Islands;** Palazio-Guatelli: **Io voglio un uomo uomo;** Anonimo: **La Virgen de la Macarena;** Tosoni: **Fragrante;** Anzoino-Gibb: **Tomorrow tomorrow;** Leicht: **Jenifer Juniper;** Testa-Mogol-Renis: **Dove sei stata Susy?;** Cantoni-Rampoldi: **C'è una chiesetta;** Falsetti-Ipcress: **H 3;** Wayne: **Vanessa;** Carrilho: **Malandrinho**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: **Fantasia di motivi da « Carousel »;** Gershwin: **Summertime;** Donadio: **Agitazione;** Jourdan-Canfora: **Ne ferme pas tes yeux, ne ferme pas ton cœur;** Pace-Pilat-Panzeri: **Tipitipiti;** Ninotristano-Clerc: **Jivaro song;** Anonimo: **Down by the riverside;** Pace-Taylor: **Gli occhi verdi dell'amore;** Carrilho: **Sabor a mi;** Zinzi: **L'ho imparato;** Umiliani: **Tema in blues;** Malneck: **Goody goody;** South: **Hush;** Charles: **Hallelujah, I love her so;** Rustichelli: **Canto d'amore;** Ferrer: **Un giorno come un altro;** Calabrese-Cerri-Simonetti: **Che farò;** Gibson: **I can't stop loving you;** Bardotti-Lo Vecchio-Maggi: **L'addio;** Lecuona: **Babalu';** Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me;** Sete: **Nuita bossa brasileira;** Palumbo-Caravati-Tajoli: **Stasera;** Del Prete-Beretta-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore;** Rotondo: **Quarter;** Chiosso-Silva-Calvi: **Quale donna vuoi da me;** Ellington: **Chocolate shake;** Pagani-Bennato: **La fine del mondo;** Scott-Green: **Tia Juana;** Harnell: **So soon**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Bradford-Whitfield: **To busy thinkin' bout my baby;** Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui;** Stein: **I can give you everything;** Jones-Bonahm-Page: **Good times bad times;** Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa;** Jones-Bell: **Everyday will be like a holiday;** Testa-Conti-Cassano: **Ora che ti amo;** Gatti-Califano-Sotgiu: **Tornare a casa;** Levine: **Gimme gimme;** Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: **Splendido;** Tristano-Limiti-Ben: **Pais tropical;** Paolini-Baudo-Silvestri: **Sette giorni;** Neal: **Everybody's talkin';** Beretta-Del Prete-Santercole: **Due nemici innamorati;** Jams-Vale: **Loved one;** Ray-Rivers: **A better life;** Iacoucci-Casieri: **Sempre giorno;** Bono: **I would marry you today;** Mogol-Dattoli: **Amore mio;** Miles: **Miss Lady;** Seeger: **Turn turn turn!;** Shelley-Findon: **Easy squeezy;** Mogol-South: **Avevo una bambola;** Stewart: **Everyday people;** Califano-Gatti-Sotgiu: **Fuori città;** Fogerty: **Fortunate son;** Delanoë-Dossena-Renard: **La Maritza;** Vandelli-Detto: **E poi;** Morris: **Shake a hand**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto in la min. op. 13** - **Quartetto Guarnieri;** F. Chopin: **Due Ballate** - Pf. A. Rubinstein

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI ALEXANDER SCRIABIN
Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43 « Poema divino » - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Rodzinski

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO
G. P. da Palestrina: **Cinque Ricercari « sopra li toni » a 4 »** - Compl. veneziano di strumenti antichi; J. Dowland: **Now, oh now I needs must part da « Elisabeth Songs »** - Sopr. U. Taube; v.le da gamba P. Klug, H. P. Linde e F. Sterke; liuto R. Zimmer

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Mantica: **Allegro appassionato** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi; S. Platamone: **Narrazione tragica dall'Ecuba di Euripide** - Sopr. R. Mattioli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI
Concerto in sol min. op. 60 n. 1 - Orch. da Camera di Amsterdam dir. M. Voorberg

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
A. Bruckner: **Salmo 150°;** F. Liszt: **Salmo 13°;** A. Schoenberg: **De Profundis, salmo 130 op. 50 b)**

11 (20) INTERMEZZO
A. Thomas: **Raymond,** ouverture - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein; E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** - Pf. P. Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy; A. Glazunov: **Raymonda, suite dal balletto op. 57 a)** - Orch. Sinf. di Radio Praga dir. A. Klima

12 (21) LIEDERISTICA
R. Strauss: **Sette Lieder** - Sopr. A. Felbermayer, pf. V. Graef

12,20 (21,20) JOHANN STRAUSS JR.
Wein, Weib und Gesang valzer op. 333 - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Boskowsky

12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
J. Brahms: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 68** - Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Sawallisch

13,15 (22,15) JEAN PHILIPPE RAMEAU
Concerto n. 2 in sol magg. da « Pièces en concert » - Clav. R. Veyron-Lacroix, fl. J. P. Rampal, vc. J. Neils

13,30 (22,30) NE' TEMPO NE' LUOGO
Commedia musicale in un atto - Testo e musica di Giuseppe Savagnone - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alberto Zedda

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE PIANISTICHE
G. Fauré: **Dolly,** sei pezzi op. 56; C. Debussy: **Petite suite per pianoforte a 4 mani** - Duo Klien

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA
In programma:
— Eddie Calvert e la sua tromba con l'orchestra di Norrie Paramor
— I cantanti Iva Zanicchi e Otis Redding
— Una selezione di musiche dall'operetta « Sogno di un valzer » di Oskar Straus

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Krieger: **Light my fire;** Pallavicini-Thibaut-Renard: **Touche à tout;** Anonimo: **Greenleeves;** Polidori-Babila: **Se vieni in montagna;** De Hollanda: **Com acucar, com afeto;** Pes: **Trafalgar Square;** Bergman - Pachelbel - Papathanassiou: **Rain and tears;** Galdieri-Leween-Grever: **Ti pi tin;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Una strada vale un'altra;** Shearing: **Lullaby of Birdland;** Dennis: **Everything happens to me;** Testa-Mogol-Renis: **Canzone blu;** Beretta-Verdecchia-Negri: **La lumaca;** Mc Dermot: **African waltz;** Sciorilli-Testoni: **In cerca di te;** Guardabassi-Continiello: **Il calendario;** Pallavicini-Rossi: **Sarò come tu sei;** Daiano-Diamond: **Ciao te ne vai;** Albertelli-Lordan-Roger-Cook-Greenaway: **Concertation;** Fisher: **Amado mio;** Christian-Orlandi-Fineschi: **Un colpo di grancassa;** Fabor: **Improvviso;** Nisa-Calvi: **Accarezzame;** Lauzi-Renard: **Que je t'aime;** Donaldson: **Little white lies;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Cahn-Styne: **It's been a long long time;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Nasino in su;** Tysky: **Lucky Jack;** Mogol-Guscelli: **La mosca bianca;** Caravelli: **Apollo 13**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ruiz: **Amor amor amor;** Amelio-Mogol-Isola: **Sole pioggia e vento;** Pace-Pilat-Panzeri: **Romantico blues;** Ferrari-Gatti-Angrek: **Da da da;** Bacharach: **What the world needs now is love;** Morricone: **Tema dal film « L'assoluto naturale »;** Romano-Testa-De Simone: **Un anno di più;** Mazzocco: **Catene 'e Surriento;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Kämpfert: **Lady;** Beretta-Del Prete-Celentano: **L'uomo nasce nudo;** Bloom-Gade: **Jalousie;** Bovio-D'Annibale: **'O paese d' 'o sole;** Favata-Pagani: **Ora vivo;** Simontacchi-Dabadie-De Senneville: **Un amore fa;** Ashford-Lirnlson: **California soul;** Coleman: **Sweet charity;** Pinchi-Gonzales-Iglesias: **Non piangere amor;** Rossi-Ruisi-Marchetti: **Candy;** Ferrer: **Un giorno come un altro;** Cioffi: **Scalinatella;** Rossi-Morelli: **Balla ancora insieme a me;** Pallavicini-De Luca-Celentano: **Ciao anni verdi;** Last: **Happy heart;** Beretta-Reitano: **Fantasma biondo;** Beretta-Santercole: **Straordinariamente;** Charles: **Halleluja I love her so**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Tenco: **Quando;** Berlin: **Play a simple melody;** David-Bacharach: **Wives and lovers;** Bigazzi-Savio-Cavallaro: **Re di cuori;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Pallavicini-Bongusto: **Tra cinque minuti;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** Simonetta-Chiosso-De Vita: **Il primo giorno;** Gatti: **Relax;** Bigazzi-Cavallaro: **Dormi dormi;** Los Pekenikes-Sainz: **Hilo de seda;** David-Bacharach: **Do you know the way to San José?;** Jordan-Canfora: **Non... c'est rien;** Hatch: **Memories of summer;** Migliacci-Little Tony: **Non è una festa;** Zoffoli: **Top;** Gigli-Ruisi: **Vestita di bianco;** Piccioni: **La hora de la verdad;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** Nascimento: **Cançao do sal;** Tenco: **Se stasera sono qui;** Fidenco-Oliviero: **All;** Palito: **Serenade to summertime;** Califano-Mattone: **Isabelle;** Schwandt-Andrée: **Dream a little dream of me;** Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra;** Legrand-Bergman: **The windmills of your mind;** Shaper-Calabrese-De Vita: **Piano;** Hebb: **Sunny;** Scotto-Boyer: **Mon Paris**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lennon-Mc Cartney: **Revolution;** Vestine: **Marie Laveau;** Fontana-Gigli-Migliacci: **Pa' diglielo a ma';** Cavallaro-Bigazzi: **Eternità;** Mason: **Feeling alright;** Bigazzi-Polito: **Arrivederci a forse mai;** Taylor-Sterling-May: **Sitting all alone;** Reid-Brooker: **Cerdes;** Battisti-Mogol: **29 Settembre;** Lennon-Mc Cartney: **I want you;** Gibb: **Words;** Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola;** Cowsill: **A time for remembrance;** Neil: **Echoes;** Celentano-Beretta-Del Prete: **Chi non lavora non fa l'amore;** Pockriss-Hackaday: **Kites;** Prandi: **In my dream;** Saker-Korda: **Foggy tuesday;** D'Abo: **When the sun comes shining thru';** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Davanti agli occhi miei;** Pagani-Danel: **Signora tristezza;** Daiano-Camurri: **Fiumi di parole;** Stewart: **Underdog;** Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu**

LA PROSA ALLA RADIO

La nemica

Commedia di Dario Niccodemi (Venerdì 28 agosto, ore 13,30, Nazionale)

Continua il ciclo del « teatro in 30 minuti » dedicato a Wanda Capodaglio, con *La nemica* di Dario Niccodemi. Commedia fortunatissima, arcinota, che ha fatto piangere un'intera generazione; commozione, partecipazione, pietà per il figlio che non riesce a stabilire un rapporto con la madre, pietà per la madre che odia il figlio non suo al quale ha sacrificato la propria vita e la vita dei figli legittimi. Ma vedendo o sentendo oggi *La nemica* non può non venire alla mente quella magistrale riedizione di Paolo Poli che ne ha riscritto, demistificandolo, il testo. La riscrittura di Poli, abile e ironica, raggiungeva punte di autentica comicità: l'attore-regista capovolgeva tutte le scene madri della commedia, come quella della rivelazione da parte di Anna a Roberto che lui non è suo figlio e che lei lo accettò solo per il grande amore che portava al marito. Nella versione di Poli questa scena era un capolavoro di ironia, un'ironia che nasceva lentamente, più che dalle battute, dai movimenti di Anna-Poli, da certe alzate di sopracciglia, dagli spostamenti rapidi del corpo, dall'espressione attonita e leggermente assente del bel Roberto. Alla commozione della battuta finale, quando Roberto torna dal fronte e dice ad Anna che l'ultima parola che Gastone morendo ha pronunciato è stata mamma, Poli ha sostituito mille risate e un sarcasmo che quasi sempre tocca, sottoponendo a feroce critica la buona società dell'epoca. In ogni caso, nella sua versione tradizionale, il testo ha ancora un certo fascino, dovuto soprattutto al felice taglio teatrale, all'innato senso della scena, dote principale di Niccodemi.

Dario Niccodemi nacque a Livorno il 27 gennaio del 1874 e morì a Roma il 24 settembre del 1934. Trascorse l'infanzia e l'adolescenza a Buenos Aires e il suo interesse per la letteratura si rivelò prestissimo. Assai giovane infatti cominciò a collaborare a giornali e riviste argentine. Tra i venti e i venticinque anni scrisse due commedie in spagnolo, Duda suprema *e* Por la vida. *Incontrò poi l'attrice francese Gabrielle Réjane che lo portò con sé a Parigi come segretario. Fu la Réjane a introdurlo nell'ambiente teatrale parigino e a presentargli Bataille e Bernstein. Scrisse varie commedie in francese in questo periodo, interpretate sempre dalla Réjane. Le commedie lo resero celebre in Francia, e tornato in Italia durante la prima guerra mondiale vi si affermò assai rapidamente. Da allora in poi sarà un susseguirsi di successi. Si stabilì a Milano dove proseguì l'opera di Marco Praga come presidente della Società Italiana Autori ed Editori, e fondò una celebre compagnia con primi attori la Vergani e Cimara. Mise in scena come capocomico moltissimi autori italiani: da Chiarelli a Rosso di San Secondo, da Rocca a Pirandello, da Borgese a Bacchelli, da Calzini a Martini.*

Bastone di zucchero

Atto unico di Israel Horovitz (Sabato 29 agosto, ore 22,50, Terzo)

Zuckermann, uno studente, ha investito e ucciso Frank Simpson, un altro studente. Zuckermann non ha alcuna colpa, non si è accorto nemmeno dell'altro. Ma ad accusarlo sopraggiunge la ragazza di Simpson disperata per la morte del suo compagno: lentamente Zuckermann calma la ragazza, le mostra la sua totale estraneità alla disgrazia, le spiega che tutto per lei può di nuovo ricominciare, come prima, forse anche meglio. Con dolcezza la convince, con dolcezza se ne innamora. Quel dialogo iniziato con estrema violenza, si trasforma in un sussurro d'amore.

Un'azione semplicissima, quasi lineare. Uno svolgimento altrettanto semplice, un dialogo rapido, fitto, a volte un po' pesante, ma che scorre comunque abbastanza facilmente. Zuckermann ricorda in certe sue espressioni Holden Caufield, il grande personaggio di Salinger. Come Holden, Zuckermann è afflitto da tante piccole manie, come Holden, ha imparato a vivere molto presto. Come Holden può trasformarsi con il tempo in un giovane rivoluzionario. Come Holden, è ingenuo, pulito, e soprattutto simpatico.

Giulio Brogi è fra gli interpreti di « La nemica » popolarissima commedia sentimentale di Dario Niccodemi

Quadriglia

Commedia di Slavomir Mrozek (Lunedì 24 agosto, ore 19,15, Terzo)

Quadriglia è una delle satire più divertenti di Slavomir Mrozek. Quattro i personaggi: lei, una bellissima diciottenne, abito stile charleston, la battuta sempre pronta; il babbo, un uomo piuttosto avanti negli anni, con bombetta, valigia e ombrello; il fantasma, personaggio dotato di una inesauribile saggezza; il piccolo che rappresenta la nuova generazione. I quattro danno vita ad un dialogo fittissimo, nel quale ironizzano su molti argomenti tipici della società contemporanea.

Slavomir Mrozek, uomo di punta della moderna drammaturgia polacca, è relativamente giovane, essendo nato a Borzecin nel 1930, da una famiglia piccolo-borghese. Esordì come giornalista e disegnatore in un settimanale sportivo. Nel 1953 pubblicò i suoi primi racconti: titolo del volume, Mezzecorazze pratiche *che fu accolto piuttosto bene dalla critica polacca. Il suo esordio in teatro avvenne a Danzica con* Polizia, *che ottenne un notevole successo. E' un autore assai fecondo, la cui maggior dote consiste in una fantasia spesso grottesca, spesso allucinata, ma che coglie sempre il segno. I suoi personaggi hanno contorni nitidi, precisi, si muovono sulla scena con sicurezza. E' presente in Mrozek la grande tradizione degli scrittori polacchi, da Gombrovicz al quale sembra talora direttamente ispirarsi a Witkievicz e Galczynski.*

Il bambino-lupo

Radiodramma di Shuji Terayama (Domenica 23 agosto, ore 21,30, Terzo)

Nel corso della Rassegna del Premio Italia 1969 viene presentato questa settimana un radiodramma della Radio giapponese *Il bambino-lupo* di Shuji Terayama. Una vecchia negromante racconta la storia di un bimbo che fu abbandonato dalla propria madre sulle montagne di Tohoku. Il bimbo, trovato da una lupa, fu allevato dalla belva, fino a che, divenuto grande, vedendo una ragazza che si bagnava in un fiume, si rese conto di essere un uomo e abbandonata la lupa si diresse verso il villaggio. Al villaggio stavano preparando la caccia ai lupi. Il giovane vi partecipa e uccide la lupa che l'ha allevato. In seguito va a vivere nella casa della fanciulla che ha incontrato al fiume. In occasione della festa del fuoco il ragazzo si avvicina alla tenda di un circo. Vorrebbe rubare ad una donna una cintura rossa per regalarla alla ragazza, ma scoperto viene dalla donna ucciso. Quella donna era in realtà la sua vera madre.

Quasi una ballata, Il bambino-lupo *ha un commento musicale assai particolare, basato sul suono dello shamisen che è uno strumento simile al liuto, con una piccola cassa ricoperta di pelle di animale. La musica dolcissima dello shamisen offre alla vicenda, un tono e un senso particolarmente suggestivi.*

Il tesoro della torre oscura

Radiodramma di Anna Luisa Meneghini (Sabato 29 agosto, ore 20,10, Secondo)

Il radiodramma di Anna Luisa Meneghini è una favola raccontata con semplicità dalla stessa voce dei protagonisti che sono, come in tutte le favole, buoni o cattivi, furbi o sciocchi. Ed è proprio questa mancanza di complessità che permette, alla fine della favola, di ricavarne una morale precisa che non lascia dubbi di sorta. La storia è ambientata in una Spagna arcaica e popolare, appena liberatasi dall'occupazione araba. Perez, portatore d'acqua, è ossessionato da un sogno in cui gli appare un moro che gli dona un tesoro. Conchita la giovane moglie lo prende continuamente in giro e anche tutti gli abitanti del villaggio si fanno beffe di Perez e del suo inesistente e improbabile moro. Soltanto con il suo asino Perez si trova a proprio agio e gli racconta le sue tristezze e le sue disavventure. Fino a quando il buon diavolo non incontra un giorno un moro molto malato che gli chiede aiuto. Perez se lo carica sulle spalle e se lo porta a casa. Il moro muore, ma, prima del momento fatale, lascia a Perez un piccolo scrigno di legno di cedro, una carta e un flauto di canna. La notizia di questo fatto arriva all'orecchio dell'Alcalde, il quale chiama Perez per interrogarlo. Il radiodramma, di cui preferiamo non rivelare il gustoso svolgimento, inizia appunto con l'interrogatorio fatto a Perez.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Conchita

Opera di Riccardo Zandonai (Martedì 25 agosto, ore 20,20 sul Nazionale)

Atto I - Sigaraia presso la manifattura tabacchi di Siviglia, Conchita (*soprano*) incontra don Teo (*tenore*), un nobile che un giorno la difese dalla brutalità di una guardia. Il ricordo di quel primo incontro non s'è mai spento nei due, e Conchita abbandona il lavoro per accompagnarsi a don Teo, il quale, pazzamente invaghito della ragazza, la accompagna a casa. Teo, che ha visto le misere condizioni in cui Conchita e sua madre (*mezzosoprano*) vivono, consegna del danaro alla vecchia donna. Uscito Teo, Conchita resta offesa del gesto da lui compiuto, e giura di non voler più vedere l'uomo che intende pagare il suo amore. *Atto II* - Sei mesi dopo, Teo ritrova Conchita che si esibisce come danzatrice in un locale malfamato. Tra i due scoppia una violenta scenata, al termine della quale — riappacificati — Conchita lascia il lavoro per andare a vivere in una casa di proprietà di Teo. *Atto III* - Ma inutilmente questi implora l'amore di Conchita; ella ora lo rifiuta, né gli permette l'ingresso nella sua stessa casa, dove, ostentatamente, riceve Morenito (*recitante*), suo « partner » quando danzava nella locanda. Teo giura vendetta. *Atto IV* - Ad un nuovo incontro, Teo investe Conchita con insulti e percosse. Solo allora la ragazza si avvede di quanto Teo la ami, e quanto il suo amore sia disinteressato e vero. I due si abbracciano appassionatamente mentre cala la tela.

E' questa la seconda opera teatrale di Riccardo Zandonai (Sacco di Rovereto, 28 maggio 1883 - Pesaro, 5 giugno 1944), figlio unico di un calzolaio e di un'operaia della Manifattura Tabacchi. Prima di Conchita, egli aveva composto per la casa Ricordi Il grillo del focolare *ispirato alla novella omonima di Charles Dickens e messo in scena al Teatro Regio di Torino nel 1908.* Conchita, *su libretto di Zangarini, è di due anni dopo, ma già rivela un maestro più maturo, pronto a capire i segreti del teatro. E nonostante che alcuni critici abbiano messo a fuoco le deficienze del libretto, Zandonai seppe creare qui il miglior personaggio femminile di tutta la sua produzione, tratteggiandolo con garbo e insieme con passione, forse anche perché Conchita gli ricordava la dura vita di lavoro condotta dalla propria madre. Il pubblico sia in Italia sia all'estero ha sempre accolto calorosamente questo lavoro, la cui « prima » al Teatro « Dal Verme » di Milano il 14 ottobre 1911 ebbe per protagonista l'eccellente cantante Tarquinia Tarquini, diventata in seguito la moglie del musicista. Si nota nei quattro atti di* Conchita *uno spiccato, sempre incisivo ritorno di temi, alla maniera del « leit-motiv » wagneriano. Zandonai stesso spiegò però che l'uso dei temi non aveva per lui una vera importanza psicologica, ma corrispondeva piuttosto a un suo particolare sistema di ripetere e di riprodurre elementi ritmici durante lo sviluppo dell'intero lavoro per far sì che all'opera derivasse una più chiara unità stilistica.*

Ruggero Maghini

Sabato 29 agosto, ore 21,30, Terzo

Un *Dies Irae* pacato, gentile, sentimentale, perfino artificioso a firma del più giovane dei figli di Johann Sebastian Bach, ossia di Johann Christian, apre il concerto diretto da Ruggero Maghini con la partecipazione dei solisti Bruna Rizzoli (*soprano*), Giovanna Fioroni (*mezzosoprano*), Giuseppe Baratti (*tenore*) e Robert Amis El Hage (*basso*). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Non si tratta appunto di una pagina religiosa cupa, drammatica, tremenda secondo le regole dei romantici, ma appena appena turbata dalle scosse e dalle trombe del giudizio universale. La trasmissione continua con una toccante partitura, *Chansons Françaises* per coro misto a cappella di « un arabo della strada ». Così un critico aveva soprannominato Francis Poulenc (1899-1963). Sono pagine semplici e piacevoli, al cui ascolto si capisce perché l'autore francese usasse ripetere di avere due padri spirituali: Mozart e Strawinski. Maghini passa poi dalle « canzoni » francesi a quelle popolari tedesche, cioè ai *Deutsche Volkslieder* di Johannes Brahms: quasi una reminiscenza dei duri anni di gioventù, del tempo in cui il musicista suonava con il padre nelle bettole di Amburgo « per due talleri e cognac a volontà ». Infine un salto in Ungheria, grazie all'ultima opera in programma: le *Scene di villaggio* per coro femminile e orchestra da camera di Bela Bartok, uno dei numerosi saggi di effetto folkloristico di Bartok, che non aveva gustato nelle aule accademiche il vero succo della musica popolare, ma l'aveva scoperto lui stesso durante un lungo pellegrinaggio attraverso la propria terra: aveva capito l'anima del popolo insieme con lo spirito autentico delle danze e delle melodie zingaresche. E lui stesso raccomandava ai giovani di impadronirsi del linguaggio folklorico, « così da farlo divenire l'espressione naturale delle proprie idee musicali ».

Argento - Filippini

Lunedì 24 agosto, ore 21,05, Nazionale

Pietro Argento, alla guida dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, interpreta il *Concerto grosso in re maggiore, op. 3, n. 4* di Francesco Barsanti, che, nato a Lucca nel 1690 e morto a Londra verso il 1776, fu insieme con Geminiani un musicista (suonava l'oboe ed il flauto) molto stimato in Inghilterra. Faceva parte di quella schiera di compositori italiani nati per portare nei Paesi nordici l'allegria ed il buon umore latino. Dopo Barsanti, il programma prevede Luigi Boccherini con il *Concerto in si bemolle maggiore*, per violoncello e orchestra (solista Rocco Filippini), una delle opere più preziose di questo celebre concittadino del Barsanti. Infine figura in programma la *Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore* (1786) di Haydn. Composta per i « Concerts de la Loge Olympique » di Parigi (insieme con altre cinque) è stata soprannominata « La regina » perché si dice che sia stata tra le opere preferite dalla regina Maria Antonietta, moglie di Luigi XVI.

Il convitato di pietra

Opera di Alexander Dargomiskij (Giovedì 27 agosto, ore 20, Terzo)

Atto I - Dopo l'uccisione del Commendatore (*basso*), Don Giovanni (*tenore*) torna clandestinamente a Madrid, accompagnato dal suo servitore Leporello (*basso*), e subito riprende la sua attività di instancabile corteggiatore e conquistatore di belle dame. Ora lo attrae l'idea di conoscere la vedova della sua vittima, alla quale tuttavia antepone la conquista di Laura (*mezzosoprano*), una attrice per l'amore della quale non esita a sfidare a duello e uccidere Don Carlos (*baritono*). *Atto II* - Vestito da frate, Don Giovanni attende nel chiostro del monastero che Donna Anna venga a pregare sulla tomba del Commendatore, e intanto ripassa le frasi che intende rivolgerle per farla sua. Sorpresa dal contegno del finto frate, che non esita a dichiararle il proprio amore, Donna Anna lo invita a casa per l'indomani, purché mantenga un contegno da gentiluomo. Uscita donna Anna, Don Giovanni esterna la sua gioia giungendo persino a invitare la statua del Commendatore a recarsi l'indomani dalla vedova: penserà lui a sbarrargli la strada. La statua, con un cenno della testa, dà il suo assenso. *Atto III* - Camera di Donna Anna. Sempre più debolmente ella resiste alla corte insistente e spietata di Don Giovanni che, svelata ora la sua vera identità, ottiene dalla donna il perdono e la promessa di un appuntamento. In quel momento si odono però alcuni colpi alla porta, che si apre lasciando entrare la statua del Commendatore. Donna Anna sviene, mentre nella stretta di mano datagli dal « convitato di pietra » Don Giovanni trova la sua morte.

Potrebbe far pensare al Don Giovanni *di Mozart, ma è invece il lavoro teatrale più riuscito di un impiegato all'ufficio del personale del demanio di Pietroburgo. Dargomiskij, nato come Verdi e Wagner nel 1813 e morto nel 1869, segnava con* Il convitato di pietra, *su testo integrale di Puskin, una data importante: dava il via al tentativo moderno di rifarsi ai primordi del melodramma, quando la parola era sacrosanta, rispettata e trasposta in musica con grande venerazione, libera di farsi ascoltare in tutta la sua potenza espressiva. Dargomiskij, si poneva qui finalmente in cattedra per allievi quali Mussorgski, Debussy, Ravel e Strawinsky. Purtroppo egli morì prima della messa in scena del lavoro (Pietroburgo 28 febbraio 1872) senza aver potuto, per una grave malattia, ultimare il primo atto (messo a punto da Kjui): all'amico Rimski-Korsakov aveva affidato l'incarico di orchestrare l'intero spartito. Il critico Vladimir Fédorov osserva che il recitativo sostiene l'opera intera: « Gli scarsi preludi, interludi e postludi sono ridotti al minimo necessario (si pensa a* Pelléas*); l'unica funzione dell'accompagnamento è quella di sostenere e di situare gli accenti della parola parlata... Si deve unicamente alla sua musica di teatro », continua Fédorov, « e in primo luogo a* Rusalka *e al* Convitato di pietra *(il cui titolo originale russo è* Kamennyj gost', *n. d. r.) se Dargomiskij occupa nella storia della musica russa il posto importante che gli assegnarono senza esitare i musicologi russi suoi contemporanei e che oggi gli conferiscono quelli sovietici. Dargomiskij è l'indispensabile anello di una catena: non solamente completa l'opera di Glinka e prepara la via alle audacie dei "Cinque", ma anche spiega il realismo di Serov e giustifica il nazionalismo di Ciaikowski. In fin dei conti, non a Ciaikowski o a Mussorgsky, ma appunto a Dargomiskij bisogna far risalire le attuali tendenze del teatro musicale sovietico ».*

CONCERTI

Alfred Cortot

Giovedì 27 agosto, ore 12,20, Terzo

Se non fosse diventato il più appassionato e autorevole interprete di Chopin, Alfred Cortot (1877-1962) avrebbe certamente abbracciato con successo la direzione d'orchestra e sarebbe stato uno di quei maghi del podio che non riescono a fare sbadigliare platee e loggioni nemmeno durante interminabili tetralogie wagneriane. Fu lui nel 1902 a dirigere per la prima volta in Francia *Il crepuscolo degli Dei*, forte dell'esperienza acquisita come aiuto direttore a Bayreuth. Non era comunque quella la sua strada. Cortot doveva diventare l'interprete di Chopin e di Schumann per eccellenza. Allievi da tutto il mondo correranno alle sue lezioni al Conservatorio di Parigi e all'« École Normale de musique », da lui stesso fondata nel 1919, per apprendere i segreti sulle *Sonate*, sugli *Scherzi*, sui *Valzer*, sui *Notturni* di Chopin. Le sue maniere espressive erano inconfondibili, sempre colme di fascino romantico, ricche di poesia. Ora, grazie a una trasmissione radiofonica, la sua arte torna quasi come una lezione per quei pianisti che osano eseguire Chopin secondo le formule dell'avanguardia, cioè freddamente, senza pathos o perfino martellando la tastiera, attribuendo a Chopin una inesistente parentela con Bartok. Figurano in programma la *Ballata n. 2 in fa maggiore, op. 38* di Chopin e il *Concerto in la minore, op. 54* di Schumann.

Louis Spohr

Mercoledì 26 agosto, ore 15,30, Terzo

Non sono pochi a reclamare nella storia la paternità della bacchetta direttoriale. Tra questi il tedesco Louis Spohr, morto a Kassel nel 1859. Questi cominciò la carriera musicale a quattordici anni come violinista di corte nella sua città natale, passando poi a suonare e a dirigere a Gotha, a Vienna, a Francoforte e a Kassel. Ma fu più tardi in Inghilterra che osò adoperare la bacchetta per dirigere, trovandola di grande aiuto sia per le proprie composizioni sia per quelle dei contemporanei. Fu tra i romantici uno dei più accesi maestri d'avanguardia, felice di salutare l'avvento di Richard Wagner. Dimostrò infine una spiccata tendenza per le innovazioni tecnico-espressive del violino. Non a torto è considerato, insieme con Paganini, uno dei maestri dell'arte violinistica di tutti i tempi. Aveva però il difetto di intitolare in maniera buffa e altisonante certe sue composizioni. Scrisse sinfonie chiamate *La consacrazione del suono* ed *Il sacro e il profano nella vita dell'uomo*. Nella trasmissione dedicatagli dalla radio saranno eseguiti l'*Ottetto in mi maggiore, op. 32* per clarinetto, 2 corni, violino, 2 viole, violoncello e contrabbasso e il *Concerto n. 8 in la minore, op. 47* per violino e orchestra.

Orchestra Sinfonica di Cleveland

Domenica 23 agosto, ore 14,05, Terzo

Era l'estate del 1788: periodo di dure prove, di privazioni, di dolori fisici e morali per Mozart, allora trentaduenne. Ritiratosi in una squallida casetta della periferia di Vienna, il Salisburghese parve però dimenticare l'infelicità e si diede a comporre una valanga di partiture, dalle quali si direbbe sprigionarsi lo spirito della più autentica allegria. Mozart mentiva a se stesso o almeno non era affatto influenzato, scrivendo musica, dai fatti della vita quotidiana. Lo dimostra chiaramente anche la *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K. 543* composta appunto in un giorno di quella triste estate. La *Sinfonia* è colma — anche secondo l'autorevole giudizio di Herman Albert — di ardita e sana gaiezza. Ne va in onda adesso un'interpretazione offerta dall'Orchestra Sinfonica di Cleveland, che ha inoltre in programma *La mer*, tre schizzi sinfonici di Claude Debussy scritti tra il 1903 e il 1905 come rievocazione delle impressioni avute durante due traversate della Manica e in occasione di un soggiorno a Eastbourne. Debussy chiamava il mare « il mio vecchio amico ». Le tre parti in cui si divide la partitura s'intitolano *Dall'alba al meriggio sul mare*, *Giuochi d'onde* e *Dialogo del vento e del mare*. Conclude la trasmissione il *Concerto per orchestra* di Bela Bartok, composto nel 1943 e nel quale si ammira il trionfo delle forze ritmiche elementari.

Charles Münch

Domenica 23 agosto, ore 18, Nazionale

Charles Münch dà il via al consueto concerto domenicale con una delle pagine più spettacolari di Claude Debussy: *Iberia*. Ascoltandola si ha l'impressione che il maestro francese abbia viaggiato in lungo e in largo attraverso la Spagna, andandone a scoprire tutto il più estasiante e poetico folklore. Al contrario, Debussy aveva visto la Spagna una sola volta e per poche ore a San Sebastian (il tempo per assistere ad una corrida). Come abbia fatto a fissarla sul pentagramma lo spiega Manuel de Falla, precisando che Debussy conosceva quel Paese grazie ai libri, ai dipinti, ai canti e alle danze portati in Francia da oriundi spagnoli. Il giorno della prima esecuzione, il 20 febbraio 1910, l'autore pregherà i suoi fans di non chiedergli aneddoti a proposito di *Iberia*. Assicurava che non era legata ad alcuna storia: « Dipende interamente dalla musica », aggiungeva, « se il pubblico s'interesserà o no di essa ». Sempre di Debussy va in onda *Prélude à l'après-midi d'un faune* (1894) ispirato da un poema di Stéphane Mallarmé. E ci voleva il genio di Debussy per musicare con estrema delicatezza i sogni di un fauno, le danze delle ninfe, la fioritura dei gigli: la prima volta il maestro francese aderiva in maniera completa all'impressionismo. Segue infine la *Rapsodie espagnole* (1907) di Maurice Ravel. Nonostante il brio e i bellissimi colori strumentali di questa pagina, il pubblico della « prima » parigina rimase indifferente. Soltanto alcuni giovani musicisti si mostrarono oltremodo entusiasti e uno di loro, Florent Schmitt, osò gridare dal loggione verso l'orchestra: « Suonatela ancora per quelle persone laggiù in platea: non l'hanno capita! ».

John Cage

Venerdì 28 agosto, ore 14,30, Terzo

Viene da Los Angeles la rivoluzione pianistica, voluta e sostenuta da John Cage, al quale guardano alcuni giovani compositori con la speranza di ricevere i lumi necessari per continuare su una strada tanto ardita. Allievo di Arnold Schönberg, il padre della dodecafonia, Cage non ha conosciuto freni nelle espressioni pianistiche. Ha buttato alle ortiche la piacevole veste romantica dello strumento ideato dal Cristofori, sostituendola con il « pianoforte preparato », ossia con una fonte sonora irriconoscibile dato che le sue partiture vogliono un pianoforte percosso, pizzicato e seviziato in mille modi. Anche nel campo della musica a percussione egli è oggi tra i primi, dopo aver militato negli Stati Uniti nelle file dei dodecafonici. Ascoltare un suo concerto è comunque sempre interessante. L'orecchio non conosce davvero riposo, i nervi sono messi talvolta (specie se l'interesse parte da una persona intransigente e legata ai dogmi della tradizione) a dura prova. Nella trasmissione di questa settimana sono state scelte nel nome di John Cage le seguenti pagine: *Double Music*, *String Quartet in four parts*, *The flower*, per voce e fandrum, *The wonderful widow of 18th springs*.

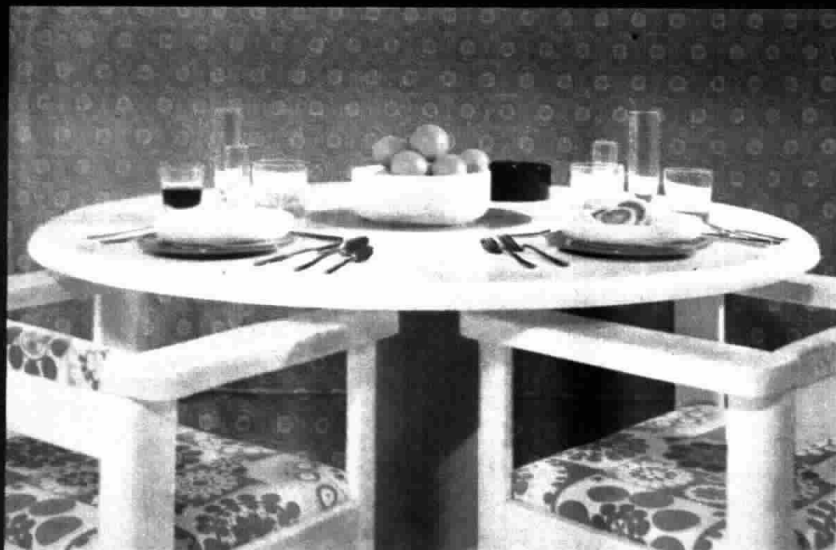
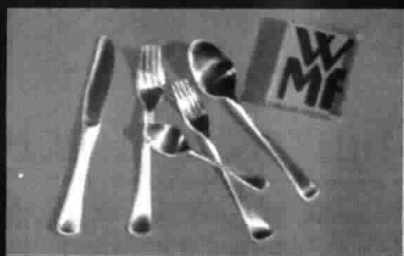
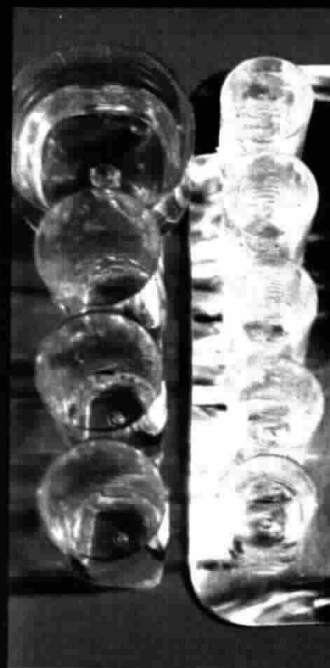
Di Yehudi Menuhin (nella foto) Toscanini disse: « Suona in modo inappuntabile ». Il famoso violinista esegue martedì sul Terzo musiche di Haydn, Mozart e Franz Schubert

Yehudi Menuhin

Martedì 25 agosto, ore 15,30, Terzo

Si dice che Toscanini, sempre piuttosto severo verso i giovani concertisti, si sia sentito imbarazzato il giorno in cui il violinista Yehudi Menuhin l'aveva pregato di correggerlo: « Tu », lo rassicurò il famoso direttore d'orchestra, « non suoni mai male: suoni in modo inappuntabile ». Menuhin ha adesso 54 anni e continua a suonare, ad incidere dischi, perfino a dirigere concerti. Ed è appunto come direttore e come solista che lo ascolteremo questa settimana. In programma la *Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Dell'addio »* di Haydn: partitura scritta nell'autunno del 1722 nel castello del principe Esterhazy, presso il lago di Neusiedler in Ungheria. Si racconta che Haydn avesse voluto presentare con questa la richiesta d'un permesso di ferie, in nome dei suoi orchestrali. Infatti, durante l'ultimo movimento della sinfonia gli esecutori, a cominciare dal primo oboe e dal secondo corno, devono smettere l'uno dopo l'altro di suonare, spegnere poi le candele del leggìo e andarsene con lo strumento sottobraccio. Il principe capì l'antifona e lasciò finalmente partire l'indomani stesso gli stanchi suonatori. Menuhin continua la trasmissione con il *Concerto in re maggiore, K 271/a* per violino e orchestra di Mozart, scritto nel 1777, e con la *Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola »* (1818) di Franz Schubert.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

il centro dei desideri

La camera matrimoniale
o la sala da pranzo,
la poltrona comoda,
il « pezzo » importante
o quello che desideri da
tanto tempo: per la tua
casa che s'ingrandisce
o che vuoi fare più bella
e più confortevole
per i tuoi gusti
che cambiano,
Morena è a tua
disposizione.
1000 idee per risolvere
i tuoi problemi di spazio
e di colore,
di stile e di funzionalità.
Tanto amore
per la tua casa
e la tua comodità.

Tutto per l'arredamento:
mobili, tende, tappeti,
lampadari, accessori per
il bagno, posaterie e
piccoli oggetti della WMF
cristallerie,
porcellane Arzberg,
articoli da regalo.
Un salone completamente
dedicato al bambino
e un servizio di
consulenza specializzata,
gratuita,
e tanta cortesia
per tutti i visitatori.
Entra da Morena
e porta a casa i tuoi sogni.
E' aperto tutti i giorni,
anche la domenica.

morena

arredamenti Morena - sulla Udine - Tricesimo

Studio UWS

CONTRAPPUNTI

Due Luporini

C'era una volta un musicista lucchese di nome Gaetano Luporini, allievo di Catalani, direttore dell'Istituto musicale e maestro di cappella in cattedrale nella sua città, e operista lui stesso (*I dispetti amorosi*, rappresentati al « Regio » di Torino nel 1894, gli diedero allora una certa notorietà). Oggi invece è il turno del trentaquattrenne Gaetano Giani Luporini, nipote del precedente e musicista di avanguardia, « che d'ora in poi bisognerà seguire con particolare attenzione, perché sta rivelandosi con straordinario talento ». A scriverne in termini così lusinghieri è un critico notoriamente alieno da elogi gratuiti come Leonardo Pinzauti, il quale, dopo avere ascoltato in quel di Lucca la novità dal titolo *Misteri corali per coro a cappella e voce recitante*, non ha esitato a riconoscere al Giani Luporini una sua specifica « natura musicale, tendente all'abbandono mistico e nello stesso tempo ancorata in modo vigoroso ad una concezione organica, ben strutturata, del comporre, [...] che ha all'interno un motore drammatico, e direi il senso di un " nuovo teatro " di notevole interesse, soprattutto per gli sviluppi che potrà avere se [egli] continuerà a lavorare con la serietà e la sincerità di oggi ».

Musica e no

Il critico musicale di *Umanità*, a proposito del recente Festival pianistico di Bergamo e Brescia, si è soffermato ampiamente sulla produzione presentata da John Cage e Mauricio Kagel, scrivendo di « suoni prodotti al di fuori di ogni immaginabile codice musicale », ovvero suoni che « programmaticamente non vogliono dire nulla a meno che [...] non vogliano dirci che la musica oggi non può più dire qualcosa ». Più soddisfacente invece, anche se accompagnato dalla scontata riprovazione del pubblico bresciano, il concerto della giovane e prestigiosa pianista Mariolina De Robertis, che ha eseguito pagine di Sciarrino, Pennisi, Panni, Ligeti e infine, dedicate a lei stessa, di Mario Bertoncini.
In Lombardia, evidentemente, la musica contemporanea è di casa. Dal 30 settembre al 4 ottobre Como ospiterà infatti, nell'ambito del IV Autunno Musicale organizzato da Gisella Belgeri e Italo Gomez, una rassegna speciale dedicata a « I giorni della Nuova Musica », durante la quale saranno eseguite musiche di Corghi, Hespos, Rotondi, Schnittke, Togni, Lachemann, Manzoni, Ashley, Benvenuti, Levine, Boulez, de Leew, Petrassi, Stockhausen, Evangelisti, Adriessen, nonché degli sperimentatori americani del primo '900 Charles Ives e Carl Ruggles, e infine, per rievocarne il venticinquesimo anniversario della tragica scomparsa, di uno dei « padri » dell'avanguardia, il « puntilista » Anton Webern.

I magnifici 3

Sono i tenori — certamente fra i migliori, non solo di oggi ma anche di quelli espressi in un ventennio di attività lirica internazionale — che hanno, sia pure in diversa misura, entusiasmato il pubblico dell'Arena di Verona. Per uno, l'ispano-messicano Placido Domingo (Des Grieux) resta solo da vedere quanto la passionalità del temperamento e la veemenza del canto potranno alla lunga incidere sfavorevolmente sulla durata della carriera. Per gli altri due, invece, l'ennesimo riconoscimento di qualità e di meriti che appartengono ormai alla storia: e se il parmigiano Bergonzi si è confermato impeccabile stilista nell'ingrata parte di Alfredo Germont, a sua volta il marchigiano Franco Corelli ha meravigliato tutti per gli ulteriori miglioramenti nella tecnica del canto e nella recitazione, che gli hanno consentito di offrire un memorabile ritratto di Don José.

Belcanto a tre

Sono il mezzosoprano Elena Zilio, il baritono Attilio Burchiellato suo marito, e il pianista Enzo Marino, che insieme hanno dato vita al « Trio di Belcanto », recente ospite dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, dove i tre hanno eseguito un programma prevalentemente « belcantista » comprendente pagine di numerosi autori che qui citiamo: Cavalli, Bononcini, Martini, Galuppi, Alessandro Scarlatti, Falconieri, Caccini, Spontini, Cimarosa, Verdi, Bellini, Donizetti e Rossini.

gual.

BANDIERA GIALLA

SCATENATI PER I FREE

Il sistema inglese è semplice: quando nella musica pop salta fuori un nuovo outsider, in coda al suo nome si aggiunge « mania » e il gioco è fatto: sei anni fa c'era la « Beatlesmania », adesso c'è la « Freemania », protagonista il quartetto londinese dei Free, primo in classifica per un mese con *All right now* e destinato, a quanto pare, a riportare il pubblico dei giovani inglesi ai tempi, alle abitudini e all'isterismo collettivo dei primi trionfi dei Beatles.
« La notte che ho trascorso ascoltando un concerto dei Free — scrive un critico specializzato del *Melody Maker*, il più diffuso settimanale britannico di musica — mi ha ricordato in modo impressionante una notte del 1964, quando quattro ragazzi di Liverpool dai capelli lunghi cantavano *Yeah, yeah, yeah* e nessuno prevedeva che avrebbero fatto quello che poi hanno fatto ». In effetti era un bel pezzo che i teenagers inglesi non si scatenavano così: una cosa è tributare i dovuti onori a cantanti e complessi, applaudirli in maniera normale e chiedere i soliti quantitativi di autografi, un'altra è impazzire. E per i Free, almeno a giudicare dalle cronache dei loro più recenti spettacoli, i giovani e i giovanissimi inglesi sono impazziti.
L'ultima esibizione del gruppo è avvenuta alla Durham University. Bilancio: 3 mila spettatori in una sala per 1500, altri 2 mila fuori che hanno urlato per sei ore cercando di entrare, 220 poliziotti di servizio, rinforzati poi da altri 100, che sono riusciti a malapena ad evitare una catastrofe, un autoblindo per portare i Free dall'albergo alla sala e viceversa, danni per quasi 2 mila sterline, 3 milioni e mezzo di lire, due ore di ritardo nell'inizio dello spettacolo per l'impossibilità da parte del gruppo di raggiungere il palcoscenico. Una settimana prima a Sunderland, al « Locarno » (un locale soprannominato « Fillmore North » perché il livello dei suoi spettacoli di pop-music è pari a quello dei famosi Fillmore statunitensi) i Free avevano deciso di registrare il concerto per realizzare un long-playing « dal vivo », e sul posto era stata convocata un'equipe di tecnici audio. Alla fine dell'esibizione la confusione è stata tale che i nastri magnetici sono rimasti distrutti, strappati dalle bobine e trasformati in coriandoli.
Dei Free fanno parte il cantante solista Paul Rodgers, il cui stile, soprattutto dal punto di vista scenico, ha parecchi punti in comune con quello del solista dei Rolling Stones Mick Jagger, il chitarrista Paul Kossoff, il bassista Andy Fraser e il batterista Simon Kirk. Nati tutti e quattro a Londra, hanno i capelli lunghissimi (Fraser e Kossoff fino alla vita), suonano un rock moderno e disinvolto ma non particolarmente d'avanguardia. « Sono finiti i tempi », dice Paul Rodgers « dell'ammirazione selvaggia per cantanti e complessi che conquistavano la vetta delle classifiche. Adesso il pubblico apprezza in uguale misura gli interpreti e la musica: ascolta, anzi, solo la musica che gli piace, indipendentemente da chi gliela porge. Insomma, io penso che i giovani si comportino così con noi perché la nostra musica è esattamente ciò di cui hanno bisogno. Di noi quattro come persone alla gente non importa niente ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● L'ultimo dei « supergruppi » britannici è formato dall'onnipresente chitarrista Eric Clapton, da Ringo Starr, da Gary Brooker dei Procol Harum e da Klaus Voorman. Sono tutti al fianco di George Harrison per accompagnarlo nel suo primo long-playing da solo. La prima seduta di registrazione è stata però una delusione: i tecnici non sono riusciti a incidere con sufficiente fedeltà il sound troppo complicato del gruppo e prima di riuscire ad avere una registrazione accettabile sono stati necessari due giorni di prove.

● Mistero in Inghilterra intorno a un long-playing dei Rolling Stones pronto da più di un mese, già stampato ma ancora introvabile. Intitolato *Get your ya-yas out*, il disco venne registrato dal vivo durante il concerto dato dai Rolling al Madison Square Garden di New York nel corso dell'ultima tournée americana del gruppo. In seguito i Rolling Stones hanno sciolto il contratto che li legava alla loro casa discografica è il disco quindi è rimasto bloccato. Ancora non si sa sotto quale etichetta verrà messo in commercio, né quando.

I dischi più venduti

In Italia

1) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
2) *Insieme* - Mina (PDU)
3) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
4) *Viola* - Adriano Celentano (Clan)
5) *Tanto pe' cantà* - Nino Manfredi (RCA)
6) *Lady Barbara* - Renato dei « Profeti » (CBS Italiana)
7) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
8) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)
9) *The long and winding road* - Beatles (Apple)
10) *In the summertime* - Mungo Jerry (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 14 agosto 1970)

Negli Stati Uniti

1) *Close to you* - Carpenters (A&M)
2) *Make it with you* - Bread (Elektra)
3) *Signed, sealed, delivered* - Stevie Wonder (Motown)
4) *Spill the wine* - Eric Burdon (M.G.M.)
5) *Band of gold* - Freda Payne (Invictus)
6) *Tighter, tighter* - Alive and Kicking (Roulette)
7) *O-o-Child* - Five Stairsteps (Buddah)
8) *Lay a little lovin' on me* - R. MacNamara (Steed)
9) *War* - Edwin Star (Gordy)
10) *In the summertime* - Mungo Jerry (Janus)

In Inghilterra

1) *The wonder of you* - Elvis Presley (RCA)
2) *Lola* - Kinks (Pye)
3) *All right now* - Free (Island)
4) *Neanderthal man* - Hot Less (Fontana)
5) *Something* - Shirley Bassey (United Artists)
6) *In the summertime* - Mungo Jerry (Dawn)
7) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Island)
8) *It's all in the game* - Four Tops (Tamla Motown)
9) *I'll say forever my love* - Jimmy Ruffin (Tamla Motown)
10) *Love like a man* - Ten Years After (Deram)

In Francia

1) *L'Amérique* - Joe Dassin (CBS)
2) *In the summertime* - Mungo Jerry (Vogue)
3) *Et mourir de plaisir* - Michel Sardou (Philips)
4) *Pardonne-moi ce caprice* - Mireille Mathieu (Barclay)
5) *Sympathy* - Rare Bird (Philips)
6) *Jésus-Christ* - Johnny Hallyday (Philips)
7) *C'est de l'eau, c'est du vent* - Claude François (Flèche)
8) *Pauvre Buddy River* - Gilles Marchall (AZ)
9) *Laisse-moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)
10) *5th symphony* - Ekseption (Philips)

Delia, un cuore e una capanna

Delia Scala, pur abitando idealmente a Roma, la città che l'ha vista protagonista dei suoi più bei successi teatrali, vive ormai stabilmente a Viareggio. Possiede una grande e bella villa del primo 900 a due piani sul lungomare del centro versiliese protetta da una barriera di verde e circondata da un prato « all'inglese ». Delia Scala è nata a Bracciano il 25 settembre del 1929 e si chiama in realtà Odette Bedogni; iniziò la sua carriera nel cinema 22 anni fa col nome di Lia Delia Scala. Dal 10 settembre del 1966 è sposata con Piero Giannotti, commerciante di automobili. La storia d'amore dalla quale è nata questa unione è stata ampiamente illustrata all'epoca della cerimonia da tutti i rotocalchi italiani. Giannotti ha pazientemente aspettato per 20 anni che Delia si decidesse ad abbandonare il teatro.

Delia Scala all'inizio del nuovo anno tornerà alla radio con un gioco ideato per lei da Garinei e Giovannini che, secondo gli autori, dovrebbe coinvolgere anche il pubblico. Non è la prima volta che l'attrice, dopo il matrimonio, ha fatto eccezione alla regola che si era imposta (l'abbandono definitivo dell'attività artistica) accettando di partecipare a qualche spettacolo televisivo (come Signore e Signora *con Lando Buzzanca) e radiofonico (come* Gran Varietà*); ora però ha accolto l'offerta del celebre « duo » del teatro leggero con più entusiasmo perché la nuova trasmissione radiofonica sarà realizzata negli studi di Firenze, a tre passi dunque dalla bella casa del lungomare di Viareggio. Queste immagini presentano alcuni angoli dell'ala di rappresentanza della villa. Il salone, ormai completamente arredato, è tutto in due toni dominanti: beige e bianco. Mobili moderni e mobili antichi (toscani e inglesi), tappeti persiani e quadri d'autore.*

In questo periodo Delia Scala si sta concedendo una lunga vacanza al mare che per lei continua ad essere un recupero degli anni che l'hanno vista costantemente sul palcoscenico d'estate e d'inverno. Nell'arco della sua carriera teatrale i successi principali che ha ottenuto sono legati alla coppia Garinei e Giovannini: Rinaldo in campo *con Modugno, le cui repliche si sono protratte fino al '67;* Un trapezio per Lisistrata; Giove in doppiopetto *e* l'Adorabile Giulio *con Dapporto; la* Canzonissima del 1959 *con Nino Manfredi e Paolo Panelli; il* Giorno della tartaruga *con Rascel.*

Sul video «... E noi qui» prima trasmissione televisiva nella quale Giorgio Gaber dopo anni di tirocinio interpreta la parte di se stesso

La roulette russa del ragioniere milanese

«Vorrei creare tra me e il pubblico un rapporto dinamico: io so d'essere migliorato; spero che gli altri se ne accorgano». L'ultimo long playing: dieci canzoni e altrettanti ritratti di donna

Giorgio Gaber in una scena di « ... E noi qui », il varietà TV che va in onda il sabato sera e nel quale recita anche il comico milanese Gino Bramieri

di Carlo Maria Pensa

Milano, agosto

Tono se ne dà. Ma poco: appena quel tanto che serva a distinguerlo dai cantanti di molto successo e di scarsa intelligenza. Se non fosse per la simpatica spavalderia con cui porta in giro il suo famoso naso rinascimentale, Giorgio Gaber darebbe l'impressione, quando si confida, d'essere soltanto un bravo giovanotto milanese che ha cercato di farsi in proprio una cultura al di là del sacrosanto diploma in ragioneria. Del resto, non è nato cantante; le sue biografie non parlano né di vagiti né di strilli preconizzatori. « Di colpo », racconta lui stesso, « mentre scherzavo, mi sono trovato a incidere dischi ». Non ci aveva mai pensato, insomma. Sono stati gli altri, al solito.

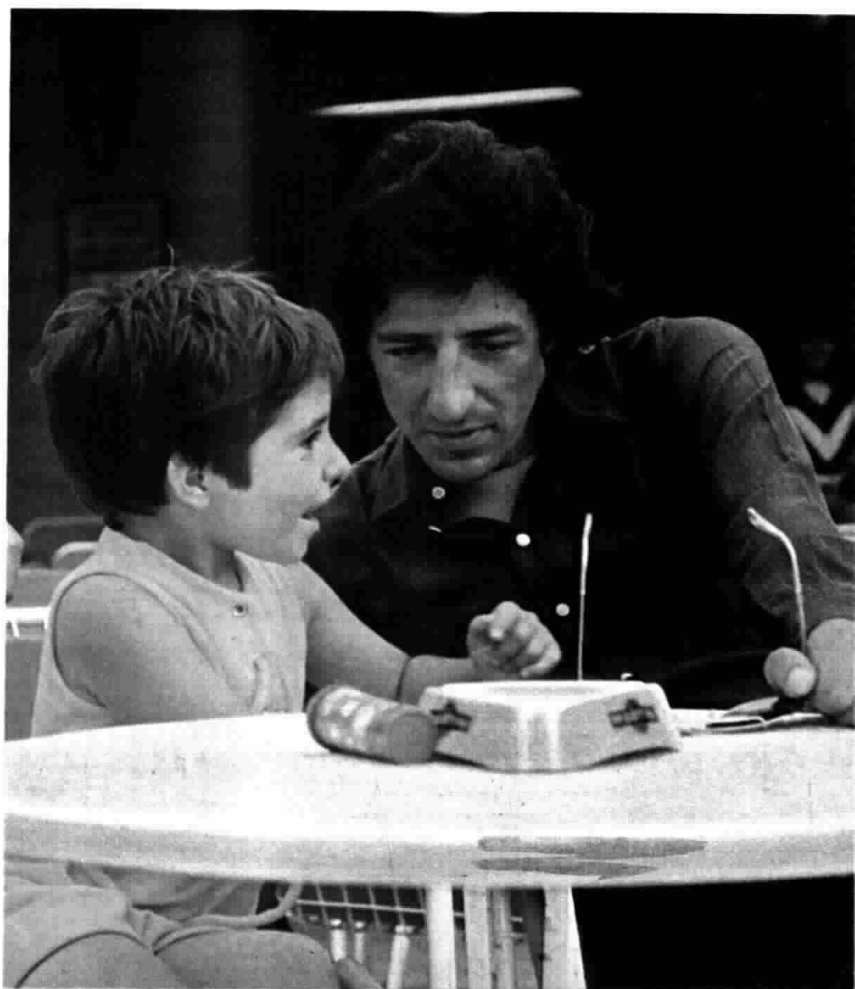
Il difficile, si dice, è cominciare. Per Giorgio Gaber, il difficile è stato continuare. Sono gli svantaggi dell'autocritica. In TV, per esempio, a una trasmissione di prima serata, in onda al sabato, ci è arrivato solamente adesso, dopo anni di ragionato tirocinio. « Ho sempre dovuto fare trasmissioni a tema perché evidentemente Mamma Televisione ha sempre pensato che, appoggiandomi a un tema determinato, io avessi maggiori facilità di reggere il confronto con i teleschermi. Con *... E noi qui*, finalmente, faccio la parte di me stesso. So che mi gioco molto, forse tutto. Una specie di " roulette russa " per intenderci, ma valeva pur la pena di tentare ».

Perché il problema di Gaber non è così semplice come sembra. « Vorrei che tra me e il pubblico ci fosse un rapporto dinamico ». Capito, il nostro? E continua: « Vorrei che ad ogni mio mutamento interiore, cambiasse qualcosa fuori; e vorrei quindi aggiornare continuamente il pubblico sulle cose che faccio ». Il rapporto dinamico, appunto. Come girano i tempi! Fino a un po' di anni fa, un cantante arrivava a dire, al massimo: « Questa canzone la dedico alla mia mamma ». Oggi, siamo al rapporto dinamico. Con questo particolare rilevante: che a Gaber ci si crede, perché è uno che sa quel che vuole e, a parte lo slancio di partenza, le sue posizioni è andato conquistandosele passo per passo.

Oltre tutto, bisogna considerare che non è un cantante facile; non è di quelli che con « un po' d'amor - in fondo al cuor » incantano oceaniche platee di anime semplici. Anche le sue canzoni più disarmanti, le più vicine — in apparenza — al gusto d'una certa periferia milanese, nascondono il doppiofondo dell'ironia o del sottile giochetto intellettuale. In questo senso, *... E noi qui* è giusto la trasmissione che ci voleva, per lui. Non dirò un Gaber nuovo, anche perché non m'intendo di cantanti e di canzoni; ma un Gaber diverso, sì. Un Gaber che s'è maturato a poco a poco. Un Gaber, in sostanza, che, forse, non si sarà ancora fatto lo yacht o il biplano personale come parecchi suoi colleghi venditori di fumo; ma che resiste alla smania con cui la gente distrugge i propri idoli dopo averli acclamati. E resiste perché ha capito in quale misura sia necessario « cambiarsi dentro ».

Certo, in queste sue mutazioni, il momento magico l'ha avuto la scorsa stagione, quando ha girato l'Italia per due mesi e mezzo, nei teatri, in uno spettacolo insieme con Mina. Fuori dalle sale di registrazione, fuori dagli studi televisivi e dagli auditori della radio. « Questa esperienza con Mina mi ha dato una dimensione della canzone che non conoscevo. Non conoscevo il teatro. La dimensione del teatro: è stata una cosa entusiasmante. Io qui e il pubblico lì; a tu per tu ». Infatti, nel prossimo autunno, quasi certamente, Giorgio Gaber tornerà in teatro: addirittura al Piccolo di Milano, con uno spettacolo tutto suo di cui il personaggio-protagonista sarà « il signor G. ». Un personaggio che nasce, che crede, che accusa, che ama, che incontra un albero. G come Giorgio, G come Gaber; e anche G come gente, cioè come ognuno di noi.

L'autenticità di Gaber è per l'appunto il suo autobiografismo, il suo essere uno qualunque, un ragioniere milanese che ogni sera, dopo sette ore d'ufficio, studia il prossimo per ritrovare se stesso. *... E noi qui* è dunque una tappa molto significativa. « A mano a mano che venivo avvicinandomi a questo punto, sentivo sempre più forte il bisogno di respingere qualsiasi compromesso. Ora sono sereno; rinuncio a molte cose, scelgo solamente quelle che mi piacciono ».

Chiaro, allora: *... E noi qui* è una trasmissione che piace a Giorgio Gaber. Poi, magari, non piacerà a chissà quante migliaia di spettatori; ma si sente che piace a lui, ed è questo che importa. Che importa — voglio dire — anche per il pubblico. E al sabato sera, acceso il televisore, il « rapporto dinamico » è una realtà. « Io capisco d'essere

Giorgio Gaber è un padre affettuoso. Eccolo, a destra in alto, con la figlia Dania. Qui a fianco il cantautore milanese fra Rosanna Fratello e la moglie Ombretta Colli durante la trasmissione televisiva. Dopo la positiva esperienza teatrale con Mina, Gaber ha deciso di tornare sui palcoscenici con uno spettacolo tutto suo nel quale il personaggio protagonista sarà « il signor G. »

migliorato; spero che anche il pubblico lo capisca ». Non è una questione di indici di gradimento: è qualcosa di più complesso e di più indefinibile.
Così come la intende Gaber, la canzone non è più solo un tonico digestivo; diventa un modo di esprimersi e, di conseguenza, un modo di comprendersi. Siamo quasi nelle regioni svaporanti della psicologia. Non per niente, le ultime composizioni di Giorgio Gaber sono dieci canzoni che sono dieci ritratti di donna: le sta registrando Mina in un long playing. Ritratti di donna: mica uno scherzo. Ai tempi della *Ballata del Cerutti* e di *Trani a gogò*, pochi, probabilmente, avranno focalizzato le vere ambizioni di Giorgio Gaber. Di quegli anni, ormai, non gli è rimasta che la simpatica spavalderia del suo naso rinascimentale. Giorgio Gaber è cambiato. E la prima ad esserne fiera è sua moglie, Ombretta Colli.

... E noi qui *va in onda sabato 29 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Inchiesta a Galatina dove vanno a curarsi gli ultimi ammalati di «tarantismo»

NELLA TERRA DEL RIMORSO

Magia ed esorcismi restano i soli rimedi per guarire rapidamente dalla misteriosa malattia provocata, pare, dal morso di un ragno. Analogie con l'argia sarda. Le cure in una vecchia cappella sconsacrata

di Franco Scaglia

Roma, agosto

Arrivano su automobili per lo più prese a nolo, ma chi può viene su un'auto di proprietà, certo si tratta sempre di mezzi di piccola cilindrata, la gente della Terra del Rimorso non è ricca. Arrivano la domenica pomeriggio, il giorno prima della festa dei Santissimi Pietro e Paolo; da quelle automobili chi ne ha la forza si getta, gli altri vengono trascinati o ancora condotti a braccia nella minuscola cappella dedicata al culto di San Paolo. I parenti cercano di difenderli come possono dalla curiosità, dalle domande, dagli sguardi dei forestieri. Minacciano, insultano, piangono, urlano, pregano di andar via, di lasciare in pace chi si sta curando. Si curano in una cappella sconsacrata, dentro è vecchia, i muri corrosi da anni di pellegrinaggio, da lacrime e convulsioni, i pavimenti consumati da quelli che ci strisciano sopra.

Il 29 giugno del 1970 a Galatina di tarantati ce n'erano pochi. La domenica, il giorno in cui si svolge la tradizionale processione in onore di San Pietro e Paolo, nel primo pomeriggio ne arrivarono tre. Erano anziani, la gente che aspettava di fronte alla cappella li conosceva, sono molti anni che vengono a Galatina per curarsi. L'ingresso in cappella è rapido, dopo le porte vengono sbarrate, con aria violenta e provocatoria un paio di parenti stretti si pongono sulla soglia, non permettono a nessuno di entrare. A pochi metri la gente si agita, si muove, scorre una vita normale. Preparano la processione, ci sono bancarelle con dolci e gelati, persone vestite a festa, il sole è ancora forte, un calore bianco entra dentro le ossa e le riscalda, forse troppo. La folla aumenta, non si preoccupa che a pochi metri dalla « civile » piazza sta avvenendo qualcosa di inspiegabile: dei tali che si agitano e stanno male e dopo un po' di tempo all'interno di una vecchia cappella, al cospetto della vecchia effigie di un santo, escono guariti.

E' mattina, lunedì mattina, il sole è ancora più caldo, i tarantati sono una decina; prima di mezzodì, guariti, ripartono per le campagne. I galatinesi commentano che i tarantati vanno diminuendo come numero e le manifestazioni in intensità. Ma danno motivazioni affatto particolari. Non pensano alla diffusione dei massmedia o ai fenomeni di urbanizzazione: indicano cause dirette come la trebbiatrice e il DDT interne al fenomeno nel senso di « strettamente connesse ». I contadini cioè vanno meno nei campi, non si espongono tanto facilmente al fatidico morso della taranta, un animale che del resto non si è mai permesso di mordere un abitante di Galatina, perché il paese è sotto la protezione di San Paolo.

Le origini storiche del tarantismo come istituto culturale con caratteri locali ben definiti risalgono al Medioevo. Nel Medioevo appunto si verificò quel fortissimo urto tra mondo islamico e mondo cristiano nel quale gli eserciti cristiani ebbero a soffrire per reali episodi di intossicazione dovuta a morsi di animali velenosi. Nel periodo delle crociate i porti pugliesi ospitavano il passaggio in Terra Santa degli eserciti occidentali. E non dobbiamo dimenticare che nello stesso periodo le popolazioni dell'Italia meridionale ebbero a patire terribili malattie: sedici epidemie di peste dal 1119 al 1340, vaiolo, morbilli micidiali, lebbra. Nel 1600 alcuni gesuiti si imbatterono nel tarantismo e i padri Nicolello e Galliberto, rettori rispettivamente dei collegi di Taranto e Lecce, fornirono i necessari strumenti ad un loro confratello, padre Atanasio Kircher, per inserire la valutazione del fenomeno nel quadro della iatromusica dell'età barocca. Nel 1600 Epifanio Ferdinando e Giorgio Baglivi scrissero dei trattati sull'argomento orientandosi verso una spiegazione del tarantismo come malattia. L'interpretazione medica, secondo la quale il tarantismo è una malattia e così deve essere studiata, è la nota dominante, l'indirizzo fondamentale della vasta letteratura sul fenomeno. Medici furono i Caputo, i De Renzi e i Caruso. E medici furono i più recenti studiosi come Katner le cui ricerche risalgono al 1956 e come Giordano, 1957. Solo lo Schneider nel 1948 avanzò l'ipotesi che il tarantismo non fosse semplicemente malattia. In effetti considerarlo una malattia rendeva nullo il tentativo di spiegazione in chiave magico-religiosa. Per decidere come stavano effettivamente le cose, se era valida l'interpretazione medica o il discorso andava riproposto in altri termini, l'etnologo e storico delle religioni Ernesto De Martino organizzò un'équipe della quale facevano parte lo psichiatra Giovanni Jervis, l'etnomusicologo Diego Carpitella, l'antropologa Amalia Signorelli-D'Ayala, l'assistente sociale Vittoria de Palma, la psicologa Letizia Jervis-Comba. Dal 28 al 30 giugno del 1959 l'équipe di De Martino identificò nella cappella di San Paolo 35 tarantati tra i quali ne furono scelti a caso diciannove da visitare successivamente nei loro paesi di origine per ottenere ulteriori informazioni. Nel corso dell'indagine furono esaminati due altri casi di particolare rilievo relativi a due soggetti che non erano stati identificati a Galatina durante la festività di San Paolo. De Martino e i suoi collaboratori trovarono che, oltre ai 37 tarantati identificati, in quell'anno 1959 nel Salento ce ne dovevano ancora essere almeno una settantina. Ne *La terra del rimorso*, il libro nel quale De Martino riferisce i risultati ottenuti da questa ricerca sul campo, è descritto il caso singolo di una tarantata alla quale fu dato il nome convenzionale di Maria di Nardò.

Il 20 giugno 1959 l'équipe giunse a Galatina. De Martino e i suoi collaboratori cercarono immediatamente di assistere a uno di quegli esorcismi domiciliari che avvengono nei paesi del Salento prima della festa del 29 giugno. Furono indirizzati a Nardò a pochi chilometri da Galatina, dove vivevano due fratelli che « suonavano » per i tarantati. Giunti a Nardò poterono assistere all'intero esorcismo. La tarantata, una giovane sposa di ventinove anni, nell'unica stanza della sua misera casa, ripeteva un ciclo coreutico ben definito. Una parte si svolgeva a terra, una parte in piedi e infine una caduta al suolo segnava un breve intervallo di riposo. Poi di nuovo: l'orchestrina attaccava la tarantella e la tarantata distesa sul pavimento seguiva la musica movendo a tempo la testa a destra e a sinistra. Poi cominciava a strisciare sul dorso sempre seguendo i suoni. La tarantata compiva in questo modo qualche giro del perimetro cerimoniale. Infine all'improvviso si rovesciava bocconi, le gambe divaricate immobili, le braccia piegate ora sotto ora davanti al busto. Tutti que-

Nelle fotografie a sinistra e qui sotto, un tarantato prima e dopo la « miracolosa » guarigione ottenuta nella cappella sconsacrata di Galatina. Con i muscoli rattrappiti dal male, l'uomo è costretto a raggiungere carponi la chiesetta dove rimane a pregare mentre i parenti e gli amici sbarrano l'accesso ai curiosi. All'uscita l'ex tarantato cammina normalmente. Nella foto in basso, il retro della cappella col pozzo dedicato al culto di S. Paolo, protettore dei tarantati

sti movimenti raffiguravano chiaramente un essere che non riusciva a stare in piedi e che camminava aderente al suolo: cioè la taranta. La danzatrice praticamente si identificava nella taranta, insomma era la stessa taranta a danzare. Ma la taranta è un animale mitico. A quale ragno può corrispondere? La « lycosa tarentula » è un grosso ragno peloso di colore scuro. Armato di cheliceri di notevoli dimensioni, tutto nel suo aspetto richiama l'immagine della potenza del morso. La « lycosa » vive normalmente nei campi e aggredisce la sua vittima spiccando un salto lungo anche due palmi. Il suo morso ha sull'uomo una reazione locale violenta ma scarsi effetti generali. Il « latrodectus tredecim guttatus » invece è più piccolo della « lycosa ». Il morso locale dà effetti meno appariscenti ma il suo effetto generale è molto grave. Il veleno agisce sul sistema nervoso. Subito dopo il morso compaiono dolori insopportabili al tronco e agli arti inferiori. La persona si mantiene a stento in piedi, respira superficialmente e con fatica, suda moltissimo. Infine il soggetto è preda di un fortissimo stato di angoscia fino a che diventa confuso, agitato, ansioso, allucinato. Con il passare dei giorni i sintomi svaniscono progressivamente ma la convalescenza può durare per settimane. « Il simbolo mitico rituale della taranta », scrive De Martino, « si orienta elettivamente verso il ragno che dà più imponenti effetti locali, cioè la " lycosa ". Ma al tempo stesso modella la crisi quale imitazione dello stato tossico più grave, cioè quello provocato dal morso del " latrodectus " ». Le ricerche che lo psichiatra dell'équipe Giovanni Jervis fece nei vari ospedali di Lecce, Galatina, Magli, Nardò e presso i medici condotti, portarono alla conclusione che casi di latrodectismo non si erano mai visti in quelle zone. Dei 37 tarantati identificati dalla équipe di De Martino nella cappella di San Paolo a Galatina, ben 32 erano di sesso femminile delineando una prevalenza troppo netta per essere casuale. La documentazione diacronica dal 1600 in poi confermava la prevalenza della partecipazione femminile al tarantismo sebbene nel passato non era forse altrettanto netta quanto oggi. Dal Bruni, dal Caputo e dal De Raho si rilevano indicazioni sufficienti per stabilire percentuali indicative di tale partecipazione ai principi del '600, nella prima metà del '700 e nel primo decennio del '900. Questi dati sono in contrasto con quelli accertati dal Bettini nel 1954 in rapporto alla distribuzione per sessi del latrodectismo in Italia durante il periodo 1948-1951. Dei 231 casi presi in considerazione dal Bettini, 181 sono di maschi e 50 di femmine. Analogamente il Pampiglione, nella sua monografia sul latrodectismo nella zona di Cerveteri dal 1936 al 1952, segnala su 43 casi ben 34 maschi. Dati del genere sono in pieno accordo con il maggior impiego della mano d'opera maschile nei lavori agricoli, e quindi con la maggior esposizione dei maschi al pericolo di essere morsi dal « latrodectus ». Al contrario la netta prevalenza della partecipazione femminile al tarantismo non si accordava con il rapporto d'impiego dei due sessi nei lavori agricoli della regione salentina. Secondo il censimento del 1951, nella provincia di Lecce su una popolazione attiva di 302.115 persone, figuravano addette all'agricoltura 173 mila unità lavorative, di cui 58.912 femmine.

Il tarantismo non è un fenomeno isolato. Esistono una serie di paralleli etnologici, per esempio l'argia sarda. L'argia è un animale mitico come la taranta: ve ne sono di tre specie: la nubile, la sposa e la vedova e il trattamento del « malato » differisce a seconda del tipo di argia che l'ha morso. L'esorcismo è effettuato da suonatori e ballerini, mentre l'avvelenato viene sepolto sino al collo nel letame o in una fossa ricoperta di terra, oppure lasciato al suolo in preda alla crisi. Il corpo esorcistico dei ballerini è formato da nubili o scapoli, da sposati o da sposate, da vedove o da vedovi, in rappresentanza dei tre tipi possibili di argia. In generale la crisi provocata dal morso dell'animale colpisce più gli uomini che le donne e si verifica prevalentemente nei mesi estivi. È oltre all'argia sarda, il candomblè, il bori sudanese, lo zar abissino ed egiziano, il vodù haitiano, la daissaua musulmana. Tra il tarantismo e questi altri riti vi sono delle analogie strutturali, nel senso che vi possiamo scorgere due momenti tipici: quello della esasperazione parossistica e quello dell'ordine liturgico, unitamente ad un elevato tasso di possessione che è presente in tutti questi riti agrari. La taranta ballerina ha i suoi corrispondenti nei loa di San Giovanni e di San Pietro del candomblè, o nell'argia nubile e vedova della Sardegna. Sono analogie di ordine socio-psicologico oltre che economico. Le differenze affiorano invece nei modi in cui sono avvenute le acculturazioni tra i riti di tradizione orale e la religione colta vale a dire il cristianesimo e il cattolicesimo in particolare.

Il 29 giugno del 1970 a Galatina di tarantati ce n'erano pochi. Nel 1971 saranno ancora di meno, sempre di meno. Il mondo magico si sta disgregando, l'uomo cancella i ricordi; non c'è più posto per il suo passato. Ma ai tarantati, la « civiltà » sta via via sostituendo un mondo lindo, asettico, dove la fantasia non ha più ragion d'essere.

Alla TV la vera storia di Cody (Buffalo Bill) e del leggendario John Brown, che morì battendosi per l'abolizione della schiavitù

Due personaggi celebri fuori dal mito

Agiografi compiacenti e narrativa popolare ci hanno tramandato di entrambi un ritratto di maniera. Chi erano in realtà e cosa hanno rappresentato per gli americani della guerra civile e della corsa al West

di Valerio Ochetto

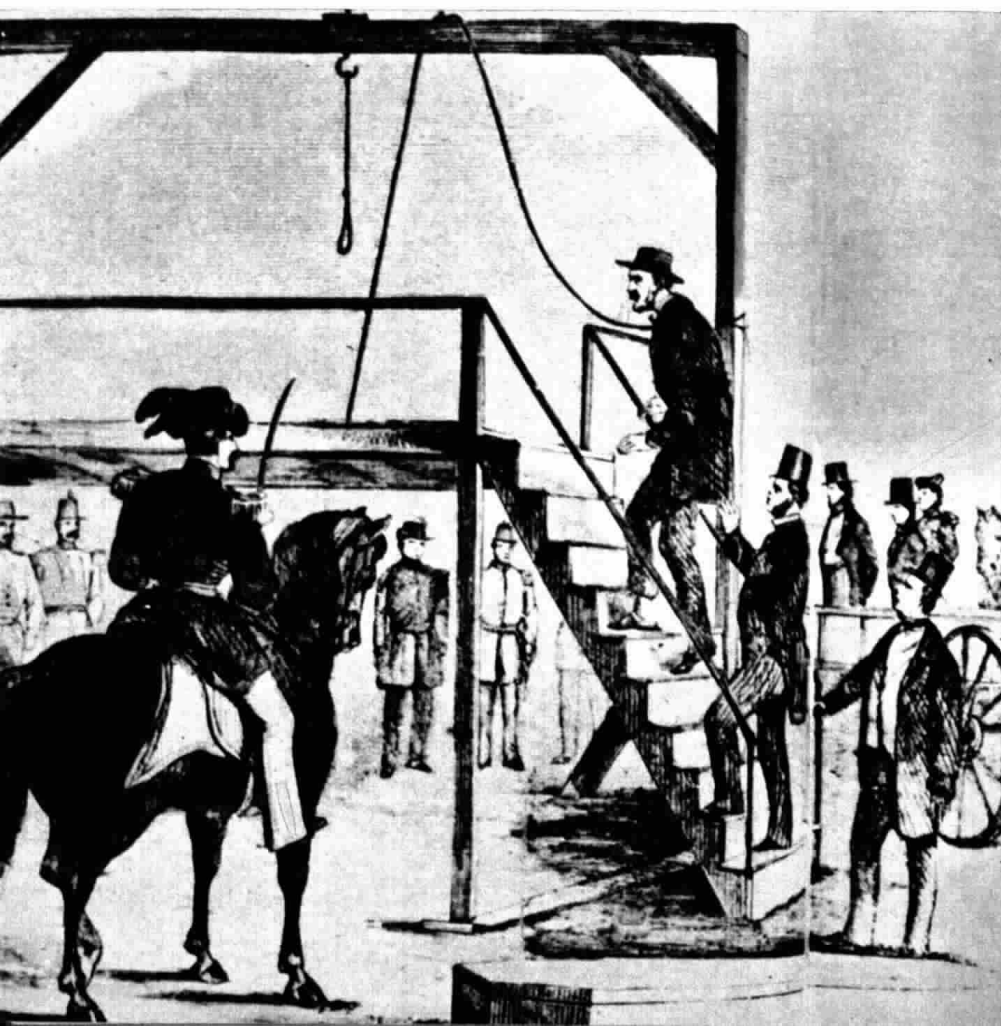
Roma, agosto

L'inno di battaglia degli Stati Uniti, il famoso « *Glory, glory, Alleluiah* », in una delle sue molte versioni porta questa strofa: « *Il corpo di John Brown giace sotto un monticello di terra, ma il suo spirito marcia con noi* ». E' la versione nata spontaneamente dai bivacchi dei soldati confederati sui campi di battaglia della guerra civile, che lacerò gli Stati Uniti dal 1861 al 1865. Se i motivi concreti della guerra furono diversi — soprattutto il contrasto per l'egemonia fra il nord liberale e capitalista e il sud feudale e agrario — il motivo ideale che la contraddistinse fu la lotta per l'abolizione della schiavitù. E a giusta ragione John Brown era considerato dal popolo l'apostolo e il martire di questa battaglia. Solo diciassette mesi prima era stato impiccato a Charleston, la graziosa città sudista dopo un fallito tentativo di creare un focolaio di guerriglia anti-schiavista. Può sembrare incredibile, ma ad oltre un secolo dalla sua morte, la figura di John Brown è ancora oggetto di accese dispute e di contrasti ideologici nella sua patria. Fu un apostolo armato, un idealista, oppure un visionario, un fanatico agitatore? Un precursore del guerrigliero che si batte per la liberazione dei diseredati o un sognatore che portò alla disfatta i suoi compagni di lotta?

Una figura ben radicata nella tradizione americana, è invece quella di William Frederick Cody, meglio conosciuto come Buffalo Bill. Di due generazioni successive a quella di John Brown — morì settantenne nel 1917 — egli è quasi assurto a simbolo dell'America dei pionieri della « corsa verso il West », cioè dello « spirito della frontiera ». Con i suoi attributi di coraggio, di avventura, di rude schiettezza. Solo recentemente Buffalo Bill, al pari di altre « certezze » americane, è stato rimesso in discussione. L'episodio da antologia della sua vita è

Le imprese di Cody-Buffalo Bill, cacciatore senza paura che faceva strage di bisonti e pellerossa, sono diventate uno dei temi preferiti dalla narrativa popolare. Nelle foto, le copertine di due racconti dedicati a Cody

A sinistra, una foto di William Frederick Cody meglio conosciuto come « Buffalo Bill » e una vecchia stampa che ritrae John Brown: a un secolo dalla morte la figura di Brown è ancora oggetto in America di dispute e di contrasti ideologici

il duello vinto sul capo indiano Mano Gialla. Dopo averlo ucciso Buffalo Bill come egli stesso descrisse più tardi, estrasse un coltello e velocemente scotennò l'avversario abbattuto. Si era nel 1876 e molti americani tirarono il fiato: l'uccisione di Custer, avvenuta poche settimane prima in un agguato teso dagli indiani, era vendicata.
Un secondo episodio: Buffalo Bill acquistò fama e nome come cacciatore di bisonti. In soli diciassette mesi, la sua micidiale Springfield calibro 50 fulminò la cifra record di 4.280 bufali. E' proprio da episodi come questi, un tempo trasfigurati in leggenda, che nasce invece oggi la « revisione » sui limiti e sul mito della figura di Buffalo Bill. Le stragi dei bufali, come quelle dei pellerossa, erano veramente il segno del progresso che avanzava, sulla scia dei convogli ferroviari e delle Springfields? La serie televisiva « *La vera storia di...* » che già nel passato ha cercato di rievocare fuori dal mito figure celebri della storia di tutti i Paesi, affronta entrambi i personaggi. Il regista Piero Nelli, con la collaborazione di Maurizio Rotundi, ha compiuto una ampia inchiesta in America, sulle tracce di John Brown e di Buffalo Bill. Il disegno storico è stato dato dal prof. Raimondo Luraghi, i testi sono di Piero Pieroni.
La demitizzazione che si vuole compiere è di due ordini. Innanzi tutto sulle versioni narrative-popo-

Buffalo Bill in una fotografia con Toro Seduto. Cody divenne famoso nel 1876 quando uccise in duello il capo indiano Mano Gialla vendicando la morte di Custer, caduto poche settimane prima in un agguato teso dai Sioux. A sinistra, l'impiccagione di Brown avvenuta nel 1859 a Charleston, piccola città sudista della Virginia, dopo il fallimento della rivolta dei negri da lui capeggiata

Due personaggi celebri fuori dal mito

Nel 1859 John Brown alla guida dei negri in rivolta cercò di occupare l'arsenale di Harper's Ferry. Il tentativo fallì nel sangue. Qui sopra, Brown soccorre due amici feriti nella battaglia; a sinistra uno schiavo fuggito per unirsi a Brown viene scoperto dal padrone e ucciso a fucilate

lari, qui rappresentate da due film di Hollywood, nei quali John Brown e Buffalo Bill appaiono rispettivamente nei panni dell'idealista fumoso e fanatico, e dell'eroe senza macchia e senza paura. Poi, a un livello più profondo, sulle interpretazioni storiche ufficiali che hanno « codificato » i lineamenti dei due personaggi. E' così che dalla vita e dalle vicende dei personaggi si passerà ai motivi sociali di cui essi sono spesso gli inconsapevoli interpreti o i simboli: la storia di John Brown e di Buffalo Bill non è soltanto la storia di due uomini coraggiosi, ma è anche quella della nascita e della espansione della società americana nell'Ottocento liberale e capitalista, come della formazione di uno stato unitario-federale a dimensioni continentali.

Una storia che non si è conclusa, ma che è ricca di richiami alla realtà e ai problemi di oggi. Basti pensare al problema dei negri americani, che non è certo stato risolto dalla semplice abolizione della schiavitù. Nel 1859, quando John Brown mise in atto il fallito tentativo di occupare l'arsenale di Harper's Ferry, i negri erano quattro milioni e costituivano un terzo dell'intera popolazione. Oggi sono cresciuti a 20-25 milioni, e sono diffusi in tutti i 51 Stati americani, anche se percentualmente rappresentano solo un decimo della popolazione totale. Quali sono i punti di contatto fra due figure apparentemente così dissimili, fra l'idealista John Brown e il pratico Buffalo Bill? Innanzi tutto l'origine sociale. Entrambi appartengono a quel ceto di « free-soilers », di liberi contadini e cacciatori, che costruì l'America e la portò dalle spiagge dell'Atlantico a quelle del Pacifico. Entrambi credettero nella capacità dell'uomo di trasformare gli altri uomini e la natura. Ma il confronto si ferma qui. Perché fra l'ispirazione biblica e morale di John Brown e il pionierismo avventuroso di Buffalo Bill rimane una profonda differenza. Se alcuni atteggiamenti pratici possono apparire simili, la loro motivazione è fortemente diversa. In tal senso, si può forse dire che essi rappresentano due opposti elementi dello « spirito di frontiera » vivi e presenti nell'America. Lo spirito missionario della lotta per le cause di giustizia, nutrito di fede religiosa, e lo slancio espansionistico, basato sul diritto del più forte. Forse, sono proprio questi due elementi che ancora oggi convivono e si confrontano in tanti aspetti, interni ed esterni, della società americana contemporanea.

Valerio Ochetto

La vera storia di... John Brown *va in onda mercoledì 26 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Buffalo Bill in una fotografia con la moglie. A sinistra, la famosa corriera di Deadwood. Come quasi tutti i leggendari eroi del West anche Buffalo Bill (qui con il bastone in mano) fu per qualche tempo conduttore di diligenze

Si è concluso il concorso «Connaissance de la France»

I vincitori del concorso a Fiumicino poco prima della partenza. All'ultimo momento tre concorrenti hanno dovuto rinunciare al viaggio che comprendeva, oltre al soggiorno a Parigi, escursioni in molte località francesi

Giorni sereni a Parigi con i vincitori

Fra i 15 ragazzi premiati qualcuno non era mai stato all'estero. Un giudizio sui corsi radiofonici di lingue. Le tappe di un viaggio intenso

di Nato Martinori

Roma, agosto

Non tutti i ragazzi vincitori del concorso *Connaissance de la France*, bandito dalla RAI, hanno una esperienza di lavoro all'estero, ma la maggior parte di essi hanno fatto oramai la mano a varcare i confini. E ne hanno ricavato una lezione che in termini di educazione civica, oltre che di cultura e di perfezionamento delle proprie cognizioni linguistiche, ha largamente accresciuto e vivacizzato la loro stessa personalità, il loro modo di intendere e giudicare fatti e persone in chiave italiana e in chiave europea.

Lucia Desogus, diciannove anni, di Sanluri, un paesetto del Cagliaritano, maestra elementare, ebbe il suo primo incontro con l'estero attraverso un altro concorso RAI. Più tardi accompagnò in Belgio un gruppetto di figlioli di nostri emigranti rientrati in Sardegna per una colonia marina. Cosa hanno significato per lei queste sortite? Superare tutto ad un tratto la muraglia della cultura comunale, delle lunghe conversazioni sul come e sul perché di tanti interrogativi che ci assillano ineluttabilmente frenati dalle dighe della piazza del paese, della provincia. Se prima fantasticava su un incontro aperto e cordiale con la gente di altre nazioni, di quelle tanto lontane dalla sua Sardegna, ora è convinta che a quel traguardo ci si può arrivare facilmente perché il contatto con la gente di fuori plasticamente può essere rappresentato da una grande chiave che apre qualsiasi porta.

Massimo Bussone, diciannove anni, torinese, studente, voleva sgravare la famiglia dalle spese delle tasse scolastiche e dei libri di testo. Fece un salto a Montecarlo e trovò lavoro come cameriere all'Hôtel d'Europe: un colpo e due piccioni in una sola volta. Otto in francese, un gruzzoletto di quattrini per le varie incombenze scolastiche, ma più di tutto una serie di amici, di cui ha nomi e cognomi segnati su una agendina, a Parigi, a Londra, a Bruxelles.

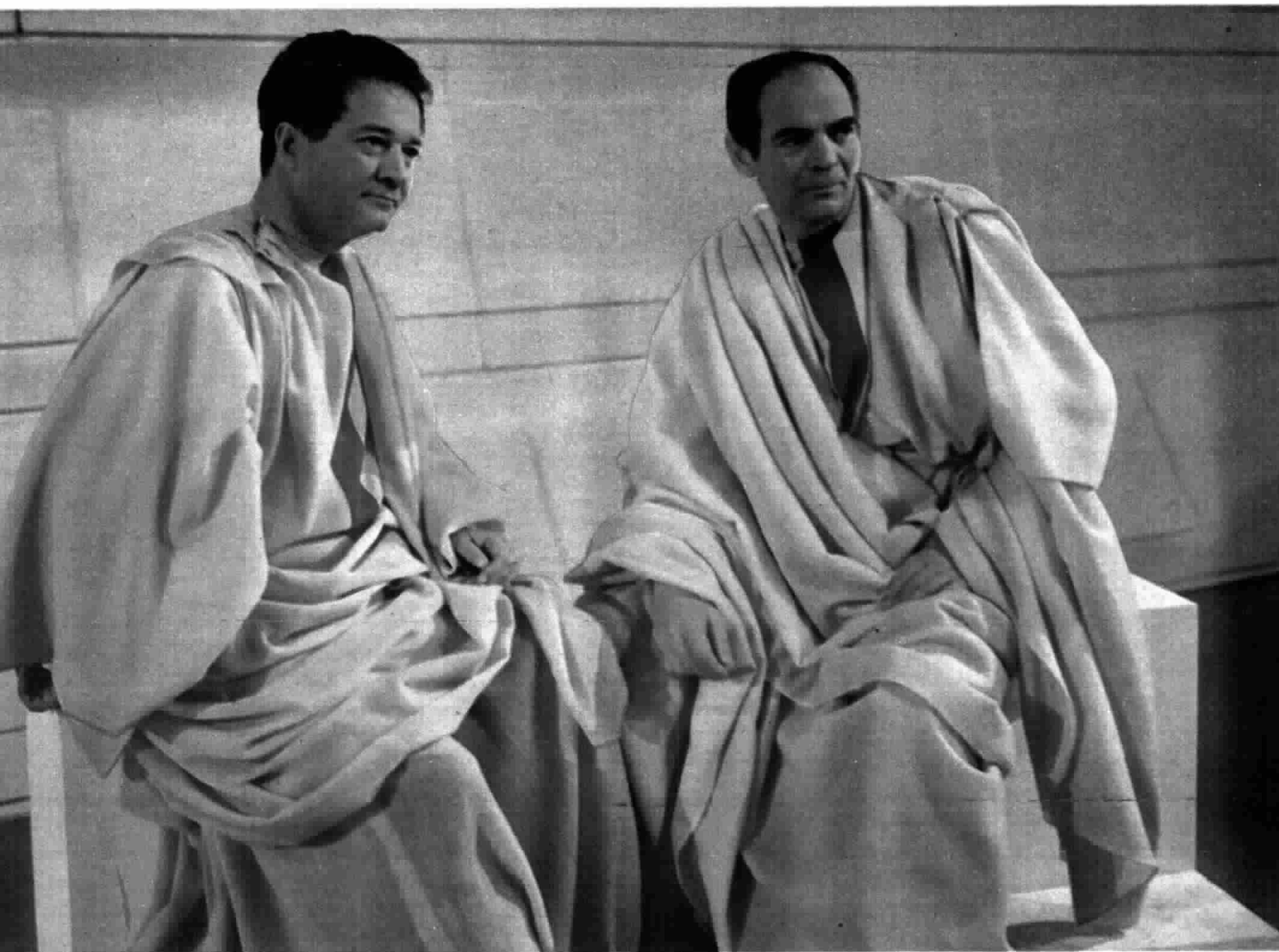
Giacomo Forte, invece, all'estero non c'è mai stato. Abita a Scauri, vicino Latina, fa lo studente, e se non avesse partecipato a questo concorso, chissà quanto ancora avrebbe dovuto attendere. Gli sono stati utili questi corsi radiofonici di lingua francese? Sulle prime li aveva seguiti goliardicamente, senza troppa convinzione, tra una rubrica musicale e l'altra. Poi si è accorto che valevano un mese di lezioni in aula messe insieme. E' sicuro che a conclusione di questo viaggio saprà tenere testa validamente anche nelle conversazioni.

Il concorso è stato il coronamento dei corsi in lingua che la radio programma quotidianamente alle sei del mattino e in replica alle cinque e mezzo del pomeriggio. La frequenza è riuscita fluttuante per la natura stessa del mezzo radiofonico, ma a creare un vincolo più stretto tra ascoltatore e autori dei programmi ha validamente contribuito il volume pubblicato dalla ERI e fatto pervenire a chi ne facesse richiesta. Il modulo inviato a tutti i concorrenti era semplicissimo: domande brevissime, quesiti contenuti in poche parole. Quale università ha organizzato per la prima volta in Francia corsi per studenti stranieri? Marsiglia, Parigi o Grenoble? Quale è lo scopo dei campi di lavoro? Quale è l'età richiesta per poter partecipare ad una colonia di vacanze? Interrogativi fin troppo semplicistici, si potrà obbiettare, ma, pur così ridotti all'osso, offrivano alla commissione giudicatrice la possibilità di accertare quali fossero coloro che avevano seguito attentamente tutte le lezioni.

I partecipanti sono stati 332, dei quali il 47 per cento maschi e il 53 per cento ragazze. Sono stati premiati in quindici, tutti studenti, provenienti da varie regioni italiane. C'è tutto il Paese in questo gruppetto che l'8 agosto si è imbarcato a Fiumicino con destinazione Parigi.

All'ultimo momento tre vincitori hanno dovuto rinunciare. Uno per le apprensioni dei genitori sugli inconvenienti di un viaggio in aereo. Un altro perché doveva aiutare la famiglia nei lavori dei campi. Il terzo perché ha dovuto recarsi in Svizzera ad aiutare nelle faccende domestiche la sorella emigrata qualche anno fa. Restavano ancora gli idonei al premio ai quali, però, la ERI ha fatto giungere un suo dono personale, un ricchissimo volume che vuole rappresentare un ringraziamento ma anche una spinta a non farsi indietro nel prossimo futuro.

Una gita turistica e culturale intensissima, bisogna dire. Dopo un soggiorno a Parigi con visite al Louvre, al Castello di Versailles, ai monumenti e ai quartieri più significativi della « Ville Lumière », i ragazzi si sono spostati ad Amboise, dove le giornate sono trascorse velocissime con giri attraverso le zone dei castelli di Francia, delle piccole cittadine vicine, di escursioni in una fra le più pittoresche regioni d'Europa. I vincitori del *Connaissance de la France* erano Adriana Galizzi di Brescia, Stefano Petrassi di Roma, Angela Picazzo di Acqui Terme, Aurora Sanna di Sesto Fiorentino, Paolo Bosi di Bergamo, Giuliana Paravani di Torino, Silvana Seghetti di Verona, Maria Allocca di Caserta, Rosamaria Nebiolo di Torino, Ugo Forte di Napoli, Claudio Guardo di Palermo, Luciana Battistoni di Firenze, oltre a Bussone, Desogus e Forte di cui abbiamo accennato. Li accompagnava la signorina Paola Mussarra, assistente del corso radiofonico. Il viaggio ha avuto una durata di dieci giorni.

Sui teleschermi «Il governo di Verre» secondo Cicerone

Renzo Giovampietro (Cicerone) e Elio Jotta (l'avvocato alla difesa Ortensio) in una scena di « Il governo di Verre », rievocazione del processo contro il senatore Verre accusato di assassini, abuso di potere e furto dai rappresentanti delle città siciliane da lui governate per 3 anni

Il delirio della ricchezza

Sceneggiate da Mario Prosperi le celebri orazioni «Verrine»: una finestra sulla vita politica, i protagonisti e i costumi della Roma del 70 avanti Cristo

di Jader Jacobelli

Roma, agosto

«I fatti a cui assisterete accaddero a Roma nell'anno 70 avanti Cristo durante il consolato di Gneo Pompeo e Marco Crasso ».
Con questo annuncio una voce ci riporterà indietro di 2039 anni, nel Senato romano dove sta per celebrarsi il processo contro il senatore Gaio Cornelio Verre. Difende l'accusato il senatore Ortensio, l'avvocato più autorevole che Verre potesse scegliersi. Sostiene l'accusa il senatore Cicerone di 36 anni, qualcosa più di una promessa.
Dai rappresentanti delle città siciliane, che furono da lui governate per un triennio come pretore, Verre è accusato di furto e concussione per una cifra di 40 milioni di sesterzi, di falsificazione di atti pubblici e privati, di iniquità nell'amministrazione della giustizia, di corruzione di appaltatori e funzionari, di abuso di potere, di crudeltà e assassini. Quando sente questo elenco di reati, snocciolato da Cicerone, Verre, che non ha dimesso ancora la sua arroganza, esclama: « Mi fai onore, Marco Tullio, con tante accuse perché, oltrepassando ogni verosimiglianza, vuoi apparentarmi con i mostri del mito e rendermi la fama immortale ». E Cicerone ribatte: « L'abitudine alla prepotenza e all'abuso rifiuta i limiti di un singolo reato ». Si sono così scambiati i biglietti da visita, accusato e accusatore, ma Verre dovrà presto rinfoderare quell'arroganza sotto i colpi dell'oratoria di Cicerone al punto di fuggire prima ancora che l'accusatore abbia concluso le arringhe.
Il processo contro Verre che Mario Prosperi ha sceneggiato per la televisione e che Giovampietro ha portato anche sui palcoscenici si rifà al testo delle celebri orazioni ciceroniane, le cosiddette « Verrine », riscoperte tra il 1300 e il 1400. Esso apre una finestra sulla vita politica romana del tempo, sui suoi costumi, sui suoi protagonisti, che ad alcuni potrebbe apparire demitizzante se non sapessimo che quella era davvero la realtà. « Fu un'età violenta e sensuale », ha scritto uno storico, « con un ardore febbrile di vita che distruggeva gli uomini in un piccolo numero di anni e accendeva deliri: delirio di potenza per delirio di ricchezza, delirio di ricchezza per delirio di piacere ». E quella — si badi bene — non era la decadenza di Roma, ma la giovinezza, l'età di Cesare, per intenderci.
C'era Verre, ma c'era anche Cicerone. E' vero che Montanelli, nella sua *Storia* ha fatto i conti in tasca anche al « Padre della Patria » ricordando, con esattezza fiscale, che possedeva ville ad Arpino, Pozzuoli e Pompei, che aveva una fattoria di 50 mila sesterzi a Formia e un'altra di 500 mila a Tuscolo, che era proprietario di un palazzo di 3 milioni e mezzo sul Palatino e che tutta questa roba l'aveva comprata con prestiti dei clienti perché la legge proibiva agli avvocati di farsi pagare e con i prestiti che non venivano rimborsati si mascherava il pagamento. E' vero anche che, invece dei soliti prestiti, talvolta i clienti preferivano intestare a Cicerone una quota dell'eredità tanto che con le varie quote egli mise insieme 20 milioni di sesterzi che oggi potrebbero essere un miliardo di lire.
Tutto è relativo e i piedi nel suo tempo li aveva anche Cicerone, ma è un fatto che, lì in Senato, davanti a Verre, poteva dire, senza che nessuno osasse smentirlo: « In un accusatore sono necessarie prima di tutto una perfetta moralità e una singolare illibatezza di vita. Non c'è nulla di più irritante che ascoltare un avvocato che chiede conto a qualcuno della sua vita e che non può lui stesso rendere conto della propria ». Così Cicerone poteva parlare nel tempo di Verre, e ciò mi sembra ancora più esemplare che se avesse parlato così fra tanti Ciceroni.

Il governo di Verre *va in onda martedì 25 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

LE NOSTRE PRATICHE

AUDIO E VIDEO

l'avvocato di tutti

L'appoggio

« Da circa sei anni pende una causa tra me ed un mio vicino in relazione al muro che intercorre tra i due edifici contigui. Questo muro è apparentemente unico, ma in realtà costituito da due muri in parallelo, separati l'uno dall'altro da uno spesso foglio di carta. La tesi del mio vicino è che io abbia costruito il mio muro in appoggio sul suo, ragion per cui sarei tenuto a contribuire alle spese di riparazione della sua parte di muro. Io sostengo invece che le due costruzioni (del mio fabbricato e del fabbricato del vicino) sono soltanto in aderenza, sicché nulla mi spetta di pagare per le riparazioni relative al muro del vicino. La cosa è tanto semplice, che mi stupisce l'operato dei giudici: i quali, anziché emettere la sentenza, hanno ordinato una perizia per l'accertamento dell'eventuale appoggio del mio muro su quello del vicino » (A. S., X).

Dal punto di vista astratto, la differenza tra costruzioni in aderenza e costruzioni in appoggio è facilissima. La costruzione in aderenza tra due opere murarie si verifica quando, pur combaciando perfettamente i muri esterni delle due opere, senza lasciare alcuna intercapedine, le opere siano autonome ed indipendenti dal punto di vista statico e funzionale. Si ritiene invece costruito in appoggio l'edificio che fa sorreggere dal muro del vicino il peso degli elementi costruttivi e delle proprie strutture e che, comunque, usufruisce di esso per acquistare il necessario grado di stabilità e per raggiungere quindi l'equilibrio delle forze da cui è sollecitato. Sono parole della Cassazione (6 giugno 1969 n. 1992), non mie. Ma, se lei ci riflette, sono parole che non autorizzano a ritenere costruiti in aderenza due edifici per il solo fatto che i muri di confine sono separati da un foglio di carta. Potrebbe ben darsi (e si verifica spesso, in concreto) che uno dei due edifici sfrutti la stretta contiguità con l'altro edificio per la propria stabilità ed il proprio equilibrio. Se i giudici chiamati a decidere la sua causa hanno disposto una consulenza tecnica, vuol dire che essi, in concreto, hanno dei dubbi circa la pura e semplice « aderenza », nel vero senso della parola, tra i due muri contigui.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Sussidi straordinari

« L'I.N.P.S. concede sussidi straordinari ai pensionati? » (Ottavio Trovati - Sondrio).

Chi concede i sussidi straordinari ai pensionati non è l'I.N.P.S., ma l'O.N.P.I. (Opera Nazionale per i Pensionati d'Italia che ha la propria sede in Roma in Lungo Tevere Thaon di Revel). Funzionano però da uffici periferici dell'O.N.P.I. le sedi provinciali dell'I.N.P.S. Infatti la sede provinciale dell'I.N.P.S. competente per territorio, alla quale la domanda dovrà essere presentata, dopo aver effettuato una prima istruttoria dell'istanza stessa, corredandola con gli estremi di pensionamento e la data di ricezione, provvede al successivo inoltro all'O.N.P.I. per la definizione. L'Opera provvede all'erogazione di sussidi straordinari, sino ad un importo massimo di lire 22 mila a favore di tutti gli assistibili che versano in condizioni di particolare bisogno, determinato da circostanze di carattere contingente ed eccezionale, sempre che sia trascorso almeno un anno dalla precedente erogazione. La domanda di sussidio straordinario, redatta in carta semplice, deve essere corredata dai seguenti documenti: *a*) certificato di stato di famiglia; *b*) atto notorio con il quale il richiedente deve fornire sotto la sua personale responsabilità tutte le notizie utili ad accertare il suo stato di bisogno (notizie riguardanti il pensionato, i familiari conviventi, quelli non conviventi e notizie di carattere generale); *c*) certificato di povertà o nullatenenza. Quest'ultimo documento può essere sostituito dal certificato di indigenza rilasciato dal Sindacato, dal quale risulti che né il richiedente né i componenti il nucleo familiare godono di redditi mobiliari ed immobiliari; *d*) certificato medico (facoltativo); *e*) altri eventuali documenti comprovanti lo stato di urgente ed eccezionale bisogno.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Condominio

« Sono un giornalaio e perciò un umile, modesto lavoratore. Vorrei una risposta al seguente quesito: abito in una abitazione in condominio e pago per canone di affitto L. 300.000 (trecentomila) annue. La proprietaria della casa mi fece pagare di contributo, tassa di registro e carte bollate L. 14.000. Questo sarebbe il contributo annuo che devo versare, secondo lei. Mi sono rivolto a un dottore commercialista, amministratore di codesto condominio, e mi ha detto che la cifra di tassa di registro più carte bollate non supera le 5.000 lire. Ebbene, desidero sapere: quanto è di mia spettanza pagare? » (Benito Pasini - Crema).

Lei deve o dovrebbe (salvo patto contrario) pagare la registrazione annuale del contratto e il bollo virtuale.
Secondo la legge in vigore, l'imposta a pagarsi è del 6 % sul reddito catastale aggiornato per le abitazioni censite in catasto e del 4 % sull'effettiva rendita (fitto annuale) per le abitazioni non censite.
Poiché lei saprà se la sua abitazione è censita o meno, potrà fare i conti agevolmente.

Sebastiano Drago

Scelto il PAL

Il governo neozelandese ha dichiarato di aver optato per il sistema tedesco PAL per l'introduzione della televisione a colori nel Paese. Il sistema, già in uso nella maggioranza dei Paesi dell'Europa occidentale, entrerà in funzione in Nuova Zelanda fra due o tre anni.

A Cipro

Gli abbonati alla Cyprus Broadcasting Corporation sono circa 150.000 per la radio e 37.000 per la televisione. I programmi radiofonici vengono trasmessi in quattro lingue: in greco per 138 ore alla settimana, in turco per 45 ore e mezzo, in inglese per 24 ore e mezzo e in armeno per 2 ore. Le trasmissioni televisive vanno in onda su due programmi per quattro ore al giorno. I programmi comprendono per lo più film e telefilm di produzione straniera (70 per cento circa), specialmente americana. Si prevede che per la fine del 1971 la CBC sarà in grado di produrre direttamente la metà dei programmi trasmessi.

Esclusiva Olimpiadi

Nel 1972 le Olimpiadi d'inverno, che si svolgeranno a Sapporo, in Giappone, saranno trasmesse alla televisione negli Stati Uniti dalla National Broadcasting Company. La NBC ha comperato i diritti esclusivi di queste trasmissioni per 6 milioni e 400 mila dollari, che comprendono anche le spese per la squadra tecnica, per i commentatori sportivi e i collegamenti via satellite. La NBC prevede già di trasmettere dal vivo un numero di gare maggiore di quello trasmesso nelle precedenti Olimpiadi.

Satellite per l'Europa

L'ESRO (organizzazione europea per la ricerca spaziale) ha avuto incarico dall'Unione Europea di Radiodiffusione di presentare gli studi per un satellite di trasmissione televisiva che permetta lo scambio diretto di programmi fra gli organismi europei. L'ESRO a sua volta ha lanciato una gara per la presentazione del progetto che è stato fornito dalla COMEST (Communication European Satellite Team). Il piano prevede un satellite per lo scambio simultaneo di due trasmissioni televisive a colori e due stazioni terrene, una in Europa, una in Africa. Il satellite ha la possibilità di trasmettere anche una diecina di comunicazioni audiovisive.

il tecnico radio e tv

Vidigrafo

« In una delle trasmissioni del Rischiatutto *il presentatore ha accennato, a proposito di un filmato tratto da una vecchia trasmissione televisiva, al sistema usato a quei tempi per registrare le trasmissioni stesse: il vidigrafo; a tal proposito, se possibile, vorrei saperne qualcosa di più preciso »* (Antonio Bonifacio - Napoli).

Prima della diffusione dei registratori videomagnetici si registravano i programmi televisivi più interessanti su pellicole cinematografiche e pertanto si doveva far ricorso alla trasformazione del segnale televisivo in una immagine reale da proiettarsi sulla pellicola. In questo punto sta la differenza fondamentale tra i vecchi mezzi di registrazione e quelli magnetici: infatti la registrazione magnetica non richiede la trasformazione dei segnali in immagini poiché i primi vengono direttamente fissati sul nastro sotto forma di variazioni di campo magnetico.
Il vidigrafo, nella sua forma più semplice, consiste in un monitore nel quale avviene la trasformazione dei segnali televisivi in una immagine e di una camera cinematografica disposta davanti al monitore. Poiché sul monitore le immagini si formano con una successione di 25 al secondo, la camera da ripresa deve essere opportunamente sincronizzata sulla sequenza d'immagine. Poiché inoltre le immagini si formano per righe successive e la persistenza del cinescopio non può essere troppo elevata, occorre prendere particolari provvedimenti consistenti, in generale, nella correzione del segnale video, per fare in modo che durante l'esposizione di ogni fotogramma l'intensità di luce sia corretta in ogni punto del fotogramma stesso.
Il vidigrafo viene oggi ancora usato per completare particolari produzioni con inserti provenienti dall'archivio, come ad esempio: documentari, attualità, ecc.
Ricordiamo che la produzione televisiva su pellicola cinematografica viene messa in onda mediante il telecinema, macchina che esegue il processo inverso del vidigrafo, cioè trasforma le immagini registrate sul film in segnali elettrici atti ad essere diffusi dalla rete trasmittente.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Luminosità

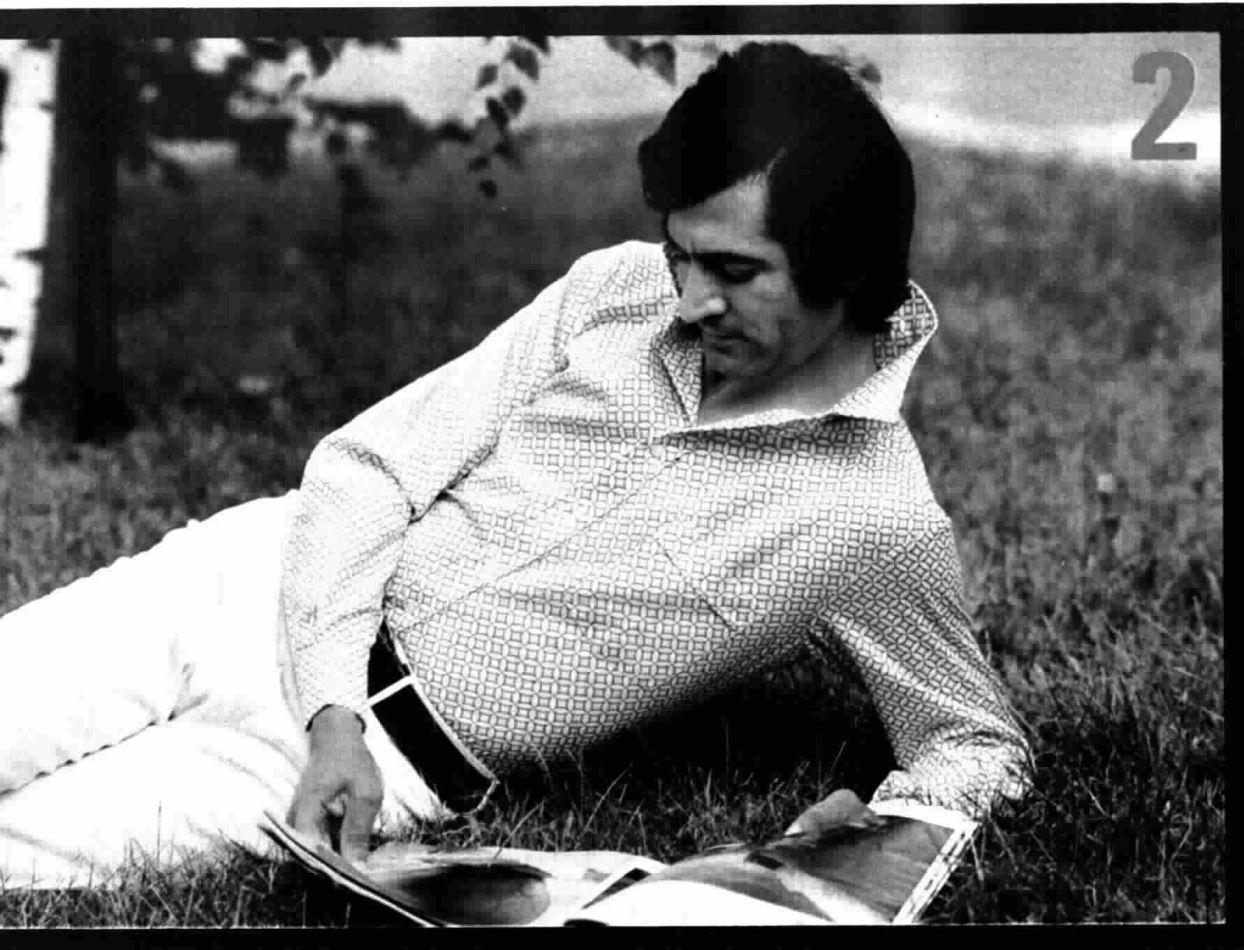
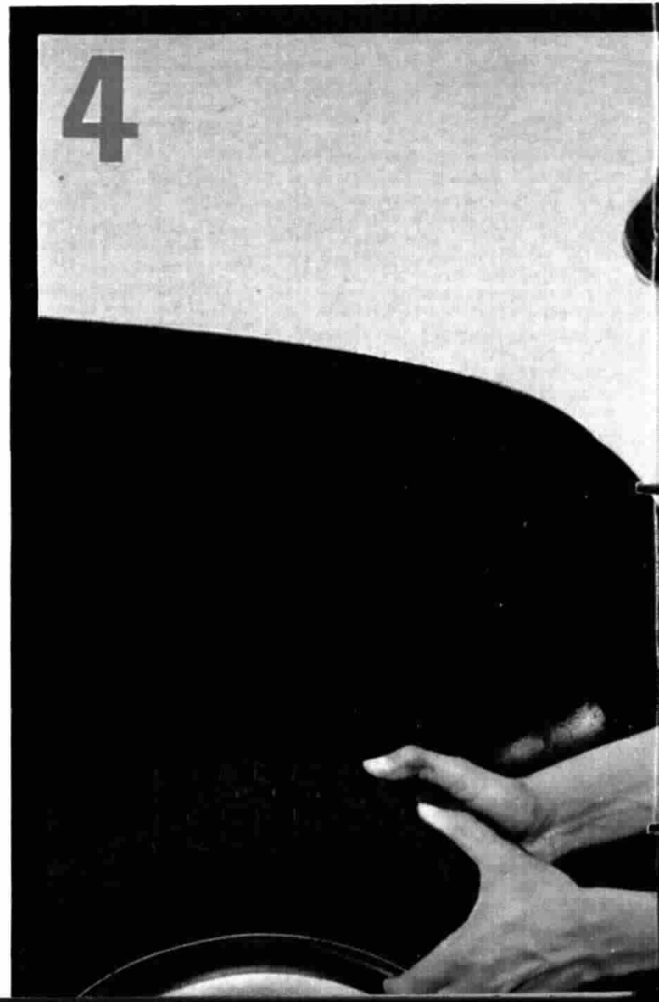
« Vorrei acquistare un apparecchio fotografico reflex monoculare 24 x 36 mm. Sono però perplesso sull'eccessiva luminosità degli obiettivi che oggigiorno vengono adottati. Se si escludono le fotografie scattate in sfavorevoli condizioni di luce (piuttosto infrequenti per un dilettante), quali altri vantaggi offre un obiettivo molto luminoso? Ammesso di usare normalmente diaframmi compresi fra il 5,6 e 16, non è preferibile usare un obiettivo 1 : 2,8 e 1 : 3,5, piuttosto che diaframmare eccessivamente con un obiettivo di luminosità 1 : 1,4 e 1 : 1,8? » (Giorgio Ponti - Milano).

Per rassicurare il sig. Ponti, occorre dire che la progettazione degli obiettivi fotografici — specialmente oggi che all'elemento umano si è aggiunto il massiccio e validissimo apporto dei computers — ha raggiunto livelli di perfezione tali che non c'è assolutamente ragione di temere che il conseguimento di un elevato grado di luminosità possa andare a scapito delle qualità di resa ottica. Siamo tuttora convinti che non convenga — soprattutto a un dilettante — aprire eccessivamente i cordoni della borsa per guadagnare mezzi o addirittura quarti di diaframma nella luminosità massima dell'ottica montata sulla fotocamera che si intende acquistare. Quando però questa viene fornita già equipaggiata senza supplementi di prezzo con un obiettivo f. 1,4 o f. 1,8, non c'è motivo di preoccuparsi. Le ottiche luminose sono una conquista della tecnica ed hanno i loro vantaggi. Innanzitutto, non è assolutamente esatto dire che al fotografo dilettante non capiterà mai di lavorare in condizioni di luce critiche. La fotografia in luce ambiente va sempre più affermando i propri pregi rispetto a quella che sfrutta l'ausilio delle lampade o del flash. Qualsiasi fotografo professionista potrà confermare l'esattezza di questa tesi. Inoltre, se la disponibilità di un obiettivo luminoso consentirà di adottare, in condizioni di scarsa luce ambientale, un tempo di posa più rapido di un obiettivo meno luminoso, questo non potrà che andare a beneficio della nitidezza e della fissità dell'immagine ottenuta. Ma i vantaggi delle ottiche luminose non si fermano qui. E' infatti risaputo che gli obiettivi fotografici, qualunque sia la loro luminosità massima, cominciano in genere a fornire i migliori risultati a un'apertura di circa due diaframmi inferiore a quella massima. E che male c'è se il miglior rendimento di un'ottica inizia a f. 2,8 o a f. 4 anziché a f. 4 o a f. 5,6? Certamente, se ci si prefigge di lavorare esclusivamente a diaframmi compresi fra f. 5,6 e f. 16, non c'è nessuna differenza fra il disporre di un obiettivo 1 : 1,4 o uno 1 : 3,5. Ma allora, se ci si pone di queste limitazioni in partenza, non c'è nemmeno alcun motivo di acquistare una delle fotocamere di elevate prestazioni, di cui oggi il mercato offre una vasta scelta.
In conclusione, si può dire che il criterio da seguire nell'acquisto di un moderno apparecchio fotografico non è quello della diffidenza verso caratteristiche ottiche o meccaniche troppo spinte, ma quello di dare la preferenza a prodotti collaudati, di buona marca, che godano di una seria e sicura assistenza in Italia e che non eccedano le proprie disponibilità finanziarie. Se anche così facendo si acquisterà una fotocamera dalle prestazioni superiori a quelle che sono le ambizioni fotografiche iniziali tanto meglio.

Giancarlo Pizzirani

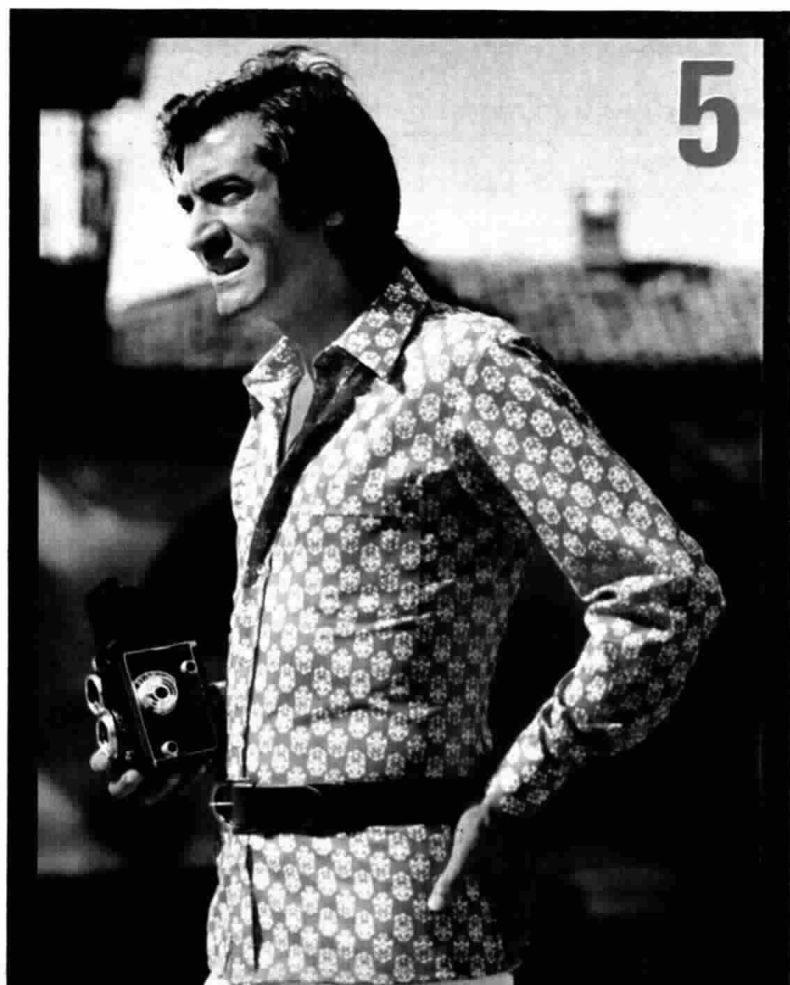
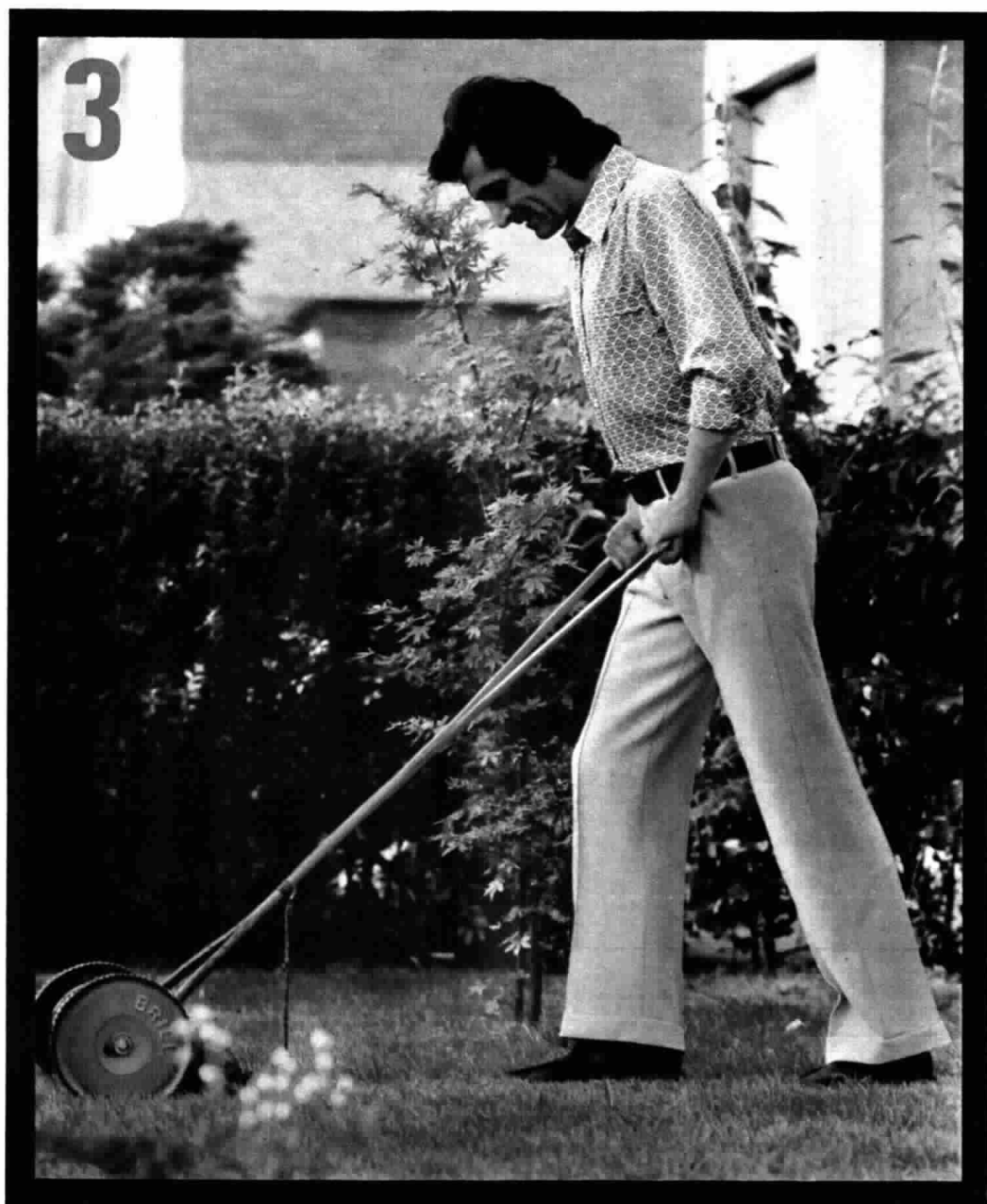
MODA

LE SUE piccole VANITÀ

1 *Per una veloce corsa in moto o per un'altra occasione sportiva la camicia stampata a rombi negli attualissimi toni del marrone che si accordano al cuoio naturale degli accessori*

Chiara e allegra, disegnata da una fitta trama di geometrie rosse su fondo bianco: ecco la camicia più adatta per le gite di fine settimana **2**

Tante camicie candide con il collo e i polsi ben inamidati riposte accuratamente nel cassetto tra sacchettini di lavanda: per la generazione che ci precedette questa fu la sigla dell'eleganza maschile, la chiave di volta di ogni guardaroba raffinato. Ma i tempi sono cambiati, sono cambiati gli uomini ed anche i vecchi concetti di eleganza e raffinatezza; figurarsi se potevano non cambiare le camicie. Oggi la camicia ideale si porta senza giacca, soprattutto nei mesi caldi, e non si inamida più, anzi non si stira neppure: si lava, si appende ad asciugare e si indossa. Ha rinunciato al bianco puro e sfoggia tanti disegni colorati (quelli in voga quest'anno sono piccoli, di ispirazione geometrica); ha tinte solide che resistono anche in lavatrice (attualissime sono tutte le gamme del marrone-legno, oltre ad alcune particolari sfumature del rosso, del verde, del blu e all'accostamento nero-su-bianco o bianco-su-nero); è confezionata in tessuto antipiega che passa indenne attraverso tutti i « maltrattamenti » cui può sottoporla un uomo moderno e dinamico: sport, viaggi e, perché no, attività domestiche. Ma esiste veramente questa camicia? Esiste: la presentiamo nel nostro servizio. Il suo nome è Camajo. **cl.rs.**

Una camicia pratica permette il piacere di sentirsi a posto ed eleganti in ogni occasione: quando si lavora, quando si riposa ed anche quando ci si dedica all'hobby preferito **3**

4 *Nessuna preoccupazione se la camicia fresca di bucato si sporca per un piccolo imprevisto, quando si può lavare con facilità e non è neppure il caso di stirarla*

Oggi la camicia si può portare anche come capo a sé, in sostituzione della giacca purché sia aderente, abbia l'orlo diritto e sia completata da una cintura in vita **5**

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

L'anti-materia

Silvio Porrera, un ascoltatore che scrive da Torino, domanda: « Che cosa è l'anti-materia? Esistono gli anti-neutroni? Potrebbe esistere una anti-Terra in un altro Universo? ».

L'« anti-materia » fu inventata, quasi come una finzione matematica, circa 40 anni fa, da un famosissimo fisico teorico che si chiamava Dirac. All'incirca alla stessa epoca, un altro grande fisico, di nome Anderson, scopriva sperimentalmente l'esistenza degli elettroni positivi. A quel tempo fu presto chiaro che appunto gli elettroni positivi sono un esempio di anti-materia. Forse per ragioni professionali, forse perché sono abituati a osservare, anzi a cercare, fenomeni strani, i fisici non considerano affatto l'anti-materia come qualche cosa di misterioso o fantascientifico, anzi con l'anti-materia ci lavorano molto spesso. Dove se la procurano?
Dipende. Per esempio gli anti-elettroni, ossia i positroni, vengono prodotti da vari isotopi radioattivi, che vengono venduti appunto dalle Ditte che producono queste sostanze. Per ottenere anti-protoni o anti-neutroni bisognerebbe invece rivolgersi ad uno dei grandi laboratori dove esistono grandi acceleratori di particelle.
Ma potremmo forse portarci via questa anti-materia in un pacchetto?
Ecco, questo è il punto che rende scomoda e, tutto sommato, rara, l'anti-materia, nel nostro mondo fatto di materia. Infatti materia ed anti-materia, quando s'incontrano, hanno la proprietà di annichilirsi ossia di distruggersi vicendevolmente, dando luogo all'emissione di una intensa radiazione elettromagnetica.
Ma che cosa distingue la materia dall'anti-materia?
Ecco: un anti-elettrone, ad esempio, è in tutto uguale ad un elettrone, salvo che, invece di avere una carica negativa, ha una carica positiva. Così un anti-protone avrebbe una carica negativa invece della carica positiva del protone.
E un anti-neutrone come è fatto?
Come si sa, i neutroni non hanno carica elettrica e perciò sembrerebbe che neutrone e anti-neutrone dovessero essere la stessa cosa. Invece no, essi si distinguono per delle proprietà un po' più complicate della carica elettrica.
Dunque l'anti-materia esiste, e le proprietà di essa sono ben note. Esiste un mondo, un Universo fatto di anti-materia? Nessuno lo può escludere; anzi, alcuni oggetti celesti potrebbero tranquillamente essere fatti di anti-materia, perché essi potrebbero ben vivere lontani dagli altri corpi celesti fatti di materia. Queste ipotesi però non hanno necessariamente la conseguenza che per ogni oggetto celeste, per esempio per la nostra Terra, debba necessariamente esistere da qualche parte l'oggetto simmetrico fatto di anti-materia, che in questo caso sarebbe l'anti-Terra.

Cervello-calcolatore

Guido Allegretti, un giovanissimo ascoltatore di Roma, domanda: « E' vero che sono stati realizzati speciali calcolatori che copiano il modo di funzionare del cervello umano? ».

Per la verità il « modo di funzionare del cervello », soprattutto di quello umano, non è ancora noto. Pertanto, allo stato attuale, è impossibile realizzare macchine che ne copino il modo di funzionare. Tuttavia molte macchine sono state proposte e realizzate con l'obiettivo di imitare certi comportamenti più o meno « intelligenti » degli esseri viventi. Altre macchine invece sono state proposte e realizzate con lo scopo di imitare certe strutture caratteristiche del sistema nervoso, nell'ipotesi che certe capacità logiche degli esseri viventi fossero legate a tali strutture. Un normale calcolatore elettronico può rientrare nella prima categoria di macchine. Infatti, pur non assomigliando nel modo più assoluto al cervello umano, il calcolatore, essendo una macchina universale, può essere programmato in maniera tale che si comporti in un modo al quale è difficile negare l'attributo di intelligente. Maggiore interesse può destare però la seconda categoria di macchine; quelle che imitano più finemente la struttura del sistema nervoso ed i cui costituenti elementari si comportano in modo molto simile ai neuroni, che sono i costituenti elementari del sistema nervoso degli organismi viventi. Una delle macchine più interessanti di questa categoria è il « Percettrone », costruito una decina di anni fa negli Stati Uniti per il riconoscimento di figure piane.
Lo scopo era realizzare una macchina in grado di classificare figure geometriche e caratteri alfabetici tracciati a mano e si sono ottenuti buoni risultati.

IL NATURALISTA

Cane vivacissimo

« Quattro mesi fa mi è stato regalato un cucciolo di 40 giorni e da allora seguo con interesse la sua rubrica per trarre preziosi consigli attraverso le risposte che vengono date ai lettori. Anch'io voglio sottoporle un quesito. Il cane sta bene ed è vivacissimo, molto intelligente, ma a volte un po' disubbidiente. Aveva un po' la mania di mordere, anche le nostre mani. Ora pare capisca che fa male e non stringe più. Se però afferra qualche cosa (oggetti o altro) quando noi cerchiamo di prenderglielo reagisce e sembra una furia. Dobbiamo munirci di due robusti guanti per togliergli l'oggetto. Diventerà più mite con l'età? Le mando una foto scattata due mesi fa e vorrei che lei mi dicesse quali razze si sono incrociate in lui. Le orecchie mi sembrano da terrier. E' tutto nero: soltanto sul petto è un po' bianco. E' alto circa 40 cm. ed il corpo è snello. Pelo rasato, lucentissimo » (A. L. - Alessandria).

L'abitudine innata dei cuccioli a mordere deve essere particolarmente controllata per evitare che essi lo facciano poi di proposito o anche con fini « ricattatori » quando diventano adulti.
Non bisogna d'altra parte dimenticare che, oltre ad una accurata educazione, è altresì opportuno lasciare a disposizione di tutti i soggetti fino all'anno di età ossi grossi (cotti o crudi), carote crude e tosti di pane molto vecchio e duro. Ciò salverà in gran parte le suppellettili e i mobili di casa, oltre agli indumenti, dalla azione « corroditrice » dei giovani animali. E' necessario anche far capire al cucciolo quando e quanto è opportuno che esso addenti; a volte siamo proprio noi incitandolo a fargli capire di apprezzare questo suo comportamento. E' logico pertanto comportarsi nei suoi confronti con una certa uniformità di condotta. A volte con l'età l'istinto di attacco si mitiga, ma più spesso, si può trasformare in qualcosa di più deciso e « cattivo », ed anche più cosciente. Il suo soggetto (per quanto sia difficile poter fare precise valutazioni in merito sulla sola base di una fotografia, come lei può facilmente intuire), sembra un terrier mescolato con un altro incrocio di tipo pastore. Per poter definire meglio la probabile appartenenza ad una razza determinta occorre attendere il completo sviluppo del soggetto, al fine di poter stabilire la migliore qualificazione delle sue caratteristiche somatiche. A volte si possono constatare notevoli sorprese quando il cane è cresciuto.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

volesse dirmi qualcosa

Rosanna S. - Portici — Le piace proteggere per dominare e per esibirsi un po'. E' insofferente alla disciplina quando le viene imposta dall'esterno, ma è esatta fino alla minuzia, se decide di esserlo. Soffre di simpatie e di antipatie ingiustificate e la sua affettuosità è piuttosto superficiale. In realtà è capace di critiche severe anche verso le persone che ama, spinte qualche volta fino alla crudezza. Sa riprendersi, quando occorre, ma le piace dominare nel suo piccolo cerchio di affetti. E' intelligente, ma distratta. Continui pure ad esercitarsi in cucina, soddisfacendo così la sua golosità: questo per il momento la può appagare ma, avendo anche un notevole bisogno di emergere in altri campi, coltivi di più gli studi.

un parere sulla

Lucia S. - Portici — Una vita volutamente semplice per paura dell'ignoto. Ama tutti, è vero, ed è anche abbastanza serena, ma per esserlo evita abilmente tutte le responsabilità. E' piena di buon senso, disciplinata, sempre contenuta nei limiti imposti dalle circostanze, le piace l'armonia in ogni campo. Sa consigliare, ma più gli altri che sé stessa; cade in ingenuità dovute sia alla bontà che all'inesperienza. Sarebbe molto affettuosa, ma si trattiene per dignità e per pudore. Ben di rado qualcuno si accorge delle sue piccole crisi di malinconia.

sul mio carattere

Etta R. - Cremona — Anche se non lo vuole ammettere, lei è un po' ambiziosa e vanitosella ed è più sicura della sua prestanza fisica che delle sue qualità morali e intellettuali. Un po' presuntuosa ed egocentrica, vuole farsi notare in mille modi. Fondamentalmente pigra e incerta, le sorprese la sgomentano perché teme di non essere preparata a riceverle. Le piace soprattutto ciò che è comodo, facile e ovattato e non gradisce le persone misteriose per non dover faticare a scoprirle. Lei è, in generale, piuttosto superficiale ed essendo impreparata alle lotte, vorrebbe che la sua vita fosse sempre come una limpida giornata senza vento. Impari a guardare e capire gli altri per maturare.

un giudizio sulla

Mauro R. - Bologna — Non perda di vista il suo hobby, perché noto in lei molte tendenze letterarie. E' entusiasta, fantasioso, un po' dispersivo, intelligente e buon osservatore; pur non dando ancora alle cose concrete il peso che meritano, possiede un notevole fondo di praticità. E' tuttora legato a certe piccole abitudini. Quando si sente seguito, diventa un buon parlatore e qualche volta, ascoltandosi, tende ad esaltarsi un po'. Sfugge, nei limiti del possibile, le responsabilità e tutto ciò che lo può impegnare definitivamente. E' buono, ma non eccessivamente, e può diventare cattivo ed avere ribellioni esagerate quando è ostacolato. E' ancora giovane e immaturo, ma con notevoli basi per il futuro.

questo tono affettuoso,

Bianca — Lei è imprevedibile perché segue gli impulsi e le sensazioni del momento e subisce molto l'influenza degli ambienti che frequenta. Essendo egocentrica ed affettuosa, non sopporta l'indifferenza e la freddezza. Con la sua tendenza a cambiare con tanta facilità di programma, non ha potuto ancora formarsi un carattere delineato, anche se lei sa bene ciò che vuole. Non sempre le riesce di realizzare le sue ambizioni perché prende a modello troppe cose contemporaneamente, ognuna delle quali la entusiasma. Se desidera maturare presto, si controlli ed analizzi le cose più a fondo prima di accettarle incondizionatamente. Impari ad ascoltare e pensi di più prima di parlare, cancelli le fantasie inutili e guardi alla realtà delle cose.

a farmi conoscere gli aspetti

Lalena 52 — Caotico, impulsivo, entusiasta, ombroso, suggestionabile, cerebrale, vuole emergere in troppi campi, interessandosi per questo a troppe cose contemporaneamente. Ne deriva una inevitabile superficialità che lo tiene occupato senza interessarlo. Agendo così finirà per restare sempre nell'ambito dilettantistico. Noto nella sua grafia ottime tendenze per la pittura: approfondisca questo studio, dedicandovisi intensamente, con serietà e non soltanto per scaricare la sua esuberanza. Ha spirito indipendente e rifiuta i consigli, perché si sente superiore a tutti.

esaminasse la mia grafia

Giuseppina - B. R. — Anche se lei è molto matura per la sua età, mi sembra troppo presto, seria com'è, per impegnarsi con un ragazzo. Sarebbe meglio aspettare perché non le mancherà senz'altro l'occasione di trovare qualcuno che la sappia apprezzare di più. Lei è molto intelligente, riflessiva, posata, mai impulsiva, ed ha bisogno di far funzionare la sua testolina prima di ogni decisione. La consiglierei, per ora, di trovarsi un lavoro che la impegni soltanto poche ore, per avere il tempo di dedicarsi allo studio, anche da sola.

ha interessato

Miss Hilda - Napoli — Non sono terribili né il suo italiano né la sua grafia, anche se avrei preferito che lei mi scrivesse in inglese almeno qualche frase perché, lo sforzo di scrivere in italiano l'ha falsata un po'. Ma ce n'è abbastanza per definirla forte, indipendente, incapace di compromessi sentimentali, impulsiva. Lei cerca soprattutto di realizzare e di costruire sé stessa adattandosi a tutto e senza mai perdere la sua allegria e la sua personalità, che del resto si sa imporre e sa scegliere. La ritengo senz'altro adatta ad un lavoro indipendente perché ha ottime doti di organizzatrice. Esistono in lei anche vaghe tendenze artistiche che però lasciano il campo libero al lato pratico del suo temperamento.

Maria Gardini

ESSO EXTRA "VITANE"

...e senti il Tigre diventare vivo

Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.
Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vogliono lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.
Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare una benzina. Qualcosa che senti e che "ti sente": la potenza nuova di **Esso Extra "Vitane"**. Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronta a scattare ai tuoi ordini.

sso Extra "Vitane"

aratteristiche

Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha un numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc.
Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.

Formulazione stagionale – a) Volatilità controllata in estate: assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi – b) Volatilità maggiorata in inverno: più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio del motore.

Additivi – a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico – b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore – c) Antimisfiring: evitano le mancate accensioni, assicurando pulizia e durata delle candele.

L'OROSCOPO

ARIETE

Anche le apparenze avranno la loro importanza. Curate il vostro aspetto: farete colpo sulle persone che vi interessano, allo scopo di ottenere maggiore fortuna. Una persona di fiducia si inserirà nei vostri piani. Giorni utili: 23 e 25.

TORO

Interferenze impreviste vi costringeranno a cambiare programma. Proseguite nei vostri intenti, vincerete una prova. Con più fermezza potrete realizzare molto. Vi troverete di fronte ad alcuni enigmi, ma li risolverete tutti. Giorni fausti 23, 25.

GEMELLI

Periodo favorevole che dovrete sfruttare al massimo. Dovrete decidere un viaggio, ma sarà bene andare cauti con gli impegni definitivi. Una telefonata vi darà suggerimenti per iniziare una fase redditizia. Giorni buoni: 24 e 26.

CANCRO

Spostamenti rapidi ed efficaci. Per attuare le vostre idee, dovrete ricorrere a gente capace di coadiuvarvi sul serio. Troppe persone ipocrite ostacolano il vostro cammino. Dominerete una situazione delicata. Giorni utili 25 e 28.

LEONE

Troverete aperte le vie dell'affermazione. Controllate le vostre intemperanze. Qualche giudizio dettato da gelosia va dominato. Gli sforzi morali e materiali non saranno inutili in questo difficile periodo. Giorni ottimi: 23 e 28.

VERGINE

Trasformazione inaspettata di gusti e di costumi. Se vi saprete destreggiare, eviterete ogni scontro con l'ambiente. Dovrete essere più decisi negli affari. Cooperate con i nati dei Pesci e Toro. Giorni positivi: 24 e 27.

BILANCIA

Accoglienza fraterna da parte di chi sa capirvi. Modificherete diversi programmi e idee. Facile discussione d'affari. E' probabile l'entrata in azione di un tipo eccezionale. Attenzione agli sperperi. Giorni favorevoli: 25 e 28.

SCORPIONE

Le cose cammineranno su di un piano di normalità produttiva. Non è tardi per realizzare quello che vi occorre. Accettate le scuse di una persona pentita: da quel momento le vostre iniziative avranno più mordente. Agite nei giorni: 25 e 27.

SAGITTARIO

Dovrete diffidare di chi vi verrà a proporre una collaborazione. Nelle questioni d'affari, operate da soli e con dinamismo. Atmosfera distensiva e cordiale. La diplomazia sarà utile in tante occasioni. Giorni positivi: 23, 25 e 26.

CAPRICORNO

Sogni di facile interpretazione. Una potente spinta verso il benessere sociale. Le persone in crisi morale possono sperare nel miglioramento o nella rapida soluzione delle crisi. Alcune situazioni ancora da chiarire. Giorni lieti: 22, 24 e 26.

ACQUARIO

Le decisioni dovranno essere ponderate con la calma che richiede il momento. Non siate impazienti, e sappiate attendere: il tempo lavora per voi. Notizie importanti vi saranno comunicate da una persona timida. Giorni buoni: 23, 26 e 28.

PESCI

Attenzione alle persone che frequentate e alle quali confiderete i fatti di casa vostra. Trionfo sugli avversari e chiarimenti di situazione. Giorni propizi: 24 e 28.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Afidi e talpe

« Mia madre (quasi ottantenne) appassionata dell'orto e del frutteto è preoccupata per due ragioni: 1) I suoi peschi sono attaccati da una specie di pidocchi che resistono ad ogni trattamento. 2) La sua carciofaia è infestata dalle topaceche. Cosa può fare? » (Evelina Montagnoni - Terontola, Arezzo).

Per gli afidi del pesco, o pidocchi, bisogna intervenire preventivamente perché, appena avviene l'attacco, le foglie si accartocciano e le irrorazioni antiparassitarie giovano a poco. Pratichi irrorazioni con soluzioni di estratto di tabacco in primavera ripetendo dopo ogni pioggia. Troverà il prodotto al Monopolio Tabacchi e, se il suo tabaccaio non ne è fornito, lo faccia richiedere. Nel somministrare il prodotto, nella prossima primavera, si attenga alle dosi e alle cautele consigliate dal Monopolio e che troverà stampate sulle lattine. Per le talpe nella carciofaia, se ne è parlato altre volte e ne potremo riparlarne a suo tempo (fine inverno), se lei vorrà ripetere la domanda.

Limone in vaso

« Ho una pianta di limone in giardino, in una conca di centimetri 50 di diametro e fa sempre diversi fiori, quando sono già allegati dopo qualche giorno spariscono. Al di sopra della terra tengo uno strato di letame di pecora. Abito in collina, a una altezza di 375 metri. Petrebbe darmi qualche consiglio per la coltivazione dei limoni nelle conche? » (Remo Di Tante - Trispiano, Firenze).

Per ottenere frutti dalla sua pianta in vaso bisogna che, anzitutto, regoli lo sviluppo della chioma con quello forzatamente ridotto delle radici. Ciò si ottiene con opportune potature volte a ridurre la chioma, abolire i succhioni ed i rami interni, badando a lasciare i rametti esili che saranno quelli che daranno frutto.

Abolisca il letame di pecora ed interri, a fine inverno, un chilo di lupini preventivamente sbollentati perché non germino. Tra qualche anno dovrà passare la pianta in vaso più grande, rinnovando in parte la terra.

Formiche ed insetti terricoli

« Da un poco di tempo le mie piante seccano e non danno fiori. Ciò accade perché nel terreno ci sono moltissime formiche ed insetti di cui non conosco il nome ma che assomigliano a dei millepiedi molto corti. Come potrei distruggerli? » (Salvio Consiglia - Napoli).

Da ogni vivaista troverà prodotti per uccidere formiche ed insetti terricoli.

Tali prodotti vanno usati seguendo attentamente le istruzioni che troverà indicate sugli imballaggi dei prodotti, perché sono velenosi.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Sono venuto a farmi leggere la mano...

— E' l'ultimo modello a trazione anteriore...

Senza parole